



SCIENZE DELLA FORMAZIONE

*Sede di Brescia
anno accademico 2002/2003*



PIANI DI STUDIO E PROGRAMMI DEI CORSI

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
25121 BRESCIA - Via Trieste, 17

SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Nuovo ordinamento

Laurea in Operatore socio-educativo
Laurea in Operatore dei processi formativi e culturali

Vecchio ordinamento

Laurea in Scienze della formazione primaria
Laurea in Scienze dell'educazione

ANNO ACCADEMICO 2002-2003

INDICE

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

1. La Facoltà di Scienze della Formazione	pag.	11
---	------	----

PIANI DI STUDIO

IL NUOVO PERCORSO DEGLI STUDI.....	pag.	17
Laurea in Operatore socio-educativo.....	pag.	19
Laurea in Operatore dei processi formativi e culturali.....	pag.	25

CORSO DI LAUREA ANTECEDENTE LA RIFORMA UNIVERSITARIA

Laurea in Scienze della formazione primaria.....	pag.	30
Laurea in Scienze dell'educazione.....	pag.	35

PROGRAMMI DEI CORSI

SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

OPERATORE SOCIO-EDUCATIVO

OPERATORE DEI PROCESSI FORMATIVI E CULTURALI

Insegnamenti

1. Adolescentologia: Prof. ANGELA IDA PINCELLI	pag.	44
2. Antropologia culturale: Prof. ANNA CASELLA PALTRINIERI	pag.	44
3. Antropologia culturale (avanzato): Prof. ANNA CASELLA PALTRINIERI ...	pag.	45
4. Antropologia filosofica: Prof. GIUSEPPE COLOMBO	pag.	46
5. Bibliografia e biblioteconomia: Prof. ORNELLA FOGLIENI	pag.	47
6. Bioetica: Prof. CARLO BRESCIANI	pag.	48
7. Cinema, fotografia, televisione: Prof. RUGGERO EUGENI	pag.	49
8. Civiltà e culture del mondo mediterraneo (medievale e moderno): Proff. GABRIELE ARCHETTI, MARIA LUISA FROSIO	pag.	50
9. Didattica generale (1° ind.): Prof. ITALO FIORIN	pag.	51
10. Didattica generale (2° ind.): Prof. CARLO MARIO MOZZANICA	pag.	52
11. Didattica generale (3° ind.): Prof. LUISA BARTOLI	pag.	54
12. Dinamiche psicologiche del consumo culturale: Prof. BARBARA COLOMBO ...	pag.	55
13. Dinamiche psicologiche del contratto formativo: Prof. CATERINA GOZZOLI	pag.	56
14. Dinamiche psicologiche del contratto formativo: Prof. BARBARA COLOMBO ..	pag.	57
15. Diritto del lavoro: Prof. ANDREA BOLLANI	pag.	58

16. Diritto penale: Prof. LUCIANO EUSEBI	pag.	59
17. Docimologia: Prof. LUISA BARTOLI	pag.	60
18. Documentazione: Prof. MARINA MESSINA	pag.	61
19. Drammaturgia: Prof. ROBERTA CARPANI	pag.	62
20. Educazione ambientale: Prof. PATRIZIA GALERI	pag.	62
21. Educazione comparata: Prof. GIANLEONILDO ZANI	pag.	63
22. Educazione degli adulti (annuale): Prof. DOMENICO SIMEONE	pag.	64
23. Educazione degli adulti (semestrale): Prof. DOMENICO SIMEONE	pag.	65
24. Educazione permanente e degli adulti: Prof. ELISABETTA MUSI	pag.	65
25. Elementi di diritto civile e penale della famiglia e dei minori: Prof. LUCIANO EUSEBI	pag.	66
26. Elementi di diritto pubblico e di diritto penale: Prof. LUCIANO EUSEBI	pag.	67
27. Estetica: Prof. GIOVANNA BARLUSCONI	pag.	68
28. Filosofia del linguaggio: Prof. ALDO FRIGERIO	pag.	69
29. Filosofia morale: Prof. MARCO PAOLINELLI	pag.	70
30. Filosofia teoretica: Prof. DARIO SACCHI	pag.	71
31. Geografia: Prof. ALESSANDRO SCHIAVI	pag.	71
32. Igiene: Prof. RENZO ROZZINI	pag.	72
33. Igiene generale e applicata: Prof. RENZO ROZZINI	pag.	73
34. Informatica applicata all'educazione multimediale: Prof. CARLO BARUFFI	pag.	74
35. Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica: Prof. SILVIO BOLOGNINI	pag.	74
36. Istituzioni di storia dell'arte: Prof. MICHELA VALOTTI	pag.	75
37. Legislazione dei beni culturali: Prof. RUGGERO BOSCHI	pag.	76
38. Legislazione e organizzazione dei servizi sociali: Prof. ASSUNTA NOCERINO	pag.	76
39. Legislazione minorile: Prof. LUCIANO EUSEBI	pag.	77
40. Letteratura italiana (Operatore dei processi formativi e culturali): Prof. ERMANNO PACCAGNINI	pag.	78
41. Letteratura italiana (Operatore socio educativo - Scienze dell'educazione): Prof. NICOLETTA DE VECCHI PELLATI	pag.	79
42. Letteratura italiana contemporanea (Operatore dei processi formativi e culturali): Prof. ERMANNO PACCAGNINI	pag.	80
43. Letteratura italiana contemporanea (Scienze dell'educazione): Prof. CARLA BORONI	pag.	80
44. Letteratura per l'infanzia: Prof. RENATA LOLLO	pag.	81
45. Metodi e strumenti di ricerca educativa: Prof. LORENA PIPPOLO	pag.	82
46. Metodi e tecniche della ricerca pedagogica: Prof. ANGELO ROVETTA	pag.	83
47. Metodi e tecniche delle interazioni educative: Prof. MARIA PAOLA MOSTARDA	pag.	85

48. Metodologia della cooperazione educativa: Prof. LUIGI REGOLIOSI	pag.	86
49. Metodologia della ricerca e della progettazione educativa: Prof. LORENA PIPPOLO	pag.	87
50. Metodologia della ricerca e della progettazione formativa: Prof. LORENA PIPPOLO	pag.	88
51. Metodologia della ricerca educativa: Prof. LORENA PIPPOLO	pag.	89
52. Metodologia della ricerca nei processi formativi: Prof. LORENA PIPPOLO	pag.	90
53. Metodologia della ricerca sociale: Prof. ENRICO MARIA TACCHI	pag.	91
54. Metodologia della ricerca storica: Prof. MARIA LUISA FROSIO	pag.	92
55. Metodologia della sperimentazione educativa: Prof. LORENA PIPPOLO	pag.	93
56. Metodologia dell'animazione educativa: Prof. LUIGI REGOLIOSI	pag.	94
57. Metodologia dell'educazione interculturale: Prof. GIANLEONILDO ZANI	pag.	95
58. Metodologia e metodi formativi: Prof. MARIA PAOLA MOSTARDA	pag.	95
59. Metodologia e tecnica della ricerca sociale: Prof. MARCO CASELLI	pag.	97
60. Museologia: Prof. RUGGERO BOSCHI	pag.	97
61. Neuropsichiatria infantile: Prof. EUGENIO MENEGATI	pag.	98
62. Organizzazione dei servizi: Prof. CARLA MIGLIARINI	pag.	99
63. Organizzazione e gestione delle risorse umane: Prof. ACHILLE CARTOCCIO ...	pag.	100
64. Organizzazione ed economia dello spettacolo: Prof. ROBERTO MUSSAPI	pag.	101
65. Pedagogia del disagio e del disadattamento: Prof. LUIGI CROCE	pag.	101
66. Pedagogia del lavoro e della formazione continua: Prof. ELISABETTA MUSI ..	pag.	102
67. Pedagogia dell'infanzia: Prof. DOMENICO SIMEONE	pag.	102
68. Pedagogia dell'integrazione formativa: Prof. ROBERTO FRANCHINI	pag.	103
69. Pedagogia della comunità educante: Prof. PAOLA DUSI	pag.	104
70. Pedagogia della devianza e della marginalità: Prof. LUIGI CROCE	pag.	104
71. Pedagogia della famiglia: Prof. PAOLA DUSI	pag.	105
72. Pedagogia delle risorse umane: Prof. PIERLUIGI MALAVASI	pag.	106
73. Pedagogia e didattica delle differenze: Prof. ROBERTO FRANCHINI	pag.	106
74. Pedagogia generale (annuale - Operatore Socio educativo): Prof. LUIGI PATI	pag.	107
75. Pedagogia generale (semestrale - Scienze dell'educazione): Prof. DOMENICO SIMEONE	pag.	108
76. Pedagogia generale del lavoro: Prof. ELISABETTA MUSI	pag.	108
77. Pedagogia interculturale: Prof. GIANLEONILDO ZANI	pag.	109
78. Pedagogia sociale con istituzioni di pedagogia della famiglia: Prof. PAOLA DUSI	pag.	109
79. Pedagogia sociale: Prof. PAOLA DUSI	pag.	110
80. Pedagogia speciale: Prof. LUIGI CROCE	pag.	111
81. Pedagogia sperimentale: Prof. ANGELO ROVETTA	pag.	111
82. Psicologia clinica dei gruppi e di comunità: Proff. MARCO RENALDINI, SILVANO CORLI,.....	pag.	113

83. Psicologia clinica dell'intervento educativo: Prof. EMANUELA SAITA	pag.	114
84. Psicologia clinica di comunità: Prof. SILVANO CORLI	pag.	115
85. Psicologia dei gruppi: Prof. MARCO RENALDINI	pag.	116
86. Psicologia dei processi di apprendimento: Prof. BARBARA COLOMBO ...	pag.	117
87. Psicologia dei processi simbolici: Prof. MARIA GIAELE INFANTINO	pag.	117
88. Psicologia dei sistemi umani: Prof. GIANCARLO TAMANZA	pag.	118
89. Psicologia del ciclo di vita: Prof. ANTONELLA MARCHETTI	pag.	120
90. Psicologia del lavoro: Prof. NICOLETTA MARITAN	pag.	121
91. Psicologia dell'educazione (annuale): Prof. SIMONA CARLA SILVIA CARAVITA	pag.	122
92. Psicologia dell'educazione (semestrale): Prof. SIMONA CARLA SILVIA CARAVITA	pag.	123
93. Psicologia dell'educazione e dei processi evolutivi: Prof. GIANBOSCO FERRARI	pag.	124
94. Psicologia della comunicazione: Prof. MANUELA FRANCO	pag.	125
95. Psicologia della formazione: Prof. CATERINA GOZZOLI	pag.	125
96. Psicologia della religione: Prof. MARIO ALETTI	pag.	126
97. Psicologia delle interazioni sociali: Prof. MARCO FARINA	pag.	127
98. Psicologia delle organizzazioni: Prof. ROSANNA GALLO	pag.	129
99. Psicologia dell'handicap e della riabilitazione: Prof. MASSIMO RAMAZZOTTI	pag.	130
100. Psicologia dell'infanzia: modelli e applicazioni: Prof. ANTONELLA MARCHETTI	pag.	130
101. Psicologia dell'organizzazione e della formazione: Proff. CATERINA GOZZOLI, ROSANNA GALLO	pag.	131
102. Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale: Prof. GIANBATTISTA PERSINI	pag.	132
103. Psicologia dinamica: Prof. OSMANO OASI	pag.	133
104. Psicologia generale: Prof. ANDREA CALCATERRA	pag.	134
105. Psicologia sociale: Prof. ERMANNA DERELLI	pag.	135
106. Psicologia sociale della famiglia: Prof. GIANCARLO TAMANZA	pag.	136
107. Psicopatologia dello sviluppo: Prof. NICOLETTA PIROVANO	pag.	137
108. Psicopatologia generale: Prof. NICOLETTA PIROVANO	pag.	138
109. Sociologia dei processi culturali: Prof. ITALO VACCARINI	pag.	138
110. Sociologia dei processi formativi e comunicativi: Prof. CRISTIANA OTTAVIANO	pag.	139
111. Sociologia del lavoro: Prof. ALBERTO VERGANI	pag.	140
112. Sociologia del lavoro e dell'organizzazione: Proff. ALBERTO VERGANI, DARIO NICOLI	pag.	140
113. Sociologia del mutamento e delle politiche sociali: Prof. FLORIANO POFFA ...	pag.	142
114. Sociologia del territorio: Prof. ENRICO MARIA TACCHI	pag.	143

115. Sociologia dell'educazione: Prof. MADDALENA COLOMBO	pag.	144
116. Sociologia dell'educazione (avanzato): Prof. MADDALENA COLOMBO ..	pag.	145
117. Sociologia dell'educazione e sociologia della famiglia: Proff. MADDALENA COLOMBO, DONATELLA BRAMANTI	pag.	147
118. Sociologia dell'organizzazione: Prof. DARIO NICOLI	pag.	151
119. Sociologia dell'organizzazione e sociologia del territorio: Proff. DARIO NICOLI, ENRICO MARIA TACCHI	pag.	152
120. Sociologia della comunicazione: Prof. CRISTIANA OTTAVIANO	pag.	154
121. Sociologia della comunicazione e dell'educazione: Proff. CRISTIANA OTTAVIANO, MADDALENA COLOMBO	pag.	155
122. Sociologia della comunicazione politica: Prof. MARINA VILLA	pag.	158
123. Sociologia della cultura e dell'educazione: Prof. MADDALENA COLOMBO	pag.	159
124. Sociologia della devianza : Prof. BIANCA BARBERO AVANZINI	pag.	160
125. Sociologia della devianza e del controllo sociale: Prof. BIANCA BARBERO AVANZINI	pag.	161
126. Sociologia della famiglia : Prof. DONATELLA BRAMANTI	pag.	161
127. Sociologia della letteratura : Prof. ITALO VACCARINI	pag.	163
128. Sociologia delle comunicazioni di massa: Prof. CRISTIANA OTTAVIANO	pag.	163
129. Sociologia delle professioni multimediali: Prof. ALBERTO VERGANI	pag.	165
130. Sociologia economica: Prof. ALBERTO VERGANI	pag.	165
131. Sociologia economica e dell'organizzazione: Proff. ALBERTO VERGANI, DARIO NICOLI	pag.	166
132. Sociologia generale e metodologia della ricerca sociale: Prof. ENRICO MARIA TACCHI	pag.	168
133. Storia comparata dell'educazione: Prof. LUCIANO PAZZAGLIA	pag.	169
134. Storia contemporanea (annuale): Prof. SANTA MARIA BOTTERI	pag.	169
135. Storia contemporanea (semestrale): Prof. SANTA MARIA BOTTERI	pag.	170
136. Storia dei processi formativi: Prof. FABIO PRUNERI	pag.	171
137. Storia del corpo e del comportamento (semestrale): Prof. SANTA MARIA BOTTERI	pag.	171
138. Storia del corpo e del comportamento (annuale): Prof. SANTA MARIA BOTTERI	pag.	172
139. Storia del giornalismo: Prof. MASSIMO FERRARI	pag.	173
140. Storia del lavoro e delle professioni: Prof. SERGIO ONGER	pag.	174
141. Storia del pensiero e delle istituzioni politiche moderne e contemporanee: Prof. CHIARA CONTINISIO	pag.	175
142. Storia del pensiero sociale e politico contemporaneo: Prof. CHIARA CONTINISIO	pag.	175
143. Storia del teatro e dello spettacolo: Prof. LAURA GRANATELLA	pag.	176
144. Storia dell'amministrazione pubblica: Prof. MARIO SCAZZOSO	pag.	177
145. Storia dell'arte contemporanea: Prof. MICHELA VALOTTI	pag.	177

146. Storia dell'educazione: Prof. FULVIO DE GIORGI	pag.	178
147. Storia dell'educazione e storia di genere: Prof. FULVIO DE GIORGI	pag.	182
148. Storia dell'educazione nei processi culturali: Prof. FULVIO DE GIORGI ...	pag.	186
149. Storia della filosofia: Prof. MARCO PAOLINELLI	pag.	189
150. Storia della filosofia antica: Prof. MARIA LUISA GATTI	pag.	190
151. Storia della filosofia contemporanea: Prof. SERGIO MARINI	pag.	191
152. Storia della filosofia medioevale: Prof. ALESSANDRA TARABOCHIA	pag.	192
153. Storia della musica: Prof. MAURIZIO PADOAN	pag.	193
154. Storia della pedagogia: Prof. LUCIANO PAZZAGLIA	pag.	193
155. Storia delle dottrine politiche: Prof. CHIARA CONTINISIO	pag.	194
156. Storia delle teorie pedagogiche e dei modelli educativi: Prof. LUCIANO CAIMI	pag.	195
157. Storia e critica del cinema: Prof. CRISTIANA DE FALCO	pag.	195
158. Storia e documentazione dei sistemi formativi: Prof. FULVIO DE GIORGI ...	pag.	195
159. Storia economica: Prof. MARIO TACCOLINI	pag.	199
160. Storia medievale: Prof. GIANCARLO ANDENNA	pag.	200
161. Storia moderna: Prof. DANIELE MONTANARI	pag.	201
162. Storia romana: Prof. ALFREDO VALVO	pag.	201
163. Storia sociale dell'educazione: Prof. LUCIANO PAZZAGLIA	pag.	202
164. Teatro di animazione: Prof. GAETANO OLIVA	pag.	202
165. Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento (Scienze dell'educazione): Prof. CARLO BARUFFI	pag.	203
166. Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento (Operatore dei processi formativi culturali): Prof. CARLO BARUFFI	pag.	204
167. Teoria del progetto e della valutazione educativa: Prof. LUIGI REGOLIOSI ..	pag.	205
168. Teoria dell'educazione e della formazione a distanza: Prof. ELISABETTA MUSI	pag.	205
169. Teoria dell'informazione: Prof. ANGELO ROVETTA	pag.	206
170. Teoria della progettazione educativa: Prof. ITALO FIORIN	pag.	207
171. Teoria e modelli della formazione: Prof. MARIA PAOLA MOSTARDA	pag.	208

Corsi di introduzione alla Teologia

1° anno di corso: Prof. VALERIA BOLDINI	pag.	210
1° anno di corso: Prof. OVIDIO VEZZOLI	pag.	210
2° anno di corso: Prof. VALERIA BOLDINI	pag.	212
2° anno di corso: Prof. ANGELO MAFFEIS	pag.	212
3° anno di corso: Prof. RENATO FALISELLI	pag.	213

1. Didattica della fisica: Prof. PATRIZIA DI LORETO	pag.	217
2. Didattica della lingua italiana: Prof. CARLA BORONI	pag.	217
3. Didattica della matematica (scuola elementare): Prof. SILVANA SPINONI ...	pag.	218
4. Didattica della matematica (scuola materna): Prof. SILVANA SPINONI ..	pag.	219
5. Didattica della storia: Prof. GIOVANNA GAMBA	pag.	219
6. Didattica generale: Prof. ITALO FIORIN	pag.	220
7. Didattica speciale (specializzazione per il sostegno): Prof. TIZIANA ROSSETTO	pag.	221
8. Educazione ambientale: Prof. PATRIZIA GALERI	pag.	223
9. Fondamenti della comunicazione musicale: Prof. MAURIZIO PADOAN ..	pag.	224
10. Geografia: Prof. ALESSANDRO SCHIAVI	pag.	225
11. Grammatica italiana: Prof. MARIA PAOLA MOSSI	pag.	226
12. Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica: Prof. SILVIO BOLOGNINI	pag.	226
13. Laboratorio didattico di scienze della terra: Prof. CARLO BARONCELLI	pag.	226
14. Letteratura italiana: Prof. ERMANNO PACCAGNINI	pag.	228
15. Lingua francese (I biennio): Prof. GIOVANNA BRESCIANI	pag.	228
16. Lingua francese 1 (II biennio): Prof. GIOVANNA BRESCIANI	pag.	229
17. Lingua francese 2 (II biennio): Prof. ALAIN JACQUART	pag.	230
18. Lingua inglese (I biennio): Prof. GIOVANNA CHISARI	pag.	231
19. Lingua inglese 1-2 (II biennio): Prof. GIOVANNA CHISARI	pag.	231
20. Lingua italiana : Prof. MARIA PAOLA MOSSI	pag.	232
21. Lingua spagnola (I biennio): Prof. SONIA BAILINI	pag.	232
22. Lingua spagnola 1 (II biennio): Prof.	pag.	233
23. Lingua spagnola 2 (II biennio): Prof.	pag.	233
24. Lingua tedesca: Prof. IRENE PERINI	pag.	233
25. Logopedia generale (specializzazione per il sostegno): Prof. GABRIELLA ONETA	pag.	233
26. Matematiche elementari da un punto di vista superiore 1: Prof. CARLA ALBERTI	pag.	235
27. Matematiche elementari da un punto di vista superiore 2: Prof. CARLA ALBERTI	pag.	236
28. Neuropsichiatria infantile: Prof. EUGENIO MENEGATI	pag.	237
29. Pedagogia generale: Prof. PIERLUIGI MALAVASI	pag.	238
30. Pedagogia interculturale: Prof. GIANLEONILDO ZANI	pag.	238
31. Pedagogia speciale (specializzazione per il sostegno): Prof. TIZIANA ROSSETTO	pag.	239
32. Pedagogia speciale: Prof. ROBERTO FRANCHINI	pag.	241
33. Pediatria: Prof. RICCARDO RICCARDI	pag.	242

34. Psicologia: Proff. LAURA TAPPATÀ, CRISTINA PEZZOTTA	pag.	243
35. Psicologia dell'educazione: Prof. FRANCO FERRANTE	pag.	245
36. Psicologia dell'handicap e della riabilitazione: Prof. MASSIMO RAMAZZOTTI	pag.	246
37. Psicologia dell'istruzione: Prof. FRANCO FERRANTE	pag.	246
38. Psicologia sociale: Prof. ERMANNA DERELLI	pag.	247
39. Psicologia sociale della famiglia: Prof. GIANCARLO TAMANZA	pag.	248
40. Sociologia generale: Prof. ENRICO MARIA TACCHI	pag.	249
41. Storia dell'arte: Prof. MICHELA VALOTTI	pag.	250
42. Storia della filosofia: Prof. ALESSANDRA TARABOCHIA	pag.	251
43. Storia delle dottrine politiche: Prof. CHIARA CONTINISIO	pag.	251
44. Storia dell'educazione: Prof. LUCIANO CAIMI	pag.	252
45. Storia di una regione nell'età moderna (Storia della Lombardia): Prof. DANIELE MONTANARI	pag.	252
46. Storia moderna e contemporanea: Prof. DANIELE MONTANARI	pag.	253
47. Storia romana e medievale: Proff. GABRIELE ARCHETTI, GABRIELLA AMIOTTI	pag.	254

Corsi di introduzione alla Teologia

1° anno di corso: Prof. CLAUDIO DEL PERO	pag.	258
2° anno di corso: Prof. CLAUDIO DEL PERO	pag.	259
3° anno di corso: Prof. RENATO FALISELLI	pag.	260

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

La Facoltà di Scienze della formazione si presenta come una delle novità più originali e interessanti nel panorama delle innovazioni che, in questi ultimi anni, hanno caratterizzato l'Università italiana. La peculiare spinta innovativa nel campo della formazione scolastica, extrascolastica e nel mondo della formazione nell'impresa è rappresentata dagli obiettivi che la Facoltà si è proposta e si propone di conseguire con i corsi di laurea già esistenti e con l'attivazione dei nuovi corsi di laurea triennali e delle lauree specialistiche.

I corsi di laurea quadriennali attualmente esistenti sono:

- Scienze dell'educazione.
- Scienze della formazione primaria.

Dall'anno accademico 2001/2002 sono state attivate le seguenti lauree triennali:

- **Operatore socio-educativo** che afferisce alla classe 18, articolato in quattro *curricula*:

- a) Educatore dell'infanzia
- b) Educatore professionale
- c) Animatore socio-educativo
- d) Educatore interculturale.

- **Operatore dei processi formativi e culturali** che afferisce alla classe 18, articolato in tre *curricula*:

- a) Operatore dei processi formativi
- b) Operatore della formazione multimediale
- c) Operatore nell'organizzazione culturale.

La Facoltà sta predisponendo l'istituzione di lauree specialistiche biennali.

Norme generali sui piani di studio

Il Senato Accademico con delibera del 28 gennaio 1986 ha inteso, relativamente alla scelta dei piani di studio, fornire la seguente precisazione:

«Atteso che la legge 3/11/1970 n. 924 ha deliberato la liberalizzazione dei piani di studio, ma non ha abrogato l'ordinamento didattico in vigore, si ribadisce (per gli studenti che non intendono avvalersi della facoltà concessa dalla citata legge di predisporre un piano di studi diverso da quelli previsti dagli ordinamenti didattici in vigore o che non intendono seguire i piani di studio consigliati dalla Facoltà), il diritto di presentare il piano tradizionale previsto dall'ordinamento didattico vigente»

Lo studente di conseguenza ha tre possibilità per organizzare i loro piani di studio:

- in conformità a quello previsto dall'ordinamento didattico;
- secondo il modello proposto dalla Facoltà;
- nella forma liberamente predisposta e approvata dal Consiglio di Facoltà.

Lo studente che formula un piano libero deve rimanere nell'ambito delle discipline effettivamente insegnate e nel numero di insegnamenti stabilito e dovrà includervi comunque tutti gli insegnamenti *irrinunciabili*; inoltre ha il diritto di presentare ogni anno proposte di modifica parziale o integrale al piano presentato in precedenza, ferma l'approvazione del Consiglio di Facoltà.

Entro il 31 dicembre di ogni anno gli studenti in corso devono presentare in Segreteria il piano di studi che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Facoltà. In caso di mancata presentazione, verrà assegnato d'ufficio il piano degli studi predisposto dalla Facoltà.

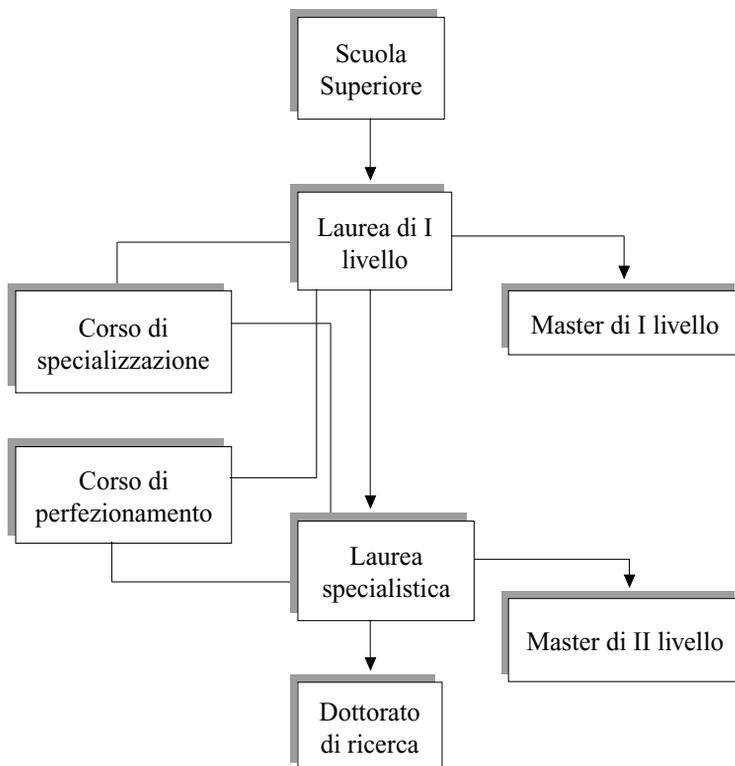
Dopo l'approvazione del Consiglio di Facoltà il piano di studi diverrà esecutivo e non sarà possibile apportarvi modifiche se non nell'anno accademico successivo entro il 31 dicembre.

PIANI DI STUDIO

IL NUOVO PERCORSO DEGLI STUDI

INTRODUZIONE

Con l'anno accademico 2001-2002 l'Università ha cambiato volto: i tradizionali corsi di laurea hanno lasciato il posto a nuovi percorsi formativi di diversa durata che portano al conseguimento di lauree triennali di primo livello e di lauree specialistiche. A tali corsi si affiancano altre opportunità di formazione.



Laurea triennale di primo livello

I corsi di laurea triennali sono istituiti all'interno di 42 classi che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni.

La laurea triennale ha lo scopo di assicurare un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici e l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Si potrà spendere questo titolo immediatamente decidendo di iniziare un lavoro, oppure si può continuare il percorso con la successiva laurea specialistica. Tale corso attribuisce 180 crediti.

Laurea specialistica

I corsi di laurea specialistica sono istituiti all'interno di 104 classi che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni.

La laurea specialistica prevede normalmente 2 anni di studio ed ha come obiettivo quello di fornire una formazione di livello avanzato per poter esercitare attività molto qualificate in ambiti specifici. Tale corso attribuisce 120 crediti.

L'Università Cattolica ha previsto apposite iniziative di presentazione delle lauree specialistiche atte a illustrare le loro specifiche caratteristiche.

Master

È un'ulteriore possibilità per incrementare la formazione. Si può conseguire il titolo o dopo la laurea di primo livello o dopo la laurea specialistica e prevede un anno di studio. Tale corso attribuisce 60 crediti.

Corso di specializzazione

È un corso che fornisce conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari professioni. Si può conseguire il titolo o dopo la laurea di primo livello o dopo la laurea specialistica e prevede un anno di studio. Tale corso attribuisce un minimo di 60 crediti.

Corso di perfezionamento

È un corso di approfondimento e di aggiornamento scientifico per il miglioramento della propria professionalità. L'università può promuovere corsi anche in collaborazione con altri enti e istituzioni.

Dottorato di ricerca

È un percorso destinato soprattutto a chi vorrà intraprendere la carriera accademica. Si può conseguire solo dopo la laurea specialistica e prevede 3 o 4 anni di studio.

LE CLASSI DISCIPLINARI.

Tutte le lauree, comprese quelle specialistiche, fanno riferimento a una classe che definisce le caratteristiche indispensabili dell'offerta formativa. Ogni università può realizzare lo schema della classe con alcune ulteriori peculiarità. Oltre al nome della laurea e della laurea specialistica offerta dall'Università Cattolica, diventa pertanto utile vedere anche la classe a cui i vari corsi si riferiscono.

IL CREDITO FORMATIVO.

Il credito è una unità di misura che indica la quantità di lavoro richiesta agli studenti per svolgere le attività di apprendimento sia in aula sia "a casa" come studio individuale.

Un credito formativo corrisponde a 25 ore di impegno. La quantità di lavoro, che uno studente deve svolgere mediamente in un anno, è fissata convenzionalmente in 60 crediti formativi.

I crediti non sostituiscono il voto dell'esame.

Il voto misura il profitto, il *credito* misura il raggiungimento del traguardo formativo.

CORSO DI LAUREA IN OPERATORE SOCIO-EDUCATIVO

Corso di laurea di I livello che afferisce alla classe 18

Obiettivi

Formare una figura professionale che abbia:

- competenze in problematiche pedagogico-educative, capacità di elaborare progetti educativi, di intraprendere attività di animazione in varie fasce di età;
- capacità di attuare e verificare progetti educativi;
- competenze di carattere teorico-pratico nel campo delle culture e del confronto interculturale;
- competenze per operare nel campo del disagio, del disadattamento, della marginalità e della devianza;
- conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una delle lingue straniere dell'Unione Europea;
- competenze di base per la comunicazione e la gestione dell'informazione, anche con strumenti informatici e telematici.

Dopo la laurea

I laureati potranno operare in strutture pubbliche, private e del non profit del settore educativo: scuole, servizi extrascolastici, strutture di accoglienza, anche a utenza multietnica e nel campo della cooperazione allo sviluppo.

PIANI DI STUDIO

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU) dei quali se ne acquisiscono 60 ogni anno con una prova di valutazione sia per gli insegnamenti sia per le altre forme didattiche integrative. Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione. La prova finale viene espressa in centodecimi.

I anno

(comune a tutti i curricula)

<i>Attività formative di base e affini o integrative</i>	CFU
Pedagogia generale oppure Pedagogia dello sviluppo	8
Letteratura italiana oppure Letteratura italiana contemporanea	8
Storia moderna oppure Storia contemporanea	8
Psicologia delle interazioni sociali oppure Psicologia dell'educazione e dei processi evolutivi	8
Sociologia generale (semestrale) e Metodologia della ricerca sociale (semestrale) (*)	4+4

(*) il corso comprende due semestralità ma un unico esame

<i>Attività formative caratterizzanti</i>	
Storia delle teorie pedagogiche e dei modelli educativi	8
Storia della filosofia oppure Filosofia morale	8
<i>Attività formative concernenti la prova finale e la lingua straniera</i>	
Lingua straniera	4

Curriculum Educatore dell'infanzia II anno

<i>Attività formative di base</i>		<i>CFU</i>
Psicologia dell'infanzia: modelli e applicazioni		8
<i>Attività formative caratterizzanti</i>		
Metodologia della ricerca educativa		8
Teoria della progettazione educativa		8
Pedagogia della famiglia		8
<i>Attività formative affini o integrative</i>		
Sociologia dell'educazione (semestrale) e Sociologia della famiglia (semestrale) (*)		4+4
(*) il corso comprende due semestralità ma un unico esame		
<i>Attività a scelta dello studente</i>		4
<i>Altre attività</i>		
Tirocinio		5
Abilità informatiche e relazionali		3
Due laboratori specifici		8

III anno

<i>Attività formative di base e affini o integrative</i>	
Storia dell'amministrazione pubblica (semestrale) oppure Antropologia culturale (semestrale) oppure Elementi di diritto civile e penale della famiglia e dei minori (semestrale)	4
Teatro di animazione (semestrale) oppure Museologia (semestrale)	4
Organizzazione dei servizi (semestrale)	4
<i>Attività formative caratterizzanti</i>	
Pedagogia speciale (semestrale) oppure Psicopatologia generale	4
Letteratura per l'infanzia (semestrale)	4

Pedagogia dell'infanzia (semestrale)	4
Psicologia clinica dell'intervento educativo (semestrale)	4
Neuropsichiatria infantile (semestrale)	4
<i>Attività a scelta dello studente</i>	5
<i>Attività formative concernenti la prova finale e la lingua straniera</i>	
Prova finale	5
<i>Altre attività formative</i>	
Tirocinio	7
Seconda lingua	3
Due laboratori specifici	8

Curriculum Educatore professionale II anno

<i>Attività formative caratterizzanti e affini o integrative</i>	
Teoria del progetto e della valutazione educativa (semestrale)	4
Pedagogia speciale (semestrale)	4
Pedagogia sociale	8
Psicopatologia generale (semestrale)	4
Antropologia filosofica (semestrale) oppure Bioetica (semestrale) oppure Pedagogia generale oppure Storia del pensiero sociale e politico contemporaneo (semestrale) oppure Antropologia culturale (semestrale)	4
Psicologia clinica dei gruppi e di comunità	8
Sociologia dell'educazione (semestrale) e Sociologia della famiglia (semestrale) (*)	4+4
(*) il corso comprende due semestralità ma un unico esame	
<i>Attività a scelta dello studente</i>	4
<i>Altre attività</i>	
Tirocinio	5
Abilità informatiche e relazionali	3
Due laboratori specifici	8

III anno

Attività formative caratterizzanti

Metodi e strumenti di ricerca educativa (semestrale)	4
Metodologia della cooperazione educativa (semestrale)	4

Pedagogia della marginalità e della devianza (semestrale)	4
Neuropsichiatria infantile (semestrale)oppure igiene generale e applicata (semestrale)	4
Psicologia clinica dell'intervento educativo (semestrale)	4
<i>Attività formative affini o integrative</i>	
Drammaturgia (semestrale) oppure Museologia (semestrale)	4
Elementi di diritto civile e penale della famiglia e dei minori (semestrale) oppure Elementi di diritto pubblico e di diritto penale (semestrale)	4
Sociologia della devianza e del controllo sociale (semestrale)	4
<i>Attività a scelta dello studente</i>	
1 corso semestrale tra un elenco (o altre attività esterne concordate)	5
<i>Attività formative concernenti la prova finale e la lingua straniera</i>	
Prova finale	5
<i>Altre attività formative</i>	
Tirocinio	7
Seconda Lingua	3
Due laboratori specifici	8

Curriculum Animatore socio-educativo II anno

<i>Attività formative di base</i>	
Psicologia dei sistemi umani	8
<i>Attività formative caratterizzanti e affini o integrative</i>	
Metodologia della sperimentazione educativa	8
Metodologia dell'animazione educativa	8
Pedagogia della comunità educante	8
Sociologia dell'educazione (semestrale) e Sociologia della comunicazione (semestrale)	4+4
<i>Attività a scelta dello studente</i>	
<i>Altre attività</i>	
Tirocinio	5
Abilità informatiche e relazionali	3
Due laboratori specifici	8

III anno

Attività formative di base

Storia dei media (semestrale) oppure Storia del corpo e del comportamento (semestrale) 4

Attività formative caratterizzanti e affini o integrative

Estetica (semestrale) oppure Storia del pensiero e delle istituzioni politiche moderne e contemporanee (semestrale) oppure Antropologia culturale (semestrale) 4

Storia sociale dell'educazione (semestrale) 4

Pedagogia del disagio e del disadattamento (semestrale) 4

Psicologia clinica dell'intervento educativo (semestrale) 4

Teatro di animazione (semestrale) oppure Istituzioni di regia (semestrale) oppure Storia dell'arte contemporanea (semestrale) 4

Sociologia del mutamento e delle politiche sociali (semestrale) 4

Elementi di diritto pubblico e di diritto penale (semestrale) 4

Attività a scelta dello studente 5

Attività formative concernenti la prova finale e la lingua straniera

Prova finale 5

Altre attività formative

Tirocinio 7

Seconda Lingua 3

Due laboratori specifici 8

Curriculum Educatore interculturale

II anno

Attività formative di base e caratterizzanti

Civiltà e culture del mondo mediterraneo medioevale (semestrale) 4+4

Civiltà e culture del mondo mediterraneo moderno (semestrale) oppure 8*
oppure Bioetica (annuale) oppure Antropologia filosofica (annuale)

* Lo studente può scegliere i due insegnamenti semestrali oppure un insegnamento annuale.

Metodologia della ricerca e della progettazione educativa 8

Pedagogia della devianza e della marginalità (semestrale) 4

Pedagogia interculturale 8

Psicologia clinica dei gruppi e di comunità (semestrale) 4

<i>Attività formative affini o integrative</i>	
Sociologia della cultura e dell'educazione (semestrale)	4
Antropologia culturale (semestrale)	4
<i>Attività a scelta dello studente</i>	4
<i>Altre attività</i>	
Tirocinio	5
Abilità informatiche e relazionali	3
Due laboratori specifici	8

III anno

<i>Attività formative di base e caratterizzanti</i>	
Psicologia della cultura e dell'acculturazione (semestrale) oppure Storia del corpo e del comportamento oppure Geografia	8
Metodologia dell'educazione interculturale	8
Storia comparata dell'educazione (semestrale)	4
<i>Attività formative affini o integrative</i>	
Storia dell'espressività manuale artistica (semestrale) oppure Drammaturgia (semestrale)	4
Organizzazione dei servizi (semestrale)	4
Elementi di diritto pubblico e di diritto penale (semestrale)	4
<i>Attività a scelta dello studente</i>	5
<i>Attività formative concernenti la prova finale e la lingua straniera</i>	
Prova finale	5
<i>Altre attività formative</i>	
Tirocinio	7
Seconda Lingua	3
Due laboratori specifici	8

CORSO DI LAUREA IN OPERATORE DEI PROCESSI FORMATIVI E CULTURALI

Corso di laurea di I livello che afferisce alla classe 18

Obiettivi

Formare una figura professionale che abbia:

- capacità di impostare l'analisi dei bisogni, il planning della formazione, la valutazione degli esiti formativi;
- capacità di orientarsi negli ambiti più significativi della cultura contemporanea con competenze educative e multidisciplinari, abilità manageriali e attitudine all'innovazione;
- capacità di progettare, gestire, migliorare i processi formativi, anche attraverso i media;
- sicura conoscenza dei media e delle tecnologie di comunicazione;
- competenze per progettare e gestire situazioni formative, in presenza e a distanza, e per valutare i progetti formativi;
- efficace utilizzo, in forma scritta e orale, di una delle lingue straniere dell'Unione Europea;
- competenze di base per la comunicazione e la gestione dell'informazione, anche con strumenti e metodi informatici e telematici.

Dopo la laurea

I laureati potranno operare, all'interno di istituzioni educative, nei servizi culturali e in altre attività territoriali, sia nel settore pubblico che in quello privato, come formatori, tutor, organizzatori e manager di formazione, di eventi e di iniziative culturali.

PIANI DI STUDIO

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU) dei quali se ne acquisiscono 60 ogni anno con una prova di valutazione sia per gli insegnamenti sia per le altre forme didattiche integrative.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

La prova finale viene espressa in centodecimi.

I anno

(comune a tutti i curricula)

Attività formative di base e affini o integrative

Pedagogia delle risorse umane oppure Pedagogia della comunicazione	8
Letteratura italiana oppure Letteratura italiana contemporanea	8
Storia medievale oppure Storia moderna e contemporanea	8
Psicologia dei processi simbolici oppure Psicologia del ciclo di vita	8

Sociologia generale (semestrale) e Metodologia della ricerca sociale (semestrale) (*)	4+4
(*) il corso comprende due semestralità ma un unico esame	

Attività formative caratterizzanti

Storia dei processi formativi oppure Storia della comunicazione educativa nelle società di massa	8
Storia della filosofia oppure Filosofia teoretica	8

Attività formative concernenti la prova finale e la lingua straniera

Lingua straniera	4
------------------	---

**Curriculum Operatore nei processi formativi
II anno**

Attività formative di base

Psicologia dell'organizzazione e della formazione oppure Psicologia dei processi di apprendimento	8
--	---

Attività formative caratterizzanti

Metodologia della ricerca nei processi formativi	8
Teoria e modelli della formazione	8
Pedagogia del lavoro e formazione continua	8
Storia della filosofia contemporanea (semestrale)	4

Attività formative affini o integrative

Sociologia dei processi formativi e comunicativi (semestrale)	4
---	---

Attività a scelta dello studente

4

Altre attività

Tirocinio	7
Abilità informatiche e relazionali	1
Due laboratori specifici	8

III anno

Attività formative di base

Storia del lavoro e delle professioni (semestrale)	4
--	---

Attività formative caratterizzanti

Pedagogia dell'integrazione formativa (semestrale)	4
--	---

Storia dell'educazione e storia di genere (semestrale)	4
Dinamiche psicologiche del contratto formativo (semestrale)	4
Informatica applicata all'educazione multimediale (annuale)	6
<i>Attività formative affini o integrative</i>	
Organizzazione ed economia dello spettacolo oppure Cinema, fotografia, televisione	8
Sociologia del lavoro e dell'organizzazione (*)	4+4
(*) il corso comprende due semestralità ma un unico esame	
<i>Attività a scelta dello studente</i>	5
<i>Attività formative concernenti la prova finale e la lingua straniera</i>	
Prova finale	5
<i>Altre attività formative</i>	
Tirocinio	5
Seconda lingua	1
Due laboratori specifici	6

Curriculum Operatore nella formazione multimediale II anno

<i>Attività formative caratterizzanti</i>	
Metodologia della ricerca e della progettazione formativa	8
Metodi e tecniche delle interazioni educative	8
Teoria dell'educazione e della formazione a distanza	8
Filosofia del linguaggio (semestrale)	4
Informatica applicata all'educazione multimediale	8
<i>Attività formative affini o integrative</i>	
Sociologia dei processi formativi e comunicativi (semestrale)	4
<i>Attività a scelta dello studente</i>	4
<i>Altre attività formative</i>	
Tirocinio	5
Abilità informatiche e relazionali	3
Due laboratori specifici	8

III anno

Attività formative di base e caratterizzanti

Psicologia dell'interazione con i media (semestrale) oppure Storia e documentazione dei sistemi formativi (semestrale)	4
Tecnologia dell'istruzione e dell'apprendimento (semestrale)	4
Dinamiche psicologiche del contratto formativo (semestrale)	4

Attività formative affini o integrative

Cinema, fotografia, televisione	8
Documentazione (semestrale) oppure Drammaturgia (semestrale)	4
Sociologia delle professioni multimediali (semestrale) e Sociologia della comunicazione politica (semestrale) (*)	4+4
(*) il corso comprende due semestralità ma un unico esame	

Attività a scelta dello studente

5

Attività formative concernenti la prova finale e la lingua straniera

Prova finale	5
--------------	---

Altre attività formative

Tirocinio	7
Seconda Lingua	3
Due laboratori specifici	8

Curriculum Operatore nell'organizzazione culturale

II anno

Attività formative di base

Psicologia dei processi di apprendimento oppure Psicologia dei sistemi umani	8
--	---

Attività formative caratterizzanti

Metodologia della ricerca e della progettazione formativa oppure Storia della filosofia contemporanea	8
Metodologia e metodi formativi	8
Educazione permanente e degli adulti	8
Antropologia filosofica (semestrale) oppure Estetica (semestrale)	4

Attività formative affini o integrative

Sociologia dei processi formativi e comunicativi (semestrale)	4
---	---

Attività a scelta dello studente

4

<i>Altre attività</i>	
Tirocinio	7
Abilità informatiche e relazionali	1
Due laboratori specifici	8

III anno

Attività formative caratterizzanti

Educazione ambientale (semestrale) oppure Pedagogia e didattica delle differenze (semestrale)	4
Storia dell'educazione nei processi culturali (semestrale)	4
Informatica applicata all'educazione multimediale	6
Dinamiche psicologiche del consumo culturale (semestrale)	4

Attività formative affini o integrative

Cinema, fotografia, televisione oppure Storia dell'arte contemporanea	8
Drammaturgia (semestrale) oppure Organizzazione ed economia dello spettacolo (semestrale)	4
Sociologia dell'organizzazione (semestrale) e Sociologia del territorio (semestrale) (*)	4+4
(*) il corso comprende due semestralità ma un unico esame	

<i>Attività a scelta dello studente</i>	5
---	---

Attività formative concernenti la prova finale e la lingua straniera

Prova finale	5
--------------	---

Altre attività formative

Tirocinio	5
Seconda Lingua	1
Due laboratori specifici	6

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Dall'anno accademico 1998/99 è attivato il corso di laurea in Scienze della formazione primaria. Il corso di laurea è preordinato alla formazione culturale e professionale degli insegnanti della scuola materna e della scuola elementare.

Il titolo di ammissione è quello previsto dalla normativa vigente in materia.

Gli studi hanno durata di 4 anni e sono articolati in due indirizzi, rispettivamente per la formazione degli insegnanti della scuola materna e per la formazione degli insegnanti della scuola elementare. Il primo biennio è comune ai due indirizzi.

Gli insegnamenti del piano di studi corrispondono nel complesso all'equivalente di 21 annualità. L'ordinamento didattico prevede anche attività obbligatorie di laboratorio ed esperienze di tirocinio (queste ultime ammontano complessivamente a 400 ore distribuite nell'arco dei 4 anni di corso).

L'esame per il conseguimento del diploma di laurea concerne la discussione di una relazione scritta anche relativa ad attività svolte durante il tirocinio e nei laboratori.

I laureati in Scienze della formazione primaria possono conseguire anche il titolo relativo all'altro indirizzo integrando la formazione con non più di due semestri aggiuntivi.

Lo studente, inoltre, se sceglie di inserire nel piano degli studi le attività didattiche aggiuntive, come indicato alle pagg. 34 e 35, acquisisce il titolo per svolgere la funzione di insegnante per le attività di sostegno alle classi in presenza di alunni in situazione di handicap.

Dopo la laurea

Ammissione ai concorsi abilitanti per l'insegnamento nelle scuole materne e nelle scuole elementari.

N.B. In previsione dell'entrata in vigore dell'ordinamento relativo alle lauree triennali, si fa presente che gli studenti potranno optare per il passaggio al nuovo corso di laurea triennale con pieno riconoscimento degli esami (crediti) sostenuti.

PIANI DI STUDIO

I piani di studio qui pubblicati potranno subire modifiche; quelli di riferimento ufficiale saranno presentati nella Guida specifica di Facoltà.

Primo biennio I anno di corso

1. Pedagogia generale (annuale)
2. Letteratura italiana (annuale)
3. Una annualità di Storia a scelta tra due possibilità: a) una semestralità di Storia romana e una semestralità di Storia medievale; b) una semestralità di Storia moderna e una semestralità di Storia contemporanea, (con unico esame finale.).

4. Sociologia generale (annuale)
5. Geografia (annuale)
6. Storia dell'educazione (semestrale).

II anno di corso

1. Grammatica italiana o Lingua italiana (semestrale)
2. Lingua straniera (annuale e un laboratorio)
3. Matematiche elementari da un punto di vista superiore (semestrale)
4. Una annualità di Psicologia, composta da una semestralità di Psicologia generale e una semestralità di Psicologia dello sviluppo, con unico esame finale.
5. Pedagogia speciale (semestrale)
6. Didattica generale (annuale e un laboratorio)
7. Storia della filosofia (annuale)
8. Fondamenti della comunicazione musicale (semestrale e due laboratori)
9. Un insegnamento semestrale a libera scelta fra quelli stabiliti dalla Facoltà (cfr. pag. 34).

Secondo biennio

Indirizzo per la scuola materna

III anno di corso

1. Didattica della lingua italiana (semestrale e un laboratorio)
2. Didattica della matematica (semestrale e due laboratori)
3. Pedagogia interculturale (semestrale e un laboratorio)
4. Psicologia dell'educazione (semestrale) e Psicologia dell'istruzione (semestrale) e un laboratorio unico
5. Storia di una regione nell'età moderna (Storia della Lombardia - semestrale)
6. Due esami (semestrali) a libera scelta fra: Neuropsichiatria infantile, Psicologia dell'handicap e della riabilitazione, Pediatria (e due laboratori relativi agli insegnamenti scelti).
7. Laboratorio didattico di Scienze motorie (semestrale e un laboratorio)

IV anno di corso

1. Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (semestrale)
2. Storia dell'arte (semestrale e due laboratori di disegno e altre attività espressive)
3. Psicologia sociale della famiglia (annuale)
4. Laboratorio didattico di Scienze della terra (semestrale e un laboratorio)
5. Un laboratorio didattico di scienze motorie
6. Due esami semestrali a libera scelta fra quelli stabiliti dalla Facoltà (cfr. pag. 34)

Indirizzo per la scuola elementare

III anno di corso

1. Didattica della lingua italiana (semestrale e un laboratorio)
2. Psicologia dell'educazione (semestrale) o Psicologia dell'istruzione (semestrale) (un laboratorio)
3. Pedagogia interculturale (semestrale e un laboratorio)
4. Lingua straniera (annuale e un laboratorio)
5. Storia di una regione nell'età moderna (Storia della Lombardia) (semestrale) o Storia delle dottrine politiche (semestrale)
6. Matematiche elementari da un punto di vista superiore (semestrale)
7. Due esami (semestrali) a scelta tra:
8. Pediatria, Neuropsichiatria infantile, Psicologia dell'handicap e della riabilitazione (due laboratori relativi agli insegnamenti scelti).

IV anno di corso

1. Lingua straniera (annuale)
2. Didattica della matematica (semestrale)
3. Didattica della fisica (semestrale e un laboratorio)
4. Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (semestrale)
5. Storia dell'arte (semestrale e un laboratorio di disegno e altre attività espressive)
6. Laboratorio didattico di Scienze della terra (semestrale e un laboratorio)
7. Laboratorio didattico di Scienze motorie (semestrale)
8. Psicologia sociale (semestrale) o Psicologia sociale della famiglia (semestrale)
9. Un esame semestrale a libera scelta fra quelli stabiliti dalla Facoltà (cfr. pag. 34)

Altri insegnamenti semestrali a libera scelta per i due indirizzi, oltre a quelli indicati nelle tabelle sopra riportate

Antropologia culturale
Bioetica
Didattica della geografia
Didattica della storia
Didattica speciale
Docimologia
Documentazione
Educazione ambientale
Educazione comparata
Educazione degli adulti
Igiene

Letteratura per l'infanzia
Museologia
Pedagogia speciale
Psicologia della comunicazione
Psicologia delle organizzazioni
Sociologia della letteratura
Sociologia dell'educazione
Storia del cristianesimo
Storia della scuola
Storia delle religioni
Storia del teatro e dello spettacolo
Storia e critica del cinema
Teoria della valutazione

Attività didattiche aggiuntive per l'integrazione di soggetti disabili

Sono previste specifiche attività didattiche aggiuntive (insegnamenti, laboratori, tirocinio) per un totale di 400 ore, attinenti l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap, al fine di consentire, allo studente che lo desidera, di acquisire quei contenuti formativi in base ai quali il diploma di laurea può costituire titolo per l'ammissione ai concorsi per l'attività didattica di sostegno.

Lo studente deve scegliere 5 insegnamenti tra quelli sottoelencati:

Neuropsichiatria infantile (semestrale)
Psicologia dell'handicap e della riabilitazione (semestrale)
Didattica speciale (semestrale)
Pedagogia speciale (semestrale)
Logopedia (semestrale)
Sociologia della devianza (semestrale)
Psicologia dinamica (semestrale)
Pediatria (semestrale)

Laboratori (tutti obbligatori):

Deficit cognitivi e autismo
Handicap sensoriali
Tecnologie e ausili per la disabilità
Disturbi e ritardi per l'apprendimento

Lo studente dovrà inoltre frequentare 160 ore di tirocinio.

Avvertenze

Almeno 100 tra le ore di tirocinio sono finalizzate ad esperienze nel settore del sostegno. Chi ha già conseguito la laurea in Scienze della Formazione Primaria può integrare l'itinerario formativo, ai fini indicati, con uno o due semestri aggiuntivi. La preparazione specialistica necessaria in relazione a particolari handicap sensoriali dovrà essere completata, con riferimento alle specifiche situazioni, in sede di formazione in servizio.

LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

In seguito al Decreto Ministeriale del 4 novembre 1996 che ha modificato la Tabella XV, il Consiglio della Facoltà di Scienze della formazione ha recepito le modifiche e deliberato la sostituzione, nell'anno accademico 1997/98, dell'ordinamento didattico a Statuto dell'Università Cattolica relativamente alla laurea in Scienze dell'educazione con il nuovo ordinamento di cui alla nuova tabella XV.

Il corso di laurea in Scienze dell'educazione è articolato in due bienni: biennio di base e biennio ad indirizzo specialistico.

Gli insegnamenti del piano di studi corrispondono nel complesso a *quaranta* semestralità; venti sono collocate nel primo biennio e venti nel secondo.

Il corso di laurea prevede, nel secondo biennio per gli indirizzi "Educatori professionali" e "Esperti nei processi formativi", attività pratiche e di tirocinio per un minimo di 300 ore. Inoltre si dovrà ottenere un giudizio favorevole, secondo modalità stabilite dalla Facoltà, al termine di una annualità di una lingua straniera e di un semestre di Informatica generale. Inoltre vanno aggiunti tre corsi di Introduzione alla teologia che sono peculiari della nostra Università.

PIANI DI STUDIO

Biennio ad indirizzo specialistico

N.B. "A" = è da intendere come Corso Avanzato

Insegnanti di scienze dell'educazione

Nel 3° anno di corso lo studente deve seguire 12 semestralità.

Nel 4° anno, invece, 8 semestralità.

Le semestralità dovranno essere così ripartite:

Area pedagogica: 5 semestralità;

Area filosofica: 6 semestralità;

Area storica: 3 semestralità;

Area psicologica - socio-antropologica - giuridica: 4 semestralità;

Insegnamenti opzionali: 2 semestralità.

- *Area pedagogica*

- Didattica generale (A) (annuale)

- Docimologia (semestrale)

- Educazione comparata (semestrale)

- Letteratura per l'infanzia (semestrale)

- Pedagogia speciale (semestrale)

- Storia della pedagogia (A)(semestrale)

Storia della scuola e delle istituzioni educative (annuale)
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento (semestrale)

• *Area filosofica*

Estetica (annuale)
Filosofia del linguaggio (annuale)
Filosofia teoretica (annuale) o Filosofia morale (annuale)¹
Storia della filosofia antica (annuale)
Storia della filosofia contemporanea (annuale)
Storia della filosofia medievale (annuale)

• *Area storica*

Metodologia della ricerca storica (semestrale)
Storia contemporanea (semestrale)
Storia economica (semestrale)
Storia medioevale (A) (semestrale)
Storia moderna (A) (semestrale)
Storia romana (A) (semestrale)

• *Area psicologica-socio-antropologica-giuridica*

Antropologia culturale (semestrale)
Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (semestrale)
Letteratura italiana (annuale)
Psicologia dell'educazione (semestrale)
Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale (semestrale)
Psicologia della comunicazione (semestrale)
Psicologia generale (annuale)
Psicopatologia dello sviluppo (semestrale)
Sociologia dei processi culturali (semestrale)
Sociologia dell'educazione (A) (semestrale)
Sociologia della devianza (semestrale)
Sociologia della letteratura (semestrale)
Sociologia delle comunicazioni di massa (semestrale)
Storia delle dottrine politiche (semestrale)

• *Insegnamenti opzionali*

• **Un insegnamento annuale equivale a due semestralità.**

¹ **Dei due insegnamenti lo studente potrà scegliere solo quello *non* già scelto nel primo biennio.**

n. 2 corsi a scelta fra tutte le semestralità attivate in entrambi i bienni (senza effettuare iterazioni nel corso del secondo biennio)

È consentita l'iterazione nell'area storica per gli studenti che si laureeranno a partire dall'a.a. 2001/2002, essendo previste tre annualità di Storia per la Classe 37/A. Si suggerisce agli studenti di compiere la scelta tenendo conto della tabella ministeriale riguardante le classi di concorso per insegnamento.

Educatori professionali

Per il 3° e 4° anno di corso lo studente deve seguire rispettivamente 10 semestralità di insegnamenti.*

Le semestralità dovranno essere così ripartite:

Area pedagogica: 7 semestralità;

Area filosofica: 2 semestralità;

Area metodologia della ricerca: 2 semestralità;

Area psicologica - socio-antropologica - biologico-medica - giuridica - della conservazione, documentazione, comunicazione delle forme della cultura: 7 semestralità;

Insegnamenti opzionali: 2 semestralità.

Gli studenti iscritti al terzo anno di corso presenteranno il piano di studio relativo al terzo anno scegliendo gli insegnamenti negli elenchi di seguito riportati.

- *Area pedagogica*

- Didattica generale (A) (semestrale)

- Docimologia (semestrale)

- Educazione degli adulti (semestrale)

- Letteratura per l'infanzia (semestrale)

- Pedagogia della marginalità e della devianza minorile (semestrale)

- Pedagogia generale (A) (semestrale)

- Pedagogia interculturale (semestrale)

- Pedagogia sociale (con Istituzioni di pedagogia della famiglia) (annuale)

- Pedagogia speciale (semestrale)

- Storia dell'educazione (annuale)

- *Area filosofica*

- Antropologia filosofica (annuale)

- Bioetica (annuale)

- Estetica (annuale)

- Filosofia del linguaggio (annuale)

- *Area metodologia della ricerca*

- Metodologia e tecnica della ricerca sociale (A) (semestrale)

- Pedagogia sperimentale (A) (semestrale)

- *Area psicologica - socio-antropologica - biologico-medica - giuridica - della conservazione, documentazione, comunicazione delle forme della cultura*

Adolescentologia (semestrale)
 Biblioteconomia e bibliografia (semestrale)
 Diritto penale (semestrale)
 Documentazione (semestrale)
 Educazione ambientale (semestrale)
 Igiene (semestrale)
 Istituzioni di storia dell'arte (semestrale)
 Legislazione dei beni culturali (semestrale)
 Legislazione ed organizzazione dei servizi sociali (semestrale)
 Legislazione minorile (semestrale)
 Letteratura italiana contemporanea (semestrale)
 Museologia (semestrale)
 Neuropsichiatria infantile (semestrale)
 Psicologia dell'educazione (annuale)
 Psicologia dinamica (semestrale)
 Psicologia sociale della famiglia (semestrale)
 Psicologia sociale o Psicologia generale (semestrale)
 Psicopatologia dello sviluppo (semestrale)
 Sociologia dell'educazione (A) (semestrale)
 Sociologia della devianza (semestrale)
 Sociologia della famiglia (semestrale)
 Sociologia della letteratura (semestrale)
 Storia del giornalismo (semestrale)
 Storia del teatro e dello spettacolo (semestrale)
 Storia dell'amministrazione pubblica (semestrale)
 Storia della musica (semestrale)
 Storia delle dottrine politiche (semestrale)
 Storia e critica del cinema (semestrale)

- *Insegnamenti opzionali*

n. 2 corsi a scelta fra tutte le semestralità attivate in entrambi i bienni (senza effettuare iterazioni nel corso del secondo biennio)

Esperti nei processi formativi

Per il 3° e 4° anno di corso lo studente deve seguire rispettivamente 11 e 9 semestralità di insegnamenti.*

* **Un insegnamento annuale equivale a due semestralità.**

Le semestralità dovranno essere così ripartite:

Area pedagogica: 6 semestralità;

Area metodologia della ricerca: 2 semestralità;

Area Problemi dell'organizzazione, della comunicazione, dell'informazione: 5 semestralità;

Area filosofica - psicologica - socio-antropologica - giuridica: 5 semestralità;

Insegnamenti opzionali: 2 semestralità.

- *Area pedagogica*
 - Didattica generale (A) (semestrale)
 - Docimologia (semestrale)
 - Educazione comparata (semestrale)
 - Educazione degli adulti (annuale)
 - Pedagogia generale del lavoro (semestrale)
 - Pedagogia interculturale (semestrale)
 - Storia della pedagogia (A) (semestrale) o Storia dell'educazione (semestrale)
 - Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento (semestrale)

- *Area metodologia della ricerca*
 - Metodi e tecniche della ricerca pedagogica (semestrale)
 - Metodologia e tecnica della ricerca sociale (A) (semestrale)
 - Modelli statistici per l'analisi e le valutazioni dei processi educativi (semestrale)
(tace per l'a.a. 2002/2003)

- *Area Problemi dell'organizzazione, della comunicazione, dell'informazione*
 - Bibliografia e biblioteconomia (semestrale)
 - Documentazione (semestrale)
 - Informatica generale (A) (semestrale)
 - Organizzazione e gestione delle risorse umane (semestrale)
 - Psicologia della comunicazione (semestrale)
 - Psicologia delle organizzazioni (semestrale)
 - Sociologia del lavoro (semestrale)
 - Sociologia delle comunicazioni di massa (semestrale)
 - Sociologia dell'organizzazione (semestrale)
 - Teoria dell'informazione (già Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa) (semestrale)

- *Area filosofica - psicologica - socio-antropologica - giuridica*
 - Antropologia culturale (semestrale)
 - Antropologia filosofica (semestrale)
 - Diritto del lavoro (semestrale)
 - Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (semestrale)
 - Psicologia dei gruppi (semestrale)
 - Psicologia del lavoro (semestrale)

Psicologia dell'educazione (semestrale)
Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale (semestrale)
Psicologia della formazione (semestrale)
Psicologia sociale (annuale)
Sociologia dei processi culturali (semestrale)
Sociologia economica (semestrale)
Storia dell'amministrazione pubblica (semestrale)
Storia economica (semestrale)

• *Insegnamenti opzionali*

n. 2 corsi a scelta fra tutte le semestralità attivate in entrambi i bienni (senza effettuare iterazioni nel corso del secondo biennio)

Sbocchi professionali

Il corso di laurea risponde alle esigenze educative emergenti nell'area dell'insegnamento e dell'animazione, nei nuovi settori del privato sociale e delle attività formative rivolte alle aziende private e alla pubblica amministrazione.

Il 1° indirizzo, per insegnanti di scuola secondaria, apre all'insegnamento nelle scuole secondarie superiori, negli ambiti delle scienze dell'educazione e delle scienze umane.

Il 2° indirizzo, per educatori professionali, forma persone esperte nell'ambito dell'animazione culturale; delle attività socio-rieducative ed assistenziali; nei servizi pedagogici sul territorio; nei centri di assistenza, accoglienza e recupero; nei consultori; nel volontariato sociale ed educativo.

Il 3° indirizzo, per esperti nei processi formativi, qualifica persone esperte nell'ambito della formazione permanente; della consulenza alla formazione negli Enti pubblici e nelle Imprese; della dirigenza di servizi educativi, abilita alla formazione quadri.

PROGRAMMA DEI CORSI

**SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
OPERATORE SOCIO EDUCATIVO
OPERATORE DEI PROCESSI FORMATIVI E CULTURALI**

1. Adolescentologia

Prof. ANGELA IDA PINCELLI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

- 1 - Adolescentologia: definizione e storia
- 2 - Lo sviluppo somatico ed endocrinologico nell'adolescenza
- 3 - Lo sviluppo psicologico nell'adolescente: aspetti emotivi, affettivi e cognitivi
- 4 - L'adolescente di bassa o alta statura
- 5 - L'adolescente con problemi di sviluppo puberale: le pubertà precoci o ritardate
- 6 - Disturbi del comportamento alimentare nell'adolescenza: anoressia nervosa, bulimia, obesità
- 7 - L'adolescente malato cronico: aspetti psicologici. Il diabete in età adolescenziale
- 8 - L'adolescente con sintomi neurologici: cefalea, convulsioni, problemi neuromuscolari
- 9 - Sessualità nell'adolescente e prevenzione del comportamento sessuale precoce
- 10 - Le condotte autodistruttive nell'adolescenza: tossicomanie e suicidio

B) BIBLIOGRAFIA

Libri di testo consigliati:

AA.VV., *Elementi di Auxologia*, I. NICOLETTI (a cura di), Edizioni Centro Studi Auxologici, Firenze 1998

A. PALMONARI, *Psicologia dell'adolescenza*, Edizioni Il Mulino, Bologna 1993

S. BERNASCONI-L. IUGHETTI-L. GHIZZONI, *Endocrinologia Pediatrica*, McGraw-Hill Libri Italia srl, Milano 2001

C) AVVERTENZE

Dato il carattere del corso, che esula da un filone strettamente umanistico-letterario, la frequenza delle lezioni è raccomandata per una migliore comprensione della materia.

N.B. - La Prof.ssa Angela Ida Pincelli riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

2. Antropologia culturale

Prof. ANNA CASELLA PALTRINIERI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso base di Antropologia culturale intende offrire agli studenti i concetti fondamentali della disciplina antropologica e delinearne sinteticamente i periodi storici. Prevede una parte istituzionale ed alcuni approfondimenti.

La parte istituzionale svilupperà i seguenti argomenti: ergologia (strutture economiche,

forme di produzione, organizzazione della vita economica ecc.), etnosociologia (famiglia e gruppi liberi, divisione sociale, esercizio della giustizia), animologia (arte, religione, letteratura), cenni di metodologia della ricerca antropologica, antropologia applicata. Si proporranno, inoltre, le fasi essenziali dello sviluppo della disciplina etno-antropologica, dalle origini alle odierne formulazioni teoriche. Gli approfondimenti riguardano la formazione della cultura urbana in realtà del Terzo Mondo e del mondo occidentale, e l'analisi di temi della società multiculturale. Sono previsti seminari, secondo un calendario che verrà comunicato in seguito.

B) BIBLIOGRAFIA

M. HARRIS, *Antropologia culturale*, Zanichelli, Bologna.

A. PALTRINIERI CASELLA, *Lineamenti essenziali di storia dell'antropologia culturale*, I.S.U., Milano, 2002.

Per l'approfondimento un volume a scelta tra quelli indicati:

A. PALTRINIERI CASELLA, *Traversare le frontiere, (Antropologia per comprendere l'uomo)*, Il Segno dei Gabrielli, Verona 2002 (disponibile dal settembre 2002).

A. PALTRINIERI CASELLA, *Dalla città immaginata alla vita urbana (Il processo di inurbamento a Miranda do Norte)*, Franco Angeli, Milano, 2000.

F. GOBBO, *Pedagogia interculturale, (Il progetto educativo nelle società complesse)*, Carocci, Roma, 2000.

N.B. Le sintesi delle lezioni possono essere richieste all'indirizzo E mail sotto riportato

C) AVVERTENZE

Si invitano gli studenti in debito di esame di Antropologia I e con programmi degli anni precedenti il 2000-2001 a prendere contatto con la docente, al fine di ricevere istruzioni sul programma d'esame.

N.B. – La Prof.ssa Anna Casella Paltrinieri riceve gli studenti nello studio, subito dopo le lezioni. Nel periodo di sospensione delle lezioni, riceve il mercoledì dalle ore 14,30 alle 15,30.

E mail annapalt@tin.it

3. Antropologia culturale (avanzato)

Prof. ANNA CASELLA PALTRINIERI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso intende sviluppare alcune tematiche antropologiche relative all'uomo contemporaneo, nel mondo occidentale e nelle culture "altre". Si affronteranno i nodi essenziali della condizione umana odierna, quali la produzione simbolica, mitopoietica e artistica, l'appartenenza religiosa, il rapporto con l'ambiente, le sfide poste dalla attualità. Il corso vuole avere carattere interattivo: agli studenti saranno perciò richiesti

approfondimenti personali su temi discussi durante le lezioni, o esercitazioni. Sono previsti seminari, secondo un calendario che verrà comunicato in seguito. Fa parte integrante del corso il viaggio di studio da realizzarsi in ambienti significativi per la ricerca antropologica (musei etno - antropologici, centri culturali, mostre...) e del quale verrà data comunicazione.

B) BIBLIOGRAFIA

Dispensa della docente, in corso di realizzazione.

Una lettura a scelta tra le seguenti:

A. PALTRINIERI CASELLA, *Traversare le frontiere, (Antropologia per comprendere l'uomo), Il Segno dei Gabrielli*, Verona 2002 (disponibile dal settembre 2002).

G. HARRISON, *I fondamenti antropologici dei diritti umani nei processi culturali, educativi, formativi*, Meltemi, Roma, 2002.

M. TOMMASOLI, *Lo sviluppo partecipativo, (Analisi sociale e logiche di pianificazione)*, Carocci, Roma, 2001.

M. SEGALEN, *Riti e rituali contemporanei*, Il Mulino, Bologna, 2002.

L. BINDI, B. FAEDDA, *Luoghi di frontiera. Antropologia delle mediazioni*, Punto di fuga editore, Cagliari, 2001.

B. BERNARDI, *Africa*, Carocci, Roma, 2000.

L. LOMBARDI SATRIANI, *La sacra città*, Meltemi, Roma, 1999.

N.B. Le sintesi delle lezioni possono essere richieste all'indirizzo E mail sotto riportato

C) AVVERTENZE

Si invitano gli studenti in debito di esame di Antropologia 2 e con programmi degli anni precedenti il 2000-2001 a prendere contatto con la docente, al fine di ricevere istruzioni sul programma d'esame.

N.B. - La Prof.ssa Anna Casella Paltrinieri riceve gli studenti nello studio, subito dopo le lezioni.

Nel periodo di sospensione delle lezioni, riceve il mercoledì dalle ore 14,30 alle 15,30.

E mail annapalt@tin.it

4. Antropologia filosofica

Prof. GIUSEPPE COLOMBO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

La ricerca della felicità

“E giudizio sicuro di tutti coloro che godono in qualche misura della ragione, che tutti gli uomini aspirano alla felicità’. Ma come essere o diventare felici? Ecco un problema che i mortali nella loro debolezza si sono sempre posti, e che ha suscitato molte e gravi controversie”

(Agostino, *De civitate Dei*, X, 1)

Alla luce del tema “La ricerca della felicità”, il corso si prefigge di fornire i lineamenti fondamentali dell’antropologia filosofica nel suo svolgimento storico e teorico.

Primo semestre

Nel Mondo classico greco-romano: ricerca dell’identità umana e degli strumenti di salvezza-felicità;

Nel Cristianesimo: creaturalità e figliolanza dell’uomo, fede e amore di Dio come “strumenti democratici” di felicità.

Secondo semestre

Nella Modernità: l’uomo individuo, massa o persona? Un confronto tra l’autodeificazione politica e scientifico-tecnica dell’umanità e l’affermazione dei valori personalistici e comunitari.

B) BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà consigliata durante lo svolgimento del corso.

Il programma da svolgere per sostenere l’esame di profitto sarà esposto all’albo con le relative indicazioni bibliografiche.

C) AVVERTENZE

N.B. – Il Prof. Giuseppe Colombo è a disposizione degli studenti:

Lunedì: ore 10,30-12

Martedì: ore 10,30-12 e ore 14-16

Per comunicazioni e contatti: giuseppe.colombo@mi.unicatt.it

5. Bibliografia e biblioteconomia

Prof. ORNELLA FOGLIENI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

- Cenni di storia del libro: i supporti, la scrittura, la decorazione, le parti componenti, la produzione, l’editoria
- Evoluzione del concetto di biblioteca; organizzazione del sistema bibliotecario italiano
- Legge regionale della Lombardia n. 81 del 14 dicembre 1985 “Norme in materia di biblioteche e archivi storici degli enti locali o di interesse locale” e normativa statale: il Testo. Unico sulla tutela dei beni culturali – D.lgs 490/1999
- I servizi principali della biblioteca: acquisizione, conservazione, catalogazione, prestito,
- I cataloghi , assistenza al pubblico, il servizio di reference, internet

- Il Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN)
- Introduzione alla bibliografia; strumenti di riferimento.
- Le raccolte locali in una biblioteca pubblica

B) BIBLIOGRAFIA

GIORGIO MONTECCHI, FABIO VENUDA, *Manuale di Biblioteconomia*, 2° edizione Milano, Ed. Bibliografica, 2000 [meglio se l'ediz X. del 2002 che contiene qualche aggiornamento]

RINO PENSATO, *Corso di bibliografia*. Milano, Ed. Bibliografica. 1995

L.r.14 dicembre 1985 n. 81: Norme in materia di biblioteche e archivi storici degli enti locali o di interesse locale e successivi aggiornamenti - BURL.

RINO PENSATO, *La raccolta locale: principi e gestione*. Milano, editrice Bibliografica, 2000.

PAUL WESTON, *I cataloghi elettronici: dalla biblioteca cartacea alla biblioteca digitale*, Roma, Carocci, 2001

Per coloro che non frequentano il corso andranno aggiunti due testi tra quelli sottoindicati:

GUGLIELMO CAVALLO, ROGER CHARTIER (a cura di), *Storia della lettura*. Bari, Ed Laterza. 1995 (parti dall'Introduzione fino a pag 154 e poi da pag 243 a pag. 316)

PAOLO TRANIELLO, *La biblioteca Pubblica*, Bologna, Il Mulino. 1997 (parti I - IV - V - VI)

MAURO GUERRINI, *Il catalogo di qualità*. Firenze, Pagnini, Martinelli, Regione Toscana, 2001

GIOVANNI SOLIMINE, *Le raccolte delle biblioteche: progetto e gestione*. 2.ed., Milano, Editrice Bibliografica, 2001.

ALFREDO SERRAI, *Il cemento della bibliografia*. Milano, Bonnard, 2001.

C) AVVERTENZE

Sono previste visite alla Biblioteca Queriniana e al Palazzo dell'Informazione.

(e-mail : Foglienio@regione.lombardia.it tel. Uff. 02/6765.2647)

N.B. - La Prof.ssa Ornella Foglieni riceve gli studenti prima delle lezioni

6. Bioetica

Prof. CARLO BRESCIANI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

- Origini e diffusione della bioetica
- Scienza tecnica ed etica
- Le diverse fondazioni dell'etica in bioetica
- I principi della bioetica personalista
- Bioetica e pedagogia
- Bioetica ed educazione alla salute. La prevenzione dei comportamenti a rischio
- Bioetica, salute e malattia
- Statuto biologico, antropologico ed etico dell'embrione umano

- Educazione alla sessualità e alla procreazione responsabile
- Procreazione assistita e fecondazione artificiale
- La nuova genetica: diagnosi, terapia, interventi modificativi
- La problematica bioetica dell'aborto
- Trapianto di organi e tessuti
- Eutanasia e accanimento terapeutico. Assistenza al malato terminale e cure palliative
- Bioetica e animali

B) BIBLIOGRAFIA

G. ANGELINI, *La malattia, un tempo per volere*, Vita e Pensiero, Milano 2000

A. BOMPIANI, *Bioetica in Italia. Lineamenti e tendenze*, EDB, Bologna 1992

A. BOMPIANI, *Bioetica dalla parte dei deboli*, EDB, Bologna 1994

E. SGRECCIA-A.G. SPAGNOLO-M.L. DI PIETRO, *Bioetica, manuale per diplomi universitari della sanità*, Vita e Pensiero, Milano 1999

M.L. DI PIETRO-E. SGRECCIA, *Bioetica ed educazione*, La Scuola, Brescia 1997

M.L. DI PIETRO, *Adolescenza e comportamenti a rischio*, La Scuola, Brescia 1995

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Carlo Bresciani riceve gli studenti previo accordo con il docente

7. Cinema, fotografia, televisione

Prof. RUGGERO EUGENI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

a) Parte istituzionale

Ruolo e rilevanza della semiotica quale strumento di analisi dell'audiovisivo. I fondamenti storici e teorici della disciplina semiotica: segno, testo, contesto. Lineamenti di un'analisi sociosemiotica del testo audiovisivo.

b) Parte monografica

Cinema e ipnosi. Le scene dell'ipnosi dalla fine dal 1784 al 1922 come dispositivi di visione. Nascita e fortuna della metafora ipnotica per indicare l'atto di fruizione di cinema. Le rappresentazioni dell'ipnosi nel primo cinema e nell'espressionismo tedesco.

B) BIBLIOGRAFIA

RUGGERO EUGENI e FAUSTO COLOMBO (a cura di), *Il prodotto culturale. Storia, teoria, case histories*, Carocci, Roma, 2001

STEFANO GENSINI, *Elementi di semiotica*, Carocci, Roma, 2002

RUGGERO EUGENI, *La relazione d'incanto. Studi su cinema e ipnosi*, Vita e Pensiero, Milano, 2002
Eventuali variazioni alla bibliografia nonché i testi per integrativi non frequentanti vengono comunicate durante l'anno mediante affissione in bacheca e comunicazione all'albo.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Eugeni Ruggero riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

Il Prof. Eugeni è disponibile anche ad essere contattato via e-mail all'indirizzo [ruggero.eugen
i@bs.unicatt.it](mailto:ruggero.eugen
i@bs.unicatt.it)

8. Civiltà e culture del mondo mediterraneo (medievale e moderno)

Proff. GABRIELE ARCHETTI, MARIA LUISA FROSIO

Modulo semestrale di Civiltà e culture del mondo mediterraneo medievale

Prof. Gabriele Archetti

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Linee fondamentali di civiltà e culture del mondo mediterraneo medievale
2. La cavalleria medievale

B) BIBLIOGRAFIA

G. ARCHETTI, R. BELLINI, R. STOPPONI, *Storia, a cura di P. Borzomati*, La Scuola, Brescia 2001
(Professione docente);

P. ZERBI, A. AMBROSIONI, *Problemi di storia medioevale*, Vita e Pensiero, Milano (ultima rist.);
un manuale delle Superiori da concordare con il docente

Appunti delle lezioni

J. FLORI, *La cavalleria medievale*, il Mulino, Bologna 1998

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Gabriele Archetti riceve gli studenti il mercoledì dopo le lezioni.

Modulo semestrale di Civiltà e culture del mondo mediterraneo moderno

Prof.ssa Maria Luisa Frosio

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Il "sistema" Mediterraneo.
2. L'ambiente geofisico e la sua trasformazione
3. Popoli, imperi, dinastie, guerre, rivoluzioni: contrapposizioni, convivenze, integrazioni

4. L'aspetto religioso nello sviluppo delle civiltà del mondo mediterraneo in Età Moderna
5. I Paesi del Mediterraneo nelle testimonianze dei viaggiatori.

B) BIBLIOGRAFIA

F. BRAUDEL, *Civiltà e imperi del Mediterraneo nell'età di Filippo II*, Einaudi, Torino (ultima edizione). I capitoli da approfondire Verranno indicati durante il corso.
Sarà disponibile un fascicolo di letture relative al punto 6.

Un volume a scelta tra:

S.BONO, *Il Mediterraneo da Lepanto a Barcellona*, Morlacchi, Perugia 2001.

F.BRAUDEL, *Il Mediterraneo*, Bompiani, Milano (ultima edizione).

C) AVVERTENZE

N.B. - La Prof.ssa Maria Luisa Frosio riceve gli studenti prima e dopo le lezioni.

9. Didattica generale (1° ind.)

Prof. ITALO FIORIN

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso intende presentare, all'interno del più ampio quadro delle scienze dell'educazione, i principi generali ai quali riferire l'azione di insegnamento, le principali 'teorie' didattiche e gli orientamenti metodologici più significativi, esplorando il rapporto tra insegnamento e apprendimento.

B) BIBLIOGRAFIA

Bibliografia obbligatoria:

C. SCURATI, I. FIORIN, *Dai programmi alla scuola*, La Scuola, Brescia, 1997

A scelta un testo tra:

J. BRUNER, *La cultura dell'educazione*, Feltrinelli, Milano, 1997

H. GARDNER, *Sapere per comprendere*, Feltrinelli, Milano, 1999

Per l'esame è indispensabile anche la conoscenza dei contenuti delle lezioni. Si prevede una dispensa.

Altre indicazioni bibliografiche e suggerimenti verranno forniti durante il corso.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Italo Fiorin riceve gli studenti dopo le lezioni del lunedì, previo appuntamento.

10. Didattica generale (2° ind.)

Prof. CARLO MARIO MOZZANICA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

I. PRIMO MODULO

- 1) Didattica e metodologia nei “servizi alla persona”: *paradigmi e approcci ermeneutici*
- 2) Fenomenologia ed ermeneutica della persona: dimensioni *costitutive e dimensioni istitutive*
- 3) La metodologia dell’intervento educativo nello *scenario socioculturale* dei servizi alla persona.
- 4) La metodologia dell’intervento educativo nello *scenario socioistituzionale* dei servizi alla persona.
- 5) La metodologia dell’intervento educativo nello *scenario sociolegislativo* dei servizi alla persona.
- 6) La metodologia dell’intervento educativo nello *scenario funzionale* dei servizi alla persona (con particolare riferimento alle implicazioni educative della *dialettica “bisogno/ (desiderio) domanda/risposta”*).
- 7) La metodologia dell’intervento educativo nello *scenario programmatico* dei servizi alla persona (a livello nazionale e regionale).
- 8) La metodologia dell’intervento educativo nello *scenario organizzativo* dei servizi alla persona (con particolare riferimento agli approcci *ermeneutici dei modelli organizzativi* e ai paradigmi *classificatori delle unità di offerta*)
- 9) La metodologia dell’intervento educativo nello *scenario valutativo*, con particolare riferimento all’efficacia, all’appropriatezza e alla qualità relazionale dell’intervento.

II. SECONDO MODULO

10) *Lo specifico professionale* dell’intervento dell’Educatore Professionale (identità, funzioni, ruolo), nelle corrispondenti unità d’offerta, riferite alle aree del quadro normativo, con particolare riferimento alla metodologia dell’intervento:

- **arco esistenziale** (area socioeducativa)
 - area della “*famiglia*”
 - area “*materno-infantile*”
 - area della “*condizione adolescenziale e giovanile*”
 - area della “*terza (quarta) età*”
- **problematiche particolari** (area sociosanitaria)
 - area della “*disabilità*”
 - area della “*malattia mentale*”
 - area della “*tossicodipendenza e alcoldipendenza*”
 - area delle “*malattie croniche, terminabili, inguaribili*”

- **problematiche specifiche** (aree plurime)
 - area dell' "intervento giudiziario minorile" (in sede civile, amministrativa e penale)
 - area degli "interventi sperimentali" (extracomunitari senza fissa dimora, nomadi e altre povertà estreme e immateriali)
 - area relativa alle biblioteche e ai musei;
 - area di promozione musicale, cinematografica ed audiovisiva
 - area delle promozione educativa e culturale
 - area della formazione professionale
 - area dell'educazione permanente
 - area dell'educazione degli adulti

B) BIBLIOGRAFIA

TESTI ADOTTATI

- C. M. MOZZANICA, *Servizi alla persona: un'organizzazione (in)compiuta*, Monti Saronno 2000, 2^a edizione riveduta e ampliata, pp. 485. Per il Corso si vedano i capp. 1- 9 (pp. 1- 250)
- C. M. MOZZANICA, *Marginalità e devianza. Itinerari educativi e percorsi legislativi*, Monti Saronno 2002, pp. 528. Per il corso si vedano i capp. 9, 10 (pp. 311-356); capp. 12, 13, 14 , 15, 16, 17 (pp. 373-450)

TESTI CONSIGLIATI

- G. VICO, *Tempo ed educazione nel postmoderno*, La Scuola, Brescia 1990
- G. VICO, *I fini dell'educazione*, La Scuola, Brescia 1995
- E. MORIN, *Introduzione al pensiero complesso*, Sperling Kupfer 1991
- M. BULMER, *Le basi della Community care*, Erickson, Trento 1992
- J.F. MALHERBE, *Per un'etica della medicina*, Milano 1989
- PP. DONATI (a cura), *Fondamenti di politica sociale*, (2 voll.) NIS, Roma 1993
- DE RITA, DI MOLA, FREGNI, HOUSSIAU, LOMBARDI VALLAURI, MACCONI, MAINGAIN, MALHERBE, MEIRE, MOZZANICA, PILONI, REICH, SPINSANTI, *Nascere, amare, morire*, Milano 1989
- A.O. HIRSCHMAN. *Felicità privata e felicità pubblica*, Il Mulino, Bologna 1983
- H-G. GADAMER, *Dove si nasconde la salute*, Cortina, Milano 1994

C) AVVERTENZE

Lo studente, oltre alla conoscenza dei contenuti dei due moduli del Corso, dovrà

- predisporre e discutere una relazione su un servizio socioeducativo e/o sociosanitario, tra le aree indicate e disaminate al punto 10) del Corso, secondo le indicazioni fornite durante le lezioni;
- approfondire un testo specifico, indicato dal Docente durante le lezioni, per l'area scelta in ordine alla relazione/esercitazione, oppure i capp. 1-8 del precitato testo (Marginalità e devianza... pp. 1-310) oppure uno dei volumi segnalati nelle sezioni Testi consigliati (B.2.)”

N.B. - Il Prof. Mozzanica Carlo Mario riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

11. Didattica generale (3° ind.)

Prof.ssa LUISA BARTOLI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. La didattica tra valori educativi e ragioni formative.

Una premessa di carattere epistemologico relativa allo statuto disciplinare della didattica e alla necessità di una teoria generale della formazione, da assumere quale riferimento per una prassi efficace. I concetti di *processo* e di *contesto* formativo.

Lezione frontale e dibattito

2. Didattica *in*-formazione.

Il contributo della didattica come *scienza generale dell'insegnamento e dell'apprendimento* in ambito formativo: sostenere la *motivazione*, progettare e strutturare *contesti*, favorire lo sviluppo di *competenze*.

Lezione frontale, presentazione di esperienze, confronto, simulazioni

3. La competenza didattica del formatore: saper progettare, saper mediare, saper valutare.

Presentazione critica di alcuni modelli e di tecniche, nella prospettiva di una loro assunzione strategica e coerentemente integrata. La metafora del *gioco*.

Lezione frontale, presentazione di esperienze, confronto, simulazioni

4. Multimedialità, didattica a distanza e formazione in rete

Indicazioni per avvalersi della didattica tecnologica nei processi e nei contesti formativi: tra scienza e saggezza.

Lezione frontale, presentazione di esperienze, confronto, simulazioni

B) BIBLIOGRAFIA

Testi obbligatori per tutti gli studenti:

A. CALVANI, *Elementi di didattica. Problemi e strategie*, Carocci, Roma 2000.

L. BARTOLI, *Tra pedagogia e didattica. La centralità della persona nei processi formativi*, in corso di pubblicazione presso l'I.S.U.

Un testo a scelta tra:

M. CASTAGNA, *Progettare la formazione. Guida metodologica per la progettazione del lavoro in aula*, FrancoAngeli, Milano 1991.

G. CEPOLLARO (a cura di), *Competenze e formazione. Organizzazione, lavoro, apprendimento*, Guerini e Associati, Milano 2001.

M.P. MOSTARDA, *Progettare i processi formativi. Itinerari teorici e metodologici*, I.S.U. Università Cattolica, Milano 2002.

G.P. QUAGLINO, *Fare formazione*, Il Mulino, Bologna 1985.

C. SCURATI (a cura di), *Tecniche e significati. Linee per una nuova didattica formativa*, Vita e Pensiero, Milano 2000.

C) AVVERTENZE

N.B. – La Dott.ssa Bartoli riceve gli studenti nella sede di C.da Santa Croce (studio n. 4, corridoio Servizio Formazione Permanente) ogni giovedì dalle 16:00. (Tel. 030-2406515 - Cell. 328-0362212) - e mail luisa.bartoli@bs.unicatt.it

12. Dinamiche psicologiche del consumo culturale

Prof. BARBARA COLOMBO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso considera gli aspetti psicologici implicati nella progettazione, nell'impostazione, nella costruzione, nell'avvio, nella gestione e nella verifica di un percorso di apprendimento.

Il corso si sviluppa lungo tre piste parallele:

- la proposta di un modello di apprendimento, attraverso presentazioni teoriche, esemplificazioni, simulazioni, applicazioni, discussioni;
- la rielaborazione personale, attraverso momenti di riflessione individuale che conducono alla stesura di un resoconto narrativo dell'esperienza di apprendimento sviluppata durante il corso;
- la creazione di un port - folio di strumenti e situazioni di apprendimento da realizzare in qualità di formatori o di operatori culturali.
- la creazione di un progetto di formazione che ripercorra le tappe del processo di apprendimento sviluppate nel corso dell'anno.

B) BIBLIOGRAFIA

W.F. HILL, *L'apprendimento. Una rassegna delle teorie dell'apprendimento in psicologia*, Zanichelli, Bologna 2000

A. ANTONIETTI, *Psicologia dell'apprendimento. Processi, strategie e ambienti cognitivi*, La Scuola, Brescia 1998

C. PONTECORVO, A.M. AJELLO e C. ZUCCHERMAGLIO (a cura di), *I contesti sociali dell'apprendimento. Acquisire conoscenze a scuola, nel lavoro, nella vita quotidiana*, LED, Milano 1995

All'inizio del corso verranno indicate le parti dei testi da omettere

C. ZUCCHERMAGLIO, *Vygotskij in azienda*, Carocci, Roma 1996

C) AVVERTENZE

N.B. – La Prof.ssa Barbara Colombo riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo

13. Dinamiche psicologiche del contratto formativo

Prof. CATERINA GOZZOLI

Insegnamento equiparato a Psicologia della formazione (Il modulo semestrale di Psicologia dell'organizzazione e della formazione) per gli studenti che al 2° anno hanno scelto Psicologia degli apprendimenti; oppure al I modulo semestrale di Psicologia degli apprendimenti per quegli studenti che hanno scelto al 2° anno Psicologia dell'organizzazione e della formazione.

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso affronterà il concetto di formazione rivolta agli adulti , intesa come azione intrecciata con i diversi scenari- ambienti organizzativi.

Verranno affrontati i *seguenti temi*:

- Cos'è la formazione? Le diverse concettualizzazioni di formazione e i diversi approcci teorico-metodologici.
- Apprendere da adulti “abitando” le organizzazioni
- Il processo formativo: dall'analisi della domanda, alla valutazione del processo
- Strumenti al servizio del formatore

La metodologia del corso prevede, oltre agli apporti teorici, momenti esercitativi (role playing, analisi di caso) e testimonianze di professionisti appartenenti a diversi ambiti organizzativi.

B) BIBLIOGRAFIA

Testi obbligatori

QUAGLINO CARROZZI, Il processo di formazione. Dall'analisi dei bisogni alla valutazione dei risultati, Franco Angeli ed 2002

Un testo a scelta:

R. CARLI - PANICCIA, *Psicologia della formazione*, Il Mulino 1999

KANEKLIN SCARATTI, *Formazione e Narrazione*, R. Cortina 1998

KNOWLES, *La formazione degli adulti come autobiografia*, Raffaello Cortina 1996

TOMISICH CONFALONIERI, *Raccontare e raccontarsi nei Centri Socio educativi*, Franco Angeli 1999

C) AVVERTENZE

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno segnalate durante il corso.

N.B. – La Prof.ssa Gozzoli Caterina riceve gli studenti il giovedì dalle ore 10,00 alle ore 11,00 nel suo studio.

14. Dinamiche psicologiche del contratto formativo

Prof. BARBARA COLOMBO

Insegnamento equiparato a Psicologia della formazione (II modulo semestrale di Psicologia dell'organizzazione e della formazione) per gli studenti che al 2° anno hanno scelto Psicologia degli apprendimenti; oppure al I modulo semestrale di Psicologia degli apprendimenti per quegli studenti che hanno scelto al 2° anno Psicologia dell'organizzazione e della formazione.

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso considera gli aspetti psicologici implicati nella progettazione, nell'impostazione, nella costruzione, nell'avvio, nella gestione e nella verifica di un percorso di apprendimento.

Il corso si sviluppa lungo tre piste parallele:

- la proposta di un modello di apprendimento, attraverso presentazioni teoriche, esemplificazioni, simulazioni, applicazioni, discussioni;
- la rielaborazione personale, attraverso momenti di riflessione individuale che conducono alla stesura di un resoconto narrativo dell'esperienza di apprendimento sviluppata durante il corso;
- la creazione di un port - folio di strumenti e situazioni di apprendimento da realizzare in qualità di formatori o di operatori culturali.
- la creazione di un progetto di formazione che ripercorra le tappe del processo di apprendimento sviluppate nel corso dell'anno.

B) BIBLIOGRAFIA

W.F. HILL, *L'apprendimento. Una rassegna delle teorie dell'apprendimento in psicologia*, Zanichelli, Bologna 2000

A. ANTONIETTI, *Psicologia dell'apprendimento. Processi, strategie e ambienti cognitivi*, La Scuola, Brescia 1998

C. PONTECORVO, A.M. AJELLO e C. ZUCCHERMAGLIO (a cura di), *I contesti sociali dell'apprendimento. Acquisire conoscenze a scuola, nel lavoro, nella vita quotidiana*, LED, Milano 1995

All'inizio del corso verranno indicate le parti dei testi da omettere

C. ZUCCHERMAGLIO, *Vygotskij in azienda*, Carocci, Roma 1996

C) AVVERTENZE

N.B. – La Prof.ssa Barbara Colombo riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

15. Diritto del lavoro

Prof. ANDREA BOLLANI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso intende illustrare le linee essenziali della disciplina del rapporto di lavoro subordinato.

Le lezioni cercheranno di evidenziare, in particolare, le peculiarità ed i tratti caratterizzanti del diritto del lavoro nel contesto dell'esperienza giuridica.

I singoli temi verranno trattati anche attraverso la discussione di casi concreti tratti dall'esperienza giurisprudenziale.

Il corso si snoda, indicativamente, secondo il seguente programma:

- Genesi, sviluppo e prospettive attuali del diritto del lavoro
- Il principio di libertà sindacale nella Costituzione
- Legge e contratto collettivo come fonti di disciplina dei rapporti di lavoro
- Lo sciopero, con particolare riferimento al settore dei servizi pubblici essenziali
- Lavoro subordinato, parasubordinato ed autonomo: i confini del diritto del lavoro
- Contratto di lavoro e organizzazione: i poteri del datore di lavoro
- Mansioni e qualifica del prestatore di lavoro
- Le tipologie di lavoro "flessibile": contratto a termine, part-time, lavoro interinale
- I contratti di lavoro con finalità formative
- Formazione permanente e riforma dei servizi per l'impiego
- Il lavoro femminile nella Costituzione e nella legislazione ordinaria
- Orario di lavoro, ferie e riposi
- La retribuzione
- Le norme in materia di sicurezza sul lavoro
- Il potere disciplinare del datore di lavoro
- Il recesso dal contratto di lavoro: dimissioni e licenziamento

B) BIBLIOGRAFIA

Per la preparazione dell'esame si consiglia:

A. TURSI, P. VARESI, *Lineamenti di diritto del lavoro*, II edizione, Kluwer Ipsosa, 2001

Eventuali approfondimenti su singoli temi potranno essere concordati con il docente.

C) AVVERTENZE

N.B. – Il Prof. Andrea Bollani riceve gli studenti il martedì dalle 10 alle 11 nel suo studio.

16. Diritto penale

Prof. LUCIANO EUSEBI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Parte I

- Il concetto di giustizia come problema culturale ed educativo.
- L’interrogativo sulla funzione della pena: critica dell’idea retributiva, problemi delle finalità preventive, elementi per un’impostazione moderna della politica criminale.
- Il sistema sanzionatorio vigente e le prospettive di riforma; l’orientamento risocializzativo; il concetto di mediazione.
- Principi fondamentali del diritto penale e cenni sugli istituti di parte generale.
- Il rapporto fra diritto penale, riflessione criminologica e scienze empirico-sociali.
- Nozioni relative al procedimento penale (competenza, indagini, dibattimento, gradi del giudizio, flagranza, misure cautelari, riti speciali, fase esecutiva).

Parte II

- L’ordinamento penitenziario e i compiti di aiuto e di controllo del “servizio sociale”.
- Responsabilità penale e infermità di mente.
- Il sistema penale minorile: l’importanza e il carattere innovativo degli istituti applicabili a imputati minorenni.
- Diritto penale e tossicodipendenze.
- Il problema della prevenzione dell’interruzione volontaria della gravidanza e gli aspetti nuovi del rapporto fra bioetica e diritto (tutela dell’embrione, procreazione assistita, manipolazioni genetiche, trapianti, opzioni terapeutiche).
- Questioni aperte in materia di segreto professionale.

B) BIBLIOGRAFIA

La diversificazione dei temi affrontati rende di particolare importanza il riferimento agli appunti del corso di lezioni; ai fini di una ottimale preparazione del colloquio d’esame è sufficiente lo studio degli appunti medesimi, nella loro completezza, unitamente alle letture prescelte in tema di funzione della pena e alla conoscenza delle norme citate durante il corso.

Sulla problematica della funzione della pena vengono indicati i seguenti testi di lettura (criteri di selezione saranno forniti durante il corso):

E. WIESNET, *Pena e retribuzione. La riconciliazione tradita*, Giuffrè, Milano 1987

AA.VV., *La funzione di pena. Il commiato da Kant e da Hegel*, a cura di L.Eusebi Giuffrè, Milano 1989

Per le nozioni di diritto penale e per il sistema sanzionatorio può essere in ogni caso consultato:

G. FIANDACA-E. MUSCO, *Diritto penale. Parte generale*, Zanichelli, Bologna ult. ed.

Per la parte relativa alla prevenzione dell'interruzione volontaria della gravidanza può del pari essere consultato:

M. ZANCHETTI, *Commento alla legge n. 194/1978 sull'interruzione volontaria della gravidanza*, contenuto in CRESPI-STELLA-ZUCCALÀ, *Commentario breve del Codice penale*, ed. Cedam, Padova 1999, 3° ed., pp. 1565-1627

Costituiscono parte integrante del programma la conoscenza e il commento degli articoli del codice penale, del codice di procedura penale e della legislazione speciale pertinenti ai temi sopra indicati; andrà perciò utilizzato un Codice Penale e di Procedura Penale con leggi complementari, aggiornato.

C) AVVERTENZE

Gli studenti non frequentanti sono invitati a prendere contatto con il professore, ai fini del colloquio d'esame, circa i criteri di utilizzazione dei testi sopra indicati.

N.B. – Il Prof. Luciano Eusebi riceve gli studenti al termine delle lezioni nel suo studio.

17. Docimologia

Prof. LUISA BARTOLI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. La valutazione nei contesti educativi e formativi: ragioni e problemi.
 - Lezione frontale e dibattito
2. La docimologia come “nuovo dominio di ricerca”: geni e sviluppi.
 - Lezione frontale e dibattito
3. Modelli e metodologie valutative: analisi e confronto dei fondamentali approcci.
 - Lezione frontale, presentazione di esperienze, confronto, simulazioni
4. La misurazione della qualità: una sfida culturale.
 - Lezione frontale, presentazione di esperienze, confronto.
5. Criteri, metodi, strumenti. Verso la costruzione di una competenza valutativa.
 - Lezione frontale, presentazione di esperienze, confronto, simulazioni

B) BIBLIOGRAFIA

Testi obbligatori per tutti gli studenti:

L. SANTELLI BECCAGATO – B.M. VARISCO, *Docimologia. Per una cultura della valutazione*, Guerini, Milano 2000.

L. BARTOLI, *La valutazione nei contesti formativi. Contributi per una riflessione*. Dispensa del corso.

Un testo a scelta in base all'interesse:

M. CASTOLDI, *Segnali di qualità. Valutare con gli indicatori nella scuola*, La Scuola, Brescia 1998.

- G. DOMENICI, *Manuale della valutazione scolastica*, Laterza, Roma – Bari 2001.
C. HADJI, *La valutazione delle azioni educative*, La Scuola, Brescia 1995.
M. LICHTNER, *La qualità delle azioni formative. Criteri di valutazione tra esigenze di funzionalità e costruzione di significato*, Franco Angeli, Milano 1999.
F. TESSARO, *La valutazione dei processi formativi*, Armando, Roma 1997.

C) AVVERTENZE

N.B. – La Prof.ssa Bartoli riceve gli studenti nella sede di C.da Santa Croce (studio n. 4, corridoio Servizio Formazione Permanente) ogni giovedì dalle 16:00. Tel. 030-2406515 - Cell. 328-0362212 - e mail luisa.bartoli@bs.unicatt.it

18. Documentazione

Prof. MARINA MESSINA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Da documento a documentazione.

Il documento contemporaneo.

Organizzazione e gestione dell'archivio corrente: predisposizione di un piano d'archivio, criteri di organizzazione.

Le fasi della gestione:

protocollazione, classificazione, fascicolazione dei documenti

integrazione tra flussi documentari e procedimenti amministrativi

trasferimento dei fascicoli tra settori e uffici

ricerca e acquisizione dei fascicoli

versamento nell'archivio di deposito delle pratiche concluse

Informatizzazione dell'archivio corrente.

Riorganizzazione dei flussi documentari, realizzazione di un moderno sistema informativo documentale.

B) BIBLIOGRAFIA

- M. MESSINA- P. CARUCCI, *Manuale di archivistica per l'impresa*. Roma, Carocci editore, 1998.
M. GUERCIO, *Archivistica informatica*. Roma, Carocci editore, 2002.

C) AVVERTENZE

N.B. - La Prof.ssa Marina Messina riceve gli studenti martedì dalle ore 17 alle 18 nel semestre di lezioni; su appuntamento nei giorni d'esame per l'altro semestre.

19. Drammaturgia

Prof. ROBERTA CARPANI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Parte generale:

Istituzioni di drammaturgia: l'identità e gli elementi del teatro

Parte di approfondimento:

Problemi del teatro nei contesti educativi e formativi: il teatro nella formazione della persona e nelle relazioni fra individuo e gruppo

B) BIBLIOGRAFIA

A. CASCIETTA, L. PEJA (a cura di), *Elementi di drammaturgia*, Le Lettere, Firenze 2003 (in corso di pubblicazione);

B. CUMINETTI (a cura di), *Educazione e teatro*, <<Comunicazioni sociali>>, VII(1985), 2-3;

C. BERNARDI, B. CUMINETTI (a cura di), *L'ora di teatro. Orientamenti europei ed esperienze italiane nelle istituzioni educative*, EuresisEdizioni, Milano 1998;

C. BERNARDI, B. CUMINETTI, S. DALLA PALMA (a cura di), *I fuoriscena. Esperienze e riflessioni sulla drammaturgia nel sociale*, EuresisEdizioni, Milano 2000;

C. BERNARDI, D. PERAZZO (a cura di), *Missioni impossibili. Esperienze di teatro sociale in situazioni di emergenza*, <<Comunicazioni sociali>>, XXIII (2001), n.3;

Per ciascuna opera indicata, nel corso delle lezioni saranno precisate le parti obbligatorie per sostenere l'esame.

Durante il corso, saranno proposte ulteriori letture integrative.

C) AVVERTENZE

Il corso sarà svolto con l'ausilio di documenti audiovisivi. È inoltre previsto l'intervento di operatori teatrali. Per tali ragioni, gli studenti che non frequentano sono tenuti a concordare con la docente un programma d'esame specifico.

N.B. - La Prof.ssa Roberta Carpani riceve gli studenti secondo l'avviso esposto all'albo.

20. Educazione ambientale

Prof. PATRIZIA GALERI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si propone di affrontare le tematiche dell'educazione ambientale sviscerandone le linee teoriche, metodologiche e didattiche.

Si tratteranno in particolare i seguenti argomenti:

- introduzione ai fondamenti dell'educazione ambientale, contenuti e finalità;
- il concetto di ambiente dal punto di vista pedagogico;
- il rapporto uomo-ambiente: comunità, luogo, valori, identità e responsabilità;
- il concetto di sostenibilità attraverso l'analisi dei principali documenti a livello internazionale;
- la risposta educativa alla crisi dell'ambiente;
- la progettazione, la didattica ed il metodo per realizzare attività di ed. ambientale;- analisi e progettazione di percorsi educativo-didattici (verranno fornite esemplificazioni relative alla valorizzazione del patrimonio locale, ad esempio gli ecomusei, la tradizione orale, l'indagine ambientale...).

B) BIBLIOGRAFIA

BARDULLA ENVER, *Pedagogia Ambiente Società sostenibile*, Anicia , Roma 1998.

MORTARI LUIGINA, *Per una pedagogia ecologica*, La Nuova Italia, Milano 2001.

AA.VV., *Abitare la terra*, Atti del convegno, Univ: Cattolica - Cogeme 2002, in via di stampa.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

C) AVVERTENZE

Per gli studenti che frequenteranno le lezioni, il programma d'esame verrà calibrato anche utilizzando articoli e materiali predisposti appositamente.

N.B. - La Prof.ssa Patrizia Galeri riceve gli studenti nello studio il giovedì dalle 16 alle 17 e dopo le lezioni.

21. Educazione comparata

Prof. GIAN LEONILDO ZANI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Scopi e metodi dell'educazione comparata

L'educazione comparata e le altre scienze

L'educazione come iniziazione e come trasmissione. Le applicazioni nella comparazione in pedagogia

Civiltà ed educazione in Europa e in Asia

B) BIBLIOGRAFIA

Testi adottati:

G. L. ZANI, *Iniziazione e trasmissione. L'educazione tra Oriente e Occidente*, Ananke, Torino, 1999

G. L. ZANI, *Alcuni problemi riguardanti i sistemi scolastici in Europa* (appunti)

Letture consigliate:

J. RAWIS, *Il diritto dei popoli*, Ed. di Comunità, Torino 2001

A. FACCHI, *I diritti umani nell'Europa multiculturale*, Laterza, Roma-Bari 2001

G. POLLINI, G. SCIDÀ, *Sociologia delle migrazioni*, Angeli, Milano 1998

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Gian Leonildo Zani riceve gli studenti il venerdì dalle ore 10,00 alle ore 11,00 nel suo studio dopo ogni lezione.

22. Educazione degli adulti (annuale)

Prof. DOMENICO SIMEONE

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. L'educazione per tutta la vita.
2. La formazione degli adulti: teorie dell'apprendimento e dell'insegnamento
3. Maturità e saggezza nella vita adulta
4. Educazione degli adulti e dinamica sociale: dalla coesione sociale alla partecipazione democratica.
5. L'educazione: utopia necessaria per la costruzione della società di domani.
6. Consulenza educativa e società complessa
7. Competenze relazionali e consulenza educativa
8. Don Lorenzo Milani e la scuola popolare.

B) BIBLIOGRAFIA

CHRISTIANE VANDENPLAS-HOLPER, *Maturità e saggezza*, Vita e Pensiero, Milano, 2000.

MALCOLM KNOWLES, *Quando l'adulto impara*, Franco Angeli, Milano, 1997.

JACQUES DELORS, *Nell'educazione un tesoro*, Armando, Roma, 1997.

DOMENICO SIMEONE, *La consulenza educativa*, Vita e Pensiero, Milano, 2002.

DOMENICO SIMEONE, *Verso la scuola di Barbiana*, Il Segno, S. Pietro in Cariano (VR), 1997.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Domenico Simeone riceve gli studenti il giovedì dalle ore 16 alle ore 18 nel suo studio.

23. Educazione degli adulti (semestrale)

Prof. DOMENICO SIMEONE

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. L'educazione per tutta la vita.
2. La formazione degli adulti: teorie dell'apprendimento e dell'insegnamento
3. Maturità e saggezza nella vita adulta
4. Educazione degli adulti e dinamica sociale: dalla coesione sociale alla partecipazione democratica.

B) BIBLIOGRAFIA

CHRISTIANE VANDENPLAS-HOLPER, *Maturità e saggezza*, Vita e Pensiero, Milano, 2000.

MALCOLM KNOWLES, *Quando l'adulto impara*, Franco Angeli, Milano, 1997.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Domenico Simeone riceve gli studenti il giovedì dalle ore 16 alle ore 18 nel suo studio.

24. Educazione permanente e degli adulti

Prof. ELISABETTA MUSI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Pedagogia dei processi formativi in età adulta e differenza di genere.

Nei vissuti identitari e nei processi formativi l'appartenenza di genere rappresenta la prima differenziazione di atteggiamenti, funzioni, specificità, che si manifestano innanzitutto all'interno della vita familiare e, in età adulta, nei rapporti professionali e lavorativi.

A partire da questa constatazione il corso intende proporre una riflessione critica sui processi formativi in età adulta, concentrandosi in particolare su due ordini di questioni:

1. il contesto di vita familiare quale ambito privilegiato di educazione alla responsabilità;
2. l'etica della cura nella pedagogia del lavoro: cultura di genere e nuove tecnologie.

B) BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà indicata agli studenti all'inizio del corso

C) AVVERTENZE

N.B. - La Prof.ssa Elisabetta Musi riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo

25. Elementi di diritto civile e penale della famiglia e dei minori

Prof. LUCIANO EUSEBI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

L'insegnamento ha lo scopo di offrire gli elementi base per la comprensione delle norme civili e penali riguardanti i minori, sulla base di una introduzione generale, al sistema giuridico, secondo la seguente articolazione:

- nozioni basilari sull'ordinamento giuridico; rapporto etica-diritto; il ruolo della Costituzione; diritto civile, penale, amministrativo, internazionale;
- il minore nei documenti sovranazionali;
- lo statuto del minore alla luce del diritto di famiglia; capacità giuridica e capacità di agire; i problemi relativi al rapporto di filiazione: l'adozione e l'affidamento; le conseguenze sui minorenni della separazione fra i coniugi e del divorzio;
- competenza civilistica, con particolare riguardo al ruolo del Tribunale per i minorenni;
- introduzione al diritto penale e all'interrogativo sulla funzione della pena; critica della concezione retributiva; problemi delle impostazioni preventive, con particolare riguardo all'idea rieducativa;
- il minore agente di reato: l'imputabilità del minore; le peculiarità e gli istituti del procedimento penale minorile; in particolare, la flagranza, le misure cautelari, il sistema sanzionatorio, il ruolo dei servizi sociali minorili; la residua rilevanza del r.d.l. n. 1404/1934 sul Tribunale per i minorenni;
- il minore vittima di reato: cenni;
- il problema della tutela della vita umana prenatale: il nodo della prevenzione dell'interruzione volontaria della gravidanza; lo statuto dell'embrione; gli interventi genetici; la procreazione assistita.

B) BIBLIOGRAFIA

Per la parte civilistica:

T. AULETTA, *Il diritto di famiglia*, Giappichelli, Torino, limitatamente ai capitoli su filiazione, adozione ed affidamento, nonché alle nozioni concernenti gli effetti sui minorenni di separazione e divorzio.

Per la parte penalistica:

F. PALOMBA, *Il sistema del nuovo processo penale minorile*, Giuffrè, Milano (sostituibile per i frequentanti con gli appunti del corso)

Per la parte attinente alla tutela della vita prenatale:

M. ZANCHETTI, *Commento alla legge n. 194/1978 sull'interruzione volontaria della gravidanza*, contenuto in Crespi - Stella - Zuccalà, "Commentario breve del Codice penale", CEDAM, Padova 1992, pp. 1295-1352 (sostituibile per i frequentanti con gli appunti del corso)

Sulla problematica relativa alla funzione della pena si effettui, a scelta, una delle seguenti letture:

E. WIESNET, *Pena e riconciliazione. La riconciliazione tradita*, Giuffrè, Milano 1987

L. PICOTTI (a cura di), *La mediazione nel sistema penale minorile*, CEDAM, Padova 1998 (può essere compiuta una selezione fra gli scritti)

C) AVVERTENZE

Sono utilizzabili anche le ulteriori letture previste per il corso di Diritto penale; non si scelgano tuttavia medesime letture nel caso in cui vengano sostenuti sia l'esame di Legislazione minorile che quello di Diritto penale.

Andranno conosciute le norme della Costituzione, del Codice Civile, della Legge n. 184/1983 (adozione), del Codice Penale, Dell'ordinamento penitenziario, del r.d.l. n. 1404/1934 (tribunale per i minorenni): solo artt. 19-31, del D.P.R. n. 448/1988 (procedimento penale minorile), delle legge n. 194/1978 (aborto) attinenti al programma.

N.B. - Il Prof. Luciano Eusebi riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

26. Elementi di diritto pubblico e di diritto penale

Prof. LUCIANO EUSEBI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Parte I

- Il concetto di giustizia come problema culturale ed educativo.
- L'interrogativo sulla funzione della pena: critica dell'idea retributiva, problemi delle finalità preventive, elementi per un'impostazione moderna della politica criminale.
- Il sistema sanzionatorio vigente e le prospettive di riforma; l'orientamento risocializzativo; il concetto di mediazione.
- Principi fondamentali del diritto penale e cenni sugli istituti di parte generale.
- Il rapporto fra diritto penale, riflessione criminologica e scienze empirico-sociali.
- Nozioni relative al procedimento penale (competenza, indagini, dibattimento, gradi del giudizio, flagranza, misure cautelari, riti speciali, fase esecutiva).

Parte II

- L'ordinamento penitenziario e i compiti di aiuto e di controllo del "servizio sociale".
- Responsabilità penale e infermità di mente.
- Il sistema penale minorile: l'importanza e il carattere innovativo degli istituti applicabili a imputati minorenni.
- Diritto penale e tossicodipendenze.

- Il problema della prevenzione dell'interruzione volontaria della gravidanza e gli aspetti nuovi del rapporto fra bioetica e diritto (tutela dell'embrione, procreazione assistita, manipolazioni genetiche, trapianti, opzioni terapeutiche).
- Questioni aperte in materia di segreto professionale.

B) BIBLIOGRAFIA

La diversificazione dei temi affrontati rende di particolare importanza il riferimento agli appunti del corso di lezioni; ai fini di una ottimale preparazione del colloquio d'esame è sufficiente lo studio degli appunti medesimi, nella loro completezza, unitamente alle letture prescelte in tema di funzione della pena e alla conoscenza delle norme citate durante il corso.

Sulla problematica della funzione della pena vengono indicati i seguenti testi di lettura (criteri di selezione saranno forniti durante il corso):

E. WIESNET, *Pena e retribuzione. La riconciliazione tradita*, Giuffrè, Milano 1987

AA.VV., *La funzione di pena. Il commiato da Kant e da Hegel*, a cura di L. Eusebi, Giuffrè, Milano 1989

Per le nozioni di diritto penale e per il sistema sanzionatorio può essere in ogni caso consultato:

G. FIANDACA-E. MUSCO, *Diritto penale. Parte generale*, Zanichelli, Bologna ult. ed.

Per la parte relativa alla prevenzione dell'interruzione volontaria della gravidanza può del pari essere consultato:

M. ZANCHETTI, *Commento alla legge n. 194/1978 sull'interruzione volontaria della gravidanza*, contenuto in CRESPI-STELLA-ZUCCALA', *Commentario breve del Codice penale*, ed. Cedam, Padova 1999, 3° ed., pp. 1565-1627

Costituiscono parte integrante del programma la conoscenza e il commento degli articoli del codice penale, del codice di procedura penale e della legislazione speciale pertinenti ai temi sopra indicati; andrà perciò utilizzato un *Codice Penale e di Procedura Penale* con leggi complementari, aggiornato

C) AVVERTENZE

Gli studenti non frequentanti sono invitati a prendere contatto con il professore, ai fini del colloquio d'esame, circa i criteri di utilizzazione dei testi sopra indicati.

N.B. - Il Prof. Luciano Eusebi riceve gli studenti al termine delle lezioni nel suo studio.

27. Estetica

Prof. GIOVANNA BARLUSCONI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

- 1) Mito, simbolo, testo letterario nella ermeneutica contemporanea
- 2) La configurazione della temporalità nelle opere narrative

B) BIBLIOGRAFIA

Per il punto 1:

HANS GEORG GADAMER, *Wahrheit und methode*, J.C.B Mohr (Paul Siebeck), Tübingen 1960, 1965, 1972, *Verità e metodo*, trad. it. a cura di GIANNI VATTIMO, Bompiani, Milano 1983, 1990.

ID., *L'attualità del bello. Studi di estetica ermeneutica*, ed. it. a cura di RICCARDO DOTTORI, Marietti, Genova 1986, 1988.

PAUL RICOEUR, *De l'interprétation. Essai sur Freud*, Ed. Du Seuil Paris, 1965, *Della interpretazione. Saggio su Freud*, trad. it. di EMILIO RENZI, Il Saggiatore, Milano 1967.

ID., *La métaphore vive, Du Seul*, Paris 1975, *La metafora viva. Dalla retorica alla poetica: per un linguaggio di rivelazione trad. it. di GIUSEPPE GRAMPA*, Jaca Book, Milano 1981, 1997.

Per il punto 2:

PAUL RICOEUR, *Temps et récit, tome I*, ed. Du Seuil, Paris 1983, *Tempo e racconto*, vol. I, trad. it. di GIUSEPPE GRAMPA, Jaca Book, Milano 1986, 1991 (alcune parti).

ID., *Temp et récit. La configuration dans le récit de fiction*, tome II, Ed. Du Seuil, Paris 1984, *Tempo e racconto. La configurazione nel racconto di finzione*, vol. II, trad. it. di GIUSEPPE GRAMPA, Jaca Book, Milano 1987.

ID., *Temps et récit. Le temps raconté*, tome III, Ed. Du Seuil, Paris 1985, *Tempo e racconto. Il tempo raccontato*, vol. III, trad. it. di GIUSEPPE GRAMPA, Jaca Book 1988 (alcune parti).

C) AVVERTENZE

Ulteriori indicazioni e precisazioni bibliografiche verranno fornite durante lo svolgimento del corso.

N.B. - La Prof.ssa Giovanna Barlusconi riceve gli studenti in Istituto il martedì dalle ore 12.00 alle ore 13.00, giovedì dalle ore 14.00 alle ore 15.00 e dalle ore 16.00 alle ore 17.00.

28. Filosofia del linguaggio

Prof. ALDO FRIGERIO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

- Introduzione alla disciplina
- Le moderne teorie semantiche
- Lettura di alcuni testi fondativi

B) BIBLIOGRAFIA

CARLO PENCO (a cura di) *La filosofia analitica*, La Nuova Italia, Firenze 2001

ANDREA BONOMI (a cura di) *La struttura logica del linguaggio*, Bompiani, Milano rist. 1996

C) AVVERTENZE

N.B. - Il prof. Aldo Frigerio riceve gli studenti al termine delle lezioni

29. Filosofia morale

Prof. MARCO PAOLINELLI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

- a) Corso istituzionale: *Linee fondamentali di filosofia morale*.
- b) Corso monografico: *Essere e dover essere: G. E. Moore e R. M. Hare*.
- c) Lettura di un testo di filosofia morale.

B) BIBLIOGRAFIA

Testi da preparare per l'esame

Per il punto a) del programma:

S. VANNI ROVIGHI, *Elementi di filosofia*, La Scuola, Brescia (varie ristampe), vol. III, pp. 139-155 e pp. 189-269.

Per il punto b) del programma:

appunti del corso;

G. E. MOORE, *Il concetto di valore intrinseco e La natura della filosofia morale*, in G. E. MOORE, *Studi filosofici*, Laterza, Bari 1971, pp. 95-148;

R. M. HARE, *Il prescrittivismismo universale*, in P. DONATELLI e E. LECALDANO, *Etica analitica*, Edizioni Universitarie di Lettere Economia e Diritto, Milano 1996, pp. 331-349.

Per il punto c) del programma, un testo a scelta tra:

ARISTOTELE, *Etica nicomachea*, La Scuola, Brescia

AGOSTINO, *Confessioni*, BUR, Milano, oppure La Scuola, Brescia

BERGSON *Le due fonti della morale e della religione*, La Scuola, Brescia

HEGEL *Fenomenologia dello spirito*, a cura di M. Paolinelli, Vita e Pensiero, Milano 1977; (l'*Introduzione*, e un capitolo a scelta)

KANT, *Critica della ragion pratica*, La Scuola, Brescia

PLATONE, *Apologia di Socrate*, La Scuola, Brescia, e Fedone, La Scuola, Brescia

TOMMASO D'AQUINO, *Somma teologica*, I II, qq. 1-5 (*La felicità*; volume VIII della traduzione italiana con testo latino a fronte)

TOMMASO D'AQUINO, *Somma teologica*, I II, qq. 90-97 (*La legge*; volume XII della traduzione italiana con testo latino a fronte).

Gli studenti che fossero interessati ad opere non contenute in questo elenco sono invitati a parlarne col docente.

C) AVVERTENZE

N.B. – Il Prof. P. Marco Paolinelli riceve gli studenti come da avviso in bacheca dell'Istituto, esposto quando sarà fissato l'orario definitivo delle lezioni.

30. Filosofia teoretica

Prof. DARIO SACCHI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. I problemi fondamentali della metafisica e della gnoseologia
2. Ermeneutica e dialettica nella riflessione di H. G. Gadamer

B) BIBLIOGRAFIA

Per il punto 1:

S. VANNI ROVIGHI, *Elementi di filosofia*, voll. I e II, La Scuola

Per il punto 2:

Verrà comunicata durante il corso

C) AVVERTENZE

N.B. - Il prof. Dario Sacchi riceve gli studenti il giovedì dalle ore 11.15 alle ore 12.15

31. Geografia

Prof. ALESSANDRO SCHIAVI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Geografia: i programmi della scuola primaria
2. Cartografia a piccola e a grande scala
3. Esempi di analisi geografica del territorio

B) BIBLIOGRAFIA

Per il punto 1:

G. DE VECCHIS, G. STALUPPI, *Fondamenti di didattica di geografia*, UTET Libreria, Torino, 1997

Per il punto 2:

A. SCHIAVI, *Vademecum cartografico*, Vita e Pensiero, Milano, 2002

Per il punto 3, a scelta:

A. SCHIAVI, E. SQUARCINA, M. MALVASI, *Trasformazioni territoriali in contesto metropolitano*, ISU – UC Milano, 1999

AA. VV., *Cesare Saibene e il paesaggio italiano*, Vita e Pensiero, Milano, 1996

Si richiede una buona conoscenza della geografia generale studiata su idoneo manuale, come ad esempio:

P. DAGRADI, *Ambiente, società, territorio*, Pàtron, Bologna

C) AVVERTENZE

Sui punti del programma verrà data l'opportunità di prove scritte NON OBBLIGATORIE che ridurranno gli argomenti per l'esame orale. Gli studenti che lo desiderano possono concordare con il docente la stesura di una esercitazione scritta, valutabile ai fini del voto conclusivo.

N.B. – Il Prof. Alessandro Schiavi riceve gli studenti il mercoledì dalle ore 10,00 alle ore 12,00

32. Igiene

Prof. Renzo Rozzini

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il concetto di salute

Condizioni socio-economiche e salute

Salute e stato della mente

La fragilità psichica

La fragilità somatica

Le istituzioni per la difesa della salute

La struttura del Sistema Sanitario Nazionale

Gli ospedali del futuro

La rete dei servizi per gli anziani

La centralità dell'atto di cura

La prevenzione delle malattie infettive, delle malattie croniche, delle malattie mentali

La prevenzione nelle varie età della vita

Riabilitazione e riattivazione del paziente non autosufficiente

Le "nuove" malattie

Le tossicodipendenze

Alcool e alcoolismo

L'educazione sanitaria

La formazione degli operatori

Caregiver e caregiving

Servizi sanitari e valutazione da parte dell'utente

La misura oggettiva dei risultati come metro di valutazione dei servizi alla persona

La distribuzione del Fondo Sanitario Regionale

Il futuro dell'assistenza sanitaria al confine tra etica ed economia

B) BIBLIOGRAFIA

R. ROZZINI e M. TRABUCCHI, *La promozione della salute*, ISU 2a edizione

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Renzo Rozzini riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

33. Igiene generale e applicata

Prof. RENZO ROZZINI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il concetto di salute

Condizioni socio-economiche e salute

Salute e stato della mente

La fragilità psichica

La fragilità somatica

Le istituzioni per la difesa della salute

La struttura del Sistema Sanitario Nazionale

Gli ospedali del futuro

La rete dei servizi per gli anziani

La centralità dell'atto di cura

La prevenzione delle malattie infettive, delle malattie croniche, delle malattie mentali

La prevenzione nelle varie età della vita

Riabilitazione e riattivazione del paziente non autosufficiente

Le "nuove" malattie

Le tossicodipendenze

Alcool e alcoolismo

L'educazione sanitaria

La formazione degli operatori

Caregiver e caregiving

Servizi sanitari e valutazione da parte dell'utente

La misura oggettiva dei risultati come metro di valutazione dei servizi alla persona

La distribuzione del Fondo Sanitario Regionale

Il futuro dell'assistenza sanitaria al confine tra etica ed economia

B) BIBLIOGRAFIA

R. ROZZINI e M. TRABUCCHI, *La promozione della salute*, ISU 2a edizione

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Renzo Rozzini riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

34. Informatica applicata all'educazione multimediale

Prof. CARLO BARUFFI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Informatica, pedagogia e processi di apprendimento
2. Processi formativi e cultura tecnologica
3. Comunicazione e apprendimento multimediale
4. L'infanzia nella sfera tecnologica
5. Educazione e percorsi tecnologici
6. Metodologia e didattica della ricerca visiva

B) BIBLIOGRAFIA

- C. SCURATI (a cura di) *Tecniche e significati. Linee per una nuova didattica formativa*, Vita e Pensiero, Milano, 2000
- A. CALVANI – M. ROTTA, *Comunicazione e apprendimento in internet, didattica costruttivistica in rete*, Erikson, 1999
- M. DOGLIO, *Media e scuola, insegnare nell'epoca della comunicazione*, Lupetti, Milano, 2000
- C. BARUFFI, *Dentro le immagini*, Edizioni Junior, Bergamo, 2001

Per l'approfondimento delle tematiche trattate è obbligatoria la lettura critica di due dei seguenti testi:

- M. McLUHAN, *Gli strumenti del comunicare*, Il saggiatore, Milano, (1967) 1999
- P. LEVY, *Il virtuale*, Cortina, Milano, 1997
- G. LARICCIA, *Le radici dell'Informatica*, Sansoni, Firenze, 1982
- P. C. RIVOLTELLA (a cura di) *I rag@zzi del web*, Vita & Pensiero, 2001, Milano
- R. MARAGLIANO, *Manuale di didattica multimediale*, Editori Laterza, Bari, 1994
- A. TORAZZA-C. BARUFFI, *IMMAGINinAZIONE*, Ellenici, Torino, 1999
- A. CALVANI, *Manuale di tecnologie dell'educazione*, Edizioni ETS, Pisa, 1999,
- L. GUERRA (a cura di), *Educazione e tecnologie. I nuovi strumenti della mediazione didattica*, Edizioni Junior, Bergamo, 2002

C) AVVERTENZE

N.B. – Il Prof. Carlo Baruffi riceve gli studenti, nei periodi di lezione, il giovedì pomeriggio dalle 14 alle 15 presso il suo studio

35. Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica

Prof. SILVIO BOLOGNINI

Il programma del corso e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

36. Istituzioni di storia dell'arte

Prof. MICHELA VALOTTI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Parte generale

Istituzioni di storia dell'arte. Problemi e metodi.

Il campo dell'arte. La qualità dell'opera. Gli strumenti dello storico dell'arte. La letteratura artistica. L'analisi dell'opera d'arte attraverso i principali indirizzi metodologici. Il museo: conservazione e fruizione.

Corso monografico

La metamorfosi dell'oggetto. Percorsi tra natura morta ed industrial design.

Il corso intende affrontare, mediante un taglio critico trasversale, gli svolgimenti dell'arte del Novecento, focalizzando l'attenzione sul rapporto tra l'artista e la realtà, spunto di riflessione sulla natura della creazione figurativa e sui modi della sua rielaborazione formale. Dopo una iniziale presentazione di alcuni fondamentali passaggi dell'arte occidentale, relativamente all'identificazione del genere naturalistico, si procederà ad esaminare, secondo una scansione modulare, le opere dei principali esponenti della produzione del XX secolo.

B) BIBLIOGRAFIA

Per la parte generale:

G.C. ARGAN, *Premessa allo studio della storia dell'arte*, in *Guida alla storia dell'arte*, a cura di G.C. ARGAN e M. FAGIOLO, Firenze, Sansoni, 1974, pp. 5-41.

G.C. SCIOLLA, *Studiare l'arte. Metodo, analisi e interpretazione delle opere e degli artisti*, Torino, Libreria Utet, 2001.

G. DORFLES – A. VETTESE, *Arti visive. Il Novecento. Protagonisti e movimenti*, Bergamo, Atlas, 2000 (in particolare i capitoli 1, 2, 4, 5, 7, 8).

Per il corso monografico:

S. ZUFFI (a cura di), *La natura morta. La storia, gli sviluppi internazionali, i capolavori*, Milano, Electa, 1999 (in particolare il capitolo dedicato al Novecento, pp. 151-199).

C) AVVERTENZE

Durante le lezioni saranno forniti ulteriori suggerimenti bibliografici, oltre a numerosi brani di poetica relativi agli artisti presentati.

N.B. - La Prof.ssa Michela Valotti riceve gli studenti dopo le lezioni, nel suo studio.

37. Legislazione dei beni culturali

Prof. RUGGERO BOSCHI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Principi della tutela e lineamenti di storia della tutela.

I precedenti storici: leggi, bandi e provvedimenti negli antichi stati italiani.

Dall'unità d'Italia alle prime leggi sul patrimonio storico ed artistico e le esperienze in altri paesi europei. Il dibattito internazionale, le leggi italiane dal 1902 al 1939; le carte italiane ed internazionali dal 1883 ad oggi.

La legge 1.6.1939 n°1089; principi generali, riferimenti culturali, applicazioni ed interpretazioni giurisprudenziali. La legge 29.6.1939 n° 1497.

I rapporti Stato-Chiesa. L'organizzazione della tutela, gli istituti centrali e quelli periferici. Le principali normative europee.

Il Testo Unico sui beni culturali (D.L. 29 ottobre 1999 n° 490).

B) BIBLIOGRAFIA

Il materiale bibliografico verrà fornito dal docente

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Ruggero Boschi riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

38. Legislazione e organizzazione dei servizi sociali

Prof. ASSUNTA NOCERINO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Parte generale

– Dallo Stato liberale allo Stato sociale, alla sua crisi.

– Diritti e servizi sociali nella Costituzione repubblicana del 1948.

– Loro attuazione nella legislazione ordinaria.

– I servizi sociali oggi in Italia, con particolare riguardo al settore sanitario e all'assistenza.

B) BIBLIOGRAFIA

Raccolta delle leggi più significative in materia di Servizi sociali - Dispensa a disposizione presso l'ISU
R. MAGGIAN, *Il sistema integrato dell'assistenza* (Guida alla L. 328/00), Carocci Editore 2001

C) AVVERTENZE

N.B. – La Prof.ssa Assunta Nocerino riceve gli studenti il martedì e il giovedì prima delle lezioni.

39. Legislazione minorile

Prof. LUCIANO EUSEBI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

L'insegnamento ha lo scopo di offrire gli elementi base per la comprensione delle norme civili e penali riguardanti i minori, sulla base di una introduzione generale, al sistema giuridico, secondo la seguente articolazione:

- nozioni basilari sull'ordinamento giuridico; rapporto etica-diritto; il ruolo della Costituzione; diritto civile, penale, amministrativo, internazionale;
- il minore nei documenti sovranazionali;
- lo statuto del minore alla luce del diritto di famiglia; capacità giuridica e capacità di agire; i problemi relativi al rapporto di filiazione: l'adozione e l'affidamento; le conseguenze sui minorenni della separazione fra i coniugi e del divorzio;
- competenza civilistica, con particolare riguardo al ruolo del Tribunale per i minorenni;
- introduzione al diritto penale e all'interrogativo sulla funzione della pena; critica della concezione retributiva; problemi delle impostazioni preventive, con particolare riguardo all'idea rieducativa;
- il minore agente di reato: l'imputabilità del minore; le peculiarità e gli istituti del procedimento penale minorile; in particolare, la flagranza, le misure cautelari, il sistema sanzionatorio, il ruolo dei servizi sociali minorili; la residua rilevanza del r.d.l. n. 1404/1934 sul Tribunale per i minorenni;
- il minore vittima di reato: cenni;
- il problema della tutela della vita umana prenatale: il nodo della prevenzione dell'interruzione volontaria della gravidanza; lo statuto dell'embrione; gli interventi genetici; la procreazione assistita.

B) BIBLIOGRAFIA

Per la parte civilistica:

T. AULETTA, *Il diritto di famiglia*, Giappichelli, Torino, limitatamente ai capitoli su filiazione, adozione ed affidamento, nonché alle nozioni concernenti gli effetti sui minorenni di separazione e divorzio

Per la parte penalistica:

F. PALOMBA, *Il sistema del nuovo processo penale minorile*, Giuffrè, Milano (sostituibile per i frequentanti con gli appunti del corso)

Per la parte attinente alla tutela della vita prenatale:

M. ZANCHETTI, *Commento alla legge n. 194/1978 sull'interruzione volontaria della gravidanza*, contenuto in Crespi - Stella - Zuccala, "Commentario breve del Codice penale", CEDAM, Padova 1992, pp. 1295-1352 (sostituibile per i frequentanti con gli appunti del corso)

Sulla problematica relativa alla funzione della pena si effettui, a scelta, una delle seguenti letture:

E. WIESNET, *Pena e riconciliazione. La riconciliazione tradita*, Giuffrè, Milano 1987

L. PICOTTI (a cura di), *La mediazione nel sistema penale minorile*, CEDAM, Padova 1998 (può essere compiuta una selezione fra gli scritti)

C) AVVERTENZE

Sono utilizzabili anche le ulteriori letture previste per il corso di Diritto penale; non si scelgano tuttavia medesime letture nel caso in cui vengano sostenuti sia l'esame di Legislazione minorile che quello di Diritto penale.

Andranno conosciute le norme della Costituzione, del Codice Civile, della Legge n. 184/1983 (adozione), del Codice Penale, Dell'ordinamento penitenziario, del r.d.l. n. 1404/1934 (tribunale per i minorenni): solo artt. 19-31, del D.P.R. n. 448/1988 (procedimento penale minorile), delle legge n. 194/1978 (aborto) attinenti al programma.

N.B. - Il Prof. Luciano Eusebi riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

40. Letteratura italiana (Operatore dei processi formativi e culturali)

Prof. ERMANNO PACCAGNINI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Storia della letteratura italiana dall'età del Risorgimento al Neorealismo
2. Lettura e commento dell'opera poetica di Emilio Praga
3. Lettura e commento dei *Canti di Castelvocchio* di Giovanni Pascoli

B) BIBLIOGRAFIA

G. FARINELLI, A. MAZZA, E. PACCAGNINI, *Letteratura italiana dell'Ottocento*, Roma, Carocci editore, 2002 (parte seconda e parte terza); per la parte relativa al Novecento, qualsiasi testo in adozione nelle scuole superiori

EMILIO PRAGA, *Poesie* E. PACCAGNINI (a cura di), *Milano*, Ed. Otto/Novecento, 2002

GIOVANNI PASCOLI, *I canti di Castelvocchio*, G. NAVA (a cura di), *Milano*, Bur, 1983 (o successiva ristampa)

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Ermanno Paccagnini riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

41. Letteratura italiana (Operatore socio educativo - Scienze dell'educazione)

Prof. NICOLETTA DE VECCHI PELLATI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

a) Fondamenti e problemi:

- Testo letterario/testo comunicativo: specificità, caratteri, funzioni.
- coerenza/coesione
- mimesi/illusione referenziale
- autoreferenzialità
- discorso / racconto
- regimi discorsivi

La lettura

- l'estetica della ricezione
- risposte alla lettura

b) Parte monografica:

1. Ruolo dell'antiretorica e del sermo humilis nella scrittura narrativa pirandelliana.
2. Lo « stile semplice » nei Canti di Giacomo Leopardi .
3. Leopardi: scrittura come esperienza tra nichilismo e religiosità: proposte interpretative e analisi testuale.

B) BIBLIOGRAFIA

Fondamenti e problemi

L. CHINES, C. VAROTTI, *Che cos'è un testo letterario*, Carrocci ,Roma 2001.

R.A. DE BEAUGRANDE, W.U. DRESSLER, *Introduzione all'analisi testuale*, Il Mulino, Bologna 1981.

U. ECO, *Lector in fabula*, Bompiani, Milano 1974, pr.:3°,5°,6°,7°.

C.SEGRE, *Avviamento all'analisi del testo letterario*, Einaudi, Torino 1985.

Parte I: La comunicazione

Parte II: Il testo

Il discorso

La finzione

Parte monografica

1- L. PIRANDELLO, *Novelle per un anno*.

N. DE VECCHI PELLATI, *La "messa in scena" umoristica della parola nelle Novelle per un anno*, in *Pirandello e la parola*, Edizioni Centro Nazionale Studi Pirandelliani, Agrigento 2000.

Idem, *Uno stile fuori di chiave. Strategie dell'umorismo nelle Novelle pirandelliane*. Grafo, Brescia 1998. (*passim*)

2-G. LEOPARDI, *Canti*

3-N.DE VECCHI PELLATI, *L'immaginario leopardiano come spazio dell'interrogazione*, in *Strategie dell'immaginario*, Bulzoni, Roma 2002.

Ulteriori contributi critici saranno presentati e discussi nel corso delle lezioni.

C) AVVERTENZE

Poiché il corso avrà andatura seminariale, la presente bibliografia, da integrarsi con gli ulteriori testi critici presentati a lezione, vale per i non frequentanti, che sono pregati di prendere contatto con il Docente prima del termine delle lezioni.

Saranno proposte esercitazioni individuali e collettive che varranno come crediti d'esame.

N.B. - La Prof.ssa Nicoletta De Vecchi Pellati riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo

42. Letteratura italiana contemporanea (Operatore dei processi formativi e culturali)

Prof. ERMANNO PACCAGNINI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Storia della letteratura italiana dall'età del Risorgimento al Neorealismo
2. Lettura e commento dell'opera poetica di Emilio Praga
3. Lettura e commento dei *Canti di Castelvecchio* di Giovanni Pascoli

B) BIBLIOGRAFIA

G. FARINELLI, A. MAZZA, E. PACCAGNINI, *Letteratura italiana dell'Ottocento*, Roma, Carocci editore, 2002 (parte seconda e parte terza); per la parte relativa al Novecento, qualsiasi testo in adozione nelle scuole superiori

EMILIO PRAGA, *Poesie* E. PACCAGNINI (a cura di), Milano, Ed. Otto/Novecento, 2002

GIOVANNI PASCOLI, *I canti di Castelvecchio*, G. NAVA (a cura di), Milano, Bur, 1983 (o successiva ristampa)

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Ermanno Paccagnini riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

43. Letteratura italiana contemporanea (Scienze dell'educazione)

Prof. CARLA BORONI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale:

La poesia italiana del Novecento

Tema monografico:

Giuseppe Ungaretti: percorsi lirici.

B) BIBLIOGRAFIA

C. BORONI, *Poeti italiani del Novecento* (di prossima pubblicazione).

G. UNGARETTI, *Vita di un uomo. Poesie*, Mondadori (Oscar), Milano.

C. BORONI – P. NAPOLITANO, *Giuseppe Ungaretti: percorsi lirici*, Compagnia della Stampa, Roccafranca, 2001.

Altre indicazioni verranno date all'inizio delle lezioni.

C) AVVERTENZE

N.B. – La Prof.ssa Carla Boroni riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

44. Letteratura per l'infanzia

Prof. RENATA LOLLO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

“Roald Dahl tra fiaba moderna e classici per l'infanzia”

Il corso intende presentare, attraverso le quattro opere di Dahl di seguito indicate, le connotazioni fiabesche delle narrazioni, l'uso divertente e problematico dell'ironia per affrontare i rapporti fra realtà e progetti o modelli fantastici, l'invito al leggere proveniente dall'infanzia, che sembra percepire più dell'adulto l'importanza della lettura come elemento strutturante una personalità autonoma e non passiva.

Il corso si articola in tre parti:

1) Parte teorica comprendente:

a) definizione e statuto della disciplina

b) pedagogia della lettura collegata ai classici per l'infanzia citati nelle opere di Dahl e particolarmente in *Matilde*).

2) Parte storica concernente lo sviluppo della letteratura per l'infanzia nel corso del XX secolo e in particolare nel secondo dopoguerra e nel filone fiabesco.

3) Parte monografica: Analisi interpretative e percorsi di riflessione (concernenti il tema generale) a partire dalle seguenti opere di Dahl:

- *La fabbrica di Cioccolato*

- *Il GGG*

- *Le Streghe*

- *Matilde* - tutte in edizioni Salani Gl'Istrici.

B) BIBLIOGRAFIA

R. DAHL, *La fabbrica di Cioccolato*, Salani – GI'Istrici

R. DAHL, *Il GGG*, Salani – GI'Istrici

R. DAHL, *Le Streghe*, Salani – GI'Istrici

R. DAHL, *Matilde*, Salani – GI'Istrici

Lettura di un libro a scelta fra quelli indicati in *Matilde*, (pp. 16-17) di cui si danno gli autori: Dickens, Brontë, Austen, Hardy, Kipling, Wells, Hemingway, Faulkner, Steinbeck, Greene, Orwell.

Lettura di COLLODI, *Pinocchio* o di almeno tre fiabe a scelta libera, fra quelle di PERRAULT, GRIMM, ANDERSEN. Qualunque edizione è accettata purché le tre fiabe scelte siano in versione integrale.

N.B. Pur non essendo prevista una dispensa sul corso di quest'anno, si consiglia di tenere in considerazione la dispensa dell'a.a. 2001/2002 riguardante *Le Streghe* di DAHL.

Bibliografia (oltre quella già indicata per la parte monografica):

Parte teorica: AA.VV., *la letteratura per l'infanzia oggi*, Milano, Vita e Pensiero, 2002

Parte storica (in alternativa): o S. FAVA, *Emilia Formiggini Santamaria. Dagli studi storico-pedagogici alla letteratura per l'infanzia*, Brescia La Scuola, 2002, pp. 13-44; 70-80; 211-224; 253-294.

oppure P. BOERO-C.DE LUCA, *Letteratura per l'infanzia*, Bari-Roma, Laterza, 1995, i capp. VII-VIII-IX più uno a scelta.

Ulteriori riferimenti bibliografici saranno dati durante il corso.

C) AVVERTENZE

N.B. - La prof. Renata Lollo riceve gli studenti in Dipartimento di Pedagogia normalmente il primo dei due giorni di lezione, dopo la lezione stessa. Eventuali precisazioni o modifiche saranno comunicate all'inizio del corso.

45. Metodi e strumenti di ricerca educativa

Prof. LORENA PIPPOLO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

L'insegnamento, nella scelta dei contenuti e nella modalità formativa adottata, si propone di affrontare il complesso tema della ricerca educativa, nei suoi aspetti teorici e applicativi. Muovendo dai fondamenti del pensiero scientifico si giungerà ad enucleare gli strumenti, i modelli e le peculiarità della sperimentazione educativa. Le finalità del corso consistono nel fornire le conoscenze teoriche di base e nel promuovere, attraverso esperienze pratiche in aula, lo sviluppo di competenze professionali di progettazione e ricerca educativa. Fra le tematiche principali che saranno affrontate:

- Metodi e modi del pensiero scientifico
- La ricerca educativa: peculiarità, scopi, oggetti e soggetti
- Ricerca e progettazione educativa

- Formulazione delle ipotesi e scelta del disegno di ricerca
- Scelta o costruzione degli strumenti per la raccolta dei dati: questionari, test, interviste e osservazione
- L'organizzazione, l'analisi e l'interpretazione dei dati: elementi di statistica descrittiva e inferenziale
- La valutazione degli interventi educativi e formativi

B) BIBLIOGRAFIA

Parte prima – testi obbligatori per tutti:

L. PIPPOLO, *Dall'esperienza educativa ad un sapere condivisibile. Strumenti per lo studio della Pedagogia sperimentale*, Pubblicazioni dell'I.S.U. - Università Cattolica, 2000

R. VIGANÒ, *Pedagogia e sperimentazione. Metodi e strumenti per la ricerca educativa*, Vita e Pensiero, Milano, 2002

D. SILVERMAN, *Come fare ricerca qualitativa*, Carocci, Roma, 2002

Parte seconda - testi di approfondimento (uno a scelta)

K. MONTALBETTI, *La pedagogia sperimentale di Raymond Buyse. Ricerca educativa tra orientamenti culturali e attese sociali*, Vita e Pensiero, Milano, 2002

R. VIGANÒ, *Metodi quantitativi nella ricerca educativa*, Vita e Pensiero, Milano, 1999

C) AVVERTENZE

Ogni studente è tenuto a predisporre per l'esame un progetto di sperimentazione in ambito educativo. La presentazione del progetto sarà orale. Lo studente dovrà avere individuato una situazione problema (preferibilmente legata alla propria esperienza), formulato le ipotesi di ricerca, scelto il tipo di campionamento e di disegno più adeguati, operazionalizzato le variabili e dovrà dimostrare di sapere riflettere in modo critico sulla validità e l'attendibilità della ricerca progettata. L'esame avrà forma orale e muovendo dalla discussione del progetto di ricerca verterà sui contenuti teorici e applicativi del corso.

N.B. - La Prof.ssa Lorena Pippolo nel periodo delle lezioni riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 10.30 alle ore 11.30 nel suo studio. Durante la sospensione delle lezioni il ricevimento avrà luogo nei giorni d'esame. Per eventuali richieste o comunicazioni urgenti è possibile inviare un messaggio all'indirizzo: lorena.pippolo@tin.it

46. Metodi e tecniche della ricerca pedagogica

Prof. ANGELO ROVETTA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Innovazione, sperimentazione e ricerca nelle scienze.

I saperi sociali tra scienza, coscienza e sperimentazione.

Soggetto e gruppo: azione pedagogica individuale e collettiva.

Della ricerca sociale e pedagogica: il soggetto, “l’oggetto”, il campo.

Il ruolo della formazione nella ricerca/azione.

Dalla formazione alla consulenza nei processi di ricerca, sviluppo, miglioramento qualitativo.

Gli attori della sperimentazione innovativa.

Teoria della progettazione nella ricerca psico-sociale e pedagogica.

B) BIBLIOGRAFIA

R. VIGANÒ, *Pedagogia e sperimentazione. Metodi e strumenti per la ricerca educativa*, Vita e Pensiero, Milano 1995;

A. ROVETTA (a cura di), *Innovazione scolastica: dalla pratica alla teoria*, Oppi Documenti n. 61/62, Milano 1994;

D. GILLIES, *Intelligenza artificiale e metodo scientifico*, (almeno il cap. 5 “Può esserci una logica induttiva?”), Cortina, Milano 1998;

C. SCURATI (a cura di), *Qualità allo specchio*, La Scuola, Brescia 1997;

M. CASTOLDI (a cura di), *Scuola sotto esame*, LA Scuola, Brescia 2000;

A. FERRICCHIO, C. BOMBELLI, *Management della scuola*, La Nuova Italia, Firenze 1999

A. ROVETTA, *L'autonomia nel sistema scolastico italiano*, ISU Univ. Cattolica, Milano 2001;

A. ROVETTA, *Famiglia chiama scuola: la comunicazione tra istituzioni*, ISU Univ. Cattolica, Milano 2002.

E.H. SCEIN, *Lezioni di consulenza*, Cortina, Milano 1992

P. CALEGARI e F. MASSIMINI (a cura di), *Nuove vie in psicologia sociale*, Franco Angeli, Milano 1980

G.P. QUAGLINO (a cura di), *Figure del cambiamento organizzativo*, Tirrenia Stampatori, Torino 1987

E. JAQUES, *Lavoro creatività e giustizia sociale*, Bollati Boringhieri, Torino 1990

E. BARBARINO, *Servizi di qualità*, Il Sole Libri, Milano 1997

S. DIXIT e B. NALEBUFF, *Io vinco, tu perdi*, Il Sole Libri, Milano 1998

J. G. MARCH, *Prendere decisioni*, Il Mulino, Bologna 2002

S. TORCHIA, *Il project management*, Il Sole Libri, Milano 2001

G. HAMEL, *Leader della rivoluzione*, Il Sole Libri, Milano 2001

A. BRUCE e K. LANGDON, *Pensare strategicamente*, Calderini editore, Bologna 2001

A. BRUCE e K. LANGDON, *Project management*, Calderini editore, Bologna 2001

BONARDO COMUNICAZIONE (a cura di), *Porta lontano investire in cultura*, Il Sole Libri, Milano 2000

A.A.V.V., *L'innovazione latente*, Il Sole Libri, Milano 2001

C. PICCARDO, *Empowerment*, Cortina, Milano 1995

K. BLANCHARD, *Costruire gruppi di successo*, Franco Angeli, Milano 1991

F. MARCOLI, *Wilfred R. Bion e le esperienze nei gruppi*, Armando, Roma 1988

M.F.R. KETS DE VRIES, *L'organizzazione nevrotica*, Cortina, Milano, 1992

U. HANNERZ, *La diversità culturale*, Il Mulino, Bologna 2000

M. CASTOLDI (a cura di), *L'efficacia dell'insegnamento*, Franco Angeli, Milano 2002

L. SCIOLLA, *Sociologia dei processi culturali*, Il Mulino, Bologna 2002

E.M. SALATI, *Appunti di didattica generale*, ISU Univ. Cattolica, Milano 2002

Studiare almeno tre testi, tra quelli indicati, scegliendoli in base ai propri interessi culturali e all'itinerario di studi, e di ricerca, in atto.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Angelo Rovetta riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

47. Metodi e tecniche delle interazioni educative

Prof. MARIA PAOLA MOSTARDA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Aree tematiche:

- Metodi e mezzi per una formazione sincronica/asincronica.
- Dall'analisi dei bisogni alla valutazione dei processi formativi.
- Tappe evolutive delle pratiche formative in Italia.
- Teoria e modelli attuali della formazione.
- I fondamenti della formazione. Pedagogia della formazione

Il percorso formativo si avvale di lezioni e momenti dedicati all'approfondimento, alla discussione e alla sperimentazione.

B) BIBLIOGRAFIA

I volumi afferiscono a quattro filoni:

- a) Teoria della formazione
- b) Per una formazione pedagogica
- c) Progettualità formativa
- d) Metodi formativi

a. – Teoria della formazione

ISFOL, *Dalla pratica alla teoria per la formazione: un percorso di ricerca epistemologica*, Franco Angeli, Milano, 2001

b. – Per una formazione pedagogica

G. BOCCA, *Pedagogia del lavoro. Itinerari*, La Scuola, Brescia, 1998

c. – Progettualità formativa

M.P. MOSTARDA, *Progettare i processi formativi. Itinerari teorici e metodologici*, ISU-Università Cattolica, Milano, 2002

d. – Metodi formativi

Un volume a scelta tra:

L. PATI, *Pedagogia della comunicazione educativa*, La Scuola, Brescia, 1984

A. CALVANI, *Educazione, comunicazione e nuovi media*, UTET, Torino, 2001

C. SCURATI (a cura di), *Tecniche e significati. Linee per una nuova didattica formativa*, Vita e Pensiero, Milano, 2000

P.L. AMIETTA (a cura di), *I luoghi dell'apprendimento. Metodi, strumenti e casi di eccellenza delle nuove formazioni*, Franco Angeli, Milano, 2000

M. ROTONDI, *Nuovi luoghi per la formazione*, Franco Angeli, Milano, 2000

Altre indicazioni bibliografiche verranno segnalate durante le lezioni.

C) AVVERTENZE

NB: La prof.ssa Maria Paola Mostarda riceve gli studenti il giovedì dalle 12.00 alle 13.00 dopo la lezione. Indirizzo e-mail: mariapaolamostarda@inwind.it.

48. Metodologia della cooperazione educativa

Prof. LUIGI REGOLIOSI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Parte generale:

1. Educare con un metodo.
2. Analisi di alcune dicotomie: direttivo/attivo; trasmissivo/maieutico; competitivo/cooperativo; ecc.
3. Storia e metodologia dell'animazione educativa.
4. Punti qualificanti del metodo animativo.
5. Animazione di gruppo e di comunità.
6. I fondamenti della cooperazione educativa.
7. Il "cooperative learning": storia e elementi chiave.
8. Strategie di intervento cooperativo: la formazione dei gruppi, l'apprendimento delle competenze sociali, la gestione costruttiva dei conflitti, la soluzione dei problemi nel gruppo.

Parte monografica:

Animazione e cooperazione educativa come metodologie di intervento nella prevenzione delle tossicodipendenze giovanili.

B) BIBLIOGRAFIA

L'animazione socioculturale, Quaderni di Animazione Sociale, Edizioni Gruppo Abele, Torino.

Il cooperative learning, Quaderni di Animazione Sociale, Edizioni Gruppo Abele, Torino.

REGOLIOSI L., *Appunti per una storia dell'animazione in Italia*, in *Animazione Sociale*, nr. 13, 1989, pp. 5-17

REGOLIOSI L., *L'animazione relazionale*, in *Animazione Sociale*, nr. 7/8, 1988, pp. 37-44.

REGOLIOSI L., *La prevenzione del disagio giovanile*, Carocci, Roma, 1994.

BENAGLIO A., REGOLIOSI L., *Ripensare la prevenzione*, Unicopli, 2002.

Altre indicazioni saranno date nel corso delle lezioni e inserite nella pagina web del docente.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Luigi Regoliosi riceve gli studenti il martedì dalle ore 15,00 alle ore 16,00 nel suo studio.

49. Metodologia della ricerca e della progettazione educativa

Prof. LORENA PIPPOLO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

L'insegnamento, nella scelta dei contenuti e nella modalità formativa adottata, si propone di affrontare il complesso tema della ricerca educativa, nei suoi aspetti teorici e applicativi. Muovendo dai fondamenti del pensiero scientifico si giungerà ad enucleare gli strumenti, i modelli e le peculiarità della sperimentazione educativa. Le finalità del corso consistono nel fornire le conoscenze teoriche di base e nel promuovere, attraverso esperienze pratiche in aula, lo sviluppo di competenze professionali di progettazione e ricerca educativa. Fra le tematiche principali che saranno affrontate:

- Metodi e modi del pensiero scientifico
- La ricerca educativa: peculiarità, scopi, oggetti e soggetti
- Ricerca e progettazione educativa
- Formulazione delle ipotesi e scelta del disegno di ricerca
- Scelta o costruzione degli strumenti per la raccolta dei dati: questionari, test, interviste e osservazione
- L'organizzazione, l'analisi e l'interpretazione dei dati: elementi di statistica descrittiva e inferenziale
- La valutazione degli interventi educativi e formativi

B) BIBLIOGRAFIA

Parte prima – testi obbligatori per tutti:

L. PIPPOLO, *Dall'esperienza educativa ad un sapere condivisibile. Strumenti per lo studio della Pedagogia sperimentale*, Pubblicazioni dell'I.S.U. - Università Cattolica, 2000

R. VIGANÒ, *Pedagogia e sperimentazione. Metodi e strumenti per la ricerca educativa*, Vita e Pensiero, Milano, 2002

D. SILVERMAN, *Come fare ricerca qualitativa*, Carocci, Roma, 2002

Parte seconda - testi di approfondimento (uno a scelta)

K. MONTALBETTI, *La pedagogia sperimentale di Raymond Buyse. Ricerca educativa tra orientamenti culturali e attese sociali*, Vita e Pensiero, Milano, 2002

R. VIGANÒ, *Metodi quantitativi nella ricerca educativa*, Vita e Pensiero, Milano, 1999

C) AVVERTENZE

Ogni studente è tenuto a predisporre per l'esame un progetto di sperimentazione in ambito educativo. La presentazione del progetto sarà orale. Lo studente dovrà avere individuato una situazione problema (preferibilmente legata alla propria esperienza), formulato le ipotesi di ricerca, scelto il

tipo di campionamento e di disegno più adeguati, operazionalizzato le variabili e dovrà dimostrare di sapere riflettere in modo critico sulla validità e l'attendibilità della ricerca progettata. L'esame avrà forma orale e muovendo dalla discussione del progetto di ricerca verterà sui contenuti teorici e applicativi del corso.

N.B. - La Prof.ssa Lorena Pippolo nel periodo delle lezioni riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 10.30 alle ore 11.30 nel suo studio. Durante la sospensione delle lezioni il ricevimento avrà luogo nei giorni d'esame. Per eventuali richieste o comunicazioni urgenti è possibile inviare un messaggio all'indirizzo: lorena.pippolo@tin.it

50. Metodologia della ricerca e della progettazione formativa

Prof. LORENA PIPPOLO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

L'insegnamento, nella scelta dei contenuti e nella modalità formativa adottata, si propone di affrontare il complesso tema della ricerca educativa, nei suoi aspetti teorici e applicativi. Muovendo dai fondamenti del pensiero scientifico si giungerà ad enucleare gli strumenti, i modelli e le peculiarità della sperimentazione educativa. Le finalità del corso consistono nel fornire le conoscenze teoriche di base e nel promuovere, attraverso esperienze pratiche in aula, lo sviluppo di competenze professionali di progettazione e ricerca educativa. Fra le tematiche principali che saranno affrontate:

- Metodi e modi del pensiero scientifico
- La ricerca educativa: peculiarità, scopi, oggetti e soggetti
- Ricerca e progettazione educativa
- Formulazione delle ipotesi e scelta del disegno di ricerca
- Scelta o costruzione degli strumenti per la raccolta dei dati: questionari, test, interviste e osservazione
- L'organizzazione, l'analisi e l'interpretazione dei dati: elementi di statistica descrittiva e inferenziale
- La valutazione degli interventi educativi e formativi

B) BIBLIOGRAFIA

Parte prima – testi obbligatori per tutti:

L. PIPPOLO, *Dall'esperienza educativa ad un sapere condivisibile. Strumenti per lo studio della Pedagogia sperimentale*, Pubblicazioni dell'I.S.U. - Università Cattolica, 2000

R. VIGANÒ, *Pedagogia e sperimentazione. Metodi e strumenti per la ricerca educativa*, Vita e Pensiero, Milano, 2002

D. SILVERMAN, *Come fare ricerca qualitativa*, Carocci, Roma, 2002

Parte seconda - testi di approfondimento (uno a scelta)

K. MONTALBETTI, *La pedagogia sperimentale di Raymond Buysse. Ricerca educativa tra orientamenti culturali e attese sociali*, Vita e Pensiero, Milano, 2002

R. VIGANÒ, *Metodi quantitativi nella ricerca educativa*, Vita e Pensiero, Milano, 1999

C) AVVERTENZE

Ogni studente è tenuto a predisporre per l'esame un progetto di sperimentazione in ambito educativo. La presentazione del progetto sarà orale. Lo studente dovrà avere individuato una situazione problema (preferibilmente legata alla propria esperienza), formulato le ipotesi di ricerca, scelto il tipo di campionamento e di disegno più adeguati, operazionalizzato le variabili e dovrà dimostrare di sapere riflettere in modo critico sulla validità e l'attendibilità della ricerca progettata. L'esame avrà forma orale e muovendo dalla discussione del progetto di ricerca verterà sui contenuti teorici e applicativi del corso.

N.B. - La Prof.ssa Lorena Pippolo nel periodo delle lezioni riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 10.30 alle ore 11.30 nel suo studio. Durante la sospensione delle lezioni il ricevimento avrà luogo nei giorni d'esame. Per eventuali richieste o comunicazioni urgenti è possibile inviare un messaggio all'indirizzo: lorena.pippolo@tin.it

51. Metodologia della ricerca educativa

Prof. LORENA PIPPOLO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

L'insegnamento, nella scelta dei contenuti e nella modalità formativa adottata, si propone di affrontare il complesso tema della ricerca educativa, nei suoi aspetti teorici e applicativi. Muovendo dai fondamenti del pensiero scientifico si giungerà ad enucleare gli strumenti, i modelli e le peculiarità della sperimentazione educativa. Le finalità del corso consistono nel fornire le conoscenze teoriche di base e nel promuovere, attraverso esperienze pratiche in aula, lo sviluppo di competenze professionali di progettazione e ricerca educativa. Fra le tematiche principali che saranno affrontate:

- Metodi e modi del pensiero scientifico
- La ricerca educativa: peculiarità, scopi, oggetti e soggetti
- Ricerca e progettazione educativa
- Formulazione delle ipotesi e scelta del disegno di ricerca
- Scelta o costruzione degli strumenti per la raccolta dei dati: questionari, test, interviste e osservazione
- L'organizzazione, l'analisi e l'interpretazione dei dati: elementi di statistica descrittiva e inferenziale
- La valutazione degli interventi educativi e formativi

B) BIBLIOGRAFIA

Parte prima – testi obbligatori per tutti:

L. PIPPOLO, *Dall'esperienza educativa ad un sapere condivisibile. Strumenti per lo studio della Pedagogia sperimentale*, Pubblicazioni dell'I.S.U. - Università Cattolica, 2000

R. VIGANÒ, *Pedagogia e sperimentazione. Metodi e strumenti per la ricerca educativa*, Vita e Pensiero, Milano, 2002

D. SILVERMAN, *Come fare ricerca qualitativa*, Carocci, Roma, 2002

Parte seconda - testi di approfondimento (uno a scelta)

K. MONTALBETTI, *La pedagogia sperimentale di Raymond Buyse. Ricerca educativa tra orientamenti culturali e attese sociali*, Vita e Pensiero, Milano, 2002

R. VIGANÒ, *Metodi quantitativi nella ricerca educativa*, Vita e Pensiero, Milano, 1999

C) AVVERTENZE

Ogni studente è tenuto a predisporre per l'esame un progetto di sperimentazione in ambito educativo. La presentazione del progetto sarà orale. Lo studente dovrà avere individuato una situazione problema (preferibilmente legata alla propria esperienza), formulato le ipotesi di ricerca, scelto il tipo di campionamento e di disegno più adeguati, operazionalizzato le variabili e dovrà dimostrare di sapere riflettere in modo critico sulla validità e l'attendibilità della ricerca progettata. L'esame avrà forma orale e muovendo dalla discussione del progetto di ricerca verterà sui contenuti teorici e applicativi del corso.

N.B. - La Prof.ssa Lorena Pippolo nel periodo delle lezioni riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 10.30 alle ore 11.30 nel suo studio. Durante la sospensione delle lezioni il ricevimento avrà luogo nei giorni d'esame. Per eventuali richieste o comunicazioni urgenti è possibile inviare un messaggio all'indirizzo: lorena.pippolo@tin.it

52. Metodologia della ricerca nei processi formativi

Prof. LORENA PIPPOLO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

L'insegnamento, nella scelta dei contenuti e nella modalità formativa adottata, si propone di affrontare il complesso tema della ricerca educativa, nei suoi aspetti teorici e applicativi. Muovendo dai fondamenti del pensiero scientifico si giungerà ad enucleare gli strumenti, i modelli e le peculiarità della sperimentazione educativa. Le finalità del corso consistono nel fornire le conoscenze teoriche di base e nel promuovere, attraverso esperienze pratiche in aula, lo sviluppo di competenze professionali di progettazione e ricerca educativa. Fra le tematiche principali che saranno affrontate:

- Metodi e modi del pensiero scientifico
- La ricerca educativa: peculiarità, scopi, oggetti e soggetti

- Ricerca e progettazione educativa
- Formulazione delle ipotesi e scelta del disegno di ricerca
- Scelta o costruzione degli strumenti per la raccolta dei dati: questionari, test, interviste e osservazione
- L'organizzazione, l'analisi e l'interpretazione dei dati: elementi di statistica descrittiva e inferenziale
- La valutazione degli interventi educativi e formativi

B) BIBLIOGRAFIA

Parte prima – testi obbligatori per tutti:

L. PIPPOLO, *Dall'esperienza educativa ad un sapere condivisibile. Strumenti per lo studio della Pedagogia sperimentale*, Pubblicazioni dell'I.S.U. - Università Cattolica, 2000

R. VIGANÒ, *Pedagogia e sperimentazione. Metodi e strumenti per la ricerca educativa*, Vita e Pensiero, Milano, 2002

D. SILVERMAN, *Come fare ricerca qualitativa*, Carocci, Roma, 2002

Parte seconda - testi di approfondimento (uno a scelta)

K. MONTALBETTI, *La pedagogia sperimentale di Raymond Buyse. Ricerca educativa tra orientamenti culturali e attese sociali*, Vita e Pensiero, Milano, 2002

R. VIGANÒ, *Metodi quantitativi nella ricerca educativa*, Vita e Pensiero, Milano, 1999

C) AVVERTENZE

Ogni studente è tenuto a predisporre per l'esame un progetto di sperimentazione in ambito educativo. La presentazione del progetto sarà orale. Lo studente dovrà avere individuato una situazione problema (preferibilmente legata alla propria esperienza), formulato le ipotesi di ricerca, scelto il tipo di campionamento e di disegno più adeguati, operazionalizzato le variabili e dovrà dimostrare di sapere riflettere in modo critico sulla validità e l'attendibilità della ricerca progettata. L'esame avrà forma orale e muovendo dalla discussione del progetto di ricerca verterà sui contenuti teorici e applicativi del corso.

N.B. - La Prof.ssa Lorena Pippolo nel periodo delle lezioni riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 10.30 alle ore 11.30 nel suo studio. Durante la sospensione delle lezioni il ricevimento avrà luogo nei giorni d'esame. Per eventuali richieste o comunicazioni urgenti è possibile inviare un messaggio all'indirizzo: lorena.pippolo@tin.it

53. Metodologia della ricerca sociale

Prof. ENRICO MARIA TACCHI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Paradigmi, teorie, tecniche

2. Impostazione della ricerca
3. Raccolta delle informazioni
4. Analisi e trattamento delle informazioni

B) BIBLIOGRAFIA

K. D. BAILEY, *Metodi della ricerca sociale*, Il Mulino, Bologna 2000

Oppure

E. BESOZZI, M. COLOMBO, *Metodologia della ricerca sociale nei contesti socio-educativi*, Guerini, Milano 1998

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Enrico M. Tacchi riceve gli studenti nel suo studio presso il Laris (II piano ala Ovest) il martedì dalle ore 10 alle ore 11, oppure per appuntamento.

54. Metodologia della ricerca storica

Prof. MARIA LUISA FROSIO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

- Definizione e ambiti della disciplina
- Modelli e metodi
- Il problema delle fonti
- La sintesi storica
- Apporti interdisciplinari: Storia e informatica

B) BIBLIOGRAFIA

Un volume a scelta tra i seguenti:

M.BLOCH, *Apologia della storia o Mestiere di storico*, Einaudi, Torino (ultima edizione)

E.H.CARR, *Sei lezioni sulla storia*, Einaudi , Torino (ultima edizione)

F.CHABOD, *Lezioni di metodo storico* (a cura di L. Firpo), Laterza, Roma-Bari, 1999

J.LE GOFF (a cura di), *La nuova storia*, Mondadori, Milano (ultima edizione)

L.STONE, *Viaggio nella storia*, Laterza, Roma-Bari 1995

J. TOPOLSKI, *Metodologia della ricerca storica*, Il Mulino, Bologna (ultima edizione)

Un volume a scelta tra i seguenti:

P. BEVILACQUA, *Sull'utilità della storia*, Donzelli, Roma 2000

P.BURKE, *Storia e teoria sociale*, Il Mulino, Bologna 1997

G. GALASSO, *Nient'altro che storia*, Il Mulino, Bologna 2000

P. PRODI, *Introduzione allo studio della storia moderna*, Il Mulino, Bologna 1999

S. SOLDANI - L.TOMASSINI, *Storia e computer*, B.Mondadori, Milano 1996

C) AVVERTENZE

Il corso si svolgerà per unità seminariali e i criteri di utilizzazione dei testi sopraindicati ai fini del colloquio d'esame saranno definiti durante le lezioni.

Gli studenti che non potessero frequentare sono invitati a prendere contatto con il professore.

N.B. - Il Prof. Maria Luisa Frosio riceve gli studenti prima e dopo le lezioni.

55. Metodologia della sperimentazione educativa

Prof. LORENA PIPPOLO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

L'insegnamento, nella scelta dei contenuti e nella modalità formativa adottata, si propone di affrontare il complesso tema della ricerca educativa, nei suoi aspetti teorici e applicativi. Muovendo dai fondamenti del pensiero scientifico si giungerà ad enucleare gli strumenti, i modelli e le peculiarità della sperimentazione educativa. Le finalità del corso consistono nel fornire le conoscenze teoriche di base e nel promuovere, attraverso esperienze pratiche in aula, lo sviluppo di competenze professionali di progettazione e ricerca educativa. Fra le tematiche principali che saranno affrontate:

- Metodi e modi del pensiero scientifico
- La ricerca educativa: peculiarità, scopi, oggetti e soggetti
- Ricerca e progettazione educativa
- Formulazione delle ipotesi e scelta del disegno di ricerca
- Scelta o costruzione degli strumenti per la raccolta dei dati: questionari, test, interviste e osservazione
- L'organizzazione, l'analisi e l'interpretazione dei dati: elementi di statistica descrittiva e inferenziale
- La valutazione degli interventi educativi e formativi

B) BIBLIOGRAFIA

Parte prima – testi obbligatori per tutti:

L. PIPPOLO, *Dall'esperienza educativa ad un sapere condivisibile. Strumenti per lo studio della Pedagogia sperimentale*, Pubblicazioni dell'I.S.U. - Università Cattolica, 2000

R. VIGANÒ, *Pedagogia e sperimentazione. Metodi e strumenti per la ricerca educativa*, Vita e Pensiero, Milano, 2002

D. SILVERMAN, *Come fare ricerca qualitativa*, Carocci, Roma, 2002

Parte seconda - testi di approfondimento (uno a scelta)

K. MONTALBETTI, *La pedagogia sperimentale di Raymond Buyse. Ricerca educativa tra orientamenti culturali e attese sociali*, Vita e Pensiero, Milano, 2002

R. VIGANÒ, *Metodi quantitativi nella ricerca educativa*, Vita e Pensiero, Milano, 1999

C) AVVERTENZE

Ogni studente è tenuto a predisporre per l'esame un progetto di sperimentazione in ambito educativo. La presentazione del progetto sarà orale. Lo studente dovrà avere individuato una situazione problema (preferibilmente legata alla propria esperienza), formulato le ipotesi di ricerca, scelto il tipo di campionamento e di disegno più adeguati, operazionalizzato le variabili e dovrà dimostrare di sapere riflettere in modo critico sulla validità e l'attendibilità della ricerca progettata. L'esame avrà forma orale e muovendo dalla discussione del progetto di ricerca verterà sui contenuti teorici e applicativi del corso.

N.B. - La prof.ssa Lorena Pippolo nel periodo delle lezioni riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 10.30 alle ore 11.30 nel suo studio. Durante la sospensione delle lezioni il ricevimento avrà luogo nei giorni d'esame. Per eventuali richieste o comunicazioni urgenti è possibile inviare un messaggio all'indirizzo: lorena.pippolo@tin.it

56. Metodologia dell'animazione educativa

Prof. LUIGI REGOLIOSI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Parte generale:

- Lavorare in un'ottica progettuale, il pensiero progettuale.
- Dalla progettualità alla progettazione.
- Modelli di progettazione.
- La progettazione educativa come progettazione euristica.
- La progettazione dialogica e condivisa.
- Importanza della valutazione nel lavoro educativo.
- Modelli di valutazione.
- La valutazione come processo di ricerca che accompagna l'intervento educativo.
- Progettazione e valutazione di comunità.
- Progettazione e valutazione di un servizio.
- Progettazione e valutazione individualizzata.

Parte monografica:

Progettazione e valutazione di interventi nel campo della prevenzione delle tossicodipendenze giovanili.

B) BIBLIOGRAFIA

La progettazione sociale, *Quaderni di Animazione Sociale*, Edizioni Gruppo Abele, Torino.
REGOLIOSI L., SCARATTI G. (a cura di), *Il consulente del lavoro socioeducativo*, Carocci, Roma, 2002.
REGOLIOSI L., *La prevenzione del disagio giovanile*, Carocci, Roma, 1994.

BENAGLIO A., REGOLIOSI L, *Ripensare la prevenzione*, Unicopli, 2002.

Altre indicazioni saranno date nel corso delle lezioni e inserite nella pagina web del docente.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Luigi Regoliosi riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo

57. Metodologia dell'educazione interculturale

Prof. GIAN LEONILDO ZANI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

La rappresentazione dell'altro nella riflessione occidentale e nelle culture altre.

Le migrazioni. L'azione delle Organizzazioni internazionali. La situazione in Italia e in Europa.

Verso nuove forme di società. Il riconoscimento delle differenze. I modelli di integrazione.

La pedagogia interculturale: i metodi. Applicazione del metodo alle culture in religioni monoteiste.

B) BIBLIOGRAFIA

Testi adottati:

G. L. ZANI, *La pedagogia interculturale. La possibile convivenza*, Ed. La Scuola, Brescia 2002

G.L. ZANI, *Infanzia culture religioni. Nascere e crescere fra tradizione e modernità*, Unicopli, Milano, 2000 (solo l'introduzione e i primi tre capitoli che si riferiscono alle culture con religioni monoteiste).

Lecture consigliate:

J. RAWIS, *Il diritto dei popoli*, Ed. di Comunità, Torino 2001

A. FACCHI, *I diritti umani nell'Europa multiculturale*, Laterza, Roma-Bari 2001

G. POLLINI, G. SCIDÀ, *Sociologia delle migrazioni*, Angeli, Milano 1998

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Gian Leonildo Zani riceve gli studenti il venerdì dalle ore 10,00 alle ore 11,00 nel suo studio dopo ogni lezione

58. Metodologia e metodi formativi

Prof. MARIA PAOLA MOSTARDA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Aree tematiche:

- Dall'analisi dei bisogni alla valutazione dei processi formativi.

- Metodi per la formazione nei contesti organizzativi.
- Teoria e modelli attuali della formazione.
- I fondamenti della formazione. Pedagogia della formazione.
- Tappe evolutive delle pratiche formative in Italia.

Il percorso formativo si avvale di lezioni e momenti dedicati all'approfondimento, alla discussione e alla sperimentazione.

B) BIBLIOGRAFIA

I volumi afferiscono a quattro filoni:

- a. Teoria della formazione
- b. Per una formazione pedagogica
- c. Progettualità formativa
- d. Metodi formativi

a. – Teoria della formazione

ISFOL, *Dalla pratica alla teoria per la formazione: un percorso di ricerca epistemologica*, Franco Angeli, Milano, 2001.

b. – Per una formazione pedagogica

G. BOCCA, *Pedagogia del lavoro. Itinerari*, La Scuola, Brescia, 1998.

c. – Progettualità formativa

M.P. MOSTARDA, *Progettare i processi formativi. Itinerari teorici e metodologici*, ISU-Università Cattolica, Milano, 2002.

d. – Metodi formativi

Un volume a scelta tra:

M. ROTONDI, *Un senso per l'apprendere*, Franco Angeli, Milano, 2002.

L. MACARIO, *Imparare a vivere da uomo adulto. Note di metodologia dell'educazione*, LAS, Roma, 1998.

A. PUTTON, *Empowerment a scuola*, Franco Angeli, Milano.

A. ALBERICI, *L'educazione degli adulti*, Carocci, Milano, 2002.

G. NOTO, G. LAVANCO, *Lo sviluppo di comunità. Esperienze, strategie, leadership e partecipazione: analisi di un modello di democrazia attiva*, Franco Angeli, Milano, 2000.

D. LIPARI, *Logiche di azione formativa nelle organizzazioni*, Guerini e Associati, Milano, 2002.

P. L. AMIETTA (a cura di), *I luoghi dell'apprendimento. Metodi, strumenti e casi di eccellenza delle nuove formazioni*, Franco Angeli, Milano, 2000.

P. GOGUELIN, *La formazione /animazione* (trad. dal francese), ISEDI, Torino, 1991.

D. MISSAGLIA, S. ZOPPI, A. GILARDI, *La formazione integrata. Nuovi modelli e sviluppo del territorio*, Franco Angeli, Milano, 2000.

Altre indicazioni bibliografiche verranno segnalate durante le lezioni.

C) AVVERTENZE

NB: La prof.ssa Maria Paola Mostarda riceve gli studenti il giovedì dalle 12.00 alle 13.00 dopo la lezione. Indirizzo e-mail: mariapaolamostarda@inwind.it.

59. Metodologia e tecnica della ricerca sociale

Prof. MARCO CASELLI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

PARTE GENERALE: *L'analisi monovariata*

1. Funzioni dell'analisi monovariata
2. Distribuzione dei dati in categorie non ordinate
3. Distribuzione dei dati in categorie ordinate
4. Distribuzione dei dati nelle categorie di una variabile cardinale

PARTE SPECIALE: *Misurare un concetto complesso: il caso dello sviluppo*

1. Definire il concetto
2. Indicazioni di metodo
3. I tentativi effettuati
4. Limiti e prospettive

B) BIBLIOGRAFIA

Per la parte generale:

A. MARRADI, *L'analisi monovariata*, Milano, FrancoAngeli, 1999

Per la parte speciale:

M. CASELLI, *Misurare lo sviluppo. Tecniche e problemi*, Genova, ECIG, 2001.

C) AVVERTENZE

L'esame orale sarà preceduto da una breve prova scritta. Indicazioni circa lo svolgimento di tale prova verranno fornite nel corso delle lezioni. Gli studenti non frequentanti sono pregati, in proposito, di mettersi in contatto con il docente.

N.B. - L'orario di ricevimento verrà comunicato all'inizio del corso.

Per comunicazioni urgenti o fuori dal periodo delle lezioni è possibile contattare il docente allo 02/72342622 oppure all'indirizzo mcaselli@mi.unicatt.it

60. Museologia

Prof. RUGGERO BOSCHI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Dal mito, all'osservazione, alla classificazione.

L'enciclopedia francese, la rivoluzione francese, la rivoluzione industriale: cause ed effetti della trasformazione.

L'invenzione dell'opera d'arte. L'invenzione del paesaggio

Collezionismo, Grand Tour, letteratura di viaggio, guide: la città come museo. Le grandi collezioni, le collezioni private.

Musei ed esposizioni. Letteratura sulla musealizzazione e sui musei.
Il rapporto società-museo: il sistema non funzionale degli oggetti della memoria.
Dall'oggetto nel museo al museo del territorio.
Musei italiani, europei ed extraeuropei.
Musealizzazione, conservazione e restauro.
La didattica del museo.

B) BIBLIOGRAFIA

A. MOTTOLA MOLFINO, *Il libro dei musei*, Allemandi, 1991
AA.VV. *I musei*, T.C.I., 1980
Altro materiale sarà fornito dal docente

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Ruggero Boschi riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

61. Neuropsichiatria infantile

Prof. EUGENIO MENEGATI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Note di neuroanatomia e di neurofisiologia del Sistema Nervoso
Le paralisi cerebrali infantili
Le epilessie dell'infanzia e dell'adolescenza
Il ritardo mentale
I disturbi generalizzati dello sviluppo - autismo - Sinfrome di Rett e psicosi disintegrativa dell'infanzia
La schizofrenia nell'infanzia e nell'adolescenza
I disturbi specifici dello sviluppo: disgrafia, dislessia e discalculia
Le turbe dell'umore nell'infanzia e nell'adolescenza
La sindrome da deficit di attenzione con iperattività
Il disturbo oppositivo - provocatorio
I disturbi della condotta
I disturbi del comportamento alimentare: anoressia e bulimia
Gli interventi cognitivo - comportamentisti ed psico-educativi

B) BIBLIOGRAFIA

R. JORDAN-S. POWEL, *Autismo ed intervento educativo*, Erikson 2001
D. MARCELLI, *Adolescenza e psicopatologia*, Masson, Milano 1997
G. MASTRANGELO, *Manuale di neuropsichiatria infantile*, Idelson, Napoli 1998
G. MASTRANGELO, *La terapia occupazionale nell'età evolutiva*, Ed. Scientifiche Cuzzolin, Napoli 1999

P. MEAZZINI-G. BATTAGLIERE, *Psicopatologie dell'handicap*, Masson, Milano 1996
G. MORETTI, *Educazione del bambino disabile*, La Scuola Editrice, Brescia 1992
M. PLAUT-M. PLAUT, *Comportamenti a rischio negli adolescenti*, Erikson 2001
C. VIO -P.E. TRESSOLDI, *Trattamento dei disturbi dell'apprendimento scolastico*, Erikson 1998
B. WARREN (a cura di), *Arte terapia in educazione e riabilitazione*
M. ZAPPELLA, *Autismo infantile*, La Nuova Italia Scientifica, 1996
P.BLOS, *l'adolescenza come fase di transizione*, Armando ed., 1989
C.CORNOLDI, T.DE MEO, F.OFFREDI, C. VIO, *Iperattività e autoregolazione cognitiva*, Erikson ed. Trento, 2002

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Eugenio Menegatti riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.
Per comunicazioni fuori dell'orario delle lezioni è possibile contattare il docente al seguente numero di telefono: 030/294805

62. Organizzazione dei servizi

Prof. CARLA MIGLIARINI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si propone di fornire agli studenti una conoscenza di base del sistema organizzativo dei servizi alla persona e una concreta capacità di comprenderne l'articolata rete delle prestazioni e degli interventi. Obiettivo dello studio è quello di consentire l'iniziale conoscenza delle risorse che l'Assistente sociale può utilizzare nel percorso di aiuto alla persona in difficoltà e di avviare una riflessione circa il suo possibile ruolo nei confronti del mondo dei servizi.

I Modulo: L'organizzazione dei servizi nella legge 328/2000

Le finalità operative;

le priorità sociali da affrontare;

i destinatari degli interventi;

gli interventi e le prestazioni;

i livelli essenziali di assistenza;

il sistema integrato e gli strumenti per la sua realizzazione.

II Modulo: L'assetto per aree problema

Gli interventi nell'area minorile;

gli interventi nell'area degli adulti;

gli interventi nell'area degli anziani.

III Modulo – La gestione

La gestione per programmi e progetti;

la valutazione nei servizi sociali;
il controllo di qualità;
le carte dei servizi sociali.

B) BIBLIOGRAFIA

A. CROCI, *La legislazione sociale e l'organizzazione dei servizi*, Giappichelli, Torino, 2001
P. FERRARIO, *Politica dei servizi sociali*, Carocci, Roma, 2001
R. MAGGIAN, *I servizi socio-assistenziali*, Carocci, Roma, 2001

C) AVVERTENZE

La prof.ssa Carla Migliarini riceve gli studenti al termine delle lezioni, presso la sede del corso.

63. Organizzazione e gestione delle risorse umane

Prof. ACHILLE CARTOCCIO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

I PARTE:

- Alcune sfide attuali per le aziende e le organizzazioni in genere.
- Le grandi fasi dello sviluppo della direzione del personale in Italia.
- La cultura organizzativa e la vita aziendale.
- Per un approccio sistemico alla gestione delle Risorse Umane:
 - Reclutamento/selezione/inserimento
 - Valutazione dei risultati e sistema premiante
 - Valutazione per lo sviluppo; le determinanti delle carriere
 - Programmi per la formazione e l'addestramento
 - Coaching/tutoring/mentoring
 - La pianificazione delle risorse umane
- Alcune tendenze emergenti nelle attività formative.

B) BIBLIOGRAFIA

Per la prima parte:

E. SCHEIN, *Sviluppo organizzativo e metodi clinici*, Ed. Guerrini e associati, 1989

Per la seconda parte:

LAURA BORGONI (a cura di), *Valutazione e motivazione delle risorse umane nelle organizzazioni*, Franco Angeli, 1996

H. WEIZMANN, J. WEIZMANN, *Gestione delle risorse umane e valore dell'impresa*, Franco Angeli, 2001

C) AVVERTENZE

Il programma è stato suddiviso in due parti in modo da facilitare le scelte degli studenti per adattare

meglio il proprio piano di studio alle scelte professionali. Le due parti sono bilanciate in modo da corrispondere ai due corsi semestrali.

N.B. – Il Prof. Achille Cartoccio riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

64. Organizzazione ed economia dello spettacolo

Prof. ROBERTO MUSSAPI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

La voce nel teatro

B) BIBLIOGRAFIA

W. SHAKESPEARE, *Amleto*, qualsiasi edizione con testo a fronte

A. NICOLL, *Lo spazio scenico*, Bulzoni, 1971

R. MUSSAPI, *La grotta azzurra*, Jaka Book, 1989

R. MUSSAPI, *Villon*, Jaka Book, 1989

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Roberto Mussapi riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

65. Pedagogia del disagio e del disadattamento

Prof. LUIGI CROCE

A) PROGRAMMA DEL CORSO:

1. Introduzione al corso: devianza e marginalità in prospettiva educativa
2. Approccio storico e definizione attuale dei costrutti di devianza e marginalità
3. Alcuni riferimenti normativi del termine “devianza”
4. Interpretazione biologica e psicologica della devianza e della marginalità
5. Il comportamento adattivo e la sua natura
6. Devianza, marginalità e psicopatologia
7. Aspetti specifici della devianza e della marginalità nelle diverse condizioni e nelle differenti fasi del ciclo di vita: abuso e maltrattamento dell'infanzia, disagio minorile, disturbi del comportamento dell'infanzia, nella fanciullezza e nella giovinezza, disagio giovanile, disabilità fisica e mentale, disagio nell'anziano, disturbi dell'adattamento, devianza al femminile
8. Intervento psicopedagogico nella devianza e nella marginalità
9. Abilitazione e riabilitazione

10. L'organizzazione dei servizi per le persone devianti e in condizione di marginalità
11. Intervento educativo della e nella famiglia a contatto con devianza e marginalità

B) BIBLIOGRAFIA:

Appunti di pedagogia della Devianza e della Marginalità a cura del Docente e coll. Ediz. 2002-2003
G.VICO, *Educazione e devianza*, La Scuola, 1998, Brescia

P. BARONE, *Pedagogia della Marginalità e della Devianza. Modelli teorici e specificità minorile*, Guerini e associati, Milano 2001

C) AVVERTENZE:

Il Prof. Luigi Croce riceve gli studenti il lunedì dalle ore 16.00 nel suo studio, durante il periodo delle lezioni, o su appuntamento telefonico (tel.338/6669006).

66. Pedagogia del lavoro e della formazione continua

Prof. ELISABETTA MUSI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Pedagogia dei processi formativi in età adulta e differenza di genere

Nei vissuti identitari e nei processi formativi l'appartenenza di genere rappresenta la prima differenziazione di atteggiamenti, funzioni, specificità, che si manifestano innanzitutto all'interno della vita familiare e, in età adulta, nei rapporti professionali e lavorativi.

A partire da questa constatazione il corso intende proporre una riflessione critica sui processi formativi in età adulta, concentrandosi in particolare su due ordini di questioni:

1. il contesto di vita familiare quale ambito privilegiato di educazione alla responsabilità;
2. l'etica della cura nella pedagogia del lavoro: cultura di genere e nuove tecnologie.

B) BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà indicata agli studenti all'inizio del corso

C) AVVERTENZE

N.B. - La Prof.ssa Elisabetta Musi riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo

67. Pedagogia dell'infanzia

Prof. DOMENICO SIMEONE

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. L'educazione: utopia necessaria per la costruzione della società di domani.

2. Consulenza educativa e società complessa
3. Competenze relazionali e consulenza educativa
4. Pedagogia e culture dell'infanzia

B) BIBLIOGRAFIA

JACQUES DELORS, *Nell'educazione un tesoro*, Armando, Roma, 1997.

DOMENICO SIMEONE, *La consulenza educativa*, Vita e Pensiero, Milano, 2002.

ANDREA BOBBIO, GIAN LEONILDO ZANI, *Culture dell'infanzia*, La Scuola, Brescia, 2001.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Domenico Simeone riceve gli studenti il giovedì dalle ore 16 alle ore 18 nel suo studio.

68. Pedagogia dell'integrazione formativa

Prof. ROBERTO FRANCHINI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Educare nella diversità: l'integrazione tra le agenzie formative

- Politica del territorio e riflessione pedagogica per la comunità educante: il sistema educativo policentrico
- La progettazione individualizzata sul disabile nella scuola dell'autonomia
- La progettazione individualizzata sul disabile nelle istituzioni riabilitative
- L'integrazione attraverso gli strumenti dell'associazionismo e dell'animazione socioculturale
- Metodologia dell'integrazione e supporto alla famiglia: la consulenza educativa
- La progettazione nei contesti scolastici ed extrascolastici: la ricerca - azione

B) BIBLIOGRAFIA

R. FRANCHINI, *Costruire la comunità che cura. Pedagogia e didattica nei servizi di aiuto alla persona*, Franco Angeli, Milano 2001

M.PAVONE, *Educare nelle diversità. Percorsi per la gestione dell'handicap nella scuola dell'autonomia*, La Scuola, Brescia 2001

R.CERRI, *Dimensioni della didattica. Tra riflessione e progettualità*, Vita e Pensiero Università, Milano 2002

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Roberto Franchini riceve gli studenti ogni giovedì dalle ore 16.00 alle ore 17.00

69. Pedagogia della comunità educante

Prof. PAOLA DUSI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Aspetti epistemologici della “pedagogia sociale della famiglia”.

Comunità sociale e vita familiare.

Vita di coppia: la reciprocità tra alterità diversità

Aspetti pedagogico-educativi della denatalità.

Crescita dell’uomo, educazione familiare, integrazione sociale.

B) BIBLIOGRAFIA

L. PATI, *L’educazione nella comunità locale*, La Scuola, Brescia, 1995.

L. PATI, *La politica familiare nella prospettiva dell’educazione*, La Scuola, Brescia, 1995.

L. PATI, *Pedagogia familiare e denatalità*, La Scuola, Brescia, 1998.

P. DUSI, *Flussi Migratori e problematiche di vita sociale. Verso una pedagogia dell’intercultura*, Vita e Pensiero, Milano, 2000.

Un volume a scelta tra:

L. PATI, *Progettare la vita. Itinerari di educazione al matrimonio e alla famiglia*, (in corso di stampa).

N. GALLI, *Educazione dei giovani alla vita matrimoniale e familiare*, Vita e Pensiero, Milano, 1993.

V. IORI, *Fondamenti pedagogici e trasformazioni familiari*, La Scuola, Brescia, 2001.

C) AVVERTENZE

N.B. - La Prof.ssa Paola Dusi riceve gli studenti come da avviso esposto all’albo.

70. Pedagogia della devianza e della marginalità

Prof. LUIGI CROCE

A) PROGRAMMA DEL CORSO:

1. Introduzione al corso: devianza e marginalità in prospettiva educativa
2. Approccio storico e definizione attuale dei costrutti di devianza e marginalità
3. Alcuni riferimenti normativi del termine “devianza”
4. Interpretazione biologica e psicologica della devianza e della marginalità
5. Il comportamento adattivo e la sua natura
6. Devianza, marginalità e psicopatologia
7. Aspetti specifici della devianza e della marginalità nelle diverse condizioni e nelle differenti fasi del ciclo di vita: abuso e maltrattamento dell’infanzia, disagio minorile, disturbi del comportamento dell’infanzia, nella fanciullezza e nella giovinezza, disagio

- giovanile, disabilità fisica e mentale, disagio nell'anziano, disturbi dell'adattamento, devianza al femminile
8. Intervento psicopedagogico nella devianza e nella marginalità
 9. Abilitazione e riabilitazione
 10. L'organizzazione dei servizi per le persone devianti e in condizione di marginalità
 11. Intervento educativo della e nella famiglia a contatto con devianza e marginalità

B) BIBLIOGRAFIA:

Appunti di pedagogia della Devianza e della Marginalità a cura del Docente e coll. Ediz. 2002-2003
G.VICO, *Educazione e devianza*, La Scuola, 1998, Brescia

P. BARONE, *Pedagogia della Marginalità e della Devianza. Modelli teorici e specificità minorile*, Guerini e associati, Milano 2001

C) AVVERTENZE:

Il Prof. Luigi Croce riceve gli studenti il lunedì dalle ore 16.00 nel suo studio, durante il periodo delle lezioni, o su appuntamento telefonico (tel.338/6669006).

71. Pedagogia della famiglia

Prof. PAOLA DUSI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Aspetti epistemologici della “pedagogia sociale della famiglia”.

Comunità sociale e vita familiare.

Vita di coppia: la reciprocità tra alterità diversità

Aspetti pedagogico-educativi della denatalità.

Crescita dell'uomo, educazione familiare, integrazione sociale.

B) BIBLIOGRAFIA

L. PATI, *L'educazione nella comunità locale*, La Scuola, Brescia, 1995.

L. PATI, *La politica familiare nella prospettiva dell'educazione*, La Scuola, Brescia, 1995.

L. PATI, *Pedagogia familiare e denatalità*, La Scuola, Brescia, 1998.

P.DUSI, *Flussi Migratori e problematiche di vita sociale. Verso una pedagogia dell'intercultura*, Vita e Pensiero, Milano, 2000.

Un volume a scelta tra:

L. PATI, *Progettare la vita. Itinerari di educazione al matrimonio e alla famiglia*, (in corso di stampa).

N. GALLI, *Educazione dei giovani alla vita matrimoniale e familiare*, Vita e Pensiero, Milano, 1993.

V. IORI, *Fondamenti pedagogici e trasformazioni familiari*, La Scuola, Brescia, 2001.

C) AVVERTENZE

N.B. - La Prof.ssa Paola Dusi riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo

72. Pedagogia delle risorse umane

Prof. PIERLUIGI MALAVASI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Pedagogia, “processi” formativi e “risorse” umane.
2. Persona, ambiente e comunicazione educativa.
3. Educazione degli adulti e pedagogia della famiglia.
4. Culture, educazione e anelito religioso.
5. L'unità del discorso sull'educazione. Epistemologia e ontologia.
6. Etica e interpretazione pedagogica.

B) BIBLIOGRAFIA

N. GALLI, *Pedagogia della famiglia ed educazione degli adulti*, Vita e Pensiero, Milano 2000

P. MALAVASI, *Discorso pedagogico e dimensione religiosa*, Vita e Pensiero, Milano 2001

P. MALAVASI, *L'impegno ontologico della pedagogia*, La Scuola, Brescia 1998

P. MALAVASI, *Pedagogia e formazione delle risorse umane*, ISU Università Cattolica, Milano 2002

L. PATI, *Pedagogia della comunicazione educativa*, La Scuola, Brescia 1984

Testo consigliato a chi si avvicina per la prima volta alla pedagogia

D.SIMEONE, *La consulenza educativa*, Milano, Vita e Pensiero, 2002

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Pierluigi Malavasi riceve gli studenti dopo l'orario di lezione

73. Pedagogia e didattica delle differenze

Prof. ROBERTO FRANCHINI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Educare nella diversità: l'integrazione tra le agenzie formative

- Politica del territorio e riflessione pedagogica per la comunità educante: il sistema educativo policentrico
- La progettazione individualizzata sul disabile nella scuola dell'autonomia
- La progettazione individualizzata sul disabile nelle istituzioni riabilitative

- L'integrazione attraverso gli strumenti dell'associazionismo e dell'animazione socioculturale
- Metodologia dell'integrazione e supporto alla famiglia: la consulenza educativa
- La progettazione nei contesti scolastici ed extrascolastici: la ricerca - azione

B) BIBLIOGRAFIA

R. FRANCHINI, *Costruire la comunità che cura. Pedagogia e didattica nei servizi di aiuto alla persona*, Franco Angeli, Milano 2001

M.PAVONE, *Educare nelle diversità. Percorsi per la gestione dell'handicap nella scuola dell'autonomia*, La Scuola, Brescia 2001

R.CERRI, *Dimensioni della didattica. Tra riflessione e progettualità*, Vita e Pensiero Università, Milano 2002

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Roberto Franchini riceve gli studenti ogni giovedì dalle ore 16.00 alle ore 17.00

74. Pedagogia generale (annuale - Operatore socio educativo)

Prof. LUIGI PATI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. La comunicazione interpersonale come aspetto fondamentale del discorso pedagogico.
2. La dimensione axiologica della comunicazione educativa.
3. Problematiche pedagogico-educative della giovinezza.
4. Giovani e educazione all'amore.

B) BIBLIOGRAFIA

L. PATI, *Pedagogia della comunicazione educativa*, La Scuola, Brescia 1995

L. PATI (a cura di), *Innamoramento giovanile e comunicazione educativa familiare*, Vita e Pensiero, Milano 2000

L. PATI, *Progettare la vita. Itinerari di educazione alla vita matrimoniale e familiare*, in corso di stampa

Un volume a scelta tra:

M. AMADINI, *Ontologia della reciprocità e riflessione pedagogica. Saggio sulla filosofia dell'amore di Maurice Nédoncelle*, Vita e Pensiero, Milano 2001

AA.VV., *La giovinezza: un nuovo stadio per l'educazione*, la Scuola, Brescia 2000

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Luigi Pati riceve gli studenti secondo avviso esposto all'albo.

75. Pedagogia generale (semestrale - Scienze dell'educazione)

Prof. DOMENICO SIMEONE

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. L'educazione: utopia necessaria per la costruzione della società di domani.
2. Consulenza educativa e società complessa
3. Competenze relazionali e consulenza educativa
4. Don Lorenzo Milani e la scuola popolare.

B) BIBLIOGRAFIA

JACQUES DELORS, *Nell'educazione un tesoro*, Armando, Roma, 1997.

DOMENICO SIMEONE, *La consulenza educativa*, Vita e Pensiero, Milano, 2002.

DOMENICO SIMEONE, *Verso la scuola di Barbiana*, Il Segno, S. Pietro in Cariano (VR), 1997.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Domenico Simeone riceve gli studenti il giovedì dalle ore 16 alle ore 18 nel suo studio.

76. Pedagogia generale del lavoro

Prof. ELISABETTA MUSI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Pedagogia dei processi formativi in età adulta e differenza di genere.

Nei vissuti identitari e nei processi formativi l'appartenenza di genere rappresenta la prima differenziazione di atteggiamenti, funzioni, specificità, che si manifestano innanzitutto all'interno della vita familiare e, in età adulta, nei rapporti professionali e lavorativi.

A partire da questa constatazione il corso intende proporre una riflessione critica sui processi formativi in età adulta, concentrandosi in particolare su due ordini di questioni:

1. il contesto di vita familiare quale ambito privilegiato di educazione alla responsabilità;
2. l'etica della cura nella pedagogia del lavoro: cultura di genere e nuove tecnologie.

B) BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà indicata agli studenti all'inizio del corso

C) AVVERTENZE

N.B. - La Prof.ssa Elisabetta Musi riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo

77. Pedagogia interculturale

Prof. GIAN LEONILDO ZANI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

La rappresentazione dell'altro nella riflessione occidentale e nelle culture altre.

Le migrazioni. L'azione delle Organizzazioni internazionali. La situazione in Italia e in Europa.

Verso nuove forme di società. Il riconoscimento delle differenze. I modelli di integrazione.

La pedagogia interculturale. La fondazione i concetti i metodi.

B) BIBLIOGRAFIA

Testi adottati:

G. L. ZANI, *La pedagogia interculturale. La possibile convivenza*, Ed. La Scuola, Brescia 2002

G. L. ZANI, *Alcuni problemi riguardanti i sistemi scolastici in Europa* (appunti)

Lecture consigliate:

J. RAWIS, *Il diritto dei popoli*, Ed. di Comunità, Torino 2001

A. FACCHI, *I diritti umani nell'Europa multiculturale*, Laterza, Roma-Bari 2001

G. POLLINI, G. SCIDÀ, *Sociologia delle migrazioni*, Angeli, Milano 1998

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Gian Leonildo Zani riceve gli studenti il venerdì dalle ore 10,00 alle ore 11,00 nel suo studio dopo ogni lezione

78. Pedagogia sociale con istituzioni di pedagogia della famiglia

Prof. PAOLA DUSI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Aspetti epistemologici della "pedagogia sociale della famiglia".

Comunità sociale e vita familiare.

Vita di coppia: la reciprocità tra alterità diversità

Aspetti pedagogico-educativi della denatalità.

Crescita dell'uomo, educazione familiare, integrazione sociale.

B) BIBLIOGRAFIA

L. PATI, *L'educazione nella comunità locale*, La Scuola, Brescia, 1995.

L. PATI, *La politica familiare nella prospettiva dell'educazione*, La Scuola, Brescia, 1995.

L. PATI, *Pedagogia familiare e denatalità*, La Scuola, Brescia, 1998.

P. DUSI, *Flussi Migratori e problematiche di vita sociale. Verso una pedagogia dell'intercultura*, Vita e Pensiero, Milano, 2000.

Un volume a scelta tra:

L. PATI, *Progettare la vita. Itinerari di educazione al matrimonio e alla famiglia*, (in corso di stampa).

N. GALLI, *Educazione dei giovani alla vita matrimoniale e familiare*, Vita e Pensiero, Milano, 1993.

V. IORI, *Fondamenti pedagogici e trasformazioni familiari*, La Scuola, Brescia, 2001.

C) AVVERTENZE

N.B. - La Prof.ssa Paola Dusi riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

79. Pedagogia sociale

Prof. PAOLA DUSI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Aspetti epistemologici della "pedagogia sociale della famiglia".

Comunità sociale e vita familiare.

Vita di coppia: la reciprocità tra alterità diversità

Aspetti pedagogico-educativi della denatalità.

Crescita dell'uomo, educazione familiare, integrazione sociale.

B) BIBLIOGRAFIA

L. PATI, *L'educazione nella comunità locale*, La Scuola, Brescia, 1995.

L. PATI, *La politica familiare nella prospettiva dell'educazione*, La Scuola, Brescia, 1995.

L. PATI, *Pedagogia familiare e denatalità*, La Scuola, Brescia, 1998.

P. DUSI, *Flussi Migratori e problematiche di vita sociale. Verso una pedagogia dell'intercultura*, Vita e Pensiero, Milano, 2000.

Un volume a scelta tra:

L. PATI, *Progettare la vita. Itinerari di educazione al matrimonio e alla famiglia*, (in corso di stampa).

N. GALLI, *Educazione dei giovani alla vita matrimoniale e familiare*, Vita e Pensiero, Milano, 1993.

V. IORI, *Fondamenti pedagogici e trasformazioni familiari*, La Scuola, Brescia, 2001.

C) AVVERTENZE

N.B. - La Prof.ssa Paola Dusi riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

80. Pedagogia speciale

Prof. LUIGI CROCE

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. contenuti ed aree di intervento della Pedagogia speciale
2. la cornice normativa a sostegno dell'integrazione scolastica
3. l'apparato psichico: organizzazione, funzioni e alterazioni
4. la classificazione internazionale del funzionamento ICF
5. il comportamento adattivo e la sua misura
6. la diagnosi pedagogica e gli utenti con bisogni educativi speciali
7. le strategie di apprendimento per la persona con disabilità intellettive, psichiche e della relazione
8. psicopedagogia della abilitazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale
9. tecniche base dell'intervento comportamentale e cognitivo- comportamentale
10. il training familiare
11. l'insegnamento a studenti con disabilità in contesti inclusivi
12. l'intervento pedagogico speciale in contesti extrascolastici

B) BIBLIOGRAFIA

Appunti di Pedagogia Speciale a cura del Docente e coll.

L. TRISCIUZZI, C. FRATINI, M. A. GALANTI, *Manuale di Pedagogia Speciale*, Laterza , Bari, 1999

L. DE ANNA, *Pedagogia Speciale. I bisogni educativi speciali*. Guerini e associati, Milano, 1998

C) AVVERTENZE

N.B. – Il Prof. Luigi Croce riceve gli studenti ogni lunedì dalle ore 16.00, nel suo studio, durante il periodo delle lezioni, o su appuntamento telefonico (tel.338/6669006).

81. Pedagogia sperimentale

Prof. ANGELO ROVETTA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Innovazione, sperimentazione e ricerca nelle scienze.

I saperi sociali tra scienza, coscienza e sperimentazione.

Soggetto e gruppo: azione pedagogica individuale e collettiva.

Della ricerca sociale e pedagogica: il soggetto, "l'oggetto", il campo.

Il ruolo della formazione nella ricerca/azione.

Dalla formazione alla consulenza nei processi di ricerca, sviluppo, miglioramento qualitativo.

Gli attori della sperimentazione innovativa.

Teoria della progettazione nella ricerca psico-sociale e pedagogica.

B) BIBLIOGRAFIA

- R. VIGANÒ, *Pedagogia e sperimentazione. Metodi e strumenti per la ricerca educativa*, Vita e Pensiero, Milano 1995;
- A. ROVETTA (a cura di), *Innovazione scolastica: dalla pratica alla teoria*, Oppi Documenti n. 61/62, Milano 1994;
- D. GILLIES, *Intelligenza artificiale e metodo scientifico*, (almeno il cap. 5 “Può esserci una logica induttiva?”), Cortina, Milano 1998;
- C. SCURATI (a cura di), *Qualità allo specchio*, La Scuola, Brescia 1997;
- M. CASTOLDI (a cura di), *Scuola sotto esame*, LA Scuola, Brescia 2000;
- A. FERRICCHIO, C. BOMBELLI, *Management della scuola*, La Nuova Italia, Firenze 1999
- A. ROVETTA, *L'autonomia nel sistema scolastico italiano*, ISU Univ. Cattolica, Milano 2001;
- A. ROVETTA, *Famiglia chiama scuola: la comunicazione tra istituzioni*, ISU Univ. Cattolica, Milano 2002.
- E.H. SCEIN, *Lezioni di consulenza*, Cortina, Milano 1992
- P. CALEGARI e F. MASSIMINI (a cura di), *Nuove vie in psicologia sociale*, Franco Angeli, Milano 1980
- G.P. QUAGLINO (a cura di), *Figure del cambiamento organizzativo*, Tirrenia Stampatori, Torino 1987
- E. JAQUES, *Lavoro creatività e giustizia sociale*, Bollati Boringhieri, Torino 1990
- E. BARBARINO, *Servizi di qualità*, Il Sole Libri, Milano 1997
- S. DIXIT e B. NALEBUFF, *Io vinco, tu perdi*, Il Sole Libri, Milano 1998
- J. G. MARCH, *Prendere decisioni*, Il Mulino, Bologna 2002
- S. TORCHIA, *Il project management*, Il Sole Libri, Milano 2001
- G. HAMEL, *Leader della rivoluzione*, Il Sole Libri, Milano 2001
- A. BRUCE e K. LANGDON, *Pensare strategicamente*, Calderini editore, Bologna 2001
- A. BRUCE e K. LANGDON, *Project management*, Calderini editore, Bologna 2001
- BONARDO COMUNICAZIONE (a cura di), *Porta lontano investire in cultura*, Il Sole Libri, Milano 2000
- A.A.V.V., *L'innovazione latente*, Il Sole Libri, Milano 2001
- C. PICCARDO, *Empowerment*, Cortina, Milano 1995
- K. BLANCHARD, *Costruire gruppi di successo*, Franco Angeli, Milano 1991
- F. MARCOLI, *Wilfred R. Bion e le esperienze nei gruppi*, Armando, Roma 1988
- M.F.R. KETS DE VRIES, *L'organizzazione nevrotica*, Cortina, Milano, 1992
- U. HANNERZ, *La diversità culturale*, Il Mulino, Bologna 2000
- M. CASTOLDI (a cura di), *L'efficacia dell'insegnamento*, Franco Angeli, Milano 2002
- L. SCIOLLA, *Sociologia dei processi culturali*, Il Mulino, Bologna 2002
- E.M. SALATI, *Appunti di didattica generale*, ISU Univ. Cattolica, Milano 2002

Studiare almeno tre testi, tra quelli indicati, scegliendoli in base ai propri interessi culturali e all'itinerario di studi, e di ricerca, in atto.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Angelo Rovetta riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo

82. Psicologia clinica dei gruppi e di comunità

Proff. MARCO RENALDINI, SILVANO CORLI

1 modulo – Psicologia clinica dei gruppi: Prof. Marco Renaldini

A) PROGRAMMA DEL CORSO

I gruppi sono sistemi relazionali entro i quali trascorriamo gran parte della nostra vita (famiglia, amici, studio, lavoro, ...) e coi quali, nella nostra società e all'interno dei contesti organizzativi, si agisce.

Con i gruppi ed entro i gruppi ci si confronta e si opera: essi hanno così una rilevanza critica nello sviluppo dell'identità personale.

In molti ambiti il "gruppo" è strumento privilegiato per la ricerca, per l'apprendimento, per la riflessione e l'elaborazione. Il "gruppo" infatti permette di osservare e di cercare di comprendere, come attraverso una lente di ingrandimento psicologica, i processi di organizzazione ed auto-organizzazione che strutturano la vita di relazione, e di esplorare emozioni e valori che orientano i comportamenti dei singoli a contatto con la dimensione collettiva.

Obiettivo del corso è quello di discutere e studiare il funzionamento dei gruppi in contesti diversi, e di alcune modalità secondo i quali si utilizzano in ambito psicosociale (con un'attenzione particolare alla formazione) e di sviluppare negli studenti non solo uno sforzo di memoria, ma anche di pensiero.

B) BIBLIOGRAFIA

Testi di base:

O.F. KERNBERG, *Le relazioni nei gruppi*, Cortina, Milano 1999 (ad esclusione della parte quarta)

C. KANEBLIN, *Il gruppo in teoria e in pratica*, Cortina, Milano 1993

Testi a scelta:

Verranno concordati con il docente

C) AVVERTENZE

Per sostenere l'esame è richiesto lo studio dei due testi di base. Per gli studenti che frequenteranno e parteciperanno continuativamente al corso, il programma d'esame verrà costruito durante l'anno utilizzando anche materiale didattico originale. Chi non frequenta dovrà aggiungere uno tra i testi a scelta.

È possibile concordare percorsi di studio individualizzati.

N.B. - Il Prof. Marco Renaldini riceve gli studenti dopo le lezioni del lunedì nel suo studio.

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il programma del corso nel secondo semestre ha come oggetto di lavoro la psicologia clinica di comunità. Sarà articolato in due parti principali.

Prima parte: inquadramento concettuale, storico e teorico di comunità e della psicologia di comunità.

In questa prima parte gli studenti potranno approfondire una riflessione in merito al concetto di comunità anche in rapporto ad altri tipi di relazioni sociali, conoscere i principali modelli teorici della psicologia di comunità unitamente agli strumenti concettuali e ai metodi di ricerca. In particolare ci si soffermerà su alcune indicazioni metodologiche per compiere una lettura della comunità.

Seconda parte: contesti, ambiti e strategie di intervento nella comunità.

La seconda parte del corso prevede la lettura dei principali contesti in cui l'operatore socio educativo può esercitare il proprio ruolo passando da un'analisi dei servizi sociali e delle organizzazioni in senso generale alla individuazione di strategie di intervento in ambiti più specifici.

Nel percorso complessivo particolare attenzione sarà data al ruolo dell'educatore nell'ambito degli interventi di comunità.

B) BIBLIOGRAFIA

Testo base

D. FRANCESCATO, M. TOMAI, G. GIRELLI, *Fondamenti di Psicologia di comunità, principi, strumenti, ambiti di applicazione*, Carocci, Roma, 2002 (esclusi i capitoli 6 e 7)

Un testo a scelta tra i seguenti:

C. KANEKLIN, A. ORSENGO, (A CURA DI) *Il lavoro di comunità, modalità di intervento con adolescenti in difficoltà*, Carocci, Roma, 1998 (cap. 1-4-7-9)

M. PREZZA, M. SANTINELLO, (A CURA DI) *Conoscere la comunità. L'analisi degli ambienti della vita quotidiana*, Il Mulino, Bologna, 2002 (cap. 1-3-4-5)

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Corli riceve gli studenti il mercoledì al termine delle lezioni.

83. Psicologia clinica dell'intervento educativo

Prof. EMANUELA SAITA

Il programma del corso e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

84. Psicologia clinica di comunità

Prof. SILVANO CORLI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il programma del corso nel secondo semestre ha come oggetto di lavoro la psicologia clinica di comunità. Sarà articolato in due parti principali.

Prima parte: inquadramento concettuale, storico e teorico di comunità e della psicologia di comunità.

In questa prima parte gli studenti potranno approfondire una riflessione in merito al concetto di comunità anche in rapporto ad altri tipi di relazioni sociali, conoscere i principali modelli teorici della psicologia di comunità unitamente agli strumenti concettuali e ai metodi di ricerca. In particolare ci si soffermerà su alcune indicazioni metodologiche per compiere una lettura della comunità.

Seconda parte: contesti, ambiti e strategie di intervento nella comunità.

La seconda parte del corso prevede la lettura dei principali contesti in cui l'operatore socio educativo può esercitare il proprio ruolo passando da un'analisi dei servizi sociali e delle organizzazioni in senso generale alla individuazione di strategie di intervento in ambiti più specifici.

Nel percorso complessivo particolare attenzione sarà data al ruolo dell'educatore nell'ambito degli interventi di comunità.

B) BIBLIOGRAFIA

Testo base

D. FRANCESCATO, M. TOMAI, G. GIRELLI, *Fondamenti di Psicologia di comunità, principi, strumenti, ambiti di applicazione*, Carocci, Roma, 2002 (esclusi i capitoli 6 e 7)

Un testo a scelta tra i seguenti:

C. KANEKLIN, A. ORSENIKO, (A CURA DI) *Il lavoro di comunità, modalità di intervento con adolescenti in difficoltà*, Carocci, Roma, 1998 (cap. 1-4-7-9)

M. PREZZA, M. SANTINELLO, (A CURA DI) *Conoscere la comunità. L'analisi degli ambienti della vita quotidiana*, Il Mulino, Bologna, 2002 (cap. 1-3-4-5)

C) AVVERTENZE

N.B. – Il Prof. Silvano Corli riceve gli studenti il mercoledì al termine delle lezioni.

85. Psicologia dei gruppi

Prof. MARCO RENALDINI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

I gruppi sono sistemi relazionali entro i quali trascorriamo gran parte della nostra vita (famiglia, amici, studio, lavoro, ...) e coi quali, nella nostra società e all'interno dei contesti organizzativi, si agisce.

Con i gruppi ed entro i gruppi ci si confronta e si opera: essi hanno così una rilevanza critica nello sviluppo dell'identità personale.

In molti ambiti il "gruppo" è strumento privilegiato per la ricerca, per l'apprendimento, per la riflessione e l'elaborazione. Il "gruppo" infatti permette di osservare e di cercare di comprendere, come attraverso una lente di ingrandimento psicologica, i processi di organizzazione ed auto-organizzazione che strutturano la vita di relazione, e di esplorare emozioni e valori che orientano i comportamenti dei singoli a contatto con la dimensione collettiva.

Obiettivo del corso è quello di discutere e studiare il funzionamento dei gruppi in contesti diversi, e di alcune modalità secondo i quali si utilizzano in ambito psicosociale (con un'attenzione particolare alla formazione) e di sviluppare negli studenti non solo uno sforzo di memoria, ma anche di pensiero.

B) BIBLIOGRAFIA

Testi di base:

O.F. KERNBERG, *Le relazioni nei gruppi*, Cortina, Milano 1999 (ad esclusione della parte quarta)

C. KANEBLIN, *Il gruppo in teoria e in pratica*, Cortina, Milano 1993

Testi a scelta:

Verranno concordati con il docente

C) AVVERTENZE

Per sostenere l'esame è richiesto lo studio dei due testi di base. Per gli studenti che frequenteranno e parteciperanno continuativamente al corso, il programma d'esame verrà costruito durante l'anno utilizzando anche materiale didattico originale. Chi non frequenta dovrà aggiungere uno tra i testi a scelta.

È possibile concordare percorsi di studio individualizzati.

N.B. - Il Prof. Marco Renaldini riceve gli studenti dopo le lezioni del lunedì nel suo studio.

86. Psicologia dei processi di apprendimento

Prof. BARBARA COLOMBO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso considera gli aspetti psicologici implicati nella progettazione, nell'impostazione, nella costruzione, nell'avvio, nella gestione e nella verifica di un percorso di apprendimento.

Il corso si sviluppa lungo tre piste parallele:

- la proposta di un modello di apprendimento, attraverso presentazioni teoriche, esemplificazioni, simulazioni, applicazioni, discussioni;
- la rielaborazione personale, attraverso momenti di riflessione individuale che conducono alla stesura di un resoconto narrativo dell'esperienza di apprendimento sviluppata durante il corso;
- la creazione di un port-folio di strumenti e situazioni di apprendimento da realizzare in qualità di formatori o di operatori culturali.
- la creazione di un progetto di formazione che ripercorra le tappe del processo di apprendimento sviluppate nel corso dell'anno.

B) BIBLIOGRAFIA

W.F. HILL, *L'apprendimento. Una rassegna delle teorie dell'apprendimento in psicologia*, Zanichelli, Bologna 2000

A. ANTONIETTI, *Psicologia dell'apprendimento. Processi, strategie e ambienti cognitivi*, La Scuola, Brescia 1998

C. PONTECORVO, A.M. AJELLO e C. ZUCCHERMAGLIO (a cura di), *I contesti sociali dell'apprendimento. Acquisire conoscenze a scuola, nel lavoro, nella vita quotidiana*, LED, Milano 1995

All'inizio del corso verranno indicate le parti dei testi da omettere

C. ZUCCHERMAGLIO, *Vygotskij in azienda*, Carocci, Roma 1996

C) AVVERTENZE

N.B. – La Prof.ssa Barbara Colombo riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo

87. Psicologia dei processi simbolici

Prof. MARIA GIAELE INFANTINO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

L'obiettivo del corso è quello di fornire allo studente le basi teoriche della psicologia e di proporre strumenti applicativi con cui iniziare a costruire figure professionali valide.

Si cercherà di dare al corso un taglio interattivo, affiancando esercitazioni pratiche alle

lezioni teoriche e favorendo la discussione in aula.

Il corso svilupperà le seguenti tematiche:

1. Le basi metodologiche della psicologia come scienza;
2. La sensazione e la percezione;
3. La coscienza e l'attenzione;
4. L'apprendimento, la memoria e l'immaginazione;
5. Il pensiero e il ragionamento;
6. La comunicazione e il linguaggio;
7. La motivazione;
8. Le emozioni.

In particolare, verrà approfondito il tema della comunicazione strategica, in funzione di consentire ai futuri formatori di acquisire gli strumenti necessari per ottimizzare flessibilità ed efficacia comunicativa.

B) BIBLIOGRAFIA

Gli appunti delle lezioni.

L. ANOLLI - P. LEGRENZI, *Psicologia generale*, Il Mulino, Bologna, 2001.

M.G. INFANTINO, *L'ironia. L'arte di comunicare con astuzia*, Xenia, Milano, 2000.

Un testo a scelta tra i seguenti:

L. ANOLLI, *La vergogna*, Il Mulino, Bologna, 2000.

G. AXIA, *La timidezza*, Il Mulino, Bologna, 1999.

G.V. CAPRARA, *Le ragioni del successo*, Il Mulino, Bologna, 1996.

R.B. CIALDINI, *Le armi della persuasione*, Giunti, Firenze, 1995.

R. CICERI, *La paura*, Il Mulino, Bologna, 2001.

P. DE VITO PISCICELLI - E. ZANARINI, *L'arte del comando*, Carocci, Roma, 1998.

P. DI BLASIO - R. VITALI, *Sentirsi in colpa*, Il Mulino, Bologna, 2001.

M.L. GENTA, *Il bullismo*, Carocci, Roma, 2002.

M. MIZZAU, *Eco e Narciso. Parole e silenzi nel conflitto uomo-donna*, Bollati Boringhieri, Torino, 1988.

C) AVVERTENZE

N.B. - La Prof. Maria Giaele Infantino riceve gli studenti dopo la lezione o su appuntamento nel suo studio.

88. Psicologia dei sistemi umani

Prof. GIANCARLO TAMANZA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il programma del corso è articolato in forma modulare ed è composto da quattro parti. La prima e la seconda parte affrontano alcune questioni teoriche e concettuali di carattere

fondativo e l'analisi di alcuni "sistemi umani" particolarmente rilevanti sotto il profilo psicologico. La terza e la quarta parte prendono in considerazione i risultati degli studi e della ricerca psicologica sul "sistema familiare", con particolare riferimento alle problematiche di ordine metodologico e con un approfondimento relativo all'ultima fase del ciclo di vita familiare.

Prima parte: inquadramento storico, teorico ed epistemologico.

Questa parte del corso si propone di fornire agli studenti i riferimenti teorici ed epistemologici dell'analisi psicologica dei sistemi umani e si soffermerà, in particolare, su alcune tematiche cruciali, riconducibili ai concetti di interazione, relazione, sistema e complessità.

Seconda parte: Teorie e analisi psicologiche di alcuni sistemi umani rilevanti.

La seconda parte del corso prenderà in considerazione i risultati della ricerca psicologica applicata ad alcuni sistemi umani specifici: il gruppo, la famiglia, l'organizzazione e la comunità.

Terza parte: Metodi e strumenti per la ricerca psicologica sul sistema familiare.

La terza parte del corso affronterà le problematiche metodologiche della ricerca psicologica sui sistemi umani, illustrando alcune delle tecniche più innovative elaborate nel corso degli ultimi anni per l'analisi delle relazioni familiari, quali l'intervista strutturata, il disegno congiunto ed il Family Life Space.

Quarta parte: La famiglia nell'ultima età della vita.

L'ultima parte del corso svilupperà un approfondimento delle specificità che contraddistinguono l'ultima fase del ciclo di vita familiare, soffermandosi in particolare sulle caratteristiche di fase e i compiti di sviluppo, sul processo di caregiving e sulle forme dell'incontro tra il sistema familiare ed il sistema dei servizi socio-assistenziali.

All'interno del corso è prevista la partecipazione di professionisti esperti nell'intervento psicologico sui sistemi umani, allo scopo di illustrare ed esemplificare specifiche modalità progettuali e di intervento. I contributi previsti sono tre e riguardano: un intervento di rete per lo sviluppo della comunità (legge 285), una ricerca-intervento nell'ambito socio-educativo ed un intervento clinico-sociale sulla famiglia.

B) BIBLIOGRAFIA

G. TAMANZA, *Anziani. Rappresentazioni e transizioni nell'ultima età della vita*, FrancoAngeli, Milano 2001, pp.135

C. GOZZOLI-G. TAMANZA, *Family Life Space. L'analisi metrica del disegno*, FrancoAngeli, Milano 1998 (Cap. 1, 2, 4), pp. 106

Due testi a scelta tra un elenco indicato durante il corso ed affisso all'albo

C) AVVERTENZE

Il programma del corso è suddiviso in due semestralità. La terza e la quarta parte (secondo semestre) costituiscono il programma di riferimento per gli studenti del corso di laurea in Scienze dell'Educazione (vecchio ordinamento) che intendono sostenere l'esame di Psicologia Sociale della Famiglia. In questo caso la bibliografia di riferimento prevede i due testi indicati sopra ed un testo a scelta tra un elenco indicato durante il corso ed affisso all'albo.

N.B. - Il Prof. Giancarlo Tamanza riceve gli studenti il martedì dopo le lezioni nel suo studio.

89. Psicologia del ciclo di vita

Prof. ANTONELLA MARCHETTI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso fornisce i fondamenti della psicologia del ciclo di vita compiendo un excursus attraverso le principali teorie dello sviluppo, inquadrato all'interno delle questioni epistemologiche rilevanti per lo studio del cambiamento.

Vengono illustrati i metodi fondamentali del settore in questione, evidenziandone le condizioni di applicabilità e gli eventuali limiti.

Una parte monografica è dedicata ad alcuni approcci al cambiamento psicologico nell'arco di vita: psicoanalitico, narrativo, relazionale simbolico.

Obiettivo del corso è sottolineare l'intreccio dinamico nell'arco di vita tra componenti cognitive, affettive e sociali sfociante in percorsi evolutivi variabili, da indagare con una speciale attenzione ai contesti relazionali.

B) BIBLIOGRAFIA

A. MARCHETTI, D. MASSARO, (2002), *Capire la mente. La psicologia ingenua del bambino*, Carocci, Roma.

O. LIVERTA SEMPIO, A. MARCHETTI, (a cura di) (2001), *Teoria della mente e relazioni affettive. Contesti familiari e contesti educativi*, UTET Libreria, Torino.

A. MARCHETTI, (a cura di) (1997), *Conoscenza, affetti, socialità. Verso concezioni integrate dello sviluppo*, Raffaello Cortina, Milano.

I seguenti Capitoli dai volumi:

O. ANDREANI DENTICI, A. AMORETTI, *Lo sviluppo come ciclo di vita*, in Camaioni, L. (a cura di), *Manuale di psicologia dello sviluppo*, Il Mulino, Bologna, 1999.

E. SCABINI, V. CIGOLI, *Forme familiari e identità del familiare*, in E. SCABINI, V. CIGOLI, (a cura di) *Il familiare. legami, simboli, transizioni*, Raffaello Cortina, Milano, 2000.

C. FELDMAN, J. BRUNER, D. KALMAR, B. RENDERER, *Trame, complicazioni e drammi: l'interpretazione a tre diverse età*, in A. SMORTI (a cura di), *Il Sé come testo. Costruzione delle storie e sviluppo della persona*, Giunti, Firenze, 1997.

P. FONAGY, M. TARGET, *Attaccamento e funzione riflessiva: il loro ruolo nell'organizzazione del Sé*, in P. FONAGY, M. TARGET, *Attaccamento e funzione riflessiva*, Raffaello Cortina, Milano, 2001.

C) AVVERTENZE

N.B. - La Prof.ssa Antonella Marchetti riceve gli studenti il Martedì dalle ore 13.30 alle ore 14.30

90. Psicologia del lavoro

Prof. NICOLETTA MARITAN

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso introduce alla conoscenza ed allo studio degli aspetti psicologici del lavoro, considerato nella realtà attuale che risulta profondamente segnata da obiettivi, strumenti e sistemi di interazione assai più complessi rispetto al recente passato.

Il corso farà riferimento a quadri concettuali desunti dalla psicologia sociale, dalla psicologia dinamica, dalla sociologia al fine di non ignorare le dimensioni esplicite, implicite, inconscie che attraversano il lavoro.

Si farà inoltre ricorso alla psicopsicologia quale disciplina che studia le ipotesi teorico tecniche relative ai metodi ed agli strumenti dell'intervento psicologico nelle realtà plurali.

Metodo di lavoro

Sarà creato un percorso all'interno del quale gli studenti (quelli che parteciperanno in modo puntuale e continuativo) possano sperimentare in cosa consiste la psicologia del lavoro, iniziando a misurarsi, in un ambito protetto e con un accompagnamento ravvicinato, nella gestione dei processi e nell'adozione di strumentazioni.

Per fare questo, le lezioni teoriche saranno connesse all'uso di strumenti attivi di apprendimento (esercitazioni).

È inoltre previsto il contributo di testimonianze portate da consulenti o dipendenti di organizzazioni pubbliche, private, del terzo settore.

Di seguito vengono indicati i temi del corso la cui sequenza potrà variare in funzione delle problematiche e degli interessi che emergeranno in itinere.

Linee tematiche guida

- La conoscenza dell'organizzazione
- La psicologia del lavoro
- La produttività nella realtà attuale
- La rappresentazione dell'oggetto di lavoro e del compito
- La costruzione di un oggetto di lavoro comune
- Psicologia del lavoro e formazione: le connessioni

B) BIBLIOGRAFIA

C. KANEKLIN-F. OLIVETTI MANOUKIAN, *Conoscere l'organizzazione*, ed. NIS, Roma 1990

F. OLIVETTI MANOUKIAN, *Produrre servizi*, Il Mulino, Bologna 1998

N. CHMIEL, *Tecnologia e lavoro*, Il Mulino, Bologna 2000

C) AVVERTENZE

Per gli studenti frequentanti il programma d'esame prevede i primi due testi ed articoli predisposti a partire dalle questioni trattate; per chi non frequenterà le lezioni verterà sui tre testi.

N.B. - La Prof.ssa Nicoletta Maritan riceve gli studenti il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 10.00 nel suo studio.

91. Psicologia dell'educazione (annuale)

Prof. SIMONA CARLA SILVIA CARAVITA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Dopo avere delineato le prospettive principali della disciplina, il corso si propone di approfondire la conoscenza delle diverse dimensioni della relazione educativa, ponendo particolare attenzione agli aspetti evolutivi ed alle variabili contestuali.

In specifico il corso si snoderà attraverso tre moduli:

I modulo: principali contributi teorici nel campo della psicologia dell'educazione considerando in particolare i processi di apprendimento;

II modulo: le più importanti dimensioni della motivazione;

III modulo: i comportamenti aggressivi in classe e nelle interazioni di piccolo gruppo, il bullismo.

B) BIBLIOGRAFIA

Per l'esame è richiesta la conoscenza dei testi dell'area A e di due testi scelti nell'area B (uno per gruppo).

Testi adottati

Area A.

PIERO BOSCOLO, *Psicologia dell'apprendimento scolastico*, UTET, Torino, 1997 (Cap. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10, 11, 12).

Appunti delle lezioni.

Gli articoli che verranno indicati durante il corso.

Area B.

Gruppo 1.

ALESSANDRO ANTONIETTI, *Psicologia dell'apprendimento. Processi, strategie, e ambienti cognitivi*, La scuola, 1998.

ROSANGELA FABIO, *L'intelligenza potenziale. Strumenti di misura e di riabilitazione*, Franco Angeli, in pubblicazione.

ROSSANA DE BENI, ANGELICA MOÈ, *Motivazione e apprendimento*, il Mulino, Bologna, 2001.
MARIO GROppo, VERONICA ORNAGHI, ILARIA GRAZZANI, LETIZIA CARRUBA, *La psicologia culturale di Bruner. Aspetti teorici ed empirici*, Raffaello Cortina Editore, Milano 1999.

Gruppo 2.

DAN OLWEUS, *Bullismo a scuola. Ragazzi oppressi, ragazzi che opprimono*, Giunti, 1996.

FRANCO MARINI, CINZIA MAMELI, *Il bullismo nelle scuole*, Carocci, 1999.

PAOLA DI BLASIO, *Psicologia del bambino maltrattato*, il Mulino, Bologna, 1998.

SILVIA BONINO, ALIDA LO COCO, FRANCA TANI, *Empatia*, Giunti, Firenze, 1998.

C) AVVERTENZE

Nell'ambito del corso verranno svolte esercitazioni di gruppo.

N.B. – La Prof.ssa Simona Carla Silvia Caravita riceve gli studenti il martedì dalle ore 14 alle ore 15 presso il suo ufficio.

92. Psicologia dell'educazione (semestrale)

Prof. SIMONA CARLA SILVIA CARAVITA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Dopo avere delineato le prospettive principali della disciplina, il corso si propone di approfondire la conoscenza delle diverse dimensioni della relazione educativa, ponendo particolare attenzione agli aspetti evolutivi ed alle variabili contestuali.

In specifico il corso si snoderà attraverso due moduli:

- I modulo: principali contributi teorici nel campo della psicologia dell'educazione considerando in particolare i processi di apprendimento;
- II modulo: le più importanti dimensioni della motivazione;

B) BIBLIOGRAFIA

Per l'esame è richiesta la conoscenza dei testi dell'area A. e di un testo a scelta nell'area B.

Testi adottati

Area A.

PIERO BOSCOLO, *Psicologia dell'apprendimento scolastico*, UTET, Torino, 1997 (Cap. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10, 11).

Appunti delle lezioni.

Area B.

ALESSANDRO ANTONIETTI, *Psicologia dell'apprendimento. Processi, strategie, e ambienti cognitivi, La scuola*, 1998.

ROSANGELA FABIO, *L'intelligenza potenziale. Strumenti di misura e di riabilitazione*, Franco Angeli, in pubblicazione.

ROSSANA DE BENI, ANGELICA MOÈ, *Motivazione e apprendimento*, il Mulino, Bologna, 2001.
MARIO GROppo, VERONICA ORNAGHI, ILARIA GRAZZANI, LETIZIA CARRUBA, *La psicologia culturale di Bruner. Aspetti teorici ed empirici*, Raffaello Cortina Editore, Milano 1999.
DAN OLWEUS, *Bullismo a scuola. Ragazzi oppressi, ragazzi che opprimono*, Giunti, 1996.
FRANCO MARINI, CINZIA MAMELI, *Il bullismo nelle scuole*, Carocci, 1999.
PAOLA DI BLASIO, *Psicologia del bambino maltrattato*, il Mulino, Bologna, 1998.
SILVIA BONINO, ALIDA LO COCO, FRANCA TANI, *Empatia*, Giunti, Firenze, 1998.

C) AVVERTENZE

Nell'ambito del corso verranno svolte esercitazioni di gruppo.

N.B. – La Prof.ssa Simona Carla Silvia Caravita riceve gli studenti presso il suo ufficio come da avviso esposto all'albo.

93. Psicologia dell'educazione e dei processi evolutivi

Prof. GIANBOSCO FERRARI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Introduzione: ambito e metodi della ricerca psicologica, storia della psicologia, le teorie psicologiche.

Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione. Ambiti specifici e interconnessioni.

Il sé fisico: lo sviluppo del cervello, del corpo e delle capacità motorie.

Lo sviluppo cognitivo.

Apprendimento ed elaborazione delle informazioni.

Lo sviluppo sociale: crescita emozionale e relazioni profonde, sviluppo del sé sociale, famiglia ed influenze extrafamiliari.

B) BIBLIOGRAFIA

D.R. SHAFFER, *Psicologia dello sviluppo*, Piccin, Padova 1997

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante le lezioni.

C) AVVERTENZE

L'esame consiste in una prova scritta (test di profitto a risposta chiusa) ed in una prova orale.

N.B. - Il Prof. Gianbosco Ferrari riceve gli studenti il martedì dopo le lezioni nel suo studio.

94. Psicologia della comunicazione

Prof. MANUELA FRANCO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si propone di fornire una conoscenza sui processi fondamentali alla base della comunicazione umana verbale e non verbale, con l'obiettivo di favorire l'acquisizione teorica e pratica delle competenze inerenti la comunicazione.

Inizialmente verranno trattati i principali approcci teorici: matematico, semiotico, pragmatico e psicologico, per inserire in un quadro storico e teorico l'argomento. Successivamente saranno presi in analisi i processi implicati nello scambio comunicativo, come l'organizzazione cognitiva e concettuale del messaggio, la funzione dell'intenzione, le strategie comunicative e l'attività di inferenza. Inoltre verrà dato spazio alla comunicazione nei e fra i gruppi con attenzione agli aspetti culturali e ai mezzi di comunicazione (mass media e new media).

Durante il corso è possibile che vengano attivati gruppi di studio per approfondire tematiche concordate con gli studenti.

B) BIBLIOGRAFIA

L. ANOLLI, *Psicologia della comunicazione*, Il Mulino, Bologna, 2002

C) AVVERTENZE

N.B. - La Prof.ssa Manuela Franco riceve gli studenti il giovedì dalle ore 10,00 alle ore 11,00. Per i non frequentanti il programma verrà concordato con la docente.

95. Psicologia della formazione

Prof. CATERINA GOZZOLI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il Corso affronterà il concetto di formazione rivolta agli adulti , intesa come azione intrecciata con i diversi scenari- ambienti organizzativi.

Verranno affrontati i seguenti temi:

- Cos'è la formazione? Le diverse concettualizzazioni di formazione e i diversi approcci teorico-metodologici.
- Apprendere da adulti “abitando” le organizzazioni
- Il processo formativo: dall'analisi della domanda, alla valutazione del processo
- Strumenti al servizio del formatore

La metodologia del corso prevede, oltre agli apporti teorici, momenti esercitativi (role playing, analisi di caso) e testimonianze di professionisti appartenenti a diversi ambiti organizzativi.

B) BIBLIOGRAFIA

Testi obbligatori

QUAGLINO CARROZZI, *Il processo di formazione. Dall'analisi dei bisogni alla valutazione dei risultati*, Franco Angeli ed 2002

Un testo a scelta:

R. CARLI - PANICCIA, *Psicologia della formazione*, Il Mulino 1999

KANEKLIN SCARATTI, *Formazione e Narrazione*, R. Cortina 1998

KNOWLES, *La formazione degli adulti come autobiografia*, Raffaello Cortina 1996

TOMISICH CONFALONIERI, *Raccontare e raccontarsi nei Centri Socio educativi*, Franco Angeli 1999

C) AVVERTENZE

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno segnalate durante il corso.

N.B. – La Prof.ssa Gozzoli Caterina riceve gli studenti il lunedì dalle ore 10,00 alle ore 11,00

96. Psicologia della religione

Prof. MARIO ALETTI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Questioni epistemologiche e metodologiche per una psicologia della religione: oggetto, metodi, modelli.

Attuali prospettive sulla psicodinamica del vissuto religioso: approcci post-freudiani e post-jungiani. La prospettiva della *Object Relations Theory*: D. W. Winnicott, P. Pruyser, A.M. Rizzuto.

Prospettive psicosociali: l'identità religiosa: processi, conflitti, deformazioni. Pluralismo e fondamentalismi. Educazione e socializzazione religiosa nell'infanzia e nell'adolescenza. La religione nell'adulto e nell'anziano. Religione, salute mentale e psicopatologia, religione e *coping*. Psicologia delle organizzazioni religiose. Psicologia della comunicazione religiosa.

B) BIBLIOGRAFIA

Testi adottati:

M. ALETTI, *Psicologia, psicoanalisi e religione. Studi e ricerche*. E.D.B., Bologna, 1992.

R. W. HOOD JR., B. SPILKA, B. HUNSBERGER, R. GORSUCH, *La psicologia della religione. Prospettive*

empiriche e psicosociali. Centro Scientifico Editore, Torino, 2001.

Inoltre, ai fini del colloquio d'esame, un testo di approfondimento a scelta tra:

M. PALMER, *Freud, Jung e la religione*, Centro Scientifico Editore, Torino, 2000

M. ALETTI - G. ROSSI (a cura di), *L'illusione religiosa: rive e derive*, Centro Scientifico Editore, Torino, 2001.

Testi consigliati:

In funzione degli interessi personali, e previo colloquio con il Docente, uno dei volumi "a scelta" potrà essere sostituito con uno dei seguenti:

M. ALETTI (a cura di), *Religione o Psicoterapia? Nuovi fenomeni e movimenti religiosi alla luce della psicologia*, LAS, Roma, 1994.

M. ALETTI - F. DE NARDI (a cura di), *Psicoanalisi e religione*, Centro Scientifico Editore, Torino, 2002.

M. ALETTI - G. ROSSI (a cura di), *Ricerca di sé e trascendenza. Approcci psicologici all'identità religiosa in una società pluralista*, Centro Scientifico Editore, Torino, 1999.

A. M. RIZZUTO, *La nascita del Dio vivente. Studio psicoanalitico*, Borla, Roma, 1994.

A. VERGOTE, *Religione, fede, incredulità. Studio psicologico*, Paoline, Cinisello Balsamo 1985.

D. M. WULFF, *Psychology of Religion. Classic and Contemporary*, John Wiley & Sons, New York, 1997 (pp. 258-346 e 414-471)

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Mario Aletti riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

97. Psicologia delle interazioni sociali

Prof. MARCO FARINA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Primo semestre

1. Fondamenti teorici

1.1 L'appartenenza ai gruppi: come e perché gli individui entrano a far parte di un gruppo?

- La relazione individuo gruppo, il comportamento inter-gruppo, iniziazione al gruppo, esecuzione dei compiti e mantenimento delle relazioni, l'acquisizione e lo sviluppo delle norme di gruppo, status e ruoli, la leadership, le reti di comunicazione.
- L'influenza sociale: influenze dirette e indirette, consapevoli e inconsapevoli, i ruoli delle maggioranze e delle minoranze, "vere" e "false" influenze, la persuasione e le sue strategie.

1.2 La costruzione del mondo sociale: cosa sono le spiegazioni di "senso comune"?

- Le attribuzioni: definizioni, il locus of control, le attribuzioni di responsabilità, "l'errore fondamentale" dell'attribuzione.
- Gli atteggiamenti: definizioni, atteggiamenti e comportamento, il cambiamento di atteggiamento, la misurazione degli atteggiamenti.

1.3 Le relazioni tra gruppi: cosa determina relazione di aiuto o di aggressione tra i gruppi?

- Cooperazione e conflitto: scopi conflittuali e competizione tra gruppi, il conflitto intergruppi e le dinamiche intragrappo.
- Il pregiudizio e lo scontento sociale: l'individuo con pregiudizi, frustrazione e aggressione, pregiudizio e scontento, deprivazione relativa e disagio sociale.
- Il comportamento prosociale: definizioni, le tre forme dell'altruismo, le aspettative normative, l'aiuto impulsivo e le situazioni di emergenza.

Secondo semestre

2. Il lavoro sociale

2.1 I modelli teorici per una psicologia di comunità

- Il contributo di K. Lewin, Barker e la psicologia ecologica, l'approccio sistemico e la figura di Murrell, l'ecologia dello sviluppo umano e la figura di Bronfenbrenner, la teoria dello stress e crisi con la figura di Dohrenwend.
- Le politiche di welfare in Italia e all'estero, attuali modelli di funzionamento dei servizi sociali in Italia: il modello settoriale e centralistico, il modello decentrato, unitario e integrato.
- La presa in carico comunitaria delle problematiche: presa in carico professionale vs presa in carico comunitaria, empowerment individuale e sociale.

2.2 I settori di intervento:

- Famiglia e minori: forme familiari emergenti (separate, ricostituite, multiethniche) il ruolo del consultorio familiare come servizio specificamente rivolto alla famiglia.
- Adolescenti a rischio: adolescenza come fenomeno storico, processo psicologico e condizione sociale; i gruppi informali come setting di intervento.
- Salute mentale: pericolosità, custodia e cura asilare, psicologi ed educatori del doporiforma, le comunità protette e come setting della riabilitazione e dell'apprendimento di competenze sociali.
- Terza e quarta età: lavorare con gli anziani, la nuova cultura della domiciliarità, anziani e volontariato come forma di rapporto tra le generazioni.
- Devianza marginalità e tossicodipendenza: i concetti di emarginazione e devianza, il caso della tossicodipendenza: abilitazione e reinserimento sociale.

B) BIBLIOGRAFIA

R. BROWN, *Psicologia sociale dei gruppi*, Il Mulino, Bologna, oppure

M. HEWSTONE ET ALL., *Introduzione alla psicologia sociale*, Il Mulino, Bologna

S. MOSCOVICI, *La relazione con l'altro*, R. Cortina, Milano

Una serie di testi a scelta relativi alla parte monografica, all'interno della quale lo studente potrà selezionare argomenti di proprio interesse ed esperienza

N.B. - Il Prof. Marco Farina riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

98. Psicologia delle organizzazioni

Prof. ROSANNA GALLO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il Corso avrà l'obiettivo di:

- sviluppare alcune tematiche di base che consentano di avvicinarsi alle teorie organizzative
- fornire metodi e strumenti per l'analisi dei processi organizzativi nella complessa articolazione individuo-gruppo-organizzazione-società, secondo la prospettiva psicosociale.

Contenuti proposti:

- *Conoscere l'organizzazione*: rappresentazioni e metafore dell'organizzazione, teorie organizzative, culture organizzative, concetto di servizio/prodotto e sistema di erogazione dei servizi.
- *Intervenire nell'organizzazione*: teorie del mutamento sociale, teorie e tecniche di intervento, dalla centralità dell'organizzazione alla centralità delle persone, le risorse umane e la gestione della selezione, valutazione del potenziale, sviluppo e mobilità, dalla ricerca-intervento alla consulenza di processo.

La metodologia del corso prevede, oltre agli apporti teorici, momenti esercitativi (role playing, analisi di caso) e testimonianze di professionisti appartenenti a diversi ambiti organizzativi.

B) BIBLIOGRAFIA

Testi obbligatori

- C. KANEKLIN-F. OLIVETTI MANOUKIAN, *Conoscere l'organizzazione*, NIS, Roma, 1990
E. SPALTRO, *Psicologia delle organizzazioni*, (in via di pubblicazione)

Un testo a scelta (l'elenco dei titoli verrà affisso all'albo).

C) AVVERTENZE

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno segnalate durante il corso.

N.B. – La Prof.ssa Gallo Rosanna riceve gli studenti, nel periodo di lezione, il venerdì dalle ore 12,00 alle ore 13,00 nel suo studio.

99. Psicologia dell'handicap e della riabilitazione

Prof. MASSIMO RAMAZZOTTI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. L'evento critico handicap e le fasi del ciclo vitale della famiglia;
2. La famiglia di fronte all'handicap e alla riabilitazione;
3. L'adolescenza, la vita giovanile, la sessualità e l'amore;
4. La vita adulta e il "Dopo di noi".
5. Individui con ritardo mentale: motivazione, personalità, integrazione e riabilitazione.

B) BIBLIOGRAFIA

GIOVANNI VOLTOLINA, *Famiglia e disabilità*, Franco Angeli 2000

EDWARD ZIEGLER, D.BENNET-GATES, *Sviluppo della personalità in individui con ritardo mentale*, Edizioni Junin, 2001

Handicap e collasso familiare, n°29 Quaderni di psicoterapia infantile, Borla, 1994

C) AVVERTENZE

Nel corso delle lezioni verranno indicate letture integrative e/o sostitutive di alcune parti del programma.

N.B. - Il Prof. Massimo Ramazzotti riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

100. Psicologia dell'infanzia: modelli e applicazioni

Prof. ANTONELLA MARCHETTI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso intende fornire le coordinate teoriche e metodologiche utili a un inquadramento dei principali modelli relativi allo sviluppo psicologico nel corso dell'infanzia.

Il nesso tra modelli teorici e opzioni applicative verrà chiarito attraverso esempi tratti da contesti differenti, con una particolare attenzione al contesto familiare e a quello scolastico.

Verrà trattata anche la questione dei rapporti tra scelte teoriche e procedure di ricerca empirica nell'arco d'età in questione.

B) BIBLIOGRAFIA

O. LIVERTA SEMPIO, A. MARCHETTI (a cura di), *Il pensiero dell'altro. Contesto conoscenza e teorie della mente*, Raffaello Cortina, Milano, 1995

- M. SIEGAL, *Conversazione e sviluppo cognitivo*, Raffaello Cortina, Milano, 1999, II ed. originale 1997
A. MARCHETTI, (a cura di), *Incontri evolutivi. Crescere nei contesti attraverso le relazioni*, Franco Angeli, Milano, 2000
R. PIANTA, *La relazione bambino-insegnante. Aspetti evolutivi e clinici*, Raffaello Cortina, Milano, 2001

C) AVVERTENZE

N.B. – La Prof.ssa Antonella Marchetti riceve gli studenti il Martedì dalle h. 13,30 alle h. 14,30 nel suo studio.

101. Psicologia dell'organizzazione e della formazione

Proff. GOZZOLI CATERINA - GALLO ROSANNA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso nel suo insieme affronta lo scenario organizzativo odierno caratterizzato da flessibilità, cambiamenti repentini e nuove tecnologie. L'organizzazione viene vista come un sistema complesso in costante coevoluzione con l'ambiente in cui l'individuo è parte attiva che assume e interpreta il proprio ruolo nel perseguimento di obiettivi comuni, e la formazione è uno strumento- opportunità sia personale sia organizzativa.

Nello specifico il I Modulo (Psicologia della formazione- Prof. ssa Gozzoli) affronterà il concetto di formazione rivolta agli adulti, intesa come azione intrecciata con i diversi scenari- ambienti organizzativi.

Verranno affrontati i *seguenti temi*:

- Cos'è la formazione? Le diverse concettualizzazioni di formazione e i diversi approcci teorico-metodologici.
- Apprendere da adulti "abitando" le organizzazioni
- Il processo formativo: dall'analisi della domanda, alla valutazione del processo
- Strumenti al servizio del formatore

Il II Modulo (Psicologia dell'organizzazione - Prof. ssa Gallo) avrà l'obiettivo di

- sviluppare alcune tematiche di base che consentano di avvicinarsi alle teorie organizzative
- fornire metodi e strumenti per l'analisi dei processi organizzativi nella complessa articolazione individuo-gruppo-organizzazione-società, secondo la prospettiva psicosociale.

Contenuti proposti:

- *Conoscere l'organizzazione*: rappresentazioni e metafore dell'organizzazione, teorie organizzative, culture organizzative, concetto di servizio/prodotto e sistema di erogazione dei servizi.

- *Intervenire nell'organizzazione*: teorie del mutamento sociale, teorie e tecniche di intervento, dalla centralità dell'organizzazione alla centralità delle persone, le risorse umane e la gestione della selezione, valutazione del potenziale, sviluppo e mobilità, dalla ricerca-intervento alla consulenza di processo.

La metodologia del corso prevede, oltre agli apporti teorici, momenti esercitativi (role playing, analisi di caso) e testimonianze di professionisti appartenenti a diversi ambiti organizzativi.

B) BIBLIOGRAFIA

Testi obbligatori

C. KANEKLIN-F. OLIVETTI MANOUKIAN, *Conoscere l'organizzazione*, NIS, Roma, 1990

QUAGLINO CARROZZI, *Il processo di formazione. Dall'analisi dei bisogni alla valutazione dei risultati*, Franco Angeli ed 2002

E. SPALTRO, *Psicologia delle organizzazioni*, (in via di pubblicazione)

Due testi a scelta (uno afferente al primo modulo ed uno al secondo)

Testi afferenti al I modulo

R. CARLI - PANICCIA, *Psicologia della formazione*, Il Mulino 1999

KANEKLIN SCARATTI, *Formazione e Narrazione*, R. Cortina 1998

KNOWLES, *La formazione degli adulti come autobiografia*, Raffaello Cortina 1996

TOMISICH CONFALONIERI, *Raccontare e raccontarsi nei Centri Socio educativi*, Franco Angeli 1999

I testi afferenti al II Modulo verranno indicati nel corso dell'anno

C) AVVERTENZE

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno segnalate durante il corso.

N.B. – La Prof.ssa Gozzoli Caterina (I semestre) riceve gli studenti il lunedì dalle ore 10,00 alle ore 11,00

La Prof.ssa Gallo Rosanna (II semestre) riceve gli studenti il Venerdì dalle ore 12,00 alle ore 13,00.

102. Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale

Prof. GIANBATTISTA PERSINI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

- L'orientamento: evoluzione del concetto e definizione
- Lo studio delle personalità ed il problema della valutazione
- Gli approcci: psico-sociale, evolutivo e psicometrico
- L'orientamento scolastico e professionale: modelli
- La qualità nell'orientamento

- Gli utenti dell'orientamento
- Gli interventi
- Strumenti e tecniche applicative

B) BIBLIOGRAFIA

C. CASTELLI, L. VENINI (a cura di), *Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale*, Franco Angeli., Milano, 2002

M. R. MANCINELLI, *Il colloquio in orientamento*, Vita e Pensiero, Milano, 2000

C) AVVERTENZE

N.B. – Il Prof. Giambattista Persini riceve gli studenti al termine delle lezioni nel suo studio.

103. Psicologia dinamica

Prof. OSMANO OASI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Si cercherà innanzitutto di mostrare come la psicologia dinamica si sia costituita nel corso del tempo, soffermandosi soprattutto su alcuni fondamentali concetti quali quelli di motivazione, spazio mentale, conflitto psichico, individuazione, Sé, benessere.

Tali concetti saranno presentati tenendo conto della futura attività professionale dello studente e permetteranno sia di fornirgli una migliore comprensione del complesso concetto di “persona”, sia di sensibilizzarlo a un modo nuovo e originale di comprendere gli atteggiamenti e i comportamenti dell'individuo e dei gruppi.

A questo scopo, sarà dato spazio ad alcuni importanti modelli psicodinamici che, a partire da quello freudiano, hanno fornito significativi contributi. Ove possibile, il docente si avvarrà anche dell'apporto dato dall'illustrazione di qualche caso derivato da contesti psicosociali e da materiale fornito da alcune tecniche d'osservazione proprie della psicologia dinamica (ad es., infant research)

Particolare attenzione, infine, verrà dedicata all'adolescenza, tentando un confronto tra alcuni dei principali modelli teorici proposti.

B) BIBLIOGRAFIA

La preparazione dell'esame verterà su una parte manualistica (parte prima) e su un percorso di approfondimento a scelta dello studente (parte seconda).

Parte prima

G. JERVIS, *Manuale di psicologia dinamica*, Bologna, Il Mulino, 2001

S. STELLA (a cura di), *Introduzione alla psicologia dinamica* (solo capp. 4,7,9,10 parte prima), Torino, Centro Scientifico Torinese, 1992

In alternativa:

S. STELLA, O. OASI, *Basi e applicazioni della psicologia dinamica* (in corso di pubblicazione).

Parte seconda

Un libro a scelta tra i seguenti.

Classici della letteratura psicoanalitica:

E. H. ERIKSON, 1968. Tr. it. *Gioventù e crisi d'identità*, Roma, Armando, 1995.

E. H. ERIKSON, 1982. Tr. it. *I cicli della vita*, Roma, Armando, 1995.

M. MAHLER, F. PINE, A. BERGMAN, 1975. Tr. it. *La nascita psicologica del bambino*, Boringhieri, Torino, 1978.

D. W. WINNICOTT, 1965. Tr. it. *Sviluppo affettivo e ambiente*, Armando, Roma, 1995.

D. W. WINNICOTT, 1971. Tr. it. *Gioco e realtà*, Armando, Roma, 1981³

Di ulteriore approfondimento sulla materia:

P. BRUSTIA RUTTO, *Lezioni di psicologia dinamica: Sigmund Freud*, Bollati Boringhieri, Torino, 2001

S. STELLA, *Psicologia dinamica*, Guerini, Milano, 2000

S. VEGETTI FINZI, *Storia della psicoanalisi*, Mondadori, Milano, 1986

In tema di adolescenza:

E. CONFALONIERI, I. GRAZZANI, *Adolescenti e compiti di sviluppo*, Unicopli, Milano, 2002

O. OASI, *Adolescenti e musica*, Cortina, Milano, 2000

G. PIETROPOLLI CHARMET, *I nuovi adolescenti*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2001

S. STELLA, *Aspetti psicodinamici dell'adolescenza*, Tirrenia Stampatori, Torino, 1989

Altri eventuali testi devono essere concordati con il docente durante il corso.

C) AVVERTENZE

N.B. – Il Prof. Osmano Oasi riceve gli studenti al termine di ogni lezione nel suo studio.

104. Psicologia generale

Prof. ANDREA CALCATERRA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si compone di una parte istituzionale e di una parte monografica.

La parte istituzionale si propone di far maturare una visione critica e creativa dello statuto delle conoscenze della psicologia. A questo riguardo, si metterà a fuoco la strutturale problematicità del sapere psicologico e dei suoi metodi, illustrandone le reali dinamiche di elaborazione attraverso elementi di natura biografica e analizzando alcune forme di presenza della psicologia nella realtà quotidiana.

Il programma della parte monografica sarà indicato all'inizio del corso.

B) BIBLIOGRAFIA

Parte istituzionale:

MECACCI L. (a cura di), *Manuale di psicologia generale*, Giunti, Firenze 2001

Appunti delle lezioni

Parte monografica:

La bibliografia sarà comunicata durante il corso.

C) AVVERTENZE

Il prof. Andrea Calcaterra riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

105. Psicologia sociale

Prof. ERMANNA DERELLI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si articolerà in due parti. Una prima parte introduttiva di carattere generale/ istituzionale ed una seconda parte dedicata all'approfondimento di alcune tematiche applicative connesse alla professionalizzazione delle figure educative.

Prima parte

- Oggetto e metodo della psicologia sociale
- Le principali scuole e correnti di studio e di ricerca

I processi individuali

- Il concetto di sé
- La cognizione sociale
- Gli atteggiamenti

I processi interpersonali e collettivi

- Il comportamento aggressivo
- Il comportamento prosociale
- Le rappresentazioni sociali
- L'influenza sociale
- La comunicazione interpersonale e sociale
- I gruppi sociali

Seconda parte

L'approfondimento monografico sarà dedicato al tema dell'implementazione dei sistemi di qualità e di comunicazione nei gruppi sociali/professionali, con particolare riferimento agli ambiti socio-educativi.

B) BIBLIOGRAFIA

Testi consigliati:

M. HEWSTONE, *Introduzione alla psicologia sociale*, Mulino

C. GOZZOLI, *Linguaggi televisivi e realtà familiari*, Unicopli

C) AVVERTENZE

La prof.ssa Ermanna Derelli riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

106. Psicologia sociale della famiglia

Prof. GIANCARLO TAMANZA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il programma del corso è articolato in forma modulare ed è composto da quattro parti. La prima e la seconda parte affrontano alcune questioni teoriche e concettuali di carattere fondativo e l'analisi di alcuni "sistemi umani" particolarmente rilevanti sotto il profilo psicologico. La terza e la quarta parte prendono in considerazione i risultati degli studi e della ricerca psicologica sul "sistema familiare", con particolare riferimento alle problematiche di ordine metodologico e con un approfondimento relativo all'ultima fase del ciclo di vita familiare.

Prima parte: inquadramento storico, teorico ed epistemologico.

Questa parte del corso si propone di fornire agli studenti i riferimenti teorici ed epistemologici dell'analisi psicologica dei sistemi umani e si soffermerà, in particolare, su alcune tematiche cruciali, riconducibili ai concetti di interazione, relazione, sistema e complessità.

Seconda parte: Teorie e analisi psicologiche di alcuni sistemi umani rilevanti.

La seconda parte del corso prenderà in considerazione i risultati della ricerca psicologica applicata ad alcuni sistemi umani specifici: il gruppo, la famiglia, l'organizzazione e la comunità.

Terza parte: Metodi e strumenti per la ricerca psicologica sul sistema familiare.

La terza parte del corso affronterà le problematiche metodologiche della ricerca psicologica sui sistemi umani, illustrando alcune delle tecniche più innovative elaborate nel corso degli ultimi anni per l'analisi delle relazioni familiari, quali l'intervista strutturata, il disegno congiunto ed il Family Life Space.

Quarta parte: La famiglia nell'ultima età della vita.

L'ultima parte del corso svilupperà un approfondimento delle specificità che contraddistinguono l'ultima fase del ciclo di vita familiare, soffermandosi in particolare sulle caratteristiche di fase e i compiti di sviluppo, sul processo di caregiving e sulle forme dell'incontro tra il sistema familiare ed il sistema dei servizi socio-assistenziali.

All'interno del corso è prevista la partecipazione di professionisti esperti nell'intervento

psicologico sui sistemi umani, allo scopo di illustrare ed esemplificare specifiche modalità progettuali e di intervento. I contributi previsti sono tre e riguardano: un intervento di rete per lo sviluppo della comunità (legge 285), una ricerca-intervento nell'ambito socio-educativo ed un intervento clinico-sociale sulla famiglia.

B) BIBLIOGRAFIA

G. TAMANZA, *Anziani. Rappresentazioni e transizioni nell'ultima età della vita*, FrancoAngeli, Milano 2001, pp.135

C. GOZZOLI-G. TAMANZA, *Family Life Space. L'analisi metrica del disegno*, FrancoAngeli, Milano 1998 (Cap. 1, 2, 4), pp. 106

Due testi a scelta tra un elenco indicato durante il corso ed affisso all'albo

C) AVVERTENZE

Il programma del corso è suddiviso in due semestralità. La terza e la quarta parte (secondo semestre) costituiscono il programma di riferimento per gli studenti del corso di laurea in Scienze dell'Educazione (vecchio ordinamento) che intendono sostenere l'esame di Psicologia Sociale della Famiglia. In questo caso la bibliografia di riferimento prevede i due testi indicati sopra ed un testo a scelta tra un elenco indicato durante il corso ed affisso all'albo.

N.B. - Il Prof. Giancarlo Tamanza riceve gli studenti il martedì dopo le lezioni nel suo studio.

107. Psicopatologia dello sviluppo

Prof. NICOLETTA PIROVANO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

- I concetti fondamentali della psicopatologia descrittiva: normalità, salute e patologia; semiologia e nosografia dei disturbi psichici; salute mentale e benessere in relazione al contesto interpersonale e alla cultura
- La raccolta dei sintomi della malattia mentale e la classificazione diagnostica
- Classificazione con il DSM IV e altri modelli
- Quadri clinici. Disturbi della coscienza, della memoria, dei processi di pensiero. Disturbi dell'umore. Ansia panico e fobie. Disturbi alimentari. Disturbi di personalità. Nevrosi e psicosi.
- Competenze dell'operatore socio-educativo nella rete dei servizi che si occupano del disagio psichico

B) BIBLIOGRAFIA

Nel corso delle lezioni saranno date precisazioni sulla bibliografia d'esame e sulle letture consigliate

C) AVVERTENZE

N.B. – La Prof.ssa Nicoletta Pirovano riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo

108. Psicopatologia generale

Prof. NICOLETTA PIROVANO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

- I concetti fondamentali della psicopatologia descrittiva: normalità, salute e patologia; semiologia e nosografia dei disturbi psichici; salute mentale e benessere in relazione al contesto interpersonale e alla cultura
- La raccolta dei sintomi della malattia mentale e la classificazione diagnostica
- Classificazione con il DSM IV e altri modelli
- Quadri clinici. Disturbi della coscienza, della memoria, dei processi di pensiero. Disturbi dell'umore. Ansia panico e fobie. Disturbi alimentari. Disturbi di personalità. Nevrosi e psicosi.
- Competenze dell'operatore socio-educativo nella rete dei servizi che si occupano del disagio psichico

B) BIBLIOGRAFIA

Nel corso delle lezioni saranno date precisazioni sulla bibliografia d'esame e sulle letture consigliate

C) AVVERTENZE

N.B. – La Prof.ssa Nicoletta Pirovano riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo

109. Sociologia dei processi culturali

Prof. ITALO VACCARINI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Analisi descrittiva ed interpretativa della fisionomia culturale, della mentalità collettiva e della personalità psicologica, delle società occidentali dell'epoca contemporanea (1960-2000).

Il pensiero sociologico contemporaneo come rispecchiamento della fisionomia culturale e psicologica di quelle società.

B) BIBLIOGRAFIA

C. TAYLOR, *Le radici dell'io. La costruzione dell'identità moderna*, Feltrinelli, Milano 1993

F. BOTTURI-F. MARZANO-I. VACCARINI, *Gli assoluti morali dell'epoca del pluralismo*, ed. San Paolo, Cinisello Balsamo 2001

110. Sociologia dei processi formativi e comunicativi

Prof. CRISTIANA OTTAVIANO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si propone di fornire gli strumenti di base per una lettura sociologica dei processi formativi e comunicativi della società contemporanea e un approfondimento monografico sul ruolo del media educator.

Il corso è, quindi, suddiviso in due parti:

- Parte Istituzionale

Durante questa parte del corso verranno affrontati i seguenti argomenti principali:

- la sociologia dell'educazione come disciplina scientifica: gli approcci teorici (integrazionista, conflittualista, comunicativo-relazionale);
- il rapporto tra educazione e società in relazione alle trasformazioni socioculturali; particolare attenzione sarà rivolta ai processi sociali contemporanei, quali la differenziazione sociale, la globalizzazione, la costruzione dell'identità sociale e culturale e le loro implicazioni per i processi formativi;
- i principali temi di riflessione della sociologia dell'educazione:
 - la socializzazione: modelli teorici di riferimento;
 - il policentrismo formativo;
 - il ruolo delle agenzie informali: gruppo dei pari, mezzi di comunicazione;
 - la videosocializzazione;
- l'evoluzione della comunicazione: oralità/scrittura, l'avvento dei media elettronici, le nuove tecnologie.

- Parte Monografica

- Il media educator: ruolo e competenze per una nuova professionalità nel mondo della formazione.

B) BIBLIOGRAFIA

E.BESOZZI, *Elementi di sociologia dell'educazione*, Carocci, Roma 1999⁷ (introduzione, I e II parte)

C.OTTAVIANO, *Media, scuola e società, Insegnare nell'età della comunicazione*, Carocci, Roma 2001 (I e II parte)

C.OTTAVIANO (a cura di), *Mediare i media. Ruolo e competenze del media educator*, Franco Angeli, Milano 2001 (i due capitoli introduttivi più un saggio a scelta).

C) AVVERTENZE

Al termine dell'anno accademico tutti gli studenti sono tenuti a verificare il programma del corso, consultando la bacheca del LARIS (II piano, via Trieste 17).

N.B. - La Prof.ssa Cristiana Ottaviano riceve nel suo studio presso il LARIS per appuntamento (cristiana.ottaviano@libero.it).

111. Sociologia del lavoro

Prof. ALBERTO VERGANI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

L'oggetto ed i confini della sociologia economica: un profilo storico e di contenuti (azione economica come azione sociale, dall'economia alla sociologia economica, autori e riferimenti ideologici, indice dei temi/questioni)

Temi e questioni della sociologia economica contemporanea (sistemi capitalisti/neo-capitalisti e mondializzazione/globalizzazione; welfare e stato sociale; sviluppo, modernizzazione e sviluppo locale; relazioni industriali e conflitto sociale; modelli e paradigmi della produzione e del lavoro)

Il mercato e le politiche del lavoro (modelli interpretativi del lavoro e dei mercati del lavoro; regolazione dei mercati del lavoro e politiche del lavoro; occupazione e disoccupazione)

B) BIBLIOGRAFIA

CARLO TRIGILIA, *Sociologia economica*, Il Mulino, Bologna, 2002, volume II (Temi e percorsi contemporanei)

EMILIO REYNERI, *Sociologia del mercato del lavoro*, Il Mulino, Bologna (ultima edizione disponibile)

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Alberto Vergani riceve gli studenti dopo le lezioni.

112. Sociologia del lavoro e dell'organizzazione

Proff. ALBERTO VERGANI, DARIO NICOLI

Prima parte – Sociologia del lavoro: Prof. Alberto Vergani

A) PROGRAMMA DEL CORSO

- L'oggetto ed i confini della sociologia economica: un profilo storico e di contenuti (azione economica come azione sociale, dall'economia alla sociologia economica, autori e riferimenti ideologici, indice dei temi/questioni)

- Temi e questioni della sociologia economica contemporanea (sistemi capitalisti/neo-capitalisti e mondializzazione/globalizzazione; welfare e stato sociale; sviluppo, modernizzazione e sviluppo locale; relazioni industriali e conflitto sociale; modelli e paradigmi della produzione e del lavoro)
- Il mercato e le politiche del lavoro (modelli interpretativi del lavoro e dei mercati del lavoro; regolazione dei mercati del lavoro e politiche del lavoro; occupazione e disoccupazione)

B) BIBLIOGRAFIA

C. TRIGILIA, *Sociologia economica*, Il Mulino, Bologna, 2002, volume II (Temi e percorsi contemporanei)

E. REYNERI, *Sociologia del mercato del lavoro*, Il Mulino, Bologna (ultima edizione disponibile)

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Alberto Vergani riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

Seconda parte – Sociologia dell’organizzazione: Prof. Dario Nicoli

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si propone di dotare gli studenti di strumenti di analisi e comprensione del rapporto esistente tra formazione ed organizzazione avendo come riferimento il mondo della persona ed il suo progetto di vita e di lavoro. In particolare, dopo le necessarie riflessioni preliminari, viene sviluppata la tematica dell’organizzazione di impresa con attenzione all’ambito dei servizi. Ciò nella prospettiva del mutamento organizzativo, con preciso riferimento alla gestione delle risorse umane. Tale tema verrà affrontato in chiave teorico-pratica, ponendo al centro della riflessione la categoria della “famiglia/comunità professionale”. Successivamente ci si soffermerà sull’analisi dell’organizzazione che eroga formazione (scuola, università, impresa, ente non profit). Il corso concluderà con un approfondimento della questione della qualità della gestione organizzativa.

Si consiglia la frequenza del corso dopo l’esperienza del tirocinio

Il programma del corso è pertanto così articolato:

IL FENOMENO ORGANIZZATIVO

Persistenza, varietà e mutevolezza delle organizzazioni

Organizzazione e persone: potere, scambio e reciprocità

Metafore dell’organizzazione

L’organizzazione e la sua ambivalenza: bisogno e trappola.

LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE (RISORSE PERSONA)

Mutamenti nella struttura del lavoro e delle professioni

Qualifica e competenza

Analisi, valutazione, certificazione e sviluppo delle acquisizioni personali
Modelli di gestione delle risorse umane.

ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE

Processi formativi nelle organizzazioni

La formazione come organizzazione

Modelli di organizzazione formativa: scuola, università, impresa, ente non profit

Progettazione, gestione e controllo dell'organizzazione formativa.

ORGANIZZAZIONE E QUALITÀ

La “filosofia” TQM (Total Quality Management)

Iso 9000, EFQM, accreditamenti

Qualità reale e qualità formale nelle organizzazioni

Per uno statuto deontologico della buona gestione organizzativa.

SVILUPPO ORGANIZZATIVO

Le spinte verso il mutamento

Analisi strategica del servizio

Ciclo di vita del prodotto

Progetto di miglioramento del servizio

Valutazione del progetto di miglioramento.

B) BIBLIOGRAFIA

G. MORGAN, *Immagi. Le metafore dell'organizzazione*, Franco Angeli, Milano, 1999.

Del volume vanno studiati i seguenti capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10, 11.

D. NICOLI e P. CORVO (a cura di), *Domanda formativa e nuova legittimazione della scuola*, Quaderni di ‘Dirigenti scuola’, La Scuola Editrice, Brescia, 2001.

Dispensa sui contenuti del corso, a cura del Docente.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il prof. Dario Nicoli riceve gli studenti il lunedì dalle ore 11,00 alle ore 12,00.

Per eventuali comunicazioni: nicoli@spm.it

113. Sociologia del mutamento e delle politiche sociali

Prof. FLORIANO POFFA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

La finalità del corso è fornire un quadro di riferimento per l'analisi delle principali tematiche relative alle politiche sociali – definizioni, sviluppo storico, configurazione, funzioni, crisi, relazione con il “soggetto famiglia”- ponendo una specifica attenzione al rapporto che intercorre tra l'assetto complessivo di tali politiche in un contesto sociale e la qualità della vita delle persone, con particolare riferimento alla realtà italiana attuale.

I MODULO: *Definizioni, inquadramento generale*

- I concetti di politica dei Servizi Sociali e di Welfare State.
- Nascita e sviluppo del Welfare in Europa.
- La crisi del Welfare State: teoremi e paradigmi.

II MODULO: *Welfare State in Italia*

- L'evoluzione del Welfare State in Italia.
- I servizi socio-sanitari: assetto istituzionale.

III MODULO: *Le risposte alla crisi del Welfare State: verso nuovi modelli di solidarietà.*
(10 ore)

- Pubblico e privato nella gestione dei Servizi Sociali.
- Il volontariato: “modelli” di identità e di servizio.
- La cooperazione.

IV MODULO: *Famiglia, servizi, politiche sociali.*

- Le famiglie: tipologie, funzioni, ruoli.
- La famiglia nel Welfare State.
- Organizzazione familiare e politiche di intervento per aree di bisogno (anziani, handicap, malattia mentale, ecc.).

B) BIBLIOGRAFIA

CENTRO STUDI C.G.M., *Imprenditori sociali. Secondo rapporto sulla cooperazione in Italia*, Fondazione Agnelli, Torino, 1997.

P. FERRARIO, *Politica dei servizi sociali*, Carocci, Roma, 2001

M. FERRERA, *Le trappole del Welfare*, Il Mulino, Bologna, 1998

F. OLIVETTI MANOUKIAN, *Produrre servizi. Lavorare con oggetti immateriali*, Il Mulino, Bologna, 1998.

F. POFFA, *Europa sociale e politiche di Welfare*, in “Politiche sociali e servizi”, n.1/2000, Vita e Pensiero, Milano, pagg.203-217

C. RANCI, *Oltre il Welfare State*, Il Mulino, Bologna, 1999.

F. VILLA, *Lezioni di politica sociale*, ISU Università Cattolica, Milano, 1999

C) AVVERTENZE

Il Prof. Floriano Poffa riceve gli studenti prima e dopo le lezioni presso la sede del corso.

114. Sociologia del territorio

Prof. ENRICO MARIA TACCHI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Lo spazio e le distanze sociali
2. Gli spazi per abitare

3. Le comunità territoriali: spazi e luoghi
4. Urbanizzazione e industrializzazione
5. Gli abitanti delle città: caratteri e tipi
6. La città terziaria e globalizzata
7. Città e territorio: le gerarchie
8. Pianificazione e governo del territorio
9. L'ambiente come problema politico
10. Valutazioni di impatto ambientale e sostenibilità

B) BIBLIOGRAFIA

A. MELA, *Sociologia delle città*, Carocci, Roma 1996

oppure

G. LEONE, *L'uomo, la città, l'ambiente*, Utet università, Torino 1999.

Inoltre sarà concordata la schedatura di un testo sul tema e l'eventuale presentazione in forma seminariale.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Enrico M. Tacchi riceve gli studenti nel suo studio presso il Laris (II piano ala Ovest) il martedì dalle ore 10 alle ore 11, oppure per appuntamento.

115. Sociologia dell'educazione

Prof. MADDALENA COLOMBO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si propone di fornire gli strumenti di base per una lettura sociologica dei processi educativi. Durante il corso verranno affrontati i seguenti argomenti, suddivisi in unità didattiche:

- la sociologia dell'educazione come disciplina scientifica: gli approcci teorici (integrazioneista, conflittualista, comunicativo - relazionale); la ricerca empirica;
- il rapporto tra educazione e società in relazione alle trasformazioni socioculturali; particolare attenzione sarà rivolta ai processi di mutamento nella sfera della cultura, quali la globalizzazione, i flussi migratori, la costruzione dell'identità sociale e culturale, e alle loro implicazioni per i processi educativi;
- i principali temi di riflessione della sociologia dell'educazione:
 - la socializzazione: modelli teorici di riferimento;
 - l'uguaglianza delle opportunità di fronte all'istruzione;
 - gli adolescenti e i giovani tra famiglia, scuola, gruppo dei pari, consumi culturali e media;
- il sistema dell'istruzione e della formazione e la riforma in atto: processi e attori che operano nella scuola e nelle agenzie formative extrascolastiche.

B) BIBLIOGRAFIA

Testi obbligatori introduttivi:

E. BESOZZI, *Elementi di sociologia dell'educazione*, Carocci Editore, Roma 2000 (ristampa).

C. OTTAVIANO, *Dalla Bullet Theory agli Audience Studies. Un'introduzione allo studio degli effetti dei media*, Vita e Pensiero, Milano 2002.

Un volume a scelta tra:

C. OTTAVIANO (a cura di), *Mediare i media*, F. Angeli, Milano 2001.

C. OTTAVIANO, *Media, scuola e società, Insegnare nell'età della comunicazione*, Carocci, Roma 2001;

M. COLOMBO, *Scuola e comunità locali. Un'introduzione sociologica*, Carocci, Roma 2001

R. METASTASIO, *La scatola magica. TV, bambini e socializzazione*, Carocci, Roma 2002.

L. BOVONE, E. MORA (a cura di), *La moda della metropoli. Dove si incontrano i giovani milanesi*, F. Angeli, Milano 1997.

J. TOBIN, D. Y.H. WU, D. H. DAVIDSON, *Infanzia in tre culture. Giappone, Cina e Stati Uniti*, Cortina, Milano 2001.

C. BUZZI, A. CAVALLI, A. DE LILLO (a cura di), *Giovani del nuovo secolo. Quinto rapporto Iard sulla condizione giovanile in Italia*, Il Mulino, Bologna 2002 (introduzione, 3 saggi a scelta).

C) AVVERTENZE

Il corso di Sociologia dell'educazione si combina con il corso di Sociologia della comunicazione, in un percorso integrato di analisi sociologica dei processi educativi e comunicativi. Si tratta quindi di due moduli che prevedono un solo esame finale. L'elenco dei libri a scelta è comune ai due moduli (educazione e comunicazione). Per l'esame lo studente è quindi tenuto a portare tre testi.

Ulteriore bibliografia verrà presentata durante il corso. Lo studente potrà a sua volta presentare altre proposte di approfondimento che dovranno essere approvate dalle docenti per poter costituire programma d'esame.

I materiali del corso sono disponibili on line.

Saranno organizzati seminari e incontri di studio rivolti a tutti gli studenti di Sociologia.

Al termine dell'anno accademico tutti gli studenti sono tenuti a verificare il programma, consultando la bacheca del LARIS (II piano, via Trieste 17).

L'esame di Sociologia dell'educazione e della comunicazione non può essere sostenuto prima dell'esame di Sociologia generale, che si considera propedeutico.

N.B. - La prof.ssa Maddalena Colombo riceve nel suo studio presso il LARIS tutti i giovedì ore 14.30-16.30, per comunicazioni: maddalena.colombo@bs.unicatt.it.

116. Sociologia dell'educazione (avanzato – Scienze dell'educazione)

Prof.ssa MADDALENA COLOMBO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso avanzato di Sociologia dell'educazione riprende un tema fondamentale per la Sociologia dell'educazione: quello dell'uguaglianza delle opportunità di fronte

all'istruzione e degli aspetti ad esso strettamente connessi, come l'appartenenza di classe e la cultura d'origine, la differenza di genere, la diversità etnica. Il tema della disuguaglianza viene discusso sia attraverso l'analisi dei principali fattori causali, sia attraverso cenni agli effetti derivanti: il problema dell'equità, il problema della libertà, il problema del riconoscimento dei diritti - doveri dei diversi soggetti sociali (minori, giovani, immigrati, popolazione femminile).

Il corso si articola in tre parti:

- 1) processi di modernizzazione e di differenziazione sociale; diversità, differenza, disuguaglianza: aspetti concettuali; le fonti della disuguaglianza: classe sociale, età, genere, etnia;
- 2) disuguaglianza e mobilità sociale: il ruolo dell'istruzione;
- 3) disuguaglianza e diritti di cittadinanza: aspetti concettuali; i diritti dei minori, i diritti delle donne, i diritti delle minoranze etniche, i diritti dei disabili.

B) BIBLIOGRAFIA

Per la preparazione all'esame gli studenti faranno riferimento ai seguenti testi:

Testo obbligatorio: ROSEMARY CROMPTON, *Classi sociali e stratificazione*, Il Mulino, Bologna 1996.

Un testo di approfondimento a scelta tra i seguenti:

DANIELE CHECCHI, *La diseguaglianza. Istruzione e mercato del lavoro*, Laterza, Bari 1997.

MAURIZIO PISATI, *La mobilità sociale*, Il Mulino, Bologna 2000.

NICOLA ROSSI (a cura di), *L'istruzione in Italia: solo un pezzo di carta?*, Il Mulino, Bologna, 1997.

GIOVANNA PROCACCI, *Studiare la disuguaglianza oggi*, in "Rassegna Italiana di sociologia" a.38, n.1, 1997 (da portare insieme a: STEHR N., *Società moderna, disuguaglianze e conoscenza: dalle disuguaglianze basate sulla classe alle disuguaglianze basate sulla conoscenza*, in "Studi di sociologia", a, 36, n. 3, 1998).

Un testo di approfondimento tra i seguenti:

Se si sceglie il percorso "Diritti dei minori":

TAGLIAVENTI M.T., *Lavoro minorile e percorsi formativi in una società industriale avanzata*, Morlacchi editore, Perugia, 2002.

MAGGIONI G., BARALDI C. (a cura di), *Cittadinanza dei bambini e costruzione sociale dell'infanzia*, Quattroventi, Urbino, 1997 (saggi di: Maggioni, Sgritta, Boggi, Baraldi).

Se si sceglie il percorso "Diritti delle donne":

JACQUES VÉRON, *Il posto delle donne*, Mulino, Bologna, 1999.

MARTHA C. NUSSBAUM, *Giustizia sociale e dignità umana. Da individui a persone*, Il Mulino, Bologna, 2002.

Se si sceglie il percorso "Diritti delle minoranze etniche":

WILL KYMLICKA, *La cittadinanza multiculturale*, Il Mulino, Bologna 1999 (Introd., capp. VI, IX, XIII, concl.).

GRAZIELLA GIOVANNINI, LUCA QUEIROLO PALMAS (a cura di), *Una scuola in comune. Esperienze scolastiche in contesti multi-etnici italiani*, Edizioni Agnelli, Torino, 2002.

ENNIO CODINI, *Diversi ed uguali. Immigrazione extracomunitaria e principio giuridico di eguaglianza*, Collana ISMU, Angeli, Milano, 2002.

Se si sceglie il percorso “Diritti dei disabili”:

MARTHA C. NUSSBAUM, *Giustizia sociale e dignità umana. Da individui a persone*, Il Mulino, Bologna, 2002 (I capitolo) da portare insieme a: *Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione della Legge quadro sui Diritti delle persone in situazione di Handicap*, documento scaricabile da: www.erickson.it, oppure disponibile in fotocopia presso Laris, via Trieste 17, Brescia.

C) AVVERTENZE

Il corso di Sociologia dell'educazione (avanzato) è riservato a coloro che hanno già seguito il corso di base introduttivo di Sociologia dell'educazione e ne hanno sostenuto l'esame.

Per il testo a scelta lo studente potrà concordare con il docente un testo diverso da quelli elencati. L'esame orale può essere sostituito da una tesina scritta, su uno dei quattro “percorsi” di approfondimento sui Diritti sociali.

N.B. - La prof.ssa Maddalena Colombo riceve gli studenti nel suo studio presso il LARIS (II piano, via Trieste 17) ogni giovedì dalle 14,30 alle 16,30.

e-mail di riferimento: maddalena.colombo@bs.unicatt.it

117. Sociologia dell'educazione e sociologia della famiglia

Proff. MADDALENA COLOMBO, DONATELLA BRAMANTI

Prima parte – Sociologia dell'educazione: prof. Maddalena Colombo

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si propone di fornire gli strumenti di base per una lettura sociologica dei processi educativi. Durante il corso verranno affrontati i seguenti argomenti, suddivisi in unità didattiche:

- la sociologia dell'educazione come disciplina scientifica: gli approcci teorici (integrazioneista, conflittualista, comunicativo-relazionale); la ricerca empirica;
- il rapporto tra educazione e società in relazione alle trasformazioni socioculturali; particolare attenzione sarà rivolta ai processi di mutamento nella sfera della cultura - quali la globalizzazione, la diffusione delle tecnologie, la multimedialità, i flussi immigratori, la costruzione dell'identità sociale e culturale - e alle loro implicazioni per i processi educativi;
- i principali temi di riflessione della sociologia dell'educazione:
 - la socializzazione: modelli teorici di riferimento;
 - l'uguaglianza delle opportunità di fronte all'istruzione;
 - gli adolescenti e i giovani tra famiglia, scuola, gruppo dei pari, consumi culturali e mass media;
- il sistema dell'istruzione e della formazione e la riforma in atto: processi e attori che operano nella scuola e nelle agenzie formative extrascolastiche.

B) BIBLIOGRAFIA

Due testi obbligatori introduttivi:

E. BESOZZI, *Elementi di sociologia dell'educazione*, Carocci Editore, Roma 2000 (ristampa)

G. ROSSI (a cura di), *Lezioni di sociologia della famiglia*, Carocci, Roma 2001

Un volume a scelta tra:

C. BARALDI (a cura di), *Il bambino salta il muro. Culture e pratiche sociali negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia*, Edizioni Junior, Bergamo 2001

E. BESOZZI (a cura di), *Crescere tra appartenenze e diversità. Una ricerca sui preadolescenti delle scuole medie milanesi*, F. Angeli, Milano 1999

D. BRAMANTI (a cura di), *La famiglia le generazioni. Quaderno 21 – Centro Studi e Ricerche sulla Famiglia*, Vita e Pensiero, Milano 2001

D. BRAMANTI, R. ROSNATI, *Il patto adottivo*, Angeli, Milano 1998

C. BUZZI, A. CAVALLI, A. DE LILLO (a cura di), *Giovani del nuovo secolo. Quinto rapporto IARD sulla condizione giovanile in Italia*, Il Mulino, Bologna 2002 (Introduzione + 3 saggi a scelta)

E. CARRÀ MITTINI (a cura di), *Una famiglia, tre famiglie. La famiglia giovane nella trama delle generazioni*, Unicopli, Milano 1999

M. COLOMBO, *Scuole e comunità locali. Un'introduzione sociologica*, Carocci, Roma 2001

COMUNE DI BRESCIA (a cura di), *Brescia giovani 2000*, Brescia 2002 (pubblicazione distribuita dal Servizio Politiche giovanili, Piazza della Vittoria, 5, Brescia)

P. DI NICOLA (a cura di), *Prendersi cura delle famiglie*, Carocci, Milano 2002

N. DE PICCOLI, A. ROSA FAVRETTO, F. ZALTRON, *Norme e agire quotidiano negli adolescenti*, Il Mulino, Bologna 2001

IARD (a cura di), *Vivere la scuola. Indagine sul disagio giovanile nelle scuole secondarie superiori della Lombardia*, Milano 2001 (disponibile presso il LARIS, via Trieste 17, Brescia)

G. GIOVANNINI, L. QUEIROLO PALMAS (a cura di), *Una scuola in comune. Esperienze scolastiche in contesti multietnici italiani*, Edizioni Agnelli, Torino 2002

A. JAMES, C. JENKS, A. PROUT, *Teorizzare l'infanzia. Per una nuova sociologia dei bambini*, Donzelli, Roma 2002

G. ROSSI (a cura di), *La famiglia in Europa*, Carocci, Roma 2002

M. SANTORO, *A casa con mamma*, Unicopli, Milano 2002

A. SCISCI, M. VINCI, *Differenze di genere, famiglia, lavoro*, Carocci, Roma 2002

J. TOBIN, D. Y. H. WU, D. H. DAVIDSON, *Infanzia in tre culture. Giappone, Cina e Stati Uniti*, Cortina, Milano 2001

C) AVVERTENZE

Il corso di Sociologia dell'educazione si combina con il corso di Sociologia della famiglia, in un percorso integrato di analisi sociologica dei processi educativi. Si tratta quindi di due moduli che prevedono un solo esame finale. L'elenco dei libri a scelta è comune ai due moduli (educazione e famiglia). Per l'esame tutti gli studenti sono quindi tenuti a portare tre testi.

Non possono sostenere l'esame coloro che non hanno ancora sostenuto Sociologia generale, che si considera propedeutico.

Ulteriore bibliografia verrà presentata durante il corso. Saranno anche organizzati seminari e incontri di studio rivolti a tutti gli studenti di Sociologia.

Lo studente potrà a sua volta presentare altre proposte di approfondimento che dovranno essere approvate dal docente per poter costituire programma d'esame.

N.B. – La Prof.ssa Maddalena Colombo riceve gli studenti presso il Laris, via Trieste 17, tutti i giovedì dalle 14,30 alle 16,30. Per comunicazioni: e-mail maddalena.colombo@bs.unicatt.it

La Prof.ssa Donatella Bramanti riceve gli studenti presso il Laris, via Trieste 17, in orario che verrà comunicato. Per comunicazioni: e-mail dbramanti@mi.unicatt.it

I corsi di Sociologia dell'educazione e Sociologia della famiglia sono disponibili on-line e consultabili dagli studenti all'indirizzo <http://blackboard.unicatt.it>

Seconda parte – Sociologia della famiglia: prof. Donatella Bramanti

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso propone un'analisi della realtà familiare nell'attuale contesto socio-culturale e delle profonde trasformazioni che l'hanno coinvolta negli ultimi decenni, supportando l'analisi con un riferimento puntuale al quadro demografico. L'approccio teorico all'interno del quale si snoda la riflessione è quello della sociologia relazionale, che legge la società ed in particolare la famiglia come un intreccio di relazioni significative.

La lettura della realtà familiare si sviluppa lungo l'asse portante di quello che emerge fin dall'inizio come lo specifico del familiare: la generatività, intesa come capacità di generare sia in senso biologico sia simbolico.

Da questo punto di vista il corso mette a fuoco, sul versante interno della relazione familiare, quattro aspetti in cui si esplica la generatività:

1. La genitorialità,
2. La socializzazione,
3. Le relazioni intergenerazionali,
4. La cura familiare.

Sul versante esterno delle relazioni familiari, a partire dal riconoscimento della soggettività sociale della famiglia, vengono prese in considerazione le relazioni di scambio tra famiglia e società, che contribuiscono a rafforzare l'identità familiare. In questa chiave vengono osservati fenomeni quali:

1. Il nesso tra famiglia, comunità e politiche sociali,
2. L'associazionismo familiare,
3. I servizi che sostengono le famiglie nel loro vivere quotidiano,
4. Il difficile compito di cura e la relazione tra figura femminile, famiglia e mondo del lavoro.

B) BIBLIOGRAFIA

Due testi obbligatori introduttivi:

E. BESOZZI, *Elementi di sociologia dell'educazione*, Carocci Editore, Roma 2000 (ristampa)

G. ROSSI (a cura di), *Lezioni di sociologia della famiglia*, Carocci, Roma 2001

Un volume a scelta tra:

C. BARALDI (a cura di), *Il bambino salta il muro. Culture e pratiche sociali negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia*, Edizioni Junior, Bergamo 2001

E. BESOZZI (a cura di), *Crescere tra appartenenze e diversità. Una ricerca sui preadolescenti delle scuole medie milanesi*, F. Angeli, Milano 1999

D. BRAMANTI (a cura di), *La famiglia le generazioni. Quaderno 21 – Centro Studi e Ricerche sulla Famiglia*, Vita e Pensiero, Milano 2001

D. BRAMANTI, R. ROSNATI, *Il patto adottivo*, Angeli, Milano 1998

C. BUZZI, A. CAVALLI, A. DE LILLO (a cura di), *Giovani del nuovo secolo. Quinto rapporto IARD sulla condizione giovanile in Italia*, Il Mulino, Bologna 2002 (Introduzione + 3 saggi a scelta)

E. CARRÀ MITTINI (a cura di), *Una famiglia, tre famiglie. La famiglia giovane nella trama delle generazioni*, Unicopli, Milano 1999

M. COLOMBO, *Scuole e comunità locali. Un'introduzione sociologica*, Carocci, Roma 2001

COMUNE DI BRESCIA (a cura di), *Brescia giovani 2000*, Brescia 2002 (pubblicazione distribuita dal Servizio Politiche giovanili, Piazza della Vittoria, 5, Brescia)

P. DI NICOLA (a cura di), *Prendersi cura delle famiglie*, Carocci, Milano 2002

N. DE PICCOLI, A. ROSA FAVRETTO, FRANCESCA ZALTRON, *Norme e agire quotidiano negli adolescenti*, Il Mulino, Bologna 2001

IARD (a cura di), *Vivere la scuola. Indagine sul disagio giovanile nelle scuole secondarie superiori della Lombardia*, Milano 2001 (disponibile presso il LARIS, via Trieste 17, Brescia)

G. GIOVANNINI, LUCA QUEIROLO PALMAS (a cura di), *Una scuola in comune. Esperienze scolastiche in contesti multietnici italiani*, Edizioni Agnelli, Torino 2002

A. JAMES, C. JENKS, A. PROUT, *Teorizzare l'infanzia. Per una nuova sociologia dei bambini*, Donzelli, Roma 2002

G. ROSSI (a cura di), *La famiglia in Europa*, Carocci, Roma 2002

M. SANTORO, *A casa con mamma*, Unicopli, Milano 2002

A. SCISCI, M. VINCI, *Differenze di genere, famiglia, lavoro*, Carocci, Roma 2002

J. TOBIN, D. Y. H. WU, D. H. DAVIDSON, *Infanzia in tre culture. Giappone, Cina e Stati Uniti*, Cortina, Milano 2001

C) AVVERTENZE

Il corso di Sociologia dell'educazione si combina con il corso di Sociologia della famiglia, in un percorso integrato di analisi sociologica dei processi educativi. Si tratta quindi di due moduli che prevedono un solo esame finale. L'elenco dei libri a scelta è comune ai due moduli (educazione e famiglia). Per l'esame tutti gli studenti sono quindi tenuti a portare tre testi.

Non possono sostenere l'esame coloro che non hanno ancora sostenuto Sociologia generale, che si considera propedeutico.

Ulteriore bibliografia verrà presentata durante il corso. Saranno anche organizzati seminari e incontri di studio rivolti a tutti gli studenti di Sociologia.

Lo studente potrà a sua volta presentare altre proposte di approfondimento che dovranno essere approvate dal docente per poter costituire programma d'esame.

N.B. – La Prof.ssa Maddalena Colombo riceve gli studenti presso il Laris, via Trieste 17, tutti i giovedì dalle 14,30 alle 16,30. Per comunicazioni: e-mail maddalena.colombo@bs.unicatt.it

La Prof.ssa Donatella Bramanti riceve gli studenti presso il Laris, via Trieste 17, in orario che verrà comunicato. Per comunicazioni: e-mail dbramanti@mi.unicatt.it

118. Sociologia dell'organizzazione

Prof. DARIO NICOLI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si propone di dotare gli studenti di strumenti di analisi e comprensione del rapporto esistente tra formazione ed organizzazione avendo come riferimento il mondo della persona ed il suo progetto di vita e di lavoro. In particolare, dopo le necessarie riflessioni preliminari, viene sviluppata la tematica dell'organizzazione di impresa con attenzione all'ambito dei servizi. Ciò nella prospettiva del mutamento organizzativo, con preciso riferimento alla gestione delle risorse umane. Tale tema verrà affrontato in chiave teorico-pratica, ponendo al centro della riflessione la categoria della "famiglia/comunità professionale". Successivamente ci si soffermerà sull'analisi dell'organizzazione che eroga formazione (scuola, università, impresa, ente non profit). Il corso concluderà con un approfondimento della questione della qualità della gestione organizzativa.

Si consiglia la frequenza del corso dopo l'esperienza del tirocinio

Il programma del corso è pertanto così articolato:

IL FENOMENO ORGANIZZATIVO

Persistenza, varietà e mutevolezza delle organizzazioni

Organizzazione e persone: potere, scambio e reciprocità

Metafore dell'organizzazione

L'organizzazione e la sua ambivalenza: bisogno e trappola.

LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE (RISORSE PERSONA)

Mutamenti nella struttura del lavoro e delle professioni

Qualifica e competenza

Analisi, valutazione, certificazione e sviluppo delle acquisizioni personali

Modelli di gestione delle risorse umane.

ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE

Processi formativi nelle organizzazioni

La formazione come organizzazione

Modelli di organizzazione formativa: scuola, università, impresa, ente non profit

Progettazione, gestione e controllo dell'organizzazione formativa.

ORGANIZZAZIONE E QUALITÀ

La "filosofia" TQM (Total Quality Management)

Iso 9000, EFQM, accreditamenti

Qualità reale e qualità formale nelle organizzazioni

Per uno statuto deontologico della buona gestione organizzativa.

SVILUPPO ORGANIZZATIVO

Le spinte verso il mutamento

Analisi strategica del servizio

Ciclo di vita del prodotto

Progetto di miglioramento del servizio

Valutazione del progetto di miglioramento.

B) BIBLIOGRAFIA

G. MORGAN, *Images. Le metafore dell'organizzazione*, Franco Angeli, Milano, 1999.

Del volume vanno studiati i seguenti capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10, 11.

D. NICOLI e P. CORVO (a cura di), *Domanda formativa e nuova legittimazione della scuola, Quaderni di 'Dirigenti scuola'*, La Scuola Editrice, Brescia, 2001.

Dispensa sui contenuti del corso, a cura del Docente.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il prof. Dario Nicoli riceve gli studenti il lunedì dalle ore 11,00 alle ore 12,00.

Per eventuali comunicazioni: nicoli@spm.it

119. Sociologia dell'organizzazione e Sociologia del territorio

Proff. DARIO NICOLI, ENRICO MARIA TACCHI

Prima parte – Sociologia dell'organizzazione: prof. Dario Nicoli

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si propone di dotare gli studenti di strumenti di analisi e comprensione del rapporto esistente tra formazione ed organizzazione avendo come riferimento il mondo della persona ed il suo progetto di vita e di lavoro. In particolare, dopo le necessarie riflessioni preliminari, viene sviluppata la tematica dell'organizzazione di impresa con attenzione all'ambito dei servizi. Ciò nella prospettiva del mutamento organizzativo, con preciso riferimento alla gestione delle risorse umane. Tale tema verrà affrontato in chiave teorico-pratica, ponendo al centro della riflessione la categoria della "famiglia/comunità professionale". Successivamente ci si soffermerà sull'analisi dell'organizzazione che eroga formazione (scuola, università, impresa, ente non profit). Il corso concluderà con un approfondimento della questione della qualità della gestione organizzativa.

Si consiglia la frequenza del corso dopo l'esperienza del tirocinio

Il programma del corso è pertanto così articolato:

IL FENOMENO ORGANIZZATIVO

Persistenza, varietà e mutevolezza delle organizzazioni

Organizzazione e persone: potere, scambio e reciprocità
Metafore dell'organizzazione
L'organizzazione e la sua ambivalenza: bisogno e trappola.

LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE (RISORSE PERSONA)

Mutamenti nella struttura del lavoro e delle professioni
Qualifica e competenza
Analisi, valutazione, certificazione e sviluppo delle acquisizioni personali
Modelli di gestione delle risorse umane.

ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE

Processi formativi nelle organizzazioni
La formazione come organizzazione
Modelli di organizzazione formativa: scuola, università, impresa, ente non profit
Progettazione, gestione e controllo dell'organizzazione formativa.

ORGANIZZAZIONE E QUALITÀ

La "filosofia" TQM (Total Quality Management)
Iso 9000, EFQM, accreditamenti
Qualità reale e qualità formale nelle organizzazioni
Per uno statuto deontologico della buona gestione organizzativa.

SVILUPPO ORGANIZZATIVO

Le spinte verso il mutamento
Analisi strategica del servizio
Ciclo di vita del prodotto
Progetto di miglioramento del servizio
Valutazione del progetto di miglioramento.

B) BIBLIOGRAFIA

G. MORGAN, *Images. Le metafore dell'organizzazione*, Franco Angeli, Milano, 1999.
Del volume vanno studiati i seguenti capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10, 11.

D. NICOLI e P. CORVO (a cura di), *Domanda formativa e nuova legittimazione della scuola, Quaderni di 'Dirigenti scuola'*, La Scuola Editrice, Brescia, 2001.
Dispensa sui contenuti del corso, a cura del Docente.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il prof. Dario Nicoli riceve gli studenti il lunedì dalle ore 11,00 alle ore 12,00.
Per eventuali comunicazioni: nicoli@spm.it

A) PROGRAMMA DEL CORSO

11. Lo spazio e le distanze sociali
12. Gli spazi per abitare
13. Le comunità territoriali: spazi e luoghi
14. Urbanizzazione e industrializzazione
15. Gli abitanti delle città: caratteri e tipi
16. La città terziaria e globalizzata
17. Città e territorio: le gerarchie
18. Pianificazione e governo del territorio
19. L'ambiente come problema politico
20. Valutazioni di impatto ambientale e sostenibilità

B) BIBLIOGRAFIA

A. MELA, *Sociologia delle città*, Carocci, Roma 1996

oppure

G. LEONE, *L'uomo, la città, l'ambiente*, Utet università, Torino 1999.

Inoltre sarà concordata la schedatura di un testo sul tema e l'eventuale presentazione in forma seminariale.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Enrico M. Tacchi riceve gli studenti nel suo studio presso il Laris (II piano ala Ovest) il martedì dalle ore 10 alle ore 11, oppure per appuntamento.

120. Sociologia della comunicazione

Prof. CRISTIANA OTTAVIANO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si propone di fornire le linee fondamentali di un aspetto della sociologia della comunicazione, e cioè la riflessione sugli effetti sociali dei mezzi di comunicazione e l'approfondimento di alcuni temi monografici, quali i media come agenti di socializzazione e il rapporto tra mezzi di comunicazione e immigrazione.

Il modulo è quindi suddiviso in due parti:

Parte Istituzionale

- La sociologia della comunicazione come ramo della sociologia
- I media come attori sociali
- La Communication Research: lo studio degli effetti sociali dei media

- Dalla Bullet Theory agli Audience Studies
- L'etnografia del consumo

Parte Monografica

- I media come agenzia di socializzazione
- Media e immigrazione

B) BIBLIOGRAFIA

Congiunta per i due moduli.

Testi obbligatori introduttivi:

E. BESOZZI, *Elementi di sociologia dell'educazione*, Carocci Editore, Roma 2000 (ristampa).

C. OTTAVIANO, *Dalla Bullet Theory agli Audience Studies. Un'introduzione allo studio degli effetti dei media*, Vita e Pensiero, Milano 2002.

Un volume a scelta tra:

C. OTTAVIANO (a cura di), *Mediare i media*, F. Angeli, Milano 2001.

C. OTTAVIANO, *Media, scuola e società, Insegnare nell'età della comunicazione*, Carocci, Roma 2001;

M. COLOMBO, *Scuola e comunità locali. Un'introduzione sociologica*, Carocci, Roma 2001

R. METASTASIO, *La scatola magica. TV, bambini e socializzazione*, Carocci, Roma 2002.

L. BOVONE, E. MORA (a cura di), *La moda della metropoli. Dove si incontrano i giovani milanesi*, F. Angeli, Milano 1997.

J. TOBIN, D. Y.H. WU, D. H. DAVIDSON, *Infanzia in tre culture. Giappone, Cina e Stati Uniti*, Cortina, Milano 2001.

C. BUZZI, A. CAVALLI, A. DE LILLO (a cura di), *Giovani del nuovo secolo. Quinto rapporto Iard sulla condizione giovanile in Italia*, Il Mulino, Bologna 2002 (introduzione, 3 saggi a scelta).

C) AVVERTENZE

N.B. - La prof.ssa Cristiana Ottaviano riceve nel suo studio presso il LARIS per appuntamento (cristiana.ottaviano@libero.it).

121. Sociologia della comunicazione e dell'educazione

Proff. CRISTIANA OTTAVIANO, MADDALENA COLOMBO

Prima parte – Sociologia della comunicazione: prof. Cristiana Ottaviano

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si propone di fornire le linee fondamentali di un aspetto della sociologia della comunicazione, e cioè la riflessione sugli effetti sociali dei mezzi di comunicazione e l'approfondimento di alcuni temi monografici, quali i media come agenti di socializzazione e il rapporto tra mezzi di comunicazione e immigrazione.

Il modulo è quindi suddiviso in due parti:

Parte Istituzionale

- La sociologia della comunicazione come ramo della sociologia
- I media come attori sociali
- La Communication Research: lo studio degli effetti sociali dei media
- Dalla Bullet Theory agli Audience Studies
- L'etnografia del consumo

Parte Monografica

- I media come agenzia di socializzazione
- Media e immigrazione

B) BIBLIOGRAFIA

Congiunta per i due moduli.

Testi obbligatori introduttivi:

E. BESOZZI, *Elementi di sociologia dell'educazione*, Carocci Editore, Roma 2000 (ristampa).

C. OTTAVIANO, *Dalla Bullet Theory agli Audience Studies. Un'introduzione allo studio degli effetti dei media*, Vita e Pensiero, Milano 2002.

Un volume a scelta tra:

C. OTTAVIANO (a cura di), *Mediare i media*, F. Angeli, Milano 2001.

C. OTTAVIANO, *Media, scuola e società, Insegnare nell'età della comunicazione*, Carocci, Roma 2001;

M. COLOMBO, *Scuola e comunità locali. Un'introduzione sociologica*, Carocci, Roma 2001

R. METASTASIO, *La scatola magica. TV, bambini e socializzazione*, Carocci, Roma 2002.

L. BOVONE, E. MORA (a cura di), *La moda della metropoli. Dove si incontrano i giovani milanesi*, F. Angeli, Milano 1997.

J. TOBIN, D. Y.H. WU, D. H. DAVIDSON, *Infanzia in tre culture. Giappone, Cina e Stati Uniti*, Cortina, Milano 2001.

C. BUZZI, A. CAVALLI, A. DE LILLO (a cura di), *Giovani del nuovo secolo. Quinto rapporto Iard sulla condizione giovanile in Italia*, Il Mulino, Bologna 2002 (introduzione, 3 saggi a scelta).

C) AVVERTENZE

Il corso di Sociologia dell'educazione si combina con il corso di Sociologia della comunicazione, in un percorso integrato di analisi sociologica dei processi educativi e comunicativi. Si tratta quindi di due moduli che prevedono un solo esame finale. L'elenco dei libri a scelta è comune ai due moduli (educazione e comunicazione). Per l'esame lo studente è quindi tenuto a portare tre testi.

Ulteriore bibliografia verrà presentata durante il corso. Lo studente potrà a sua volta presentare altre proposte di approfondimento che dovranno essere approvate dalle docenti per poter costituire programma d'esame.

I materiali del corso sono disponibili on line.

Saranno organizzati seminari e incontri di studio rivolti a tutti gli studenti di Sociologia.

Al termine dell'anno accademico tutti gli studenti sono tenuti a verificare il programma, consultando la bacheca del LARIS (II piano, via Trieste 17).

L'esame di Sociologia dell'educazione e della comunicazione non può essere sostenuto prima dell'esame di Sociologia generale, che si considera propedeutico.

N.B. - La prof.ssa Cristiana Ottaviano riceve nel suo studio presso il LARIS per appuntamento (cristiana.ottaviano@libero.it).

Seconda parte – Sociologia dell'educazione: prof. Maddalena Colombo

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si propone di fornire gli strumenti di base per una lettura sociologica dei processi educativi. Durante il corso verranno affrontati i seguenti argomenti, suddivisi in unità didattiche:

- la sociologia dell'educazione come disciplina scientifica: gli approcci teorici (integrazioneista, conflittualista, comunicativo - relazionale); la ricerca empirica;
- il rapporto tra educazione e società in relazione alle trasformazioni socioculturali; particolare attenzione sarà rivolta ai processi di mutamento nella sfera della cultura, quali la globalizzazione, i flussi immigratori, la costruzione dell'identità sociale e culturale, e alle loro implicazioni per i processi educativi;
- i principali temi di riflessione della sociologia dell'educazione:
 - la socializzazione: modelli teorici di riferimento;
 - l'uguaglianza delle opportunità di fronte all'istruzione;
 - gli adolescenti e i giovani tra famiglia, scuola, gruppo dei pari, consumi culturali e media;
- il sistema dell'istruzione e della formazione e la riforma in atto: processi e attori che operano nella scuola e nelle agenzie formative extrascolastiche.

B) BIBLIOGRAFIA

Testi obbligatori introduttivi:

E. BESOZZI, *Elementi di sociologia dell'educazione*, Carocci Editore, Roma 2000 (ristampa).

C. OTTAVIANO, *Dalla Bullet Theory agli Audience Studies. Un'introduzione allo studio degli effetti dei media*, Vita e Pensiero, Milano 2002.

Un volume a scelta tra:

C. OTTAVIANO (a cura di), *Mediare i media*, F. Angeli, Milano 2001.

C. OTTAVIANO, *Media, scuola e società, Insegnare nell'età della comunicazione*, Carocci, Roma 2001;

M. COLOMBO, *Scuola e comunità locali. Un'introduzione sociologica*, Carocci, Roma 2001

R. METASTASIO, *La scatola magica. TV, bambini e socializzazione*, Carocci, Roma 2002.

L. BOVONE, E. MORA (a cura di), *La moda della metropoli. Dove si incontrano i giovani milanesi*, F. Angeli, Milano 1997.

J. TOBIN, D. Y.H. WU, D. H. DAVIDSON, *Infanzia in tre culture. Giappone, Cina e Stati Uniti*, Cortina, Milano 2001.

C. BUZZI, A. CAVALLI, A. DE LILLO (a cura di), *Giovani del nuovo secolo. Quinto rapporto Iard sulla condizione giovanile in Italia*, Il Mulino, Bologna 2002 (introduzione, 3 saggi a scelta).

C) AVVERTENZE

Il corso di Sociologia dell'educazione si combina con il corso di Sociologia della comunicazione, in un percorso integrato di analisi sociologica dei processi educativi e comunicativi. Si tratta quindi di due moduli che prevedono un solo esame finale. L'elenco dei libri a scelta è comune ai due moduli (educazione e comunicazione). Per l'esame lo studente è quindi tenuto a portare tre testi.

Ulteriore bibliografia verrà presentata durante il corso. Lo studente potrà a sua volta presentare altre proposte di approfondimento che dovranno essere approvate dalle docenti per poter costituire programma d'esame.

I materiali del corso sono disponibili on line.

Saranno organizzati seminari e incontri di studio rivolti a tutti gli studenti di Sociologia.

Al termine dell'anno accademico tutti gli studenti sono tenuti a verificare il programma, consultando la bacheca del LARIS (II piano, via Trieste 17).

L'esame di Sociologia dell'educazione e della comunicazione non può essere sostenuto prima dell'esame di Sociologia generale, che si considera propedeutico.

N.B. - La prof.ssa Maddalena Colombo riceve nel suo studio presso il LARIS tutti i giovedì ore 14.30-16.30, per comunicazioni: maddalena.colombo@bs.unicatt.it.

122. Sociologia della comunicazione politica

Prof. MARINA VILLA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso comprende:

- a) Una parte generale, nella quale si affronteranno i problemi dell'informazione e della comunicazione in una prospettiva sociologica e semiotica, sia attraverso una ricognizione delle principali teorie sulla comunicazione, sia attraverso l'analisi dei testi e dei formati dell'informazione.
- b) Una serie di approfondimenti su argomenti specifici: il telegiornale; l'ufficio stampa; i grandi eventi mondiali; l'informazione pubblica.
- c) Una parte monografica in cui si tratterà del giornalismo politico e del rapporto tra informazione e democrazia. Verranno approfonditi in particolare i seguenti temi: gli effetti dei media sulla politica; le caratteristiche dell'informazione politica in Italia e in altri Paesi europei; l'uso dei new media come strumenti di comunicazione e di partecipazione nel campo politico; la democrazia elettronica.

Sono previsti incontri con i giornalisti e operatori della comunicazione.

B) BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà indicata all'inizio del corso ed esposta accanto allo studio.

C) AVVERTENZE

La prof.ssa Marina Villa riceve gli studenti dopo la lezione del mercoledì nel suo studio.

123. Sociologia della cultura e dell'educazione

Prof. MADDALENA COLOMBO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si propone di fornire gli strumenti di base per una lettura sociologica dei processi educativi. Durante il corso verranno affrontati i seguenti argomenti, suddivisi in unità didattiche:

- la sociologia dell'educazione come disciplina scientifica: gli approcci teorici (integrazioneista, conflittualista, comunicativo - relazionale); la ricerca empirica;
- il rapporto tra educazione e società in relazione alle trasformazioni culturali; particolare attenzione sarà rivolta ai processi di mutamento nella sfera della cultura - quali la globalizzazione, la diffusione delle tecnologie, la multimedialità, i flussi immigratori, la costruzione dell'identità sociale e culturale - e alle loro implicazioni per i processi educativi;
- i principali temi di riflessione della sociologia dell'educazione:
 - la socializzazione: modelli teorici di riferimento;
 - l'uguaglianza delle opportunità di fronte all'istruzione;
 - gli adolescenti e i giovani tra famiglia, scuola, gruppo dei pari, consumi culturali e mass media;
- il sistema dell'istruzione e della formazione e la riforma in atto: processi e attori che operano nella scuola e nelle agenzie formative extrascolastiche.

B) BIBLIOGRAFIA

ELENA BESOZZI, *Elementi di sociologia dell'educazione*, Carocci, Roma 1999 (settima ristampa). Le edizioni precedenti sono della Nuova Italia Scientifica)

Un testo a scelta tra quelli indicati sotto, a seconda del curriculum di appartenenza.

MADDALENA COLOMBO, *Scuola e comunità locali. Un'introduzione sociologica*, Carocci, Roma 2001.

ELENA BESOZZI (a cura di), *Crescere tra appartenenza e diversità. Una ricerca fra i preadolescenti delle scuole medie milanesi*, Angeli, Milano, 1999.

GRAZIELLA GIOVANNINI, LUCA QUEIROLO PALMAS (a cura di), *Una scuola in comune. Esperienze scolastiche in contesti multietnici italiani*, Edizioni Agnelli, Torino, 2002.

GRAZIELLA GIOVANNINI (a cura di), *Allievi in classe, stranieri in città*, Angeli, Milano, 1996.

JOSEPH TOBIN, DAVID Y.H. WU, DANA H. DAVIDSON, *Infanzia in tre culture. Giappone, Cina e Stati Uniti*, Cortina, Milano 2000.

C) AVVERTENZE

L'esame di Sociologia della cultura e dell'educazione, per l'anno accademico 2002/03, è equipollente all'esame di Sociologia dell'educazione.

Gli studenti per l'esame sono tenuti a studiare i 2 testi indicati nel programma, scegliendo un testo di approfondimento tra quelli indicati sopra. In casi eccezionali, il testo a scelta può essere sostituito con un volume proposto dallo studente, purché concordato con la docente.

Ulteriore bibliografia verrà presentata durante il corso. Eventuali seminari di approfondimento saranno proposti durante l'anno accademico. Per consultare i materiali del corso e gli annunci relativi a seminari, incontri, esercitazioni on line:

<http://blackboard.unicatt.it> (scegliere il percorso libero verso il catalogo dei corsi e digitare "sociologia dell'educazione");

oppure

<http://www.unicatt.it> (scegliere il percorso docenti e digitare "colombo")

Al termine dell'anno accademico tutti gli studenti sono tenuti a verificare il programma, consultando la bacheca del LARIS (II piano, via Trieste 17).

L'esame di Sociologia della cultura e dell'educazione non può essere sostenuto prima dell'esame di Sociologia generale, che si considera propedeutico.

N.B. - La prof.ssa Maddalena Colombo riceve nel suo studio presso il LARIS, il giovedì dalle 14.30 alle 16.30. Per appuntamento (maddalena.colombo@bs.unicatt.it).

124. Sociologia della devianza

Prof. BIANCA BARBERO AVANZINI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il programma del corso è suddiviso in tre moduli, di contenuto diverso:

I MODULO

Definizione dei concetti di devianza, disagio, controllo sociale ed emarginazione. Relatività culturale dei concetti. Nascita dell'attenzione sociale alle cause della devianza e non solo alla pena.

II MODULO

Analisi delle teorie sulla devianza e sul controllo sociale.

III MODULO

Analisi della situazione della devianza minorile in Italia, delle ricerche in corso e delle modalità di controllo sui giovani devianti operata dal Tribunale per i Minori.

B) BIBLIOGRAFIA

Testo adottato

B. BARBERO AVANZINI, *Devianza e controllo sociale*, F. Angeli, Milano, 2002

Testo integrativo

B. BARBERO AVANZINI, *Minori, Giustizia penale e intervento dei Servizi*, F. Angeli, Milano, 1998 (cap. 1 e altri 5 capp. a scelta)

C) AVVERTENZE

La prof.ssa Bianca Barbero Avanzini comunicherà a lezione l'orario di ricevimento.

125. Sociologia della devianza e del controllo sociale

Prof. BIANCA BARBERO AVANZINI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il programma del corso è suddiviso in tre moduli, di contenuto diverso:

I MODULO

Definizione dei concetti di devianza, disagio, controllo sociale ed emarginazione. Relatività culturale dei concetti. Nascita dell'attenzione sociale alle cause della devianza e non solo alla pena.

II MODULO

Analisi delle teorie sulla devianza e sul controllo sociale.

III MODULO

Analisi della situazione della devianza minorile in Italia, delle ricerche in corso e delle modalità di controllo sui giovani devianti operata dal Tribunale per i Minori.

B) BIBLIOGRAFIA

Testo adottato

B. BARBERO AVANZINI, *Devianza e controllo sociale*, F. Angeli, Milano, 2002

Testo integrativo

B. BARBERO AVANZINI, *Minori, Giustizia penale e intervento dei Servizi*, F. Angeli, Milano, 1998 (cap. 1 e altri 5 capp. a scelta)

C) AVVERTENZE

La prof.ssa Bianca Barbero Avanzini comunicherà a lezione l'orario di ricevimento.

126. Sociologia della famiglia

Prof. DONATELLA BRAMANTI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso propone un'analisi della realtà familiare nell'attuale contesto socio-culturale e delle profonde trasformazioni che l'hanno coinvolta negli ultimi decenni, supportando l'analisi con un riferimento puntuale al quadro demografico. L'approccio teorico all'interno del quale si snoda la riflessione è quello della sociologia relazionale, che legge la società ed in particolare la famiglia come un intreccio di relazioni significative.

La lettura della realtà familiare si sviluppa lungo l'asse portante di quello che emerge fin dall'inizio come lo specifico del familiare: la generatività, intesa come capacità di generare sia in senso biologico sia simbolico.

Da questo punto di vista il corso mette a fuoco, sul versante interno della relazione familiare, quattro aspetti in cui si esplica la generatività:

5. La genitorialità,
6. La socializzazione,
7. Le relazioni intergenerazionali,
8. La cura familiare.

Sul versante esterno delle relazioni familiari, a partire dal riconoscimento della soggettività sociale della famiglia, vengono prese in considerazione le relazioni di scambio tra famiglia e società, che contribuiscono a rafforzare l'identità familiare. In questa chiave vengono osservati fenomeni quali:

5. Il nesso tra famiglia, comunità e politiche sociali,
6. L'associazionismo familiare,
7. I servizi che sostengono le famiglie nel loro vivere quotidiano,
8. Il difficile compito di cura e la relazione tra figura femminile, famiglia e mondo del lavoro.

B) BIBLIOGRAFIA

Due testi obbligatori introduttivi:

- E. BESOZZI, *Elementi di sociologia dell'educazione*, Carocci Editore, Roma 2000 (ristampa)
G. ROSSI (a cura di), *Lezioni di sociologia della famiglia*, Carocci, Roma 2001

Un volume a scelta tra:

- C. BARALDI (a cura di), *Il bambino salta il muro. Culture e pratiche sociali negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia*, Edizioni Junior, Bergamo 2001
E. BESOZZI (a cura di), *Crescere tra appartenenze e diversità. Una ricerca sui preadolescenti delle scuole medie milanesi*, F. Angeli, Milano 1999
D. BRAMANTI (a cura di), *La famiglia le generazioni. Quaderno 21 – Centro Studi e Ricerche sulla Famiglia, Vita e Pensiero*, Milano 2001
D. BRAMANTI, R. ROSNATI, *Il patto adottivo*, Angeli, Milano 1998
C. BUZZI, A. CAVALLI, A. DE LILLO (a cura di), *Giovani del nuovo secolo. Quinto rapporto IARD sulla condizione giovanile in Italia*, Il Mulino, Bologna 2002 (Introduzione + 3 saggi a scelta)
E. CARRÀ MITTINI (a cura di), *Una famiglia, tre famiglie. La famiglia giovane nella trama delle generazioni*, Unicopli, Milano 1999
M. COLOMBO, *Scuole e comunità locali. Un'introduzione sociologica*, Carocci, Roma 2001
COMUNE DI BRESCIA (a cura di), *Brescia giovani 2000*, Brescia 2002 (pubblicazione distribuita dal Servizio Politiche giovanili, Piazza della Vittoria, 5, Brescia)
P. DI NICOLA (a cura di), *Prendersi cura delle famiglie*, Carocci, Milano 2002
N. DE PICCOLI, A. ROSA FAVRETTO, FRANCESCA ZALTRON, *Norme e agire quotidiano negli adolescenti*, Il Mulino, Bologna 2001
IARD (a cura di), *Vivere la scuola. Indagine sul disagio giovanile nelle scuole secondarie superiori della Lombardia*, Milano 2001 (disponibile presso il LARIS, via Trieste 17, Brescia)
G. GIOVANNINI, LUCA QUEIROLO PALMAS (a cura di), *Una scuola in comune. Esperienze scolastiche in contesti multi-etnici italiani*, Edizioni Agnelli, Torino 2002

A. JAMES, C. JENKS, A. PROUT, *Teorizzare l'infanzia. Per una nuova sociologia dei bambini*, Donzelli, Roma 2002
G. ROSSI (a cura di), *La famiglia in Europa*, Carocci, Roma 2002
M. SANTORO, *A casa con mamma*, Unicopli, Milano 2002
A. SCISCI, M. VINCI, *Differenze di genere, famiglia, lavoro*, Carocci, Roma 2002
J. TOBIN, D. Y. H. WU, D. H. DAVIDSON, *Infanzia in tre culture. Giappone, Cina e Stati Uniti*, Cortina, Milano 2001

C) AVVERTENZE

N.B. – La Prof.ssa Maddalena Colombo riceve gli studenti presso il Laris, via Trieste 17, tutti i giovedì dalle 14,30 alle 16,30. Per comunicazioni: e-mail maddalena.colombo@bs.unicatt.it
La Prof.ssa Donatella Bramanti riceve gli studenti presso il Laris, via Trieste 17, in orario che verrà comunicato. Per comunicazioni: e-mail dbramanti@mi.unicatt.it
I corsi di Sociologia dell'educazione e Sociologia della famiglia sono disponibili on-line e consultabili dagli studenti all'indirizzo <http://blackboard.unicatt.it>

127. Sociologia della letteratura

Prof. ITALO VACCARINI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Panoramica dei contributi teorici nella storia della sociologia della letteratura.
Excursus critico della narrativa del XX secolo, valutata come espressione sintomatica di una “visione del mondo” afflitta da insignificanza esistenziale.
Elementi strutturali di un modello di esistenza significativa, espressi dai generi narrativi e drammaturgici della “società aristocratica”.

B) BIBLIOGRAFIA

G. PAGLIANO, *Profilo di sociologia di letteratura*, NIS, Roma 1993
I. VACCARINI, *Società chiusa e società aperta*, Vita e Pensiero, Milano 1994

N.B. - Il Prof. Italo Vaccarini riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

128. Sociologia delle comunicazioni di massa

Prof. CRISTIANA OTTAVIANO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si propone di fornire le linee fondamentali di un aspetto della sociologia della comunicazione, e cioè la riflessione sugli effetti sociali dei mezzi di comunicazione

e l'approfondimento di alcuni temi monografici, quali i media come agenti di socializzazione, il rapporto tra media e minori e il rapporto tra mezzi di comunicazione e immigrazione.

Il corso è quindi suddiviso in due parti:

Parte Istituzionale

- La sociologia della comunicazione come ramo della sociologia
- I media come attori sociali
- La Communication Research: lo studio degli effetti sociali dei media
- Dalla Bullet Theory agli Audience Studies
- L'etnografia del consumo

Parte Monografica

- I media come agenzia di socializzazione
- Media e immigrazione

B) BIBLIOGRAFIA

C.OTTAVIANO, *Dalla Bullet Theory agli Audience Studies. Un'introduzione allo studio degli effetti dei media*, Vita e Pensiero, Milano 2002

C.OTTAVIANO, *Media, scuola e società, Insegnare nell'età della comunicazione*, Carocci, Roma 2001 (I parte)

Un testo a scelta tra:

C.OTTAVIANO (a cura di), *Mediare i media. Ruolo e competenze del media educator*, Franco Angeli, Milano 2001 (due saggi introduttivi più 2 saggi a scelta);

D'ABBICCO, C.OTTAVIANO, *Bambini a una dimensione. La lenta scomparsa dell'infanzia in TV*, Unicopli, Milano 2000;

L.D'ABBICCO, C.OTTAVIANO, *La TV in classe. Percorsi di Media Education*, Editrice La Scuola, Brescia 1999;

R.METASTASIO, *La scatola magica. TV, bambini e socializzazione*, Carocci, Roma 2002

C) AVVERTENZE

Gli studenti per l'esame sono tenuti a studiare i volumi indicati nel programma e a scegliere un tema di approfondimento tra quelli esposti durante il corso, mediante lo studio di un testo, tra quelli elencati oppure proposto dallo studente stesso, previo accordo con la docente.

Al termine dell'anno accademico tutti gli studenti sono tenuti a verificare il programma del corso, consultando la bacheca del LARIS (II piano, via Trieste 17).

L'esame di Sociologia delle comunicazioni di massa non può essere sostenuto prima dell'esame di Sociologia generale, che si considera propedeutico.

N.B. - La prof.ssa Cristiana Ottaviano riceve nel suo studio presso il LARIS per appuntamento (cristiana.ottaviano@libero.it).

129. Sociologia delle professioni multimediali

Prof. ALBERTO VERGANI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

L'oggetto ed i confini della sociologia economica: un profilo storico e di contenuti (azione economica come azione sociale, dall'economia alla sociologia economica, autori e riferimenti ideologici, indice dei temi/questioni)

Temi e questioni della sociologia economica contemporanea (sistemi capitalisti/neo-capitalisti e mondializzazione/globalizzazione; welfare e stato sociale; sviluppo, modernizzazione e sviluppo locale; relazioni industriali e conflitto sociale; modelli e paradigmi della produzione e del lavoro)

Il mercato e le politiche del lavoro (modelli interpretativi del lavoro e dei mercati del lavoro; regolazione dei mercati del lavoro e politiche del lavoro; occupazione e disoccupazione)

B) BIBLIOGRAFIA

C. TRIGILIA, *Sociologia economica*, Il Mulino, Bologna, 2002, volume II (Temi e percorsi contemporanei)

E. REYNERI, *Sociologia del mercato del lavoro*, Il Mulino, Bologna (ultima edizione disponibile)

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Alberto Vergani riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

130. Sociologia economica

Prof. ALBERTO VERGANI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

- L'oggetto ed i confini della sociologia economica: un profilo storico e di contenuti (azione economica come azione sociale, dall'economia alla sociologia economica, autori e riferimenti ideologici, indice dei temi/questioni)
- Temi e questioni della sociologia economica contemporanea (sistemi capitalisti/neo-capitalisti e mondializzazione/globalizzazione; welfare e stato sociale; sviluppo, modernizzazione e sviluppo locale; relazioni industriali e conflitto sociale; modelli e paradigmi della produzione e del lavoro)
- Il mercato e le politiche del lavoro (modelli interpretativi del lavoro e dei mercati del lavoro; regolazione dei mercati del lavoro e politiche del lavoro; occupazione e disoccupazione)

B) BIBLIOGRAFIA

C. TRIGILIA, *Sociologia economica*, Il Mulino, Bologna, 2002, volume II (Temi e percorsi contemporanei)

E. REYNERI, *Sociologia del mercato del lavoro*, Il Mulino, Bologna (ultima edizione disponibile)

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Alberto Vergani riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

131. Sociologia economica e dell'organizzazione

Proff. ALBERTO VERGANI, DARIO NICOLI

Prima parte – Sociologia economica: Prof. Alberto Vergani

A) PROGRAMMA DEL CORSO

- L'oggetto ed i confini della sociologia economica: un profilo storico e di contenuti (azione economica come azione sociale, dall'economia alla sociologia economica, autori e riferimenti ideologici, indice dei temi/questioni)
- Temi e questioni della sociologia economica contemporanea (sistemi capitalisti/neo-capitalisti e mondializzazione/globalizzazione; welfare e stato sociale; sviluppo, modernizzazione e sviluppo locale; relazioni industriali e conflitto sociale; modelli e paradigmi della produzione e del lavoro)
- Il mercato e le politiche del lavoro (modelli interpretativi del lavoro e dei mercati del lavoro; regolazione dei mercati del lavoro e politiche del lavoro; occupazione e disoccupazione)

B) BIBLIOGRAFIA

C. TRIGILIA, *Sociologia economica*, Il Mulino, Bologna, 2002, volume II (Temi e percorsi contemporanei)

E. REYNERI, *Sociologia del mercato del lavoro*, Il Mulino, Bologna (ultima edizione disponibile)

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Alberto Vergani riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

Seconda parte – Sociologia dell'organizzazione: Prof. Dario Nicoli

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si propone di dotare gli studenti di strumenti di analisi e comprensione del

rapporto esistente tra formazione ed organizzazione avendo come riferimento il mondo della persona ed il suo progetto di vita e di lavoro. In particolare, dopo le necessarie riflessioni preliminari, viene sviluppata la tematica dell'organizzazione di impresa con attenzione all'ambito dei servizi. Ciò nella prospettiva del mutamento organizzativo, con preciso riferimento alla gestione delle risorse umane. Tale tema verrà affrontato in chiave teorico-pratica, ponendo al centro della riflessione la categoria della "famiglia/comunità professionale". Successivamente ci si soffermerà sull'analisi dell'organizzazione che eroga formazione (scuola, università, impresa, ente non profit). Il corso concluderà con un approfondimento della questione della qualità della gestione organizzativa.

Si consiglia la frequenza del corso dopo l'esperienza del tirocinio

Il programma del corso è pertanto così articolato:

IL FENOMENO ORGANIZZATIVO

Persistenza, varietà e mutevolezza delle organizzazioni

Organizzazione e persone: potere, scambio e reciprocità

Metafore dell'organizzazione

L'organizzazione e la sua ambivalenza: bisogno e trappola.

LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE (RISORSE PERSONA)

Mutamenti nella struttura del lavoro e delle professioni

Qualifica e competenza

Analisi, valutazione, certificazione e sviluppo delle acquisizioni personali

Modelli di gestione delle risorse umane.

ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE

Processi formativi nelle organizzazioni

La formazione come organizzazione

Modelli di organizzazione formativa: scuola, università, impresa, ente non profit

Progettazione, gestione e controllo dell'organizzazione formativa.

ORGANIZZAZIONE E QUALITÀ

La "filosofia" TQM (Total Quality Management)

Iso 9000, EFQM, accreditamenti

Qualità reale e qualità formale nelle organizzazioni

Per uno statuto deontologico della buona gestione organizzativa.

SVILUPPO ORGANIZZATIVO

Le spinte verso il mutamento

Analisi strategica del servizio

Ciclo di vita del prodotto

Progetto di miglioramento del servizio

Valutazione del progetto di miglioramento.

B) BIBLIOGRAFIA

G. MORGAN, *Images. Le metafore dell'organizzazione*, Franco Angeli, Milano, 1999.

Del volume vanno studiati i seguenti capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10, 11.

D. NICOLI e P. CORVO (a cura di), *Domanda formativa e nuova legittimazione della scuola, Quaderni di 'Dirigenti scuola'*, La Scuola Editrice, Brescia, 2001.

Dispensa sui contenuti del corso, a cura del Docente.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il prof. Dario Nicoli riceve gli studenti il lunedì dalle ore 11,00 alle ore 12,00.

Per eventuali comunicazioni: nicoli@spm.it

132. Sociologia generale e Metodologia della ricerca sociale

Prof. ENRICO MARIA TACCHI

Prima parte – Sociologia generale: Prof. Enrico Maria Tacchi

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. La sociologia come “scienza” della “società”
2. Origini della sociologia
3. Gli sviluppi teorici a livello macro e micro-sociologico
4. La cultura
5. Le appartenenze sociali
6. Le disuguaglianze sociali
7. Il contesto temporale e locale
8. Tra globale e locale: il caso della Lombardia

B) BIBLIOGRAFIA

V. CESAREO (a cura di), *Sociologia, concetti e tematiche*, Vita e Pensiero, Milano 1998

E. M. TACCHI, *Villaggi globali e metropoli locale*, Angeli, Milano 2001.

Seconda parte – Metodologia della ricerca sociale: Prof. Enrico Maria Tacchi

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Paradigmi, teorie, tecniche
2. Impostazione della ricerca
3. Raccolta delle informazioni
4. Analisi e trattamento delle informazioni

B) BIBLIOGRAFIA

K. D. BAILEY, *Metodi della ricerca sociale*, Il Mulino, Bologna 2000

Oppure

E. BESOZZI, M. COLOMBO, *Metodologia della ricerca sociale nei contesti socio-educativi*, Guerini, Milano 1998

C) AVVERTENZE

N.B. – Il Prof. Enrico M. Tacchi riceve gli studenti nel suo studio presso il Laris (II piano ala Ovest) il martedì dalle ore 10 alle ore 11, oppure per appuntamento.

133. Storia comparata dell'educazione

Prof. LUCIANO PAZZAGLIA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

La formazione della classe dirigente cattolica tra le due guerre.

B) BIBLIOGRAFIA

AA.VV., *Per una storia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore*, Vita e Pensiero, Milano, 1997;

R. MORO, *La formazione della classe dirigente cattolica*, Il Mulino, Bologna, 1979.

Gli studenti che non possono frequentare le lezioni sono tenuti ad approfondire la conoscenza di uno dei seguenti testi:

A. GEMELLI, *Idee e battaglie per la cultura cattolica*, 2° edizione, Vita e Pensiero, Milano, 1940;

F. OLGIATI, *L'Università Cattolica del Sacro Cuore, Volume primo*, Vita e Pensiero, Milano, 1955;

M. BOCCI, *Oltre lo Stato liberale: ipotesi su politica e società nel dibattito cattolico tra fascismo e democrazia*, Bulzoni, Roma, 1999;

M.C. GIUNTELLA, *Autonomia e nazionalizzazione dell'università: il fascismo e l'inquadramento degli atenei*, Studium, Roma, 1992.

C) AVVERTE

N.B. - Il Prof. Luciano Pazzaglia riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

134. Storia contemporanea (annuale)

Prof. SANTA MARIA BOTTERI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si articolerà in due parti:

Parte istituzionale: nel primo semestre si forniranno i lineamenti storici essenziali per

inquadrare le vicende più significative dell'800-900, illustrando i tratti connotanti l'età contemporanea.

Corso monografico: Le interpretazioni della Repubblica italiana.

Il corso intende illustrare gli ultimi cinquant'anni della storia italiana attraverso le più importanti tesi storiografiche italiane e straniere.

B) BIBLIOGRAFIA

Come preparazione generale si richiede la conoscenza della storia degli ultimi due secoli. La preparazione al riguardo può essere svolta su un buon manuale di scuola secondaria.

Come approfondimento del tema trattato nel corso è obbligatoria la lettura di:

MARK MAZOWER, *Le ombre dell'Europa. Democrazie e totalitarismi nel XX secolo*, Milano, Garzanti, 2000

PAUL GINSBORG, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi. Società e politica 1943-1988*, Torino Einaudi, 1989 (o ultima edizione disponibile).

C) AVVERTENZE

N.B. – La Prof. S.M. Botteri riceve gli studenti il mercoledì dalle 14.00 alle 15.00 nel suo studio.

135. Storia contemporanea (semestrale)

Prof. SANTA MARIA BOTTERI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Le interpretazioni della Repubblica italiana.

Il corso intende illustrare gli ultimi cinquant'anni della storia italiana attraverso le più importanti tesi storiografiche italiane e straniere.

B) BIBLIOGRAFIA

Come preparazione generale si richiede la conoscenza della storia degli ultimi due secoli. La preparazione al riguardo può essere svolta su un buon manuale di scuola secondaria.

Come approfondimento del tema trattato nel corso è obbligatoria la lettura di:

PAUL GINSBORG, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi. Società e politica 1943-1988*, Torino Einaudi, 1989 (o ultima edizione disponibile).

C) AVVERTENZE

N.B. – La Prof.ssa S.M. Botteri riceve gli studenti il mercoledì dalle 14.00 alle 15.00 nel suo studio.

136. Storia dei processi formativi

Prof. FABIO PRUNERI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Educazione e formazione tra Otto e Novecento.

Il corso affronterà i seguenti argomenti:

- Infanzia educazione e società nell'età contemporanea.
- La politica scolastica del Partito Comunista Italiano in rapporto ai processi di scolarizzazione nel '900.
- La formazione dell'uomo repubblicano con particolare riferimento al ruolo dei partiti e delle organizzazioni di massa.

B) BIBLIOGRAFIA

E. BECCHI, D. JULIA (a cura di), *Storia dell'infanzia II. Dal Settecento a oggi*, Laterza, Roma-Bari 1996 (solo le parti trattate nel corso delle lezioni).

F. PRUNERI, *La politica scolastica del Partito Comunista Italiano dalle origini al 1955*, La Scuola, Brescia 1999.

Dispensa in preparazione Fare l'italiano repubblicano.

Per l'inquadramento della problematica nella più generale evoluzione della scolarizzazione in Italia si suggerisce, specie per i non frequentanti, la lettura del manuale di storia della scuola: L. PAZZAGLIA e R. SANI (a cura di), *Scuola e società nell'Italia unita. Dalla legge Casati al Centro-Sinistra*, La Scuola, Brescia 2001 (pp. 9-86; pp.171-211; pp. 257-324; pp. 421-495);

C) AVVERTENZE

Eventuali integrazioni bibliografiche saranno indicate durante le lezioni, nel programma esposto all'albo o nell'aula virtuale nel sito dell'Università Cattolica.

NB. Il prof. Fabio Pruneri riceve gli studenti il venerdì alle 11.00 o in altri orari, previo accordo via e-mail (fabio.pruneri@bs.unicatt.it).

137. Storia del corpo e del comportamento (semestrale)

Prof. SANTA MARIA BOTTERI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Corso monografico: Trasformazioni, caratteristiche del maschile e del femminile nell'età contemporanea.

Il corpo e il comportamento sono gli estremi attori della storia. Ma la storia a sua volta li legge e li interpreta seguendo le diverse forme nelle quali le culture, differenti in ogni epoca, li modellano. Il corso intende seguire il mutare dell'identità e dei ruoli maschili e femminili nell'Otto e soprattutto nel Novecento attraverso l'esame tanto delle concrete manifestazioni sociali della mascolinità e femminilità quanto attraverso la trattativa normativa di educazione del comportamento.

B) BIBLIOGRAFIA

È obbligatorio lo studio di:

GEORGE MOSSE, *Sessualità e nazionalismo. Mentalità borghese e rispettabilità*, Laterza, Roma - Bari, 1996

ALAIN CORBIN (a cura di), *L'invenzione del tempo libero: 1860-1960*, Laterza, Roma - Bari, 1996 (sei saggi a scelta)

C) AVVERTENZE

N.B. - La Prof.ssa Santa Maria Botteri riceve gli studenti il mercoledì dalle 14 alle 15 nel suo studio.

138. Storia del corpo e del comportamento (annuale)

Prof. SANTA MARIA BOTTERI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Corso monografico: Trasformazioni, caratteristiche del maschile e del femminile nell'età contemporanea.

Il corpo e il comportamento sono gli estremi attori della storia. Ma la storia a sua volta li legge e li interpreta seguendo le diverse forme nelle quali le culture, differenti in ogni epoca, li modellano. Il corso intende seguire il mutare dell'identità e dei ruoli maschili e femminili nell'Otto e soprattutto nel Novecento attraverso l'esame tanto delle concrete manifestazioni sociali della mascolinità e femminilità quanto attraverso la trattativa normativa di educazione del comportamento.

B) BIBLIOGRAFIA

È obbligatorio lo studio di:

MAURICE AGULHON, *Il salotto, il circolo e il caffè. I luoghi della sociabilità nella Francia borghese (1810-1848)*, Donzelli, Roma, 1993

INGE BOTTERI, *Galateo e galatei. La creanza e l'istituzione della società nella trattativa italiana tra Antico regime e Stato liberale*, Bulzoni, Roma, 1999 (ad esclusione del cap. 5)

ALAIN CORBIN (a cura di), *L'invenzione del tempo libero: 1860-1960*, Laterza, Roma - Bari, 1996
(sei saggi a scelta)

GEORGE MOSSE, *Sessualità e nazionalismo. Mentalità borghese e rispettabilità*, Laterza, Roma - Bari, 1996

C) AVVERTENZE

N.B. - La Prof.ssa Santa Maria Botteri riceve gli studenti il mercoledì dalle 14 alle 15 nel suo studio.

139. Storia del giornalismo

Prof. MASSIMO FERRARI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Titolo: LA CRONACA TRA PASSATO E FUTURO

Il corso, della durata di 60 ore, si propone di ripercorrere alcuni degli aspetti più significativi dello sviluppo del giornalismo di cronaca in Italia e all'estero, considerato la forma più significativa di questa attività. Durante il corso verranno anche prese in considerazione norme e leggi che ieri ed oggi hanno costituito le regole entro cui ha potuto svilupparsi l'attività dei cronisti

Inoltre verranno mostrati esempj di giornali dedicati alla cronaca, nelle sue diverse articolazioni, pubblicati nel XIX e XX secolo.

B) BIBLIOGRAFIA

Testo base : MASSIMO FERRARI, *Le regole del gioco*, ISU dell'Università Cattolica, 2002

Altri due volumi, scelti fra:

A. CARLOTTI, *Usi e abusi dell'immagine fotografica*, ISU dell'Università Cattolica, 2000

A. CRESPI, S. MURA, C.SALTINI, *La professione giornalistica in Europa*, Isu dell'Università Cattolica, 2001

F. COLOMBO, *Manuale di giornalismo internazionale*, Laterza, Bari, 1999

G. CELATA, *I media e la new economy*, Guerini & associati, Milano, 2000

B. WOOLLEY, *Mondi virtuali, Boringhieri*, Torino, 2000

M. FURLAN, L. GERONICO, *Il giornale senza segreti*, Paoline, Milano, 2000

Ulteriori informazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Ferrari riceve gli studenti il Giovedì, dalle ore 14,00 alle ore 15,00 nel proprio studio nell'Istituto di Lingue.

140. Storia del lavoro e delle professioni

Prof. SERGIO ONGER

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si suddivide in due parti. La prima ripercorrerà le tappe essenziali della trasformazione del lavoro nell'Italia contemporanea in una lettura di lunga durata tesa a evidenziare i nuovi modelli via via emersi, le risposte istituzionali e delle organizzazioni operaie. La seconda parte offrirà la lettura della nascita delle professioni moderne: come si sono definiti e uniformati i percorsi formativi di antiche professioni (quali medici, avvocati e ingegneri); come si sono delineate nuove figure professionali, con le relative nuove istituzioni formative; come si sono costituiti gli "ordini" e le associazioni professionali.

Obiettivo del corso è quello di fornire la conoscenza storica di come si è venuto modificando il lavoro nel mondo occidentale, con particolare attenzione al caso italiano.

B) BIBLIOGRAFIA

Il candidato dovrà studiare il volume di STEFANO MUSSO, *Storia del lavoro in Italia dall'Unità a oggi*, Marsilio, Venezia 2002 e leggere uno dei seguenti volumi a scelta:

MARIA MALATESTA (a cura di), *I professionisti*, in *Storia d'Italia Einaudi*, Annale 10, Einaudi, Torino 1996 (lettura dei saggi di MARCO SANTORO, PAOLO FRASCANI, ALESSANDRA CANTAGALLI, MICHELA MINESIO, DONATELLA CALABI)

MARCO SORESINA, *I medici tra stato e società. Studi su professione medica e sanità pubblica nell'Italia contemporanea*, Franco Angeli, Milano 1998

ANNALUCIA FORTI MESSINA, *Il sapere e la clinica. La formazione professionale del medico nell'Italia unita*, Franco Angeli, Milano 1998

LUIGI BLANCO (a cura di), *Amministrazione, formazione e professione: gli ingegneri in Italia tra Sette e Ottocento*, Il Mulino, Bologna 2000 (una scelta di saggi da concordare con il docente)

LEONILDA TEDOLDI, *Del difendere. Avvocati, procuratori e giudici a Brescia e a Verona tra la Repubblica di Venezia e l'età napoleonica*, Franco Angeli, Milano 1999

Per i frequentanti sarà possibile concordare col docente letture diverse da quelle segnalate.

C) AVVERTENZE

Oltre alle lezioni in aula, durante il corso potranno essere proposti incontri seminariali di approfondimento.

La valutazione dell'esame si fonda esclusivamente sull'accertamento della preparazione svolta attraverso lo studio dei testi sopra indicati. I frequentanti avranno la facoltà di concordare con il docente un programma personalizzato.

N.B. – Il Prof. Sergio Onger riceve gli studenti il giovedì dalle ore 14,00 alle ore 15,00

141. Storia del pensiero e delle istituzioni politiche moderne e contemporanee

Prof. CHIARA CONTINISIO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si svolgerà in due parti. Nella prima, verranno affrontati la nascita e lo sviluppo del liberalismo, attraverso la lettura e la discussione di brani delle opere delle figure più importanti: Locke, Montesquieu, Kant, Humboldt, Bentham, Constant, Tocqueville, John Stuart Mill.

Nella seconda, il tema del liberalismo assumerà le forme della sua crisi, e in particolare della nascita dell'ideologia fascista in Italia. Dalla conversione mussoliniana dal socialismo all'interventismo, dalle frustrazioni ingenerate dalla vittoria mutilata della Prima Guerra Mondiale all'elaborazione di una ideologia combattente, dal fascismo sansepolcrista fino alla fondazione del Partito Nazionale fascista, ai suoi primi successi e all'instaurarsi del regime fascista vero e proprio: queste le linee attraverso le quali il tema verrà affrontato, considerando le basi ideologiche e dottrinali del fascismo più che non la sua parabola istituzionale.

B) BIBLIOGRAFIA

Frequentanti:

GIUSEPPE BEDESCHI, *Storia del pensiero politico liberale*, Bari, Laterza, 1999

GIUSEPPE BEDESCHI, *La fabbrica delle ideologie. Il pensiero politico nell'Italia del Novecento*, Bari, Laterza, 2002.

Non frequentanti:

GIUSEPPE BEDESCHI, *Storia del pensiero politico liberale*, Bari, Laterza, 1999.

GIUSEPPE BEDESCHI, *La fabbrica delle ideologie. Il pensiero politico nell'Italia del Novecento*, Bari, Laterza, 2002.

A. DE BERNARDI, *Una dittatura moderna. Il fascismo come problema storico*, Milano, B. Mondadori, 2001

C) AVVERTENZE

N.B. - La Prof.ssa Chiara Continisio riceve gli studenti nel suo studio il martedì e il mercoledì dopo le lezioni.

142. Storia del pensiero sociale e politico contemporaneo

Prof. CHIARA CONTINISIO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso avrà carattere monografico e affronterà il tema della crisi del pensiero liberale e del formarsi dell'ideologia fascista in Italia.

Dalla conversione mussoliniana dal socialismo all'interventismo, dalle frustrazioni ingenerate dalla vittoria mutilata della Prima Guerra Mondiale all'elaborazione di una ideologia combattente, dal fascismo sansepolcrista fino alla fondazione del Partito Nazionale fascista, ai suoi primi successi e all'instaurarsi del regime fascista vero e proprio: queste le linee attraverso le quali il tema verrà affrontato, considerando le basi ideologiche e dottrinali del fascismo più che non la sua parabola istituzionale.

B) BIBLIOGRAFIA

Frequentanti:

GIUSEPPE BEDESCHI, *La fabbrica delle ideologie. Il pensiero politico nell'Italia del Novecento*, Bari, Laterza, 2002

A. DE BERNARDI, *Una dittatura moderna. Il fascismo come problema storico*, Milano, B. Mondadori, 2001

Non frequentanti:

GIUSEPPE BEDESCHI, *La fabbrica delle ideologie. Il pensiero politico nell'Italia del Novecento*, Bari, Laterza, 2002

A. DE BERNARDI, *Una dittatura moderna. Il fascismo come problema storico*, Milano, B. Mondadori, 2001

EMILIO GENTILE, *La via italiana al totalitarismo: il partito e lo stato nel regime fascista*, Roma, Carocci, 2001

C) AVVERTENZE

N.B. - La Prof.ssa Chiara Continisio riceve gli studenti nel suo studio il martedì e il mercoledì dopo le lezioni

143. Storia del teatro e dello spettacolo

Prof. LAURA GRANATELLA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Educare al teatro.

- Corso monografico:

Organizziamo uno spettacolo

B) BIBLIOGRAFIA

LAURA GRANATELLA, *Il management artistico*, Torino, Utet 2002

AA.VV. *Educare al teatro*, a cura di Laura Granatella, Brescia, Ed.La Scuola, 1999

Altri testi verranno suggeriti nel corso delle lezioni

C) AVVERTENZE

Il corso sarà affiancato dai seguenti laboratori :

- Laboratorio di drammaturgia tenuto dalla dott.ssa Negri
- Laboratorio di scenografia tenuto dal maestro Michele Chiapperin
- Laboratorio di regia tenuto dalla prof.ssa Granatella

Data la necessaria continuità dei punti 2) e 3) gli studenti che intendono seguire questi laboratori devono iscriversi per tempo.

N.B. - La prof.ssa Granatella riceve gli studenti in Ateneo nel suo studio dopo le lezioni oppure su appuntamento

144. Storia dell'amministrazione pubblica

Prof. MARIO SCAZZOSO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Questioni metodologiche.
2. Parte generale: amministrazione e storia dall'Unità alla Costituente.
3. Parte speciale: Amministrazione e modelli costituzionali; evoluzione degli apparati statali e sviluppo costituzionale.

B) BIBLIOGRAFIA

G. MELIS, *Storia dell'amministrazione italiana*, Il Mulino, Bologna 1996 (limitatamente ai primi tre capitoli, fino a pag. 268)

Inoltre, in alternativa:

P. AIMO, *Stato e Poteri locali in Italia 1848-1995*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1997

C. GHISALBERTI, *Dall'antico regime al 1848*, Laterza, Roma-Bari 1994

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Mario Scazzoso riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

145. Storia dell'arte contemporanea

Prof.ssa MICHELA VALOTTI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Parte generale

Istituzioni di storia dell'arte. Problemi e metodi.

Il campo dell'arte. La qualità dell'opera. Gli strumenti dello storico dell'arte. La letteratura artistica. L'analisi dell'opera d'arte attraverso i principali indirizzi metodologici. Il museo: conservazione e fruizione.

Corso monografico

La metamorfosi dell'oggetto. Percorsi tra natura morta ed industrial design.

Il corso intende affrontare, mediante un taglio critico trasversale, gli svolgimenti dell'arte del Novecento, focalizzando l'attenzione sul rapporto tra l'artista e la realtà, spunto di riflessione sulla natura della creazione figurativa e sui modi della sua rielaborazione formale. Dopo una iniziale presentazione di alcuni fondamentali passaggi dell'arte occidentale, relativamente all'identificazione del genere naturalistico, si procederà ad esaminare, secondo una scansione modulare, le opere dei principali esponenti della produzione del XX secolo.

B) BIBLIOGRAFIA

Per la parte generale:

G.C. ARGAN, *Premessa allo studio della storia dell'arte*, in *Guida alla storia dell'arte*, a cura di G.C. ARGAN e M. FAGIOLO, Firenze, Sansoni, 1974, pp. 5-41.

E. CRISPOLTI, *Come studiare l'arte contemporanea*, Roma, Donzelli, 1997 (o altre edizioni).

G. DORFLES - A. VETTESE, *Arti visive. Il Novecento. Protagonisti e movimenti*, Bergamo, Atlas, 2000.

Per il corso monografico:

W. HAFTMANN, *L'oggetto e la sua metamorfosi*, in *Metamorfosi dell'oggetto*, cat. della mostra, Milano, Palazzo Reale, 17 gennaio – 23 febbraio [1971], Milano, Comune di Milano, [1971], pp. 9-31.

S. ZUFFI (a cura di), *La natura morta. La storia, gli sviluppi internazionali, i capolavori*, Milano, Electa, 1999 (in particolare il capitolo dedicato al Novecento, pp. 151-199).

C) AVVERTENZE

Durante le lezioni saranno forniti ulteriori suggerimenti bibliografici, oltre a numerosi brani di poetica relativi agli artisti presentati.

N.B. - La Prof.ssa Valotti riceve gli studenti dopo le lezioni, nel suo studio.

146. Storia dell'educazione

Prof. FULVIO DE GIORGI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

L'educazione nell'età contemporanea

I grandi scenari storici dell'età contemporanea

Le idee pedagogiche

I modelli educativi

Alfabetizzazione e scolarizzazione

Scuola e società in Italia dall'Unità al centro-sinistra

Evoluzione storica complessiva

1. *Cultura:*

- Ideali etici diffusi
- Correnti culturali
- Idee e teorie pedagogiche
- Ideologie politiche
- Cultura popolare – folklore/cultura di massa: industria culturale, mass-media
- Letteratura educativa

2. *Economia*

- Sviluppo – istruzione (alfabetizzazione)
- Istruzione – sviluppo
- Occupazione/disoccupazione intellettuale

3. *Stato*

- Istituzioni/sistemi scolastici
- Politiche scolastiche
- Amministrazione scolastica
- Insegnanti come dipendenti pubblici (formazione, reclutamento, aggiornamento, associazioni di categoria, sindacati)
- Didattica
- Libri scolastici
- Lotta all'analfabetismo adulto
- Aspetto sovranazionale: visione comparata, Europa, UNESCO

4. *Società/Costume:*

- Famiglia
- Infanzia/giovani/ generazioni
- I generi
- Modelli educativi
- Disciplinamento del corpo
- Immaginario infantile
- Socialabilità
- Missioni
- Rapporti Stato/Chiesa
- Università Cattoliche

5. *Religione/Chiesa*

- Mater et Magistra – Chiesa docente: pastorale, catechesi, liturgia, carità
- Scuole di spiritualità/ Modelli di santità
- Congregazioni religiose/ scuole cattoliche

- Seminari
- Missioni
- Rapporti Stato – Chiesa
- Università Cattoliche

Età Contemporanea

Fine '700/ giorni nostri

Età della progressiva occidentalizzazione del mondo:

- Età dell'industrialismo (4 rivoluzioni industriali) Unità economica mondiale
- Età degli Stati e degli Imperi
- Statizzazione del mondo/ Impero Mondiale

Tre fasi:

1. 1789/1914: *il lungo ottocento*
differenziazione strutturale stato/Mercato
progressiva compenetrazione funzionale economia/politica
2. 1914/1989: *il Secolo Breve*
tentativo di egemonia della politica sull'economia
3. fine Novecento – dagli anni '80 ai nostri giorni
tentativo di egemonia dell'economia sulla politica

Ideologie politiche contemporanee

Destra/Sinistra: gerarchia/uguaglianza

Ideologie di destra: gerarchia di ceti o stati/ gerarchia di funzioni/gerarchie di nazioni

Ideologie di sinistra: uguaglianza giuridica/uguaglianza politica/uguaglianza sociale

1. Rousseau (1712-1778):
 - Educazione naturale/educazione negativa
 - Puerocentrismo
 - Educazione indiretta
 - Metodo inattivo
2. Basedow (1723-1790):
 - Opera rigeneratrice dell'educazione
 - Istruzione popolare/istruzione comune di base

- Formare l'uomo e il cittadino
 - Sistema di istruzione globale
3. Kant (1724-1804):
 - Educazione morale/libertà/principio di unità dell'educazione
 4. Condillac (1714-1780):
 - Sensismo/ipotesi della statua
 5. Helvetius (1715-1771):
 - L'educazione può tutto
 6. Diderot (1713-1784):
 - Discipline fondamentali
1. autoeducazione estetico – ludica/ artistico – soggettiva:
 - Schiller
 - Goethe
 - Richter
 - Froebel
 2. educazione fondata nella vita etica personale:
 - Pestalozzi
 - Fichte
 - Schleiermacher
 3. istruzione educante
 - Herbart
 - Saint – Simon

B) BIBLIOGRAFIA

Appunti del corso

F. DE GIORGI (a cura di), *Approfondire il Novecento*, Roma, Carocci, 2001.

L. PAZZAGLIA – R. SANI (a cura di), *Scuola e società nell'Italia unita*, Brescia, La Scuola, 2001 (pp. 9-74; 171-238; 257-356, 375-498).

Un libro a scelta tra i seguenti:

J.-J. ROUSSEAU, *Emilio o Dell'educazione*, (una delle edizioni integrali);

A. ROSMINI, *Lo Spirito di S. Filippo Neri*, a cura di F. DE GIORGI, Brescia, La Scuola, 1996;

F. SCHLEIERMACHER, *Lezioni di Pedagogia* (1826), a cura di I. VOLPICELLI, Milano, La Nuova Italia, 1999;

M. MONTESSORI, *La scoperta del bambino*, Milano, Garzanti, 1999;

G. CHIOSSO, *Novecento pedagogico. Profilo delle teorie educative contemporanee*, Brescia, La Scuola, 1997;

R. A. HOUSTON, *Cultura e istruzione nell'Europa moderna*, Bologna, Il Mulino, 2000;
E. DE FORT, *La scuola elementare dall'Unità alla caduta del fascismo*, Bologna, Il Mulino, 1996;
A. FAETI, *Guardare le figure*, Torino, Einaudi, 1972.

Un libro di lettura a scelta tra i seguenti:

C. COLLODI, *Le avventure di Pinocchio*, (una delle edizioni integrali);
E. DE AMICIS, *Cuore*, (una delle edizioni integrali);
G. MOSCA, *Ricordi di scuola*, Milano, Rizzoli, 2001;
A. MONTI, *I miei conti con la scuola. Cronaca scolastica italiana del secolo XX*, Torino, Einaudi, 1965;
SCUOLA DI BARBIANA, *Lettera a una professoressa*, Firenze, Libreria Editrice Fiorentina, 1996;
F. SAVATER, *L'infanzia recuperata*, Roma - Bari, Laterza, 2000.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Fulvio De Giorgi riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo

147. Storia dell'educazione e storia di genere

Prof. FULVIO DE GIORGI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

L'educazione nell'età contemporanea

I grandi scenari storici dell'età contemporanea

Le idee pedagogiche

I modelli educativi

Alfabetizzazione e scolarizzazione

Scuola e società in Italia dall'Unità al centro-sinistra

Evoluzione storica complessiva

1. Cultura :

- Ideali etici diffusi
- Correnti culturali
- Idee e teorie pedagogiche
- Ideologie politiche
- Cultura popolare – folklore/cultura di massa: industria culturale, mass-media
- Letteratura educativa

2. Economia

- Sviluppo – istruzione (alfabetizzazione)
- Istruzione – sviluppo
- Occupazione/disoccupazione intellettuale

3. *Stato*

- Istituzioni/sistemi scolastici
- Politiche scolastiche
- Amministrazione scolastica
- Insegnanti come dipendenti pubblici (formazione, reclutamento, aggiornamento, associazioni di categoria, sindacati)
- Didattica
- Libri scolastici
- Lotta all'analfabetismo adulto
- Aspetto sovranazionale: visione comparata, Europa, UNESCO

4. *Società/Costume:*

- Famiglia
- Infanzia/giovani/ generazioni
- I generi
- Modelli educativi
- Disciplinamento del corpo
- Immaginario infantile
- Socialbilità
- Missioni
- Rapporti Stato/Chiesa
- Università Cattoliche

5. *Religione/Chiesa*

- Mater et Magistra – Chiesa docente: pastorale, catechesi, liturgia, carità
- Scuole di spiritualità/ Modelli di santità
- Congregazioni religiose/ scuole cattoliche
- Seminari
- Missioni
- Rapporti Stato – Chiesa
- Università Cattoliche

Età Contemporanea

Fine '700/ giorni nostri

Età della progressiva occidentalizzazione del mondo:

- Età dell'industrialismo (4 rivoluzioni industriali) Unità economica mondiale
- Età degli Stati e degli Imperi
- Statizzazione del mondo/Impero Mondiale

Tre fasi:

1. 1789/1914: *il lungo ottocento*
differenziazione strutturale stato/Mercato
progressiva compenetrazione funzionale economia/politica
2. 1914/1989: *il Secolo Breve*
tentativo di egemonia della politica sull'economia
3. fine Novecento – dagli anni '80 ai nostri giorni
tentativo di egemonia dell'economia sulla politica

Ideologie politiche contemporanee

Destra/Sinistra: gerarchia/uguaglianza

Ideologie di destra: gerarchia di ceti o stati/ gerarchia di funzioni/gerarchie di nazioni

Ideologie di sinistra: uguaglianza giuridica/uguaglianza politica/uguaglianza sociale

1. Rousseau (1712-1778):
 - Educazione naturale/educazione negativa
 - Puerocentrismo
 - Educazione indiretta
 - Metodo inattivo
2. Basedow (1723-1790):
 - Opera rigeneratrice dell'educazione
 - Istruzione popolare/istruzione comune di base
 - Formare l'uomo e il cittadino
 - Sistema di istruzione globale
- Kant (1724-1804):
 - Educazione morale/libertà/principio di unità dell'educazione
3. Condillac (1714-1780):
 - Sensismo/ipotesi della statua
- Helvetius (1715-1771):
 - L'educazione può tutto
 -
- Diderot (1713-1784):
 - Discipline fondamentali

1. autoeducazione estetico – ludica/ artistico – soggettiva:

- Schiller
- Goethe
- Richter
- Froebel

2. educazione fondata nella vita etica personale:

- Pestalozzi
- Fichte
- Schleiermacher

3. istruzione educante

- Herbart
- Saint – Simon

B) BIBLIOGRAFIA

Appunti del corso

F. DE GIORGI (a cura di), *Approfondire il Novecento*, Roma, Carocci, 2001.

L. PAZZAGLIA – R. SANI (a cura di), *Scuola e società nell'Italia unita*, Brescia, La Scuola, 2001 (pp. 9-74; 171-238; 257-356, 375-498).

Un libro a scelta tra i seguenti:

J.-J. ROUSSEAU, *Emilio o Dell'educazione*, (una delle edizioni integrali);

A. ROSMINI, *Lo Spirito di S. Filippo Neri*, a cura di F. DE GIORGI, Brescia, La Scuola, 1996;

F. SCHLEIERMACHER, *Lezioni di Pedagogia (1826)*, a cura di I. VOLPICELLI, Milano, La Nuova Italia, 1999;

M. MONTESSORI, *La scoperta del bambino*, Milano, Garzanti, 1999;

G. CHIOSSO, *Novecento pedagogico. Profilo delle teorie educative contemporanee*, Brescia, La Scuola, 1997;

R. A. HOUSTON, *Cultura e istruzione nell'Europa moderna*, Bologna, Il Mulino, 2000;

E. DE FORT, *La scuola elementare dall'Unità alla caduta del fascismo*, Bologna, Il Mulino, 1996;

A. FAETI, *Guardare le figure*, Torino, Einaudi, 1972.

Un libro di lettura a scelta tra i seguenti:

C. COLLODI, *Le avventure di Pinocchio*, (una delle edizioni integrali);

E. DE AMICIS, *Cuore*, (una delle edizioni integrali);

G. MOSCA, *Ricordi di scuola*, Milano, Rizzoli, 2001;

A. MONTI, *I miei conti con la scuola. Cronaca scolastica italiana del secolo XX*, Torino, Einaudi, 1965;

SCUOLA DI BARBIANA, *Lettera a una professoressa*, Firenze, Libreria Editrice Fiorentina, 1996;

F. SAVATER, *L'infanzia recuperata*, Roma - Bari, Laterza, 2000.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Fulvio De Giorgi riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo

148. Storia dell'educazione nei processi culturali

Prof. FULVIO DE GIORGI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

L'educazione nell'età contemporanea

I grandi scenari storici dell'età contemporanea

Le idee pedagogiche

I modelli educativi

Alfabetizzazione e scolarizzazione

Scuola e società in Italia dall'Unità al centro-sinistra

Evoluzione storica complessiva

1. Cultura:

- Ideali etici diffusi
- Correnti culturali
- Idee e teorie pedagogiche
- Ideologie politiche
- Cultura popolare – folklore/cultura di massa: industria culturale, mass-media
- Letteratura educativa

2. Economia

- Sviluppo – istruzione (alfabetizzazione)
- Istruzione – sviluppo
- Occupazione/disoccupazione intellettuale

3. Stato

- Istituzioni/sistemi scolastici
- Politiche scolastiche
- Amministrazione scolastica
- Insegnanti come dipendenti pubblici (formazione, reclutamento, aggiornamento, associazioni di categoria, sindacati)
- Didattica
- Libri scolastici
- Lotta all'analfabetismo adulto
- Aspetto sovranazionale: visione comparata, Europa, UNESCO

4. Società/Costume:

- Famiglia
- Infanzia/giovani/ generazioni
- I generi
- Modelli educativi

- Disciplinamento del corpo
- Immaginario infantile
- Socialbilit 
- Missioni
- Rapporti Stato/Chiesa
- Universit  Cattoliche

5. *Religione/Chiesa*

- Mater et Magistra – Chiesa docente: pastorale, catechesi, liturgia, carit 
- Scuole di spiritualit / Modelli di santit 
- Congregazioni religiose/ scuole cattoliche
- Seminari
- Missioni
- Rapporti Stato – Chiesa
- Universit  Cattoliche

Et  Contemporanea

Fine ‘700/ giorni nostri

Et  della progressiva occidentalizzazione del mondo:

- Et  dell’industrialismo (4 rivoluzioni industriali) Unit  economica mondiale
- Et  degli Stati e degli Imperi
- Statizzazione del mondo/ Impero Mondiale

Tre fasi:

1. 1789/1914: *il lungo ottocento*
differenziazione strutturale stato/Mercato
progressiva penetrazione funzionale economia/politica
2. 1914/1989: *il Secolo Breve*
tentativo di egemonia della politica sull’economia
3. fine Novecento – dagli anni ’80 ai nostri giorni
tentativo di egemonia dell’economia sulla politica

Ideologie politiche contemporanee

Destra/Sinistra: gerarchia/uguaglianza

Ideologie di destra: gerarchia di ceti o stati/ gerarchia di funzioni/gerarchie di nazioni

Ideologie di sinistra: uguaglianza giuridica/uguaglianza politica/uguaglianza sociale

1. Rousseau (1712-1778):
 - Educazione naturale/educazione negativa
 - Puerocentrismo
 - Educazione indiretta
 - Metodo inattivo

2. Basedow (1723-1790):
 - Opera rigeneratrice dell'educazione
 - Istruzione popolare/istruzione comune di base
 - Formare l'uomo e il cittadino
 - Sistema di istruzione globale

- Kant (1724-1804):
 - Educazione morale/libertà/principio di unità dell'educazione
3. Condillac (1714-1780):
 - Sensismo/ipotesi della statua

- Helvetius (1715-1771):
 - L'educazione può tutto
 -
- Diderot (1713-1784):
 - Discipline fondamentali

1. autoeducazione estetico – ludica/ artistico – soggettiva:
 - Schiller
 - Goethe
 - Richter
 - Froebel

2. educazione fondata nella vita etica personale:
 - Pestalozzi
 - Fichte
 - Schleiermacher

3. istruzione educante
 - Herbart
 - Saint – Simon

B) BIBLIOGRAFIA

Appunti del corso

F. DE GIORGI (a cura di), *Approfondire il Novecento*, Roma, Carocci, 2001.

L. PAZZAGLIA – R. SANI (a cura di), *Scuola e società nell'Italia unita*, Brescia, La Scuola, 2001 (pp. 9-74; 171-238; 257-356, 375-498).

Un libro a scelta tra i seguenti:

J.-J. ROUSSEAU, *Emilio o Dell'educazione*, (una delle edizioni integrali);

A. ROSMINI, *Lo Spirito di S. Filippo Neri*, a cura di F. DE GIORGI, Brescia, La Scuola, 1996;

F. SCHLEIERMACHER, *Lezioni di Pedagogia (1826)*, a cura di I. VOLPICELLI, Milano, La Nuova Italia, 1999;

M. MONTESSORI, *La scoperta del bambino*, Milano, Garzanti, 1999;

G. CHIOSSO, *Novecento pedagogico. Profilo delle teorie educative contemporanee*, Brescia, La Scuola, 1997;

R. A. HOUSTON, *Cultura e istruzione nell'Europa moderna*, Bologna, Il Mulino, 2000;

E. DE FORT, *La scuola elementare dall'Unità alla caduta del fascismo*, Bologna, Il Mulino, 1996;

A. FAETI, *Guardare le figure*, Torino, Einaudi, 1972.

Un libro di lettura a scelta tra i seguenti:

C. COLLODI, *Le avventure di Pinocchio*, (una delle edizioni integrali);

E. DE AMICIS, *Cuore*, (una delle edizioni integrali);

G. MOSCA, *Ricordi di scuola*, Milano, Rizzoli, 2001;

A. MONTI, *I miei conti con la scuola. Cronaca scolastica italiana del secolo XX*, Torino, Einaudi, 1965;

SCUOLA DI BARBIANA, *Lettera a una professoressa*, Firenze, Libreria Editrice Fiorentina, 1996;

F. SAVATER, *L'infanzia recuperata*, Roma - Bari, Laterza, 2000.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Fulvio De Giorgi riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

149. Storia della filosofia

Prof. P. MARCO PAOLINELLI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

a) Parte generale: *Grandi figure e momenti della storia della filosofia* (Platone, Aristotele, S. Agostino, S. Anselmo, S. Tommaso d'Aquino, cenni sulla filosofia del Rinascimento, Galileo e la scienza moderna, Cartesio e il razionalismo, Locke, Hume, Kant, Hegel, Kierkegaard, Comte e il positivismo, Nietzsche, Husserl e la fenomenologia, neopositivismo e filosofia analitica, esistenzialismo ed ermeneutica, personalismo).

b) Corso monografico:

I semestre: *S. Agostino: la ricerca della sapienza*;

II semestre: *Metafisica ed etica nel neopositivismo*.

c) Lettura di un classico di filosofia.

B) BIBLIOGRAFIA

Per il punto a) del programma si useranno:

G. REALE – D. ANTISERI, *Il pensiero occidentale dalle origini a oggi. Corso di filosofia per i licei classici e scientifici*, in 3 voll., La Scuola, Brescia, varie ristampe;

oppure (per la parte moderna e contemporanea):

S. VANNI ROVIGHI, *Storia della filosofia moderna dalla rivoluzione scientifica a Hegel*, La Scuola, Brescia (varie ristampe), e *Storia della filosofia contemporanea dall'Ottocento ai giorni nostri*, La Scuola, Brescia (varie ristampe).

Per il punto b) del programma:

appunti dalle lezioni;

S. AGOSTINO, *Le confessini* (una edizione integrale);

H. HAHN O. NEURATH R. CARNAP, *La concezione scientifica del mondo*, Laterza, Bari 1979 oppure

M. SCHLICK, *Sul fondamento della conoscenza*, La Scuola, Brescia, varie ristampe;

Per il punto c) del programma, un testo a scelta tra:

ANSELMO D'AOSTA, *Monologion e Proslogion*;

ARISTOTELE, *Il motore immobile e Il principio di non contraddizione*, La Scuola (Collana 'Il pensiero filosofico'), Brescia, varie ristampe;

CARTESIO, *Il discorso sul metodo e Meditazioni metafisiche sulla filosofia prima*;

HEGEL, *Lineamenti di filosofia del diritto*;

HUSSERL, *La filosofia come scienza rigorosa* e SCHELER, *Il risentimento nella edificazione delle morali*;

KANT, *Prolegomeni ad ogni metafisica futura che voglia presentarsi come scienza*;

MARITAIN, *Distinguere per unire*;

MOUNIER, *Trattato del carattere*;

PLATONE, *Fedone e Protagora*;

POPPER, *La società aperta e i suoi nemici*;

TOMMASO D'AQUINO, *Somma teologica*, I, qq. 1-6 (volume I della traduzione italiana con testo latino a fronte).

Gli studenti che fossero interessati ad opere non contenute in questo elenco o che volessero utilizzare edizioni non integrali sono invitati a parlarne col docente.

C) AVVERTENZE

N.B. – Il Prof. P. Marco Paolinelli riceve gli studenti il martedì dalle ore 16 alle 17 e il venerdì dalle ore 10 alle 12 nel suo studio.

150. Storia della filosofia antica

Prof. MARIA LUISA GATTI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Parte generale:

I temi e le figure fondamentali della storia della filosofia antica

Corso monografico:

1. Linee fondamentali dell'ontologia classica
2. Un tema a scelta tra i seguenti due:
 - Educazione e politica nel pensiero greco
 - Filosofia, poesia e comunicazione nel pensiero antico

B) BIBLIOGRAFIA

G. REALE, *Il pensiero antico*, Vita e Pensiero (I vol.), Milano, 2001 (nelle parti indicate a lezione)

PLATONE, *Apologia di Socrate*, G. REALE (a cura di), Bompiani

PLATONE, *Fedone*, G. REALE (a cura di), Bompiani

ARISTOTELE, *Metafisica*, G. REALE (a cura di), Bompiani (nelle parti indicate a lezione)

Due testi a scelta tra i seguenti:

PARMENIDE, *Sulla natura*, G. REALE (a cura di), Bompiani

PLATONE, *Protagora*, G. REALE (a cura di), Bompiani

PLATONE, *Repubblica, qualsiasi edizione* (libri VII e X, nelle parti indicate a lezione)

ARISTOTELE, *Poetica*, D. PESCE (a cura di), Bompiani (nelle parti indicate a lezione)

ARISTOTELE, *Politica, qualsiasi edizione* (nelle parti indicate a lezione)

A lezione e all'albo verranno inoltre segnalati alcuni testi facoltativi, di cui uno o due capitoli potrebbero essere utilizzati per eventuali elaborati, sostitutivi di parti dell'esame, da concordare.

Il programma di base per gli studenti del Corso semestrale (con possibilità di variazioni, utilizzando altri testi del Corso annuale, da concordare) è il seguente:

G. REALE, *Il pensiero antico*, Vita e Pensiero (I vol.), Milano, 2001 (fino a Platone)

PLATONE, *Apologia di Socrate*, G. REALE (a cura di), Bompiani

PLATONE, *Fedone*, G. REALE (a cura di), Bompiani

C) AVVERTENZE

N.B. – La Prof.ssa Maria Luisa Gatti riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo

151. Storia della filosofia contemporanea

Prof. SERGIO MARINI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

- Linee fondamentali di storia della filosofia contemporanea
- Filosofia e linguaggio nel pensiero di Ludwig Wittgenstein

B) BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà fornita durante il corso

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Sergio Marini riceve gli studenti nel suo studio il mercoledì e il venerdì dalle ore 15,00 alle ore 17,00

152. Storia della filosofia medioevale

Prof. ALESSANDRA TARABOCHIA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si articolerà in due parti: la prima, di carattere generale e introduttivo, sarà sui caratteri e i principali problemi della filosofia medievale nell'Occidente latino e sui criteri, metodi e strumenti per studiarla; la seconda, di carattere monografico, sarà dedicata al problema dell'anima dell'uomo e le sue facoltà, con letture e commenti di vari testi, in particolare di S. Agostino e S. Tommaso.

B) BIBLIOGRAFIA

La bibliografia, oltre ai testi distribuiti a lezione, comprende:

S. VANNI ROVIGHI, *Introduzione a Tommaso d'Aquino*, Laterza, Bari 1999

R. SCHOENBERGHER, *Tommaso d'Aquino*, Il Mulino, Bologna 2002

C) AVVERTENZE

N.B. - La Prof.ssa Alessandra Tarabochia riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo

153. Storia della musica

Prof. MAURIZIO PADOAN

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale

- *Forme e generi dal sec. XVI al XIX*
- *Problemi estetici e storici della musica*

Parte monografica

- *Musica e pubblico dal Rinascimento al Barocco*

Il corso intende approfondire alcuni aspetti fondamentali nel pensiero teorico del Rinascimento e del primo Barocco con riferimento al significato assunto dalla musica. Un significato non più segnato da concezioni teologico-cosmologiche (come nel

Medioevo), ma vivificato da un'attenzione del tutto nuova al pubblico. Ad imporsi non è più quindi l'astratta ed intellettualistica disposizione speculativa, ma un orientamento più pragmatico volto a riconoscere nella ricezione uno degli aspetti essenziali dell'evento estetico. Da qui la forte accentuazione delle ragioni dell'udito, del diletto e soprattutto degli effetti della musica sull'animo. Proprio in relazione all'individuazione degli effetti psicologici sull'ascoltatore si assiste, nella seconda metà del '500, ad una straordinaria intensificazione del dibattito. E questo in virtù dell'apporto decisivo della poetica che, affrontando in modo insistito il tema della catarsi aristotelica, finisce con l'implicare esplicitamente la dimensione musicale. Il momento culminante di questo raccordo, tra poetica e musica, è indubbiamente rappresentato dall'opera di Girolamo Mei che, da autorevole umanista e da profondo cultore della musica greca qual era, esercita una feconda mediazione tra i due orizzonti.

B) BIBLIOGRAFIA

Parte istituzionale

A. LUPPI, *Filarmonici e misarmonici. La polemica napoletana del 1785 sui maestri di cappella*, AMIS, Como 1998

Parte monografica

E. FUBINI, *L'estetica musicale dall'antichità al settecento*, Einaudi, Torino, 2002

C) AVVERTENZE

N.B. - Il prof. Maurizio Padoan riceve gli studenti il mercoledì, dalle ore 15 alle 16 nel suo studio

154. Storia della pedagogia

Prof. LUCIANO PAZZAGLIA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

La formazione della classe dirigente cattolica tra le due guerre.

B) BIBLIOGRAFIA

AA.VV., *Per una storia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore*, Vita e Pensiero, Milano, 1997;

R. MORO, *La formazione della classe dirigente cattolica*, Il Mulino, Bologna, 1979.

Gli studenti che non possono frequentare le lezioni sono tenuti ad approfondire la conoscenza di uno dei seguenti testi:

A. GEMELLI, *Idee e battaglie per la cultura cattolica*, 2° edizione, Vita e Pensiero, Milano, 1940;

F. OLGIATI, *L'Università Cattolica del Sacro Cuore*, Volume primo, Vita e Pensiero, Milano, 1955;

M. BOCCI, *Oltre lo Stato liberale: ipotesi su politica e società nel dibattito cattolico tra fascismo e democrazia*, Bulzoni, Roma, 1999;

M.C. GIUNTELLA, *Autonomia e nazionalizzazione dell'università: il fascismo e l'inquadramento degli atenei*, Studium, Roma, 1992.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Luciano Pazzaglia riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo

155. Storia delle dottrine politiche

Prof. CHIARA CONTINISIO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si svolgerà in due parti. Nella prima, verranno affrontati la nascita e lo sviluppo del liberalismo, attraverso la lettura e la discussione di brani delle opere delle figure più importanti: Locke, Montesquieu, Kant, Humboldt, Bentham, Constant, Tocqueville, John Stuart Mill.

Nella seconda, il tema del liberalismo assumerà le forme della sua crisi, e in particolare della nascita dell'ideologia fascista in Italia. Dalla conversione mussoliniana dal socialismo all'interventismo, dalle frustrazioni ingenerate dalla vittoria mutilata della Prima Guerra Mondiale all'elaborazione di una ideologia combattente, dal fascismo sansepolcrista fino alla fondazione del Partito Nazionale fascista, ai suoi primi successi e all'instaurarsi del regime fascista vero e proprio: queste le linee attraverso le quali il tema verrà affrontato, considerando le basi ideologiche e dottrinali del fascismo più che non la sua parabola istituzionale.

B) BIBLIOGRAFIA

Frequentanti:

GIUSEPPE BEDESCHI, *Storia del pensiero politico liberale*, Bari, Laterza, 1999

GIUSEPPE BEDESCHI, *La fabbrica delle ideologie. Il pensiero politico nell'Italia del Novecento*, Bari, Laterza, 2002.

Non frequentanti:

GIUSEPPE BEDESCHI, *Storia del pensiero politico liberale*, Bari, Laterza, 1999.

GIUSEPPE BEDESCHI, *La fabbrica delle ideologie. Il pensiero politico nell'Italia del Novecento*, Bari, Laterza, 2002.

A. DE BERNARDI, *Una dittatura moderna. Il fascismo come problema storico*, Milano, B. Mondadori, 2001

C) AVVERTENZE

N.B. - La Prof.ssa Chiara Continisio riceve gli studenti nel suo studio il martedì e il mercoledì dopo le lezioni.

156. Storia delle teorie pedagogiche e dei modelli educativi

Prof. LUCIANO CAIMI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il programma prevede l'approfondimento di alcuni tra i principali ideali/modelli educativi in età moderna e contemporanea.

Saranno prese in esame le seguenti figure ed esperienze: Rousseau, Lambruschini, Fröbel, Deweg, Tagore, Makarenko, la formazione dell' "uomo nuovo" secondo i totalitarismi, il personalismo pedagogico (Maritain, Stefanini), don Milani.

B) BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà comunicata durante il corso

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Luciano Caimi riceverà gli studenti il giovedì dalle ore 11.30 alle ore 12.30.

157. Storia e critica del cinema

Prof. CRISTIANA DE FALCO

Il programma e la bibliografia verranno comunicati successivamente.

158. Storia e documentazione dei sistemi formativi

Prof. FULVIO DE GIORGI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

L'educazione nell'età contemporanea

I grandi scenari storici dell'età contemporanea

Le idee pedagogiche

I modelli educativi

Alfabetizzazione e scolarizzazione

Scuola e società in Italia dall'Unità al centro-sinistra

Evoluzione storica complessiva

I. Cultura :

- Ideali etici diffusi
- Correnti culturali

- Idee e teorie pedagogiche
- Ideologie politiche
- Cultura popolare – folklore/cultura di massa: industria culturale, mass-media
- Letteratura educativa

2. *Economia*

- Sviluppo – istruzione (alfabetizzazione)
- Istruzione – sviluppo
- Occupazione/disoccupazione intellettuale

3. *Stato*

- Istituzioni/sistemi scolastici
- Politiche scolastiche
- Amministrazione scolastica
- Insegnanti come dipendenti pubblici (formazione, reclutamento, aggiornamento, associazioni di categoria, sindacati)
- Didattica
- Libri scolastici
- Lotta all'analfabetismo adulto
- Aspetto sovranazionale: visione comparata, Europa, UNESCO

4. *Società/Costume:*

- Famiglia
- Infanzia/giovani/ generazioni
- I generi
- Modelli educativi
- Disciplinamento del corpo
- Immaginario infantile
- Socialabilità
- Missioni
- Rapporti Stato/Chiesa
- Università Cattoliche

5. *Religione/Chiesa*

- Mater et Magistra – Chiesa docente: pastorale, catechesi, liturgia, carità
- Scuole di spiritualità/ Modelli di santità
- Congregazioni religiose/ scuole cattoliche
- Seminari
- Missioni
- Rapporti Stato – Chiesa
- Università Cattoliche

Età Contemporanea

Fine '700/ giorni nostri

Età della progressiva occidentalizzazione del mondo:

- Età dell'industrialismo (4 rivoluzioni industriali) Unità economica mondiale
- Età degli Stati e degli Imperi
- Statizzazione del mondo/ Impero Mondiale

Tre fasi:

1. 1789/1914: *il lungo ottocento*
differenziazione strutturale stato/Mercato
progressiva compenetrazione funzionale economia/politica
2. 1914/1989: *il Secolo Breve*
tentativo di egemonia della politica sull'economia
3. fine Novecento – dagli anni '80 ai nostri giorni
tentativo di egemonia dell'economia sulla politica

Ideologie politiche contemporanee

Destra/Sinistra: gerarchia/uguaglianza

Ideologie di destra: gerarchia di ceti o stati/ gerarchia di funzioni/gerarchie di nazioni

Ideologie di sinistra: uguaglianza giuridica/uguaglianza politica/uguaglianza sociale

1. Rousseau (1712-1778):
 - Educazione naturale/educazione negativa
 - Puerocentrismo
 - Educazione indiretta
 - Metodo inattivo
2. Basedow (1723-1790):
 - Opera rigeneratrice dell'educazione
 - Istruzione popolare/istruzione comune di base
 - Formare l'uomo e il cittadino
 - Sistema di istruzione globale
- Kant (1724-1804):
 - Educazione morale/libertà/principio di unità dell'educazione
3. Condillac (1714-1780):

- Sensismo/ipotesi della statua
 - Helvetius (1715-1771):
 - L'educazione può tutto
 -
 - Diderot (1713-1784):
 - Discipline fondamentali
1. autoeducazione estetico – ludica/ artistico – soggettiva:
 - Schiller
 - Goethe
 - Richter
 - Froebel
 2. educazione fondata nella vita etica personale:
 - Pestalozzi
 - Fichte
 - Schleiermacher
 3. istruzione educante
 - Herbart
 - Saint – Simon

B) BIBLIOGRAFIA

Appunti del corso

F. DE GIORGI (a cura di), *Approfondire il Novecento*, Roma, Carocci, 2001.

L. PAZZAGLIA – R. SANI (a cura di), *Scuola e società nell'Italia unita*, Brescia, La Scuola, 2001 (pp. 9-74; 171-238; 257-356, 375-498).

Un libro a scelta tra i seguenti:

J.-J. ROUSSEAU, *Emilio o Dell'educazione*, (una delle edizioni integrali);

A. ROSMINI, *Lo Spirito di S. Filippo Neri*, a cura di F. DE GIORGI, Brescia, La Scuola, 1996;

F. SCHLEIERMACHER, *Lezioni di Pedagogia (1826)*, a cura di I. VOLPICELLI, Milano, La Nuova Italia, 1999;

M. MONTESSORI, *La scoperta del bambino*, Milano, Garzanti, 1999;

G. CHIOSSO, *Novecento pedagogico. Profilo delle teorie educative contemporanee*, Brescia, La Scuola, 1997;

R. A. HOUSTON, *Cultura e istruzione nell'Europa moderna*, Bologna, Il Mulino, 2000;

E. DE FORT, *La scuola elementare dall'Unità alla caduta del fascismo*, Bologna, Il Mulino, 1996;

A. FAETI, *Guardare le figure*, Torino, Einaudi, 1972.

Un libro di lettura a scelta tra i seguenti:

C. COLLODI, *Le avventure di Pinocchio*, (una delle edizioni integrali);

E. DE AMICIS, *Cuore*, (una delle edizioni integrali);
G. MOSCA, *Ricordi di scuola*, Milano, Rizzoli, 2001;
A. MONTI, *I miei conti con la scuola. Cronaca scolastica italiana del secolo XX*, Torino, Einaudi, 1965;
SCUOLA DI BARBIANA, *Lettera a una professoressa*, Firenze, Libreria Editrice Fiorentina, 1996;
F. SAVATER, *L'infanzia recuperata*, Roma - Bari, Laterza, 2000.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Fulvio De Giorgi riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo

159. Storia economica

Prof. MARIO TACCOLINI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

L'evoluzione economica in Europa e in Italia nel corso dell'Ottocento: una esperienza nazionale nel contesto internazionale.

I parte: *Un approccio tematico all'evoluzione economica europea.*

1. Le trasformazioni dell'agricoltura
2. L'industria: innovazioni tecniche e organizzative
3. Gli scambi commerciali
4. I trasporti e le comunicazioni
5. Il finanziamento dell'attività economica
6. I fattori demografici

II parte: *Fasi e aspetti peculiari dell'evoluzione economico italiana.*

1. Origini, sviluppo sino alla maturità e crisi dell'equilibrio agricolo commerciale
2. La prima industrializzazione
3. L'economia italiana alla vigilia della grande guerra.

B) BIBLIOGRAFIA

D. ALDCROFT, *L'economia europea 1750-1914. Un approccio tematico (traduzione e aggiornamento bibliografico a cura di M. Taccolini)*, Vita e Pensiero, Milano (di prossima pubblicazione).
S. ZANINELLI, *L'economia nella storia d'Italia del XIX secolo (1815-1914)*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il prof. Mario Taccolini riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

160. Storia medievale

Prof. GIANCARLO ANDENNA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si articola in due semestri. Per gli studenti che hanno nel piano di studi l'esame annuale per 10 crediti è necessario che frequentino i due semestri; essi sosterranno la prova finale al termine dei due semestri. Gli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione e della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, il cui esame sia semestrale (5 crediti), frequenteranno il primo semestre e potranno dare l'esame alla fine delle lezioni del semestre.

Per gli studenti nel cui piano di studi l'insegnamento è previsto per 5 crediti è obbligatoria la frequenza al primo semestre, di carattere istituzionale, e sosterranno l'esame al termine del corso durante l'interruzione di gennaio e febbraio.

I semestre

Problemi di storia istituzionale del medioevo europeo

II semestre

I problemi del secolo XII in Italia: nord e sud a confronto

B) BIBLIOGRAFIA

Per il primo semestre:

Per sostenere l'esame gli studenti dovranno conoscere le linee generali della storia medievale europea, desumibili da un buon manuale di Liceo classico o scientifico (consigliabili i manuali di RINALDO COMBA, di GIOVANNI VITOLO, di GIORGIO CHITTOLINI).

Inoltre dovranno studiare i testi:

G. ANDENNA, *Storia della Lombardia medioevale*, Torino, Utet Libreria 1999

O. HAGENEDER, *Il sole e la luna. Papato e impero e regni nella teoria e nella prassi dei secoli XII e XIII*, Milano, Vita e Pensiero, 2000.

Inoltre alcuni articoli che saranno indicati a suo tempo del volume *Euroal: l'alterità nella dinamica delle culture antiche e medievali: interferenze linguistiche e storiche nel processo della formazione dell'Europa*, a cura di R. B. FINAZZI, C. MILANI, ed. ISU, Università Cattolica Milano, 2002.

Per il secondo semestre:

Per sostenere l'esame gli studenti dovranno studiare, oltre ai testi del I semestre, anche i seguenti volumi:

G. CARDINI, G. ANDENNA (a cura di), *Federico Barbarossa e i lombardi. Comuni e imperatore nelle cronache contemporanee*, Europia (jaca book), Milano 1998

C. BONETTI (a cura di), *Romualdo II guarna, chronicon, Cava dei Tirreni*, Avagliano editore, 2001 (Schola Salernitana, studi e testi, 6)

G. VITOLO, *Tra Napoli e Salerno. La costruzione dell'identità cittadina nel mezzogiorno medievale*, Salerno, Carlone editore, 2001.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il professor Andenna riceve gli studenti nelle ore immediatamente precedenti e seguenti le lezioni.

161. Storia moderna

Prof. DANIELE MONTANARI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale:

Questioni e problematiche generali di storia moderna per i secoli XVI-XVIII.

Corso monografico:

Il corso approfondirà le problematiche relative alla povertà ospitalizzata in Età moderna.

B) BIBLIOGRAFIA

Parte istituzionale:

Si richiede la conoscenza delle linee generali della storia moderna. Si può riutilizzare il manuale degli istituti superiori.

H. HINRICH, *Alle origini dell'Età moderna*, Roma-Bari, Laterza, 1984.

Corso monografico:

D. MONTANARI, *La costruzione del sistema ospedaliero, in I ricoveri della città. Storia delle istituzioni di assistenza e beneficenza a Brescia (secoli XVI-XX)*, D. MONTANARI e S. ONGER (a cura di), Brescia, Grafo, 2002, pp. 13-22.

Inoltre i due volumi:

G. RICCI, *Povert , vergogna, superbia. I declassati fra Medioevo e Et  moderna*, Bologna, Il Mulino, 1996.

A. GROPP, *I conservatori della virt . Donne recluse nella Roma dei papi*, Roma-Bari, Laterza, 1994.

C) AVVERTENZE

N. B. - Il Prof. Daniele Montanari riceve gli studenti il luned  mattina.

162. Storia romana

Prof. ALFREDO VALVO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Corso monografico.

Ideali romani e ideologia del rinnovamento tra Repubblica e Principato.

B) BIBLIOGRAFIA

VIRGINIO CREMONA, *La poesia civile di Orazio*, Vita e Pensiero, Milano 1982 (II edizione)
ANTONIO LA PENNA, *Orazio e l'ideologia del Principato*, Einaudi, Torino 1963 (II edizione).
Ulteriore bibliografia sarà fornita durante lo svolgimento del corso.

C) AVVERTENZE

Per sostenere l'esame di Storia romana, semestre avanzato, occorre aver già sostenuto l'esame di Storia romana, semestre propedeutico.

N.B. - Il prof. Alfredo Valvo riceve nel suo studio dopo le lezioni.

163. Storia sociale dell'educazione

Prof. LUCIANO PAZZAGLIA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

La formazione della classe dirigente cattolica tra le due guerre.

B) BIBLIOGRAFIA

AA.VV., *Per una storia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore*, Vita e Pensiero, Milano, 1997;
R. MORO, *La formazione della classe dirigente cattolica*, Il Mulino, Bologna, 1979.

Gli studenti che non possono frequentare le lezioni sono tenuti ad approfondire la conoscenza di uno dei seguenti testi:

A. GEMELLI, *Idee e battaglie per la cultura cattolica*, 2° edizione, vita e pensiero, Milano, 1940;
F. OLGIATI, *L'Università Cattolica del Sacro Cuore, Volume primo*, Vita e Pensiero, Milano, 1955;
M. BOCCI, *Oltre lo Stato liberale: ipotesi su politica e società nel dibattito cattolico tra fascismo e democrazia*, Bulzoni, Roma, 1999;
M.C. GIUNTELLA, *Autonomia e nazionalizzazione dell'università: il fascismo e l'inquadramento degli atenei*, Studium, Roma, 1992.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Luciano Pazzaglia riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo

164. Teatro di animazione

Prof. GAETANO OLIVA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Corso istituzionale: l'Animazione Teatrale (parte teorica)

Il corso prenderà in esame le ipotesi che hanno dato origine all'animazione teatrale,

partendo dalla sua storia e seguendo la sua evoluzione evidenziando le varie tradizioni che si sono sviluppate nel nostro Paese. Particolare attenzione sarà rivolta alla nascita del laboratorio teatrale e dei generi di spettacolo quali i burattini, le marionette, i pupi ecc.. Parallelamente si studieranno le connessioni esistenti tra l'animazione teatrale e gli ambiti socio educativi nei quali si è espressa.

Laboratorio di Educazione alla Teatralità (parte pratica)

Educare al teatro: mettere a punto una ricerca sul fenomeno "laboratorio teatrale", finalizzata da un lato, a formare la nuova figura professionale dell'educatore teatrale e, dall'altro, a sottolineare l'interesse per tale attività da parte del mondo pedagogico.

Gli argomenti centrali del laboratorio saranno:

- i linguaggi teatrali: verbale e non verbale;
- l'evoluzione dello spazio scenico;
- l'educazione alla teatralità: i progetti.

Ulteriori informazioni verranno fornite nel corso delle lezioni.

Le lezioni saranno di carattere teorico-pratico. Pertanto è consigliata la frequenza.

A integrazione delle lezioni sono previsti incontri con operatori professionali del settore.

B) BIBLIOGRAFIA

Per la preparazione all'esame e per una partecipazione più attenta al laboratorio gli studenti dovranno leggere i seguenti testi:

MARCO DE MARINIS, *Il nuovo teatro 1947-1970*, Milano, Strumenti Bompiani, 1995.

GAETANO OLIVA, SERENA PILOTTO, *Il Teatro Antico, Milano*, I.S.U. Università Cattolica di Milano, 2002.

TESTI OBBLIGATORI PER L'ESAME

AA.VV., *Tre dialoghi sull'animazione*, Roma, Bulzoni Editore, 1977.

GAETANO OLIVA, *Il Laboratorio Teatrale*, Milano, LED, 1999.

GAETANO OLIVA, *Il teatro della scuola*, Milano, LED, 1999

C) AVVERTENZE

N.B. - Il prof. Gaetano Oliva riceve gli studenti in istituto il Martedì dalle 12.30 alle 13.30 e il Giovedì dopo le lezioni.

165. Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento (Scienze dell'educazione)

Prof. CARLO BARUFFI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

- La formazione delle risorse umane
- Interpretazioni pedagogiche delle tecnologie

- Tecnologie, apprendimento, insegnamento, media e nuovi media nel sistema formativo
- Immagini, rete, ambiente: la qualificazione tecnologica dell'esperienza educativa

B) BIBLIOGRAFIA

PIERLUIGI MALAVASI, *Pedagogia e formazione delle risorse umane*, I.S.U., Milano, 2002

ANTONIO CALVANI, *Manuale di tecnologie dell'educazione*, ETS, Pisa, 1999

CARLO BARUFFI, *Dentro le immagini*, Edizioni Junior, Bergamo, 2001

C) AVVERTENZE

N.B. – Il Prof. Carlo Baruffi riceve gli studenti il giovedì dalle 15,00 alle 16,00 presso il suo studio.

166. Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento (Operatore dei processi formativi e culturali)

Prof. CARLO BARUFFI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

- Educazione e cultura tecnologica
- Le tecnologie della comunicazione nella didattica formativa
- La multimedialità e i linguaggi di una società complessa
- La rete come metafora e strumento della formazione
- L'immagine come supporto di apprendimento
- La competenza didattica e la nuova iconologia

B) BIBLIOGRAFIA

CESARE SCURATI (a cura di), *Tecniche e significati. Linee per una nuova didattica formativa*, Vita e Pensiero, Milano, 2000

RENZA CERRI MUSSO, *Tecnologie educative*, Sagep, Genova, 1995

ROBERTO FARNÉ, *Iconologia didattica, le immagini per l'educazione dall'Orbis Pictus a Sesame Street*, Zanichelli, Bologna, 2002

C) AVVERTENZE

N.B. – Il Prof. Carlo Baruffi riceve gli studenti il giovedì dalle 15,00 alle 16,00 presso il suo studio

167. Teoria del progetto e della valutazione educativa

Prof. LUIGI REGOLIOSI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Parte generale:

- Lavorare in un'ottica progettuale, il pensiero progettuale.
- Dalla progettualità alla progettazione.
- Modelli di progettazione.
- La progettazione educativa come progettazione euristica.
- La progettazione dialogica e condivisa.
- Importanza della valutazione nel lavoro educativo.
- Modelli di valutazione.
- La valutazione come processo di ricerca che accompagna l'intervento educativo.
- Progettazione e valutazione di comunità.
- Progettazione e valutazione di un servizio.
- Progettazione e valutazione individualizzata.

Parte monografica:

Progettazione e valutazione di interventi nel campo della prevenzione delle tossicodipendenze giovanili.

B) BIBLIOGRAFIA

La progettazione sociale, *Quaderni di Animazione Sociale*, Edizioni Gruppo Abele, Torino.
REGOLIOSI L., SCARATTI G. (a cura di), *Il consulente del lavoro socioeducativo*, Carocci, Roma, 2002.
REGOLIOSI L., *La prevenzione del disagio giovanile*, Carocci, Roma, 1994.
BENAGLIO A., REGOLIOSI L., *Ripensare la prevenzione*, Unicopli, 2002.
Altre indicazioni saranno date nel corso delle lezioni e inserite nella pagina web del docente.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Luigi Regoliosi riceve gli studenti il martedì dalle ore 15,00 alle ore 16,00

168. Teoria dell'educazione e della formazione a distanza

Prof. ELISABETTA MUSI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Pedagogia dei processi formativi in età adulta e differenza di genere

Nei vissuti identitari e nei processi formativi l'appartenenza di genere rappresenta la prima differenziazione di atteggiamenti, funzioni, specificità, che si manifestano innanzitutto

all'interno della vita familiare e, in età adulta, nei rapporti professionali e lavorativi.

A partire da questa constatazione il corso intende proporre una riflessione critica sui processi formativi in età adulta, concentrandosi in particolare su due ordini di questioni:

1. il contesto di vita familiare quale ambito privilegiato di educazione alla responsabilità;
2. l'etica della cura nella pedagogia del lavoro: cultura di genere e nuove tecnologie.

B) BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà indicata agli studenti all'inizio del corso

C) AVVERTENZE

N.B. - La Prof.ssa Elisabetta Musi riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo

169. Teoria dell'informazione

Prof. ANGELO ROVETTA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Fondamenti:

- I livelli comunicativi (comunicazione conscia e inconscia);
- Coscienza e intenzionalità intrapsichica e intersoggettiva;
- Persuasione nei processi decisionali del singolo e dei gruppi;
- La comunicazione nei gruppi di lavoro e di formazione.

Per un'etica della comunicazione massmediale:

- Unicità del soggetto;
- Virtualità del soggetto;
- Verso un soggetto collettivo globale;
- Relazione e soggetto: dipendenza e indipendenza;
- La comunicazione è un prodotto?

B) BIBLIOGRAFIA

Per l'esame, scegliere tre testi tra i seguenti, individuando un percorso di studi personale.

J.H. SEARLE, *La riscoperta della mente*, Bollati Boringhieri, Torino 1994;

G.P. QUAGLINO, *Lavoro di gruppo, gruppi di lavoro*, Cortina, Milano 1992.

A. ROVETTA, *Teatro, immagini, spettacolo*, Morcelliana, Brescia 1989;

A. ROVETTA, *Educazione permanente ed etica nella comunicazione di massa*, ISU Università cattolica, Milano 2002;

A. ROVETTA, *Famiglia chiama scuola: comunicazione tra istituzioni*, ISU Università cattolica, Milano 2002;

K.R. POPPER, *Alla ricerca di un mondo migliore*, Armando, Roma 1989;
E. LEVINAS, *Fuori dal soggetto*, Marietti, Genova 1992;
G. BATESON, *Questo è un gioco*, Cortina, Milano 1996;
G. BATESON, *Una sacra unità*, Adelphi, Milano 1997;
S. BAUDRILLARD, *Il delitto perfetto*, Cortina, Milano 1996;
P. LÉVY, *Il virtuale*, Cortina, Milano 1997;
J. DERRIDA B. STIEGLER, *Ecografie della televisione*, Cortina, Milano, 1997;
G. SARTORI, *Homo videns*, Laterza, 1997;
J. RIFKIN, *L'era dell'accesso*, Mondadori 2000;
P.C. RIVOLTELLA, C. MARAZZI, *Le professioni della media ecucation*, Carocci editore , Roma 2001;
E. R. LEHMANN, *Le professioni della pubblicità*, Carocci editore , Roma 2001;
I. TANONI, E. FOGLIA, R. TESO, *Nuove tecnologie e scuola di base*, Carocci editore , Roma 2001;
K.E. ROSENGREN, *Introduzione allo studio della comunicazione*, Il Mulino, Bologna 2001;
BERNA E MEO, *Informatica solidale*, Bollati Boringhieri, Torino 2001;
S. BENTIVEGNA, *Politica e nuove tecnologie della comunicazione*, Laterza, Bari 2002;
E. WAUGH, *L'inviato speciale*, Guanda, Parma 2002.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Angelo Rovetta riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo

170. Teoria della progettazione educativa

Prof. ITALO FIORIN

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso intende presentare, all'interno del più ampio quadro delle scienze dell'educazione, i principi generali ai quali riferire l'azione di insegnamento, le principali 'teorie' didattiche e gli orientamenti metodologici più significativi, esplorando il rapporto tra insegnamento e apprendimento.

B) BIBLIOGRAFIA

Bibliografia obbligatoria:

C. SCURATI, I. FIORIN, *Dai programmi alla scuola*, La Scuola, Brescia, 1997

A scelta un testo tra:

J. BRUNER, *La cultura dell'educazione*, Feltrinelli, Milano, 1997

H. GARDNER, *Sapere per comprendere*, Feltrinelli, Milano, 1999

Per l'esame è indispensabile anche la conoscenza dei contenuti delle lezioni. Si prevede una dispensa. Altre indicazioni bibliografiche e suggerimenti verranno forniti durante il corso.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Italo Fiorin riceve gli studenti dopo le lezioni del lunedì, previo appuntamento.

171. Teoria e modelli della formazione

Prof. MARIA PAOLA MOSTARDA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Aree tematiche:

- Teoria e modelli attuali della formazione.
- I fondamenti della formazione. Pedagogia della formazione.
- Evoluzione delle pratiche formative in Italia.
- Metodi per una formazione esplicita/discreta nei contesti organizzativi.
- Progettare i processi formativi.

Il percorso formativo si avvale di lezioni e momenti dedicati all'approfondimento, alla discussione e alla sperimentazione.

B) BIBLIOGRAFIA

I volumi afferiscono a 4 filoni:

- a. Teoria della formazione
- b. Per una formazione pedagogica
- c. Progettualità formativa
- d. Metodi formativi

a. – Teoria della formazione

ISFOL, *Dalla pratica alla teoria per la formazione: un percorso di ricerca epistemologica*, Franco Angeli, Milano, 2001

b. – Per una formazione pedagogica

G. BOCCA, *Pedagogia del lavoro. Itinerari*, La Scuola, Brescia, 1998

c. – Progettualità formativa

M.P. MOSTARDA, *Progettare i processi formativi. Itinerari teorici e metodologici*, ISU-Università Cattolica, Milano, 2002

d. – Metodi formativi

Un volume a scelta tra:

AIF, *Professione formazione*, Franco Angeli, Milano, 1998.

P. L. AMIETTA (a cura di), *I luoghi dell'apprendimento. Metodi, strumenti e casi di eccellenza delle nuove formazioni*, Franco Angeli, Milano, 2000.

M. ROTONDI, *Nuovi luoghi per la formazione*, Franco Angeli, Milano, 2000.

P. TRIANI, *Socializzazione e lavoro di gruppo*, De Agostini, Novara, 1998.

D. LIPARI, *Logiche di azione formativa nelle organizzazioni*, Guerini e Associati, Milano, 2002.

Altre indicazioni bibliografiche verranno segnalate durante le lezioni.

C) AVVERTENZE

NB: La prof.ssa Maria Paola Mostarda riceve gli studenti il giovedì dalle 12.00 alle 13.00 dopo le lezioni. Indirizzo e-mail: mariapaolamostarda@inwind.it.

CORSI DI INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

Questi insegnamenti intendono offrire una conoscenza critica, organica e motivata dei contenuti della Rivelazione e della vita cristiana, così da ottenere una più completa educazione degli studenti all'intelligenza della fede cattolica. Ciò nella convinzione che "l'interdisciplinarietà sostenuta dall'apporto della filosofia e della teologia, aiuta gli studenti ad acquisire una visione organica della realtà e a sviluppare un desiderio incessante di progresso intellettuale" (Ex corde Ecclesiae, 20).

AVVERTENZA

Gli studenti iscritti ai *corsi di laurea antecedenti la riforma universitaria*, in aggiunta agli esami previsti dal piano di studi, per conseguire la laurea, dovranno sostenere tre annualità di introduzione alla Teologia.

Gli studenti immatricolati dall'anno accademico 2001/2002 ai *corsi di laurea triennali*, in aggiunta agli esami previsti dal piano di studi, per conseguire la laurea triennale di primo livello, dovranno sostenere due annualità di Introduzione alla Teologia di cui la prima (Il mistero di Cristo) è propedeutica alla seconda (Chiesa e sacramenti).

PRIMO ANNO

IL MISTERO DI CRISTO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. La domanda religiosa oggi
2. Storia della salvezza e rivelazione di Dio; accoglienza di fede e ragione
3. Introduzione alla sacra Scrittura
4. Teologia: introduzione e significato
5. Il Gesù storico
6. Predicazione del regno, miracoli e titoli cristologici
7. Il mistero pasquale: croce e resurrezione
8. La confessione della fede trinitaria
9. Universalità salvifica di Cristo e altre religioni

Prof.ssa VALERIA BOLDINI

B) BIBLIOGRAFIA

Testi obbligatori per tutti

G. COLOMBO, *Perché la teologia?*, La Scuola, Brescia 1989

A. SACCHI, *Cos'è la Bibbia. Breve corso introduttivo*, San Paolo, Cinisello B. (MI) 1999

B. SESBOUE', *Credero. Invito alla fede cattolica per le donne e gli uomini del XXI secolo*, Queriniana, Brescia 2000, pp. 1-393

Testi per i non frequentanti:

Si sostituisca il testo di A. SACCHI con quello di A.G. NUNEZ, *La Bibbia. Gli autori, i libri, il messaggio*, San Paolo, Cinisello B. (MI) 1994

C) AVVERTENZE

N.B. - La Prof.ssa Valeria Boldini riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

Prof. OVIDIO VEZZOLI

B) BIBLIOGRAFIA

Sono da considerare testi obbligatori per chi frequenta il corso:

GIOVANNI PAOLO II, *Lettera Enciclica Fides et ratio*, Roma 14 settembre 1998

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE (a cura), *Il mistero di Cristo. Prima raccolta di fonti. Introduzione alla Teologia. Primo anno*, Vita e Pensiero, Milano 2002 (Strumenti)

- C. GEFFRÉ, *Credere e interpretare. La svolta ermeneutica della teologia*, Queriniana, Brescia 2002, pp. 199 (Giornale di Teologia, 288)
- C. PERROT, *Gesù*, Queriniana, Brescia 1999, pp. 143 (Giornale di Teologia, 268)

Testi obbligatori per chi non frequenta il corso:

- GIOVANNI PAOLO II, *Lettera Enciclica Fides et ratio*, Roma 14 settembre 1998
- UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE (a cura), *Il mistero di Cristo. Prima raccolta di fonti. Introduzione alla Teologia. Primo anno*, Vita e Pensiero, Milano 2002 (Strumenti)
- C. GEFFRÉ, *Credere e interpretare. La svolta ermeneutica della teologia*, Queriniana, Brescia 2002, pp. 199 (Giornale di Teologia, 288)
- A. SACCHI, *Cos'è la Bibbia. Breve corso introduttivo*, Ed. San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 1999, pp. 141 (La Bibbia nelle nostre mani. Sussidi 19)
- J. GAILKA, *Gesù di Nazareth. Annuncio e storia*, Paideia, Brescia 1993, pp. 431 (Supplementi al Commentario teologico del Nuovo Testamento, 3)
- J. DUPUIS, *Il Cristianesimo e le religioni. Dallo scontro all'incontro*, Queriniana, Brescia 2001, pp. 495 (Giornale di Teologia, 283)

Altri testi consigliati:

- I. DE LA POTTERIE-R. GUARDINI-J. RATZINGER-G. COLOMBO-E. BIANCHI, *L'esegesi cristiana oggi*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1991, pp. 285
- H. KESSLER, *Cristologia*, Queriniana, Brescia 2001, pp. 272 (Introduzioni e Trattati, 16)
- PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Il popolo ebraico e le sue Sacre Scritture nella Bibbia cristiana*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2001 (Collana Documenti Vaticani)

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Ovidio Vezzoli riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

SECONDO ANNO

Chiesa e sacramenti

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Gesù all'origine della Chiesa
2. Gli elementi costitutivi della Chiesa: il vangelo, il sacramento, la carità
3. Le immagini della Chiesa
4. La chiesa comunione fraterna e apostolica
5. L'iniziazione cristiana: il ruolo dei sacramenti e il compito della Chiesa
6. Chiesa, peccato e riconciliazione
7. Le scelte della maturità cristiana: matrimonio e consacrazione
8. La Chiesa e la società
9. La missione cattolica della Chiesa

Prof.ssa VALERIA BOLDINI

B) BIBLIOGRAFIA

Testi obbligatori

NOCKE FRANZ-JOSEPH, *Dottrina dei sacramenti*, Queriniana, Brescia 2000

SARTORI LUIGI, *La "Lumen Gentium". Traccia di studio*, EMP, Padova 1994

WIEDENHOFER SIGFRIED, *La Chiesa. Lineamenti fondamentali di ecclesiologia*, San Paolo, Cinisello B. (MI) 1994

Per coloro che non frequentano il corso

CANOBBIO GIACOMO, *Chiesa perché. Salvezza dell'umanità e mediazione ecclesiale*, San Paolo, Cinisello B. (MI) 1994

LOHFINK GERARD, *Gesù come voleva la sua comunità?. La Chiesa quale dovrebbe essere*, Paoline, Cinisello B (MI) 1987

C) AVVERTENZE

NB – La Prof.ssa Valeria Boldini comunicherà l'orario di ricevimento degli studenti all'inizio dei corsi

Prof. ANGELO MAFFEIS

B) BIBLIOGRAFIA

Testi obbligatori per l'esame:

S. WIEDENHOFER, *La Chiesa. Lineamenti fondamentali di ecclesiologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1994.

G. LOHFINK, *Gesù come voleva la sua comunità? La chiesa quale dovrebbe essere*, Paoline, Cinisello Balsamo 1987.

Costituzione dogmatica sulla chiesa *Lumen Gentium* con un commento (L. Sartori, *La «Lumen Gentium»*. *Traccia di studio*, Messaggero, Padova, 1994).

F. J. NOCKE, *Dottrina dei sacramenti*, Queriniana, Brescia

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Angelo Maffeis riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

LA VITA NUOVA IN CRISTO

Prof. RENATO FALISELLI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. *Le “premesse”*

La situazione contemporanea: il momento difficile della morale cristiana.

L'urgenza di un ritorno alla Sacra Scrittura

Senso, possibilità e limiti di una “morale biblica”

2. *I “luoghi” biblici essenziali di riferimento*

A.T.: “Alleanza” e “legge”

N.T.: - “Regno di Dio” e “Discorso della Montagna”;

- la “legge della carità”;

- l’“uomo nuovo” nelle lettere di San Paolo

3. *I “criteri fondamentali della crescita”*

Il criterio “oggettivo”: la norma morale (con particolare riguardo al tema della “legge naturale”)

Il criterio “soggettivo”: la coscienza (con speciale attenzione ai possibili conflitti fra “legge” e “coscienza”).

4. *L’“arresto” e la “ripresa”*

“Peccato e conversione”

5. *Morale “umana” e morale “cristiana”*

Alla ricerca dello “specifico” cristiano in campo morale

B) BIBLIOGRAFIA

R. FALISELLI, *Morale cristiana e crescita dell'uomo nuovo (pro manuscripto)*, Università Cattolica del Sacro Cuore, Brescia 1987

A fianco delle “dispense”, la Bibbia (in versione integrale) è da considerarsi strumento indispensabile di lavoro

GIOVANNI PAOLO II, *Enciclica “Veritatis Splendor”*, 1993 (qualunque edizione integrale)

Ulteriori indicazioni bibliografiche, per un utile approfondimento personale, saranno fornite durante le lezioni.

C) AVVERTENZE

Accanto alla parte istituzionale, di cui sopra, è previsto un Seminario su “Questioni di etica della vita fisica”, quale parte integrante del programma in corso.

Riferimento fondamentale e obbligatorio sarà Giovanni Paolo II, *Enciclica “Evangelium Vitae*, 1995 (qualunque edizione integrale).

N.B. - Il Prof. Renato Faliselli riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio o previo appuntamento.

SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

1 Didattica della fisica

Prof. PATRIZIA DI LORETO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

I parte: Insegnamento/Apprendimento – Conoscenza scientifica – Il problema del cambiamento concettuale – Immagini della scienza e dell'insegnamento – Il ruolo del laboratorio nella fisica e nel suo insegnamento-apprendimento (6-8 ore).

II parte: Esempi di attività effettivamente realizzate in aula con bambini: descrizione tanto delle unità che delle attività, la fisica *nascosta* (22-24 ore).

III parte: Costruzione di attività – Elaborazione di moduli (25 ore).

B) BIBLIOGRAFIA

Testi adottati:

V. MONTEL, G. RIANAUDO, *Preparazione di esperienze didattiche di Fisica*, Edizioni Libreria Cortina, Torino 2001

SERGIO MUSAZZI, *Il luna park della scienza – esplorazioni e esperimenti nel mondo della fisica*, Editoriale Scienza, Giunti, ISBN8809217721

P. DOHERTY, D. RATHJEN, *Gli esperimenti dell'Exploratorium*, Zanichelli, Milano, 2000

Testi consigliati:

M. VICENTINI, M. MAYER, *Didattica della Fisica*, La Nuova Italia, Firenze, 1996 (I parte: capp. I, II, III, VI – II parte: capp. I, II)

AA. VV., *Le scienze sperimentali nella scuola di base*, quaderno 6 de la Fisica nella scuola, A.I.F., 1996

Saranno distribuite fotocopie di lavori realizzati in aula con bambini. Verranno visionate proposte di curricoli elaborate da alcuni insegnanti di scuola elementare nel corso di seminari di produzione svolti per conto del Ministero dell'Istruzione e delle associazioni disciplinari A.I.F., A.N.I.S.N.

C) AVVERTENZE

N.B. – La Prof.ssa Patrizia Di Loreto riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

2. Didattica della lingua italiana

Prof. CARLA BORONI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale

La poesia del Novecento nella scuola dell'obbligo

Tema monografico

Lo sviluppo creativo del bambino attraverso il testo poetico.

B) BIBLIOGRAFIA

C. BORONI – P. NAPOLITANO, *La poesia novecentesca nella scuola elementare*, Vannini, Brescia, 2002.

C. BALZARETTI, *Laboratorio di poesia*, Erikson, Trento, 2001.

C. BORONI, *Poeti italiani del Novecento* (di prossima pubblicazione).

C. BORONI – P. NAPOLITANO, *Giuseppe Ungaretti: percorsi lirici*, Compagnia della Stampa, Roccafranca, 2001.

La bibliografia verrà integrata durante lo svolgimento del corso.

C) AVVERTENZE

N.B. – La Prof.ssa Carla Boroni riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

3. Didattica della matematica (scuola elementare)

Prof. SILVANA SPINONI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

- Il ruolo della logica: insiemi, classificazioni, relazioni.
- La formazione del concetto di numero: dai naturali agli interi relativi ai razionali assoluti.
- Le operazioni aritmetiche: significati e algoritmi .
- I problemi.
- Dai rapporti topologici ai primi elementi di geometria.
- Le figure geometriche: osservazione, descrizione, classificazione.
- La misura

B) BIBLIOGRAFIA

Testi consigliati

Programmi didattici per la scuola Elementare D.P.R. 12 febbraio 1985, n. 104

C. COLOMBO BOZZOLO *Logica, insiemi, relazioni (proposte didattiche)* , La Scuola, Brescia 1993.

B. PEA *Matematica nella scuola di base* Volume I, Vannini, Gussago 2001.

B. PEA *Laboratorio di geometria*, Desca, Brescia 1994.

C. COLOMBO BOZZOLO, A. COSTA (a cura di) *Nel mondo dei numeri e delle operazioni. Vol.1. I numeri fino a 100*, Erikson, Trento 2002.

C. COLOMBO BOZZOLO, A. COSTA (a cura di) *Nel mondo dei numeri e delle operazioni. Vol.2. Addizione e sottrazione*, Erikson, Trento 2002.

C. COLOMBO BOZZOLO, A. COSTA (a cura di) *Nel mondo dei numeri e delle operazioni. Vol.3. I numeri oltre il 100. Moltiplicazione e divisione*, Erikson, Trento 2002.

C. COLOMBO BOZZOLO, M. FERRARI (a cura di) *Problemi di matematica per la prima e la seconda elementare*, Quaderno didattico n°17, Centro ricerche didattiche Ugo Morin, Paderno del Grappa 2001.

C. COLOMBO BOZZOLO, M. FERRARI (a cura di) *Problemi di matematica per la prima e la seconda elementare*, Quaderno didattico n°18, Centro ricerche didattiche Ugo Morin, Paderno del Grappa 2002.

C) AVVERTENZE

Saranno resi disponibili gli appunti delle lezioni.

N.B. - La Prof.ssa Silvana Spinoni riceve gli alunni dopo le lezioni su appuntamento.

4. Didattica della matematica (scuola materna)

Prof. SILVANA SPINONI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

- L'apprendimento della matematica nella scuola dell'infanzia: campi di esperienza ed attività educativa.
- Osservare, classificare, ordinare.
- Lo spazio vissuto: valori posizionali e relazionali.
- Prime semplici rappresentazioni delle esperienze vissute.
- La percezione del tempo: istante, successione, intervallo, durata.
- Verso la comprensione del concetto di numero.

B) BIBLIOGRAFIA

Testi consigliati

Orientamenti dell'attività educativa nelle Scuole Materne Statali D.M. 3 giugno 1991

F. AGLI - A. MARTINI, *Esperienze matematiche nella scuola dell'infanzia*, La Nuova Italia, Firenze, 1995

M.L.CALDELLI - B. D'AMORE - L.GIOVANNONI *Il bambino matematizza il mondo*, La Nuova Italia, Firenze, 1984

C) AVVERTENZE

Saranno resi disponibili gli appunti delle lezioni.

N.B. - La Prof.ssa Silvana Spinoni riceve gli alunni dopo le lezioni su appuntamento.

5. Didattica della storia

Prof. GIOVANNA GAMBA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Nella prima parte del corso si intende promuovere la conoscenza di alcune tendenze della storiografia contemporanea, in particolare della "rivoluzione storiografica" operata dalla scuola delle «Annales», e approfondire alcune problematiche relative all'analisi e alla ricerca storica.

Nella seconda parte delle lezioni sarà approfondita l'analisi dei vigenti programmi di storia per la scuola elementare e saranno presentate alcune significative proposte metodologiche per il rinnovamento della didattica della storia, anche attraverso esperienze di "laboratorio storico".

B) BIBLIOGRAFIA

M. BLOCH, *Apologia della storia, o mestiere di storico*, Einaudi, Torino, ultima edizione.

L. LANDI, *Il bambino e la storia*, Carocci, Roma 1999.

Gli studenti dovranno inoltre conoscere i programmi scolastici del 1985.

C) AVVERTENZE

N.B. - La Prof.ssa Giovanna Gamba riceve gli studenti dopo le lezioni, su appuntamento.

6. Didattica generale

Prof. ITALO FIORIN

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso intende presentare, all'interno del più ampio quadro delle scienze dell'educazione, i principi generali ai quali riferire l'azione di insegnamento, le principali 'teorie' didattiche e gli orientamenti metodologici più significativi, esplorando il rapporto tra insegnamento e apprendimento.

B) BIBLIOGRAFIA

Bibliografia obbligatoria:

C. SCURATI, I. FIORIN, *Dai programmi alla scuola*, La Scuola, Brescia, 1997

A scelta un testo tra:

J. BRUNER, *La cultura dell'educazione*, Feltrinelli, Milano, 1997

H. GARDNER, *Sapere per comprendere*, Feltrinelli, Milano, 1999

Per l'esame è indispensabile anche la conoscenza dei contenuti delle lezioni. Si prevede una dispensa.

Altre indicazioni bibliografiche e suggerimenti verranno forniti durante il corso.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Italo Fiorin riceve gli studenti dopo le lezioni del lunedì, previo appuntamento.

7. Didattica speciale (specializzazione per il sostegno)

Prof. TIZIANA ROSSETTO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Stimolazione riflessiva culturale suddivisa in quattro moduli; ad ognuno seguirà un momento di riflessione di campo.

PREMESSA (h 2)

L'esperienza trentennale italiana dal 1971 ad oggi

Il discorso pedagogico dell'integrazione

1° modulo tematico (h 3)

- L'etica dell'integrazione

Diversità e dignità della persona

Riorientamento della scuola entro il discorso pedagogico

Dall'integrazione alle integrazioni

Momenti di riflessione di campo (h2)

Conversazioni sulla pedagogia della diversità. Un incontro significativo

2° modulo tematico (h 5)

- Oltre i deficit le risorse

Ritardo mentale

Trisomia 21

Disabilità sensoriali

Epilessie gravi e lievi

Alcune psicopatologie

Disturbi della comunicazione

I gravi nella scuola

Alcuni disturbi dell'apprendimento

Momenti di riflessione di campo (h 3)

Autismo: programma TEACH. Esperienze in atto

Alcune riflessioni sui modelli di insegnamento

3° modulo tematico (h5)

- La famiglia del bambino disabile

Il primo approccio con l'handicap
Il primo approccio con la scuola
Scuola e famiglia entro il PEP
Incontri, legami, conflitti
Verso la linea di un accordo formativo

Momenti di riflessione di campo (h3)

Conversazioni sulla pedagogia della famiglia: incontrare, responsabilizzare, accompagnare
Un incontro significativo

4° modulo tematico (h 4)

• La rete dell'integrazione

Scuola – famiglia – territorio
il sistema famiglia entro l'intreccio di altri sistemi
Integrazione di risorse: problemi aperti

Momenti di riflessione di campo (h3)

conversazioni mirate sulla legge quadro L. 104 /92 , sui protocolli di intesa entro il territorio, sui protocolli interni della scuola nel Piano dell'Offerta Formativa
riflessioni intorno ad alcune coordinate operative per un'integrazione di qualità

B) BIBLIOGRAFIA

Testi adottati:*

IANES D., *Didattica speciale per l'integrazione*, Ed. Erickson, 2001

IACOMINO M., *Non accettarmi come sono*, Ed. Junior, 2001

PAVONE M., *Educare nella diversità*, La Scuola, 2001

*si concorderanno a lezione le parti dei testi da studiare

Altri TESTI di riferimento relativi agli argomenti trattati:

CANEVARO A., *Pedagogia speciale. La riduzione dell'handicap*, B. Mondadori, 1999

CANEVARO A., *Quel bambino là*, La Nuova Italia, 1996

GASPARI P., *Il labirinto dell'handicap*, Lisciani – Giunti, 1990

IANES D., TORTELLO M., (a cura di), *La qualità dell'integrazione. Disabilità, disturbi dell'apprendimento e difficoltà*, Erickson, 1999

IANES D., CELI F., *Come si costruisce il Piano Educativo Individualizzato*, Erickson, 1993

IANES D., TORTELLO M., *Handicap e risorse per l'integrazione. Nuovi elementi di qualità per una scuola inclusiva*, Erickson, 1999

D'ALONZO L., *Integrazioni e gestione della classe*, La Scuola, 2002

LOMBARDI E., *Handicap primo incontro*, CLUEB, 2001

MAVIGLIA M., ROSSETTO T., *Il Pof in azione. Pianificare e progettare nella scuola dell'autonomia*, ed. Junior, 2000

MODERATO L., *Aiutami a crescere*, Vannini ed., 2001
PAVONE M., *Educare nelle diversità*, La Scuola, 2001
TORTELLO M., *Pedagogia dei genitori*, Paravia, 1999
TORTELLO M., *Handicap e scuola. Vademecum per gli insegnanti di classe*, La Scuola, 2001
VIANELLO R., *Difficoltà di apprendimento, situazioni di handicap, integrazione*, ed. Junior, 1999

RIVISTE

Handicap e scuola – Torino
Difficoltà di apprendimento – Erickson
Handicap risposte – Oasi ed.

C) AVVERTENZE

N.B. - La Prof.ssa Tiziana Rossetto riceve gli studenti il mercoledì dalle ore 14 alle 15 in Contrada S. Croce.

8. Educazione ambientale

Prof. PATRIZIA GALERI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si propone di affrontare le tematiche dell'educazione ambientale sviscerandone le linee teoriche, metodologiche e didattiche.

Si tratteranno in particolare i seguenti argomenti:

- introduzione ai fondamenti dell'educazione ambientale, contenuti e finalità;
- il concetto di ambiente dal punto di vista pedagogico;
- il rapporto uomo-ambiente: comunità, luogo, valori, identità e responsabilità;
- il concetto di sostenibilità attraverso l'analisi dei principali documenti a livello internazionale;
- la risposta educativa alla crisi dell'ambiente;
- la progettazione, la didattica ed il metodo per realizzare attività di ed. ambientale;
- analisi e progettazione di percorsi educativo-didattici (verranno fornite esemplificazioni relative alla valorizzazione del patrimonio locale, ad esempio gli ecomusei, la tradizione orale, l'indagine ambientale...).

B) BIBLIOGRAFIA

BARDULLA ENVER, *Pedagogia Ambiente Società sostenibile*, Anicia , Roma 1998.
MORTARI LUIGINA, *Per una pedagogia ecologica*, La Nuova Italia, Milano 2001.
AA.VV., *Abitare la terra*, Atti del convegno, Univ: Cattolica - Cogeme 2002 ,in via di stampa.
Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

C) AVVERTENZE

Per gli studenti che frequenteranno le lezioni, il programma d'esame verrà calibrato anche utilizzando articoli e materiali predisposti appositamente.

N.B. - La Prof.ssa Patrizia Galeri riceve gli studenti nello studio il giovedì dalle 16 alle 17 e dopo le lezioni.

9. Fondamenti della comunicazione musicale

Prof. MAURIZIO PADOAN

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale

- *Forme e generi dal sec. XVI al XIX*
- *Problemi estetici e storici della musica*

Parte monografica

- *Musica e pubblico dal Rinascimento al Barocco*

Il corso intende approfondire alcuni aspetti fondamentali nel pensiero teorico del Rinascimento e del primo Barocco con riferimento al significato assunto dalla musica. Un significato non più segnato da concezioni teologico-cosmologiche (come nel Medioevo), ma vivificato da un'attenzione del tutto nuova al pubblico. Ad imporsi non è più quindi l'astratta ed intellettualistica disposizione speculativa, ma un orientamento più pragmatico volto a riconoscere nella ricezione uno degli aspetti essenziali dell'evento estetico. Da qui la forte accentuazione delle ragioni dell'udito, del diletto e soprattutto degli effetti della musica sull'animo. Proprio in relazione all'individuazione degli effetti psicologici sull'ascoltatore si assiste, nella seconda metà del '500, ad una straordinaria intensificazione del dibattito. E questo in virtù dell'apporto decisivo della poetica che, affrontando in modo insistito il tema della catarsi aristotelica, finisce con l'implicare esplicitamente la dimensione musicale. Il momento culminante di questo raccordo, tra poetica e musica, è indubbiamente rappresentato dall'opera di Girolamo Mei che, da autorevole umanista e da profondo cultore della musica greca qual era, esercita una feconda mediazione tra i due orizzonti.

B) BIBLIOGRAFIA

Parte istituzionale

A. LUPPI, *Filarmonici e misarmonici. La polemica napoletana del 1785 sui maestri di cappella*, AMIS, Como 1998

Parte monografica

E. FUBINI, *L'estetica musicale dall'antichità al settecento*, Einaudi, Torino, 2002

C) AVVERTENZE

N.B. - Il prof. Maurizio Padoan riceve gli studenti il mercoledì, dalle ore 15 alle 16 nel suo studio

10. Geografia

Prof. ALESSANDRO SCHIAVI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Geografia: i programmi della scuola primaria
2. Cartografia a piccola e a grande scala
3. Esempi di analisi geografica del territorio

B) BIBLIOGRAFIA

Per il punto 1:

G. DE VECCHIS, G. STALUPPI, *Fondamenti di didattica di geografia*, UTET Libreria, Torino, 1997

Per il punto 2:

A. SCHIAVI, *Vademecum cartografico*, Vita e Pensiero, Milano, 2002

Per il punto 3, a scelta:

A. SCHIAVI, E. SQUARCINA, M. MALVASI, *Trasformazioni territoriali in contesto metropolitano*, ISU – UC Milano, 1999

AA. VV., *Cesare Saibene e il paesaggio italiano*, Vita e Pensiero, Milano, 1996

Si richiede una buona conoscenza della geografia generale studiata su idoneo manuale, come ad esempio:

P. DAGRADI, *Ambiente, società, territorio*, Pàtron, Bologna

C) AVVERTENZE

Sui punti del programma verrà data l'opportunità di prove scritte NON OBBLIGATORIE che ridurranno gli argomenti per l'esame orale. Gli studenti che lo desiderano possono concordare con il docente la stesura di una esercitazione scritta, valutabile ai fini del voto conclusivo.

N.B. – Il Prof. Alessandro Schiavi riceve gli studenti il mercoledì dalle ore 10,00 alle ore 12,00

11. Grammatica italiana

Prof. MARIA PAOLA MOSSI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Dalla varietà delle lingue locali all'italiano "superregionale".
2. Grammatica italiana e coscienza storica della lingua.
3. Didattica dell'insegnamento: contenuti e forme.

B) BIBLIOGRAFIA

M. P. MOSSI, *La diffusione dell'eredità classica dal latino al volgare romanzo. Rassegna di termini e di opinioni. Romanus fra Latinus e Vulgaris*, in << La diffusione dell'eredità classica nell'età tardo antica e medievale >> a cura di A. Valvo, Collana diretta da G. Bolognesi e U. Cozzoli, Edizioni dell'Orso, Alessandria 1997, pp.125-152.

C. MARCATO, *Dialetto, dialetti e italiano*. Edizioni il Mulino, Bologna 2000

M.P. MOSSI, *Grammatica italiana e coscienza storica della lingua*, AA.VV. (a cura di) Bulzoni Editore, Roma 2002 (in programmazione di stampa).

M.P. MOSSI, *Dalla calligrafia al calligrafismo*, Bulzoni Editore, Roma 2000.

Una grammatica della lingua italiana concordata con il docente.

C) AVVERTENZE

Quanto dovrà essere letto e studiato della bibliografia citata sarà precisato nel programma d'esame.

N.B. - La Prof.ssa Maria Paola Mossi riceve gli studenti prima e dopo le lezioni nel suo studio, o su appuntamento ai n° 02/5462889 o 360/421209.

12. Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica

Prof. SILVIO BOLOGNINI

Il programma del corso e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

13. Laboratorio didattico di scienze della terra

Prof. CARLO BARONCELLI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

LA CARTA DELLA TERRA

Uno sfondo integratore per un approccio olistico al sistema Terra

LA TERRA COME SISTEMA

Cenni di Teoria dei sistemi: sistemi isolati, chiusi, aperti

Feedback negativo e positivo. Sistemi in equilibrio e lontani dall'equilibrio. Strutture dissipative.

Sistemi autopoietici.

L'ipotesi "Gaia" di James Lovelock e Lynn Margulis. Il modello Daisyworld

Flussi di energia e cicli biogeochimici

DINAMICA DELLE PLACCHE

Le osservazioni di Wegner e la teoria della deriva dei continenti.

L'evoluzione della Pangea.

La scoperta del paleomagnetismo e l'ipotesi dell'espansione dei fondali oceanici.

La teoria della tettonica delle placche.

Margini divergenti, convergenti e trascorrenti.

Ipotesi sulle cause del movimento delle placche.

Modelli della struttura interna della Terra.

I terremoti come strumenti di indagine dell'interno della terra.

LA TERRA SOLIDA

Terremoti: onde sismiche e sismografi.

Origine dei sismi: l'ipotesi del rimbalzo elastico.

Vulcani.

Classificazione dei magmi.

Relazione tra tipo di magma e tipologia eruttiva.

Il ciclo litogenetico. Diagenesi e metamorfismo.

I principali tipi di rocce.

LA TERRA FLUIDA

Il sistema atmosfera/idrosfera.

Struttura dell'atmosfera.

Temperatura, pressione, umidità assoluta e relativa.

Il sistema globale dei venti troposferici. *L'effetto Coriolis*.

Fronti freddi, caldi, occlusi.

La formazione delle nubi.

Le correnti marine.

L'IMPATTO UMANO SUL SISTEMA TERRA

La pressione sulle risorse: suolo e acqua.

Il riscaldamento globale.

Il concetto di sviluppo sostenibile.

La metodologia dell'impronta ecologica.

B) BIBLIOGRAFIA

E. LUPIA PALMIERI, M. PAROTTO, *Il globo terrestre e la sua evoluzione*, Zanichelli (quinta ed. Vol. unico)

C) AVVERTENZE

Il corso è suddiviso in due semestralità. Il **primo semestre** prevede un approfondimento teorico dei principali concetti relativi alle scienze della Terra, privilegiando una lettura sistemica delle tematiche. Il corso intende far emergere la valenza educativa dello studio del pianeta e delle problematiche ambientali.

Il **secondo semestre** prevede l'intervento attivo degli studenti cui sarà richiesta l'elaborazione di unità didattiche e attività educative su alcune delle tematiche affrontate. Il corso sarà impostato metodologicamente in modo tale da far sperimentare modalità di apprendimento cooperativo. Ogni gruppo di studenti concorderà con l'insegnante le tematiche sulle quali lavorare in relazione a specifici interessi di approfondimento.

N.B. - Il Prof. Carlo Baroncelli riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

14. Letteratura italiana

Prof. ERMANNO PACCAGNINI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Storia della letteratura italiana dell'Ottocento
2. Lettura e commento dell'Opera poetica di Emilio Praga
3. Lettura e commento del *Mastro-don Gesualdo* di Giovanni Verga

B) BIBLIOGRAFIA

G. FARINELLI, A. MAZZA, E. PACCAGNINI, *Letteratura italiana dell'Ottocento*, Roma, Carocci editore, 2002

EMILIO PRAGA, *Poesie* E. PACCAGNINI (a cura di), Milano, Ed. Otto/Novecento, 2002

GIOVANNI VERGA, *Mastro-don Gesualdo*: qualunque edizione

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Ermanno Paccagnini riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

15. Lingua francese (I biennio)

Prof. GIOVANNA BRESCIANI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Nozioni di fonetica della lingua francese; correzione fonetica; apprendimento dell'intonazione e del ritmo.

Analisi delle principali funzioni di comunicazione. Studio delle strutture morfosintattiche di base, del lessico fondamentale (competenza attiva di 1000-1500 vocaboli) e dei principali elementi di relazione testuale.

Avviamento alla comunicazione orale e scritta riguardante argomenti di vita quotidiana.

Attività di lettura e di comprensione di brevi testi orali e scritti. Tecniche di presentazione orale di testi descrittivi e narrativi per l'infanzia.

B) BIBLIOGRAFIA

Dispensa a cura del Docente.

C. BERGER - G. CASALEGNO - M. DELLAVALLE, *"NOUVEAU" Grammaire Dimanche Active*, Petrini, Torino 2000.

A. AKYUZ ET AL., *Exercices de grammaire en contexte. Niveau debutant*, Hachette-Petrini, Paris 2000.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno segnalate all'inizio del Corso.

C) AVVERTENZE

L'esame orale sarà preceduto da un test scritto obbligatorio.

N.B. – La Prof.ssa Giovanna Bresciani riceve gli studenti al termine delle lezioni.

16. Lingua francese 1 (II biennio)

Prof. GIOVANNA BRESCIANI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Approfondimento delle strutture morfosintattiche della lingua a livello avanzato e ampliamento delle conoscenze lessicali.

Analisi delle funzioni pragmatiche e delle strategie testuali della comunicazione orale e scritta.

Esercizi di ascolto, di correzione fonetica e di produzione orale in laboratorio per mezzo di supporti audio e video.

Analisi dei materiali cartacei e multimediali per l'insegnamento-apprendimento del Francese come lingua straniera nella scuola materna e elementare.

B) BIBLIOGRAFIA

Dispensa a cura del Docente.

E. BÉRARD – Y. CANIER – CHR. LAVENNE, *Tempo 2, méthode de français*, Didier/Hatier, Paris 1997.

Id., *Tempo 2, cahier d'exercices*, Didier/Hatier, Paris 1997.

S. MUSACCI – K. ITALIA CANELLA, *Insegnare Lingua Francese*, La Scuola, Brescia 1997.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite all'inizio del Corso.

C) AVVERTENZE

L'esame orale sarà preceduto da un test scritto obbligatorio.

N.B. – La Prof.ssa Giovanna Bresciani riceve gli studenti al termine delle lezioni.

17. Lingua francese 2 (II biennio)

Prof. ALAIN JACQUART

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Obiettivi:

Acquisire la padronanza della lingua in situazioni in cui il discorso serve a informare, convincere, argomentare, raccontare, citare e riferire ciò che è stato detto.

Saper organizzare in modo logico il proprio discorso, articolare il proprio pensiero, adattarsi al pubblico a cui ci si rivolge ed alla situazione di comunicazione.

2. Contenuti:

- Apprendimento linguistico: sistema verbale (forme, costruzioni, tempi e modi, accordi), determinativi (aggettivi, articoli, pronomi) sostantivi, preposizioni, congiunzioni e avverbi. La frase complessa (proposizioni secondarie e relative) e il discorso indiretto.
- Conoscenze socio-culturali: la vita quotidiana in Francia, il *savoir-vivre* e le relazioni sociali, i grandi cambiamenti contemporanei, i mass-media, il sistema educativo e la formazione degli insegnanti. Letture contemporanee: testi giornalistici e letterari, documenti autentici vari.
- Competenze pragmatiche: rispondere ad un questionario, leggere delle istruzioni, redigere un curriculum vitae, una biografia, una lettera di presentazione, di richiesta, di scusa, raccontare una storia, fare citazioni e riferire il discorso altrui, riassumere un testo narrativo o argomentativo.

3. Prova d'esame:

SCRITTO:

- a. controllo delle conoscenze grammaticali e lessicali;
- b. comprensione scritta: riassunto e/o questionario relativo a un testo giornalistico;
- c. produzione scritta: relazione sulla lettura di un racconto

ORALE:

- a. colloquio orale: presentazione e discussione della relazione scritta.

B) BIBLIOGRAFIA

BERGER, D., MERIEUX, R., *Cadences 2, méthode de français (niveau intermédiaire)*, Didier-Hatier, Paris, 1997.

DAENINCKX, DIDIER, *Leurre de vérité et autres nouvelles*, coll. «Folio», Gallimard, Paris, 2001.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno date all'inizio del corso.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Alain Jacquart riceve gli studenti nel suo studio dopo le lezioni.

18. Lingua inglese (I biennio)

Prof. GIOVANNA CHISARI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

- Comprendere messaggi orali inviati da altri, anche in risposta a proprie domande
- Comprendere i seguenti elementi di un testo orale (dialoghi, telefonate, annunci, interviste, brevi descrizioni e narrazioni) e scritto (note, cartoline, lettere informali, brevi descrizioni e narrazioni), il più possibile autentico:
- tipo di testo e funzione
- il senso generale
- particolari informazioni esplicite richieste
- la struttura del testo (idee principali ed accessorie)
- Esprimersi in modo corretto ed appropriato in situazioni legate alla vita quotidiana e alle proprie esigenze comunicative
- Produrre testi scritti (compilazione di moduli, risposte a questionari, stesura di brevi note, di messaggi e di lettere personali, produzione di paragrafi descrittivi e narrativi)
- Individuare gli elementi culturali impliciti nella lingua presentata

B) BIBLIOGRAFIA

La bibliografia specifica verrà concordata e comunicata nel corso delle lezioni.

C) AVVERTENZE

N.B. – La Prof.ssa Giovanna Chisari riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

19. Lingua inglese 1 – 2 (II biennio)

Prof. GIOVANNA CHISARI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

- Consolidamento ed ampliamento delle strutture grammaticali, della competenza

- comunicativa, sia scritta che orale, estesa a situazioni meno consuete e che implicino una gamma più ampia di registri linguistici
- Analisi di testo di vario tipo (descrittivi, narrativi, di didattica etc.) tratti da fonti diverse
 - Analisi e interpretazione di testi classici della letteratura infantile della lingua presentata
 - Approfondimento degli elementi culturali della lingua presentata con particolare riferimento al mondo del bambino

B) BIBLIOGRAFIA

La bibliografia specifica verrà concordata e comunicata nel corso delle lezioni.

C) AVVERTENZE

N.B. – La Prof.ssa Giovanna Chisari riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

20. Lingua italiana

Prof. MARIA PAOLA MOSSI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

- Dalla varietà delle lingue locali all'italiano "superregionale".
- L'italiano contemporaneo: esempi d'italiano superregionale per l'insegnamento della lingua italiana.

B) BIBLIOGRAFIA

C. MARCATO, *Dialecto, dialetti e italiano*. Edizioni il Mulino, Bologna 2000

M.P. MOSSI, *Italiano regionale e italiano superregionale oggi. Autori a confronto*.

C) AVVERTENZE

Quanto dovrà essere letto e studiato della bibliografia citata sarà precisato nel programma d'esame.

N.B. - La Prof.ssa Maria Paola Mossi riceve gli studenti prima e dopo le lezioni nel suo studio, o su appuntamento ai n° 02/5462889 o 360/421209.

21. Lingua spagnola

Prof. SONIA BAILINI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Approccio alla lingua e alla cultura dei paesi ispanofoni
Morfologia e sintassi elementare della lingua spagnola

Funzioni comunicative relative a situazioni di vita quotidiana
Strategie per l'apprendimento del lessico da parte di studenti italfoni
Aspetti culturali della Spagna e dei Paesi latinoamericani

B) BIBLIOGRAFIA

M.A. ÁLVAREZ MARTÍNEZ, A. BLANCO CANALES, M.J. TORRENS ÁLVAREZ, *Sueña 1*, Libro del Alumno, Anaya, Madrid, 2001

F. CASTRO, *Usa de la gramática española, Nivel elemental*, Edelsa, Madrid, 1999

L. GÓMEZ TORREGO, *Gramática didáctica del español*, SM, Madrid, 1997

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite all'inizio del corso.

C) AVVERTENZE

La prof.ssa Sonia Bailini riceve gli studenti prima o dopo le lezioni. Fuori da tali orari è possibile contattarla al seguente indirizzo: sbailini@libero.it

22. Lingua spagnola 1 (II biennio)

Il nome del docente, il programma del corso e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

23. Lingua spagnola 2 (II biennio)

Il nome del docente, il programma del corso e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

24. Lingua tedesca

Prof. IRENE PERINI

Il programma del corso e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

25. Logopedia generale (specializzazione per il sostegno)

Prof. GABRIELLA ONETA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi del corso sono:

- fornire un quadro delle principali patologie del linguaggio in fase evolutiva, utili per interpretare eventuali diagnosi;

- fornire un quadro di riferimento dei principali modelli di intervento nelle comunicopatie per attivare strategie metodologico-didattiche appropriate e personalizzate;
- fornire le conoscenze e gli strumenti necessari per l'elaborazione di interventi di sviluppo delle abilità linguistiche di base in soggetti in situazioni di handicap o di disabilità.

Il corso si articola in tre parti:

- a) Una parte di carattere generale, finalizzata a chiarire rispettivamente i concetti di comunicazione, in un'ottica sistemica, e di linguaggio, considerato nel suo sviluppo ontogenetico, secondo i rispettivi temi/argomenti:
 - La Comunicazione;
 - Dalla Comunicazione al linguaggio verbale;
 - Sviluppo ed evoluzione del linguaggio (teorie linguistiche, psicolinguistiche e sociolinguistiche)
- b) Una parte concernente lo studio del profilo comunicativo individuale nei vari livelli:
 - Impressivo sensoriale, gnosico-percettivo;
 - Espressivo, esecutivo, prassico;
 - Integrativo;
 - Emotivo, relazionale.

La definizione delle rispettive compromissioni e le caratterizzazioni patologiche in fase evolutiva.

- c) Lo studio di percorsi educativi/rieducativi dei disturbi più ricorrenti della comunicazione in età evolutiva con particolare riferimento a:
 - ritardo evolutivo semplice del linguaggio;
 - cerebrolesioni e disartrie;
 - dislessia, disortografia e disturbi dell'apprendimento;
 - disfasia infantile;
 - trisomia 21 (sindrome di Down);
 - il bambino insufficiente mentale;
 - sordità infantile;
 - disfluenze.

B) BIBLIOGRAFIA

Testi di studio:

Per la parte I, a scelta:

J. BRUNER, *Il linguaggio del bambino: come il bambino impara ad usare il linguaggio*, Armando Editore, Roma, 1987

ALBANESE, ANTONIOTTI, *Il linguaggio come processo educativo*, Ed. Unicopli, 1985

Per la II e III parte:

SALA, SCHINDLER, TREMONTANI, *Fisiologia evolutiva della comunicazione*, Ed. Omega, Torino, 1983

C) AVVERTENZE

N.B. – La Prof.ssa Gabriella Oneta riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo

26. Matematiche elementari da un punto di vista superiore I

Prof. CARLA ALBERTI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Elementi di logica matematica

Logica delle proposizioni: proposizioni e valori di verità – connettivi monoargomentali (la negazione) – connettivi biargomentali (congiunzione, disgiunzioni, implicazione materiale).

Logica dei predicati: forme proposizionali – quantificatori.

elementi di teoria ingenua degli insiemi

Gli insiemi: definizione assiomatica – forme di rappresentazione – sottoinsiemi notevoli di un insieme – insieme prodotto cartesiano.

Relazioni binarie tra insiemi: definizione e rappresentazione – proprietà delle relazioni su un insieme – relazioni di equivalenza – relazioni d'ordine – funzioni - operazioni.

Le classificazioni: classificare in base a uno o più attributi – rappresentazione di classificazioni.

aritmetica

I numeri naturali: aspetto ordinale e aspetto cardinale – operazioni aritmetiche.

geometria

L'orientamento spaziale: sistemi di riferimento soggettivi – elementi di topologia ingenua – sistemi di riferimento oggettivi – linee.

Poligoni: definizione – proprietà e classificazione di poligoni notevoli.

B) BIBLIOGRAFIA

Si consiglia la consultazione dei seguenti testi

Programmi didattici per la scuola elementare – D.P.R. n. 104/1985

STELLA BARUK, *Dizionario di matematica elementare* (trad. Speranza F., Grugnetti L.), Zanichelli, BO, 1998.

LUIGI CAMPEDELLI, *Cultura matematica e insegnamento elementare*, Feltrinelli, MI, 1978.

CLARA COLOMBO BOZZOLO, *Primi elementi di logica, insiemi, relazioni*, Editrice La Scuola, BS, 1993.

CLARA COLOMBO BOZZOLO, *Logica, insiemi, relazioni. Proposte didattiche*, Editrice La Scuola, BS, 1993.

CLARA COLOMBO BOZZOLO, ANGELA COSTA (a cura di), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni. Vol. 1 I numeri fino a 100*, Edizioni Erickson, TN, 2002.

CLARA COLOMBO BOZZOLO, ANGELA COSTA (a cura di), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni. Vol. 2 Addizione e sottrazione*, Edizioni Erickson, TN, 2002.

CLARA COLOMBO BOZZOLO, ANGELA COSTA (a cura di), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni. Vol.*

3 I numeri oltre 100. Moltiplicazione e divisione, Edizioni Erickson, TN, 2002.

CLARA COLOMBO BOZZOLO, ANGELA COSTA (a cura di), *Nel mondo della geometria. Vol. 1 L'orientamento spaziale: posizioni e spostamenti nel piano. Avvio allo studio delle linee*, Edizioni Erickson, TN, 2002.

C) AVVERTENZE

Durante il corso sarà a disposizione degli studenti copia degli appunti delle lezioni.

N.B. – La Prof.ssa Carla Alberti riceve gli studenti al termine delle lezioni.

27. Matematiche elementari da un punto di vista superiore II

Prof. CARLA ALBERTI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Aritmetica – Algebra

I sistemi di numerazione – Le tecniche di calcolo per le operazioni con i numeri naturali
– I numeri interi – I numeri razionali assoluti – I numeri razionali.

probabilità – statistica

Probabilità: definizione assiomatica e proprietà – approccio classico – approccio frequentista – approccio soggettivista.

Statistica descrittiva: rilevazioni statistiche – rappresentazioni grafiche – indici statistici.

geometria

Grandezze e loro misura.

B) BIBLIOGRAFIA

Si consiglia la consultazione dei seguenti testi

Programmi didattici per la scuola elementare – D.P.R. n. 104/1985

STELLA BARUK, *Dizionario di matematica elementare* (trad. Speranza F., Grugnetti L.), Zanichelli, BO, 1998.

LUIGI CAMPEDELLI, *Cultura matematica e insegnamento elementare*, Feltrinelli, MI, 1978.

MARIO FERRARI, *Statistica e probabilità*, Collana di formazione professionale n° 4, Centro Ricerche Didattiche U. Morin, Paderno (TV), 1990.

MARIA PIA D'ARGENZIO, *Probabilità*, Centro Ricerche Didattiche U. Morin, Paderno (TV), 1991.

CLARA COLOMBO BOZZOLO, ANGELA COSTA (a cura di), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni. Vol. 1 I numeri fino a 100*, Edizioni Erickson, TN, 2002.

CLARA COLOMBO BOZZOLO, ANGELA COSTA (a cura di), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni. Vol. 2 Addizione e sottrazione*, Edizioni Erickson, TN, 2002.

CLARA COLOMBO BOZZOLO, ANGELA COSTA (a cura di), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni. Vol. 3 I numeri oltre 100. Moltiplicazione e divisione*, Edizioni Erickson, TN, 2002.

CLARA COLOMBO BOZZOLO, ANGELA COSTA (a cura di), *Nel mondo della geometria. Vol. 1 L'orientamento spaziale: posizioni e spostamenti nel piano. Avvio allo studio delle linee*, Edizioni Erickson, TN, 2002.

C) AVVERTENZE

Durante il corso sarà a disposizione degli studenti copia degli appunti delle lezioni.

N.B. – La Prof.ssa Carla Alberti riceve gli studenti al termine delle lezioni.

28. Neuropsichiatria infantile

Prof. EUGENIO MENEGATI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Note di neuroanatomia e di neurofisiologia del Sistema Nervoso

Le paralisi cerebrali infantili

Le epilessie dell'infanzia e dell'adolescenza

Il ritardo mentale

I disturbi generalizzati dello sviluppo – autismo – Sinfrome di Rett e psicosi disintegrativa dell'infanzia

La schizofrenia nell'infanzia e nell'adolescenza

I disturbi specifici dello sviluppo: disgrafia, dislessia e discalculia

Le turbe dell'umore nell'infanzia e nell'adolescenza

La sindrome da deficit di attenzione con iperattività

Il disturbo oppositivo - provocatorio

I disturbi della condotta

I disturbi del comportamento alimentare: anoressia e bulimia

Gli interventi cognitivo - comportamentisti ed psico-educativi

B) BIBLIOGRAFIA

R. JORDAN-S. POWEL, *Autismo ed intervento educativo*, Erikson 2001

D. MARCELLI, *Adolescenza e psicopatologia*, Masson, Milano 1997

G. MASTRANGELO, *Manuale di neuropsichiatria infantile*, Idelson, Napoli 1998

G. MASTRANGELO, *La terapia occupazionale nell'età evolutiva*, Ed. Scientifiche Cuzzolin, Napoli 1999

P. MEAZZINI-G. BATTAGLIERE, *Psicopatologie dell'handicap*, Masson, Milano 1996

G. MORETTI, *Educazione del bambino disabile*, La Scuola Editrice, Brescia 1992

M. PLAUT-M. PLAUT, *Comportamenti a rischio negli adolescenti*, Erikson 2001

C. VIO -P.E. TRESSOLDI, *Trattamento dei disturbi dell'apprendimento scolastico*, Erikson 1998

B. WARREN (a cura di), *Arte terapia in educazione e riabilitazione*

M. ZAPPELLA, *Autismo infantile*, La Nuova Italia Scientifica, 1996

P.BLOS, *L'adolescenza come fase di transizione*, Armando ed., 1989

C.CORNOLDI, T.DE MEO, F.OFFREDI, C. VIO, *Iperattività e autoregolazione cognitiva*, Erikson ed. Trento, 2002

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Eugenio Menegatti riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio. Per comunicazioni fuori dell'orario delle lezioni è possibile contattare il docente al seguente numero di telefono: 030/294805

29. Pedagogia generale

Prof. PIERLUIGI MALAVASI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Etica e interpretazione pedagogica.
2. L'unità del discorso sull'educazione. Pedagogia, epistemologia e ontologia.
3. Riflessione pedagogica e anelito religioso.
4. Pedagogia della comunicazione educativa.
5. Pedagogia della famiglia ed educazione degli adulti.
6. Pedagogia della scuola.

B) BIBLIOGRAFIA

- N. GALLI, *Pedagogia della famiglia ed educazione degli adulti*, Vita e Pensiero, Milano 2000
P. MALAVASI, *Discorso pedagogico e dimensione religiosa*, Vita e Pensiero, Milano 2001
P. MALAVASI, *Etica e interpretazione pedagogica*, La Scuola, Brescia 1995
L. PATI, *Pedagogia della comunicazione educativa*, La Scuola, Brescia 1984
C. SCURATI, *Pedagogia della Scuola*, La Scuola, Brescia 1997

Testo consigliato a chi si avvicina per la prima volta alla pedagogia

P. MALAVASI, *Pedagogia e formazione delle risorse umane*, Milano, ISU Cattolica, 2002.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Pierluigi Malavasi riceve gli studenti dopo l'orario delle lezioni

30. Pedagogia interculturale

Prof. GIAN LEONILDO ZANI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

- Le caratteristiche di alcune grandi culture e religioni. La rappresentazione dell'altro nella riflessione occidentale e in altre culture.
- Le migrazioni come costante nella storia. I documenti e l'azione delle Organizzazioni internazionali. La situazione attuale in Europa e in Italia.

- Verso nuove forme di società. La permanenza e i limiti di realtà storiche. Il riconoscimento delle differenze. I modelli di integrazione.
- La pedagogia interculturale. La fondazione, i concetti, i metodi.

B) BIBLIOGRAFIA

Testi adottati:

G. L. ZANI, *La pedagogia interculturale. La possibile convivenza*, Ed. La Scuola, Brescia 2002

G. L. ZANI, *Alcuni problemi riguardanti i sistemi scolastici in Europa* (appunti)

Letture consigliate:

J. RAWIS, *Il diritto dei popoli*, Ed. di Comunità, Torino 2001

A. FACCHI, *I diritti umani nell'Europa multiculturale*, Laterza, Roma-Bari 2001

G. POLLINI, G. SCIDÀ, *Sociologia delle migrazioni*, Angeli, Milano 1998

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Gian Leonildo Zani riceve gli studenti il venerdì dalle ore 10,00 alle ore 11,00 nel suo studio dopo ogni lezione

31. Pedagogia speciale (specializzazione per il sostegno)

Prof. TIZIANA ROSSETTO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Stimolazione riflessiva culturale suddivisa in quattro moduli; ad ognuno seguirà un momento di riflessione di campo.

PREMESSA (h 2)

L'esperienza trentennale italiana dal 1971 ad oggi

Il discorso pedagogico dell'integrazione

1° modulo tematico (h 3)

- L'etica dell'integrazione

Diversità e dignità della persona

Riorientamento della scuola entro il discorso pedagogico

Dall'integrazione alle integrazioni

Momenti di riflessione di campo (h2)

Conversazioni sulla pedagogia della diversità. Un incontro significativo

2° modulo tematico (h 5)

- Oltre i deficit le risorse

Ritardo mentale

Trisomia 21

Disabilità sensoriali

Epilessie gravi e lievi

Alcune psicopatologie

Disturbi della comunicazione

I gravi nella scuola

Alcuni disturbi dell'apprendimento

Momenti di riflessione di campo (h 3)

Autismo: programma TEACH. Esperienze in atto

Alcune riflessioni sui modelli di insegnamento

3° modulo tematico (h5)

- La famiglia del bambino disabile

Il primo approccio con l'handicap

Il primo approccio con la scuola

Scuola e famiglia entro il PEP

Incontri, legami, conflitti

Verso la linea di un accordo formativo

Momenti di riflessione di campo (h3)

Conversazioni sulla pedagogia della famiglia: incontrare, responsabilizzare, accompagnare

Un incontro significativo

4° modulo tematico (h 4)

- La rete dell'integrazione

Scuola – famiglia – territorio

il sistema famiglia entro l'intreccio di altri sistemi

Integrazione di risorse: problemi aperti

Momenti di riflessione di campo (h3)

conversazioni mirate sulla legge quadro L. 104 /92, sui protocolli di intesa entro il

territorio, sui protocolli interni della scuola nel Piano dell'Offerta Formativa

riflessioni intorno ad alcune coordinate operative per un'integrazione di qualità

B) BIBLIOGRAFIA

Testi adottati:*

IANES D., *Didattica speciale per l'integrazione*, Ed. Erickson, 2001

IACOMINO M., *Non accettarmi come sono*, Ed. Junior, 2001

PAVONE M., *Educare nella diversità*, La Scuola, 2001

*si concorderanno a lezione le parti dei testi da studiare

Altri TESTI di riferimento relativi agli argomenti trattati:

CANEVARO A., *Pedagogia speciale. La riduzione dell'handicap*, B. Mondadori, 1999

CANEVARO A., *Quel bambino là*, La Nuova Italia, 1996

GASPARI P., *Il labirinto dell'handicap*, Lisciani – Giunti, 1990

IANES D., TORTELLO M., (a cura di), *La qualità dell'integrazione. Disabilità, disturbi dell'apprendimento e difficoltà*, Erickson, 1999

IANES D., CELI F., *Come si costruisce il Piano Educativo Individualizzato*, Erickson, 1993

IANES D., TORTELLO M., *Handicap e risorse per l'integrazione. Nuovi elementi di qualità per una scuola inclusiva*, Erickson, 1999

D'ALONZO L., *Integrazioni e gestione della classe*, La Scuola, 2002

LOMBARDI E., *Handicap primo incontro*, CLUEB, 2001

MAVIGLIA M., ROSSETTO T., *Il Pof in azione. Pianificare e progettare nella scuola dell'autonomia*, ed. Junior, 2000

MODERATO L., *Aiutami a crescere*, Vannini ed., 2001

PAVONE M., *Educare nelle diversità*, La Scuola, 2001

TORTELLO M., *Pedagogia dei genitori*, Paravia, 1999

TORTELLO M., *Handicap e scuola. Vademecum per gli insegnanti di classe*, La Scuola, 2001

VIANELLO R., *Difficoltà di apprendimento, situazioni di handicap, integrazione*, ed. Junior, 1999

RIVISTE

Handicap e scuola – Torino

Difficoltà di apprendimento – Erickson

Handicap risposte – Oasi ed.

C) AVVERTENZE

N.B. - La Prof.ssa Tiziana Rossetto riceve gli studenti il mercoledì dalle ore 14 alle 15 in Contrada S. Croce.

32. Pedagogia speciale

Prof. ROBERTO FRANCHINI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

La comunicazione tra educazione e disabilità

- Premessa storica. Pedagogia speciale e comunicazione: dal selvaggio di Itard a Monsieur l'Abbé de l'Epèe

- La comunicazione educativa: tutela della spontaneità personale, empatia, comunicazione non verbale
- Comunicare in educazione speciale
- La comunicazione difficile: le potenzialità comunicative nel ritardo grave
- Strategie per il miglioramento della comunicazione: l'approccio TEACCH
- Strategie alternative per la comunicazione: la comunicazione facilitata

B) BIBLIOGRAFIA

A.CANEVARO – J. GADREAU, *L'educazione degli handicappati*, Carocci, Roma 2002

R.SIDOLI, *Incontri felici con le parole. Il linguaggio tra educazione e disabilità*, La Scuola, Brescia 2001

Uno a scelta tra i seguenti volumi:

L.R. WATSON, C. LORD, B. SCHAFFER, E. SCHOPLER, *La comunicazione spontanea nell'autismo*, Erickson, Trento 1998

D. BIKLEN, *La comunicazione facilitata*, Omega, 1999

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Roberto Franchini riceve gli studenti ogni giovedì dalle ore 16.00 alle ore 17.00

33. Pediatria

Prof. RICCARDO RICCARDI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Sviluppo intrauterino: sviluppo normale, fattori materni e possibili danni al feto e all'embrione
2. Indice di Apgar
3. Sviluppo neurocognitivo nel 1° anno di vita
4. Accrescimento staturale-ponderale, diagrammi di crescita, percentili
5. Sviluppo neurocognitivo normale ed esiti di patologie prenatali
6. Malformazioni congenite: incidenze, fattori predisponenti
7. Malattie da alterazioni cromosomiche: generalità e Sindrome di Down
8. Malattie ereditarie, autosomiche recessive, dominanti, legate al cromosoma X
9. Alimentazione nel primo anno di vita: generalità, preparazione del latte artificiale, norme igieniche
10. Alimentazione dopo il primo anno di vita
11. Obesità: incidenza, fattori predisponenti, prevenzione
12. Vaccinazioni: generalità, vaccinazioni obbligatorie, vaccinazioni facoltative
13. Pediculosi (infestazione da pidocchi), parassitosi

14. Malattie da agenti infettivi: meningiti, gastroenteriti, malattie esantematiche
15. Bambino HIV sieropositivo
16. Allergie: principali manifestazioni, provvedimenti d'urgenza
17. Asma bronchiale
18. Morbo celiaco: incidenza, diagnosi, dieta
19. Crisi convulsive: convulsioni febbrili, provvedimenti d'urgenza
20. Fibrosi cistica
21. Diabete giovanile
22. Il bambino maltrattato
23. Incidenti, avvelenamenti, intossicazioni: provvedimenti d'urgenza
24. Alterazioni scheletriche: scoliosi, lussazione genetica dell'anca
25. Immunodeficienze congenite ed acquisite (trattamento con cortisone e con chemioterapia)
26. Febbre: caratteristiche e trattamento

B) BIBLIOGRAFIA

E. CACCIARI, A. CAO, G.B. CAVAZZUTI, G.P. GUARALDI, M. GUGLIELMI, F. PANIZON, G. SEGNI, F. ZACCHELLO, L. ZANESCO, *Principi e pratica di Pediatria*, F. Panizon (a cura di), Monduzzi Editore, Terza Edizione

C) AVVERTENZE

N.B. – Il Prof. Riccardo Riccardi riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo

34. Psicologia

Proff. LAURA TAPPATÀ, CRISTINA PEZZOTTA

Prima parte – Psicologia generale: prof.ssa Laura Tappatà

A) PROGRAMMA DEL CORSO:

La Psicologia come scienza. Storia e metodi: l'ambito di ricerca, l'elaborazione delle teorie psicologiche, i metodi di ricerca in Psicologia.

Il quadro di riferimento biologico.

L'esperienza del mondo: la Sensazione, la Percezione, la Coscienza, l'Attenzione.

La Mente e i processi di Conoscenza: Condizionamento e Apprendimento, la Memoria, il Pensiero e il Ragionamento, l'Intelligenza.

La Comunicazione e il Linguaggio: Le origini e i principali punti di vista sulla comunicazione.

Le Motivazioni e le Emozioni. I disturbi psicosomatici.

La Psicologia Sperimentale.

Riflessione e approfondimento sulla Psicologia della Personalità intesa come teoria generale del comportamento e teoria delle differenze individuali: dallo studio della natura, delle strutture e delle dinamiche delle forze che determinano il Comportamento in generale allo studio delle diversificazioni che danno luogo al costituirsi di tipologie differenziali.

B) BIBLIOGRAFIA

Testi adottati:

LUIGI ANOLLI, PAOLO LEGRENZI, *Psicologia Generale*, Il Mulino Bologna, (2001).

F. DOGANA, *Tipi d'oggi. Profili psicologici di ordinaria bizzarria.*, Giunti, Firenze, (1999).

Testi consigliati:

JO BRUNAS-WAGSTAFF, *La Personalità*, Il Mulino, Bologna (1999)

C) AVVERTENZE

N.B. - L'orario di ricevimento degli studenti viene fissato prima dell'inizio delle lezioni.

Seconda parte – Psicologia dello sviluppo: prof.ssa Cristina Pezzotta

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso intende analizzare i concetti della Psicologia dello sviluppo utili per comprendere le relazioni che si instaurano nei contesti educativi tra il bambino/ragazzo e chi si prende cura di lui.

Oggetto di trattazione saranno gli aspetti di crescita mentale in senso lato, vale a dire socio-affettiva e cognitiva, promossi dalle relazioni educative con adulti significativi. Verranno pertanto presentate e confrontate alcune tra le principali teorie esplicative, dalle teorie stadiali ai cambiamenti di prospettiva introdotti dalle teorie interazioniste e contestualiste.

Al centro della riflessione verrà posto un modello interpretativo complesso dello sviluppo che considera il bambino all'interno della rete di relazioni interpersonali e dei contesti sociali cui egli partecipa fin dalla nascita, ponendo attenzione alla dinamica tra compiti evolutivi tipici di una determinata cultura in un certo momento storico, aspettative e norme dei contesti dei quali il soggetto entra a far parte e declinazione individuale di tali compiti e norme a cui il percorso di crescita dà luogo.

B) BIBLIOGRAFIA

Testi obbligatori

R.C. PIANTA (ed. orig. 1999, tr. it. 2001), *La relazione bambino-insegnante. Aspetti evolutivi e clinici*, Raffaello Cortina, Milano

A. MARCHETTI (a cura di) (2000), *Incontri evolutivi. Crescere nei contesti attraverso le relazioni*, Franco Angeli, Milano

O. LIVERTA SEMPIO (a cura di) (1998), *Vygostkij, Piaget, Bruner. Concezioni dello sviluppo*, Raffaello Cortina, Milano

Testo consigliato

O. LIVERTA SEMPIO, A. MARCHETTI, F. LECCISO (2001), *Il SAT Famiglia e il SAT Scuola. Strumenti di misura dell'ansia da separazione da genitori e insegnanti*, I.S.U., Milano

C) AVVERTENZE

La Prof.ssa Cristina Pezzotta riceve gli studenti prima e dopo le lezioni nel suo studio.

35. Psicologia dell'educazione

Prof. FRANCO FERRANTE

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si propone di approfondire le prospettive e i temi fondamentali della Psicologia dell'Educazione intesa quale disciplina che affronta le problematiche di natura cognitiva, emotiva ed affettiva della relazione educativa tra il "soggetto che apprende" e "l'adulto che insegna", in un contesto organizzativo e istituzionale finalizzato alla realizzazione di un progetto di trasformazione o di cambiamento educativo.

Verranno in particolare affrontati argomenti relativi al rapporto tra motivazione e apprendimento, all'organizzazione del gruppo/classe, all'ambito della metacognizione e delle strategie di apprendimento, al ruolo del linguaggio nella costruzione delle conoscenze, all'osservazione psicoeducativa e alle capacità relazionali dell'educatore.

Attraverso un confronto critico tra concezioni della cognizione e dell'apprendimento (prospettiva comportamentista, cognitivista, psicoanalitica, approccio storico-culturale, psicologia culturale), l'insegnamento tende a favorire l'acquisizione di modelli di analisi e di interpretazione delle realtà educative ai quali lo studente possa far ricorso per fondare operativamente i progetti di intervento.

B) BIBLIOGRAFIA

C. PONTECORVO (a cura di), *Manuale di Psicologia dell'educazione*, Il Mulino, Bologna, 1999 – Capp. 1/2/3/11/12/13/14)

S. CACCIAMANI, *Psicologia per l'insegnamento*, Carocci, Roma, 2002 (*Sostituibile per i frequentanti con gli appunti del corso*)

G. BLANDINO - B. GRANIERI, *La disponibilità ad apprendere*, Cortina Editore, Milano, 1995

Articoli indicati durante il corso, schede e appunti delle lezioni.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Franco Ferrante riceve gli studenti dopo la lezione o su appuntamento.

36. Psicologia dell'handicap e della riabilitazione

Prof. MASSIMO RAMAZZOTTI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. L'evento critico handicap e le fasi del ciclo vitale della famiglia;
2. La famiglia di fronte all'handicap e alla riabilitazione;
3. L'adolescenza, la vita giovanile, la sessualità e l'amore;
4. La vita adulta e il "Dopo di noi".
5. Individui con ritardo mentale: motivazione, personalità, integrazione e riabilitazione.

B) BIBLIOGRAFIA

GIOVANNI VOLTOLINA, *Famiglia e disabilità*, Franco Angeli 2000

EDWARD ZIEGLER, D.BENNET-GATES, *Sviluppo della personalità in individui con ritardo mentale*, Edizioni Junin, 2001

Handicap e collasso familiare, n°29 Quaderni di psicoterapia infantile, Borla, 1994

C) AVVERTENZE

Nel corso delle lezioni verranno indicate letture integrative e/o sostitutive di alcune parti del programma.

N.B. - Il Prof. Massimo Ramazzotti riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

37. Psicologia dell'istruzione

Prof. FRANCO FERRANTE

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso introduce allo studio dell'interazione tra sviluppo cognitivo, modalità di organizzazione - elaborazione delle conoscenze e contesto culturale.

Verranno approfondite le dimensioni psicologiche implicate nei percorsi di apprendimento che bambine e bambini compiono nell'imparare a leggere, a disegnare, a scrivere, a costruire i primi concetti matematici.

Ciò comporterà anche un'analisi dei metodi specifici della trasmissione culturale e dei problemi di costruzione e di validazione delle conoscenze del curriculum scolastico, nella prospettiva di mettere a punto progetti integrati di programmazione psicodidattica.

B) BIBLIOGRAFIA

C. PONTECORVO (a cura di), *Manuale di Psicologia dell'educazione*, Il Mulino, Bologna, 1999 - Parte seconda: gli apprendimenti di base: capp. 4 – 5 – 6 – 7 – 8 – 9 – 10.

C. CASTELLI, *Dal disegno alla scrittura. Genesi della comunicazione scritta nel bambino*, Vita e Pensiero, Milano, 2000

Articoli indicati durante il corso, schede e appunti delle lezioni.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Franco Ferrante riceve gli studenti dopo la lezione o su appuntamento.

38. Psicologia sociale

Prof. ERMANNA DERELLI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si articolerà in due parti. Una prima parte introduttiva di carattere generale/ istituzionale ed una seconda parte dedicata all'approfondimento di alcune tematiche applicative connesse alla professionalizzazione delle figure educative.

Prima parte

- Oggetto e metodo della psicologia sociale
- Le principali scuole e correnti di studio e di ricerca

I processi individuali

- Il concetto di sé
- La cognizione sociale
- Gli atteggiamenti

I processi interpersonali e collettivi

- Il comportamento aggressivo
- Il comportamento prosociale
- Le rappresentazioni sociali
- L'influenza sociale
- La comunicazione interpersonale e sociale
- I gruppi sociali

Seconda parte

L'approfondimento monografico sarà dedicato al tema dell'implementazione dei sistemi di qualità e di comunicazione nei gruppi sociali/professionali, con particolare riferimento agli ambiti socio-educativi.

B) BIBLIOGRAFIA

Testi consigliati:

M. HEWSTONE, *Introduzione alla psicologia sociale*, Mulino

C. GOZZOLI, *Linguaggi televisivi e realtà familiari*, Unicopli

C) AVVERTENZE

La prof.ssa Ermanna Derelli riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

39. Psicologia sociale della famiglia

Prof. GIANCARLO TAMANZA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il programma del corso è articolato in forma modulare ed è composto da quattro parti. La prima e la seconda parte affrontano alcune questioni teoriche e concettuali di carattere fondativo e l'analisi di alcuni "sistemi umani" particolarmente rilevanti sotto il profilo psicologico. La terza e la quarta parte prendono in considerazione i risultati degli studi e della ricerca psicologica sul "sistema familiare", con particolare riferimento alle problematiche di ordine metodologico e con un approfondimento relativo all'ultima fase del ciclo di vita familiare.

Prima parte: inquadramento storico, teorico ed epistemologico.

Questa parte del corso si propone di fornire agli studenti i riferimenti teorici ed epistemologici dell'analisi psicologica dei sistemi umani e si soffermerà, in particolare, su alcune tematiche cruciali, riconducibili ai concetti di interazione, relazione, sistema e complessità.

Seconda parte: Teorie e analisi psicologiche di alcuni sistemi umani rilevanti.

La seconda parte del corso prenderà in considerazione i risultati della ricerca psicologica applicata ad alcuni sistemi umani specifici: il gruppo, la famiglia, l'organizzazione e la comunità.

Terza parte: Metodi e strumenti per la ricerca psicologica sul sistema familiare.

La terza parte del corso affronterà le problematiche metodologiche della ricerca psicologica sui sistemi umani, illustrando alcune delle tecniche più innovative elaborate nel corso degli ultimi anni per l'analisi delle relazioni familiari, quali l'intervista strutturata, il disegno congiunto ed il Family Life Space.

Quarta parte: La famiglia nell'ultima età della vita.

L'ultima parte del corso svilupperà un approfondimento delle specificità che contraddistinguono l'ultima fase del ciclo di vita familiare, soffermandosi in particolare sulle caratteristiche di fase e i compiti di sviluppo, sul processo di caregiving e sulle forme dell'incontro tra il sistema familiare ed il sistema dei servizi socio-assistenziali.

All'interno del corso è prevista la partecipazione di professionisti esperti nell'intervento psicologico sui sistemi umani, allo scopo di illustrare ed esemplificare specifiche modalità progettuali e di intervento. I contributi previsti sono tre e riguardano: un intervento di rete per lo sviluppo della comunità (legge 285), una ricerca-intervento nell'ambito socio-educativo ed un intervento clinico-sociale sulla famiglia.

B) BIBLIOGRAFIA

G. TAMANZA, *Anziani. Rappresentazioni e transizioni nell'ultima età della vita*, FrancoAngeli, Milano 2001, pp.135

C. GOZZOLI-G. TAMANZA, *Family Life Space. L'analisi metrica del disegno*, FrancoAngeli, Milano 1998 (Cap. 1, 2, 4), pp. 106

Due testi a scelta tra un elenco indicato durante il corso ed affisso all'albo

C) AVVERTENZE

Il programma del corso è suddiviso in due semestralità. La terza e la quarta parte (secondo semestre) costituiscono il programma di riferimento per gli studenti del corso di laurea in Scienze dell'Educazione (vecchio ordinamento) che intendono sostenere l'esame di Psicologia Sociale della Famiglia. In questo caso la bibliografia di riferimento prevede i due testi indicati sopra ed un testo a scelta tra un elenco indicato durante il corso ed affisso all'albo.

N.B. - Il Prof. Giancarlo Tamanza riceve gli studenti il martedì dopo le lezioni nel suo studio.

40. Sociologia generale

Prof. ENRICO MARIA TACCHI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. La sociologia come "scienza" della "società"
2. Origini della sociologia
3. Gli sviluppi teorici a livello macro e micro-sociologico
4. La cultura
5. Le appartenenze sociali
6. Le disuguaglianze sociali
7. Il contesto temporale e locale
8. Tra globale e locale: il caso della Lombardia

B) BIBLIOGRAFIA

V. CESAREO (a cura di), *Sociologia, concetti e tematiche*, Vita e Pensiero, Milano 1998

E. M. TACCHI, *Villaggi globali e metropoli locale*, Angeli, Milano 2001.

C) AVVERTENZE

N.B. – Il Prof. Enrico M. Tacchi riceve gli studenti nel suo studio presso il Laris (II piano ala Ovest) il martedì dalle ore 10 alle ore 11, oppure per appuntamento.

41. Storia dell'arte

Prof. Michela Valotti

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Parte generale

Istituzioni di storia dell'arte. Problemi e metodi.

Il campo dell'arte. La qualità dell'opera. Gli strumenti dello storico dell'arte. La letteratura artistica. L'analisi dell'opera d'arte attraverso i principali indirizzi metodologici. Il museo: conservazione e fruizione.

Corso monografico

La metamorfosi dell'oggetto. Percorsi tra natura morta ed industrial design.

Il corso intende affrontare, mediante un taglio critico trasversale, gli svolgimenti dell'arte del Novecento, focalizzando l'attenzione sul rapporto tra l'artista e la realtà, spunto di riflessione sulla natura della creazione figurativa e sui modi della sua rielaborazione formale. Dopo una iniziale presentazione di alcuni fondamentali passaggi dell'arte occidentale, relativamente all'identificazione del genere naturalistico, si procederà ad esaminare, secondo una scansione modulare, le opere dei principali esponenti della produzione del XX secolo.

B) BIBLIOGRAFIA

Per la parte generale:

G.C. ARGAN, *Premessa allo studio della storia dell'arte*, in *Guida alla storia dell'arte*, a cura di G.C. ARGAN e M. FAGIOLO, Firenze, Sansoni, 1974, pp. 5-41.

E. CRISPOLTI, *Come studiare l'arte contemporanea*, Roma, Donzelli, 1997 (o altre edizioni).

G. DORFLES – A. VETTESE, *Arti visive. Il Novecento. Protagonisti e movimenti*, Bergamo, Atlas, 2000.

Per il corso monografico:

W. HAFTMANN, *L'oggetto e la sua metamorfosi*, in *Metamorfosi dell'oggetto*, cat. della mostra, Milano, Palazzo Reale, 17 gennaio - 23 febbraio [1971], Milano, Comune di Milano, [1971], pp. 9-31.

S. ZUFFI (a cura di), *La natura morta. La storia, gli sviluppi internazionali, i capolavori*, Milano, Electa, 1999 (in particolare il capitolo dedicato al Novecento, pp. 151-199).

C) AVVERTENZE

Durante le lezioni saranno forniti ulteriori suggerimenti bibliografici, oltre a numerosi brani di poetica relativi agli artisti presentati.

N.B. - La Prof.ssa Valotti riceve gli studenti dopo le lezioni, nel suo studio.

42. Storia della filosofia

Prof. ALESSANDRA TARABOCHIA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il programma di storia della filosofia sarà dedicato alla presentazione di alcuni problemi filosofici e alla lettura dello scritto di Nicola Cusano in bibliografia.

B) BIBLIOGRAFIA

NICOLA CUSANO, *La caccia della sapienza*, Piemme, Casale Monferrato 1998.

Libri consigliati:

G. SANTINELLO, *Introduzione a Niccolò Cusano*, Laterza, Bari 1987

G. FEDERICI VESCOVINI, *Il pensiero di Nicola Cusano*, UTET, Torino 1998

A. TARABOCHIA CANAVERO, *Vorrei parlarti del cielo stellato*, Simonelli, Milano 1999.

C) AVVERTENZE

N.B. – La Prof.ssa Alessandra Tarabochia riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo

43. Storia delle dottrine politiche

Prof. CHIARA CONTINISIO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si svolgerà in due parti. Nella prima, verranno affrontati la nascita e lo sviluppo del liberalismo, attraverso la lettura e la discussione di brani delle opere delle figure più importanti: Locke, Montesquieu, Kant, Humboldt, Bentham, Constant, Tocqueville, John Stuart Mill. Nella seconda, il tema del liberalismo assumerà le forme della sua crisi, e in particolare della nascita dell'ideologia fascista in Italia. Dalla conversione mussoliniana dal socialismo all'interventismo, dalle frustrazioni ingenerate dalla vittoria mutilata della Prima Guerra Mondiale all'elaborazione di una ideologia combattente, dal fascismo sansepolcrista fino alla fondazione del Partito Nazionale fascista, ai suoi primi successi e all'instaurarsi del regime fascista vero e proprio: queste le linee attraverso le quali il tema verrà affrontato, considerando le basi ideologiche e dottrinali del fascismo più che non la sua parabola istituzionale.

B) BIBLIOGRAFIA

Frequentanti:

GIUSEPPE BEDESCHI, *Storia del pensiero politico liberale*, Bari, Laterza, 1999

GIUSEPPE BEDESCHI, *La fabbrica delle ideologie. Il pensiero politico nell'Italia del Novecento*, Bari, Laterza, 2002.

Non frequentanti:

GIUSEPPE BEDESCHI, *Storia del pensiero politico liberale*, Bari, Laterza, 1999.

GIUSEPPE BEDESCHI, *La fabbrica delle ideologie. Il pensiero politico nell'Italia del Novecento*, Bari, Laterza, 2002.

A. DE BERNARDI, *Una dittatura moderna. Il fascismo come problema storico*, Milano, B. Mondadori, 2001

C) AVVERTENZE

N.B. - La Prof.ssa Chiara Continisio riceve gli studenti nel suo studio il martedì e il mercoledì dopo le lezioni.

44. Storia dell'educazione

Prof. LUCIANO CAIMI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il programma si articola in due parti:

- 1) Lineamenti di storia della scuola in Italia dall'Unità Nazionale (con particolare riguardo a istruzione elementare e formazione dei maestri)
- 2) L'infanzia/fanciullezza e la sua educazione tra Ottocento e Novecento: figure, esperienze, modelli

B) BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà comunicata durante il corso

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Luciano Caimi riceverà gli studenti il giovedì dalle ore 11.30 alle ore 12.30.

45. Storia di una regione nell'età moderna (Storia della Lombardia)

Prof. DANIELE MONTANARI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale:

Elementi generali della Storia di Venezia e della sua Terraferma in Età moderna.

Corso monografico:

Il corso approfondirà le tendenze politico-religiose della Serenissima nei primi decenni del Cinquecento.

B) BIBLIOGRAFIA

Parte istituzionale:

M. KNAPTON, *Tra Dominante e Dominio (1517-1630)*, in G. COZZI - M. KNAPTON - G. SCARABELLO, *La Repubblica di Venezia nell'età moderna. Dal 1517 alla fine della Repubblica*, Torino, UTET, pp. 272-325 e 397-524.

Corso monografico

D. MONTANARI (a cura di), *La religione della Serenissima*, n. 33 di Cheiron, XVII (2000), Roma, Bulzoni Editore.

Per ulteriori approfondimenti si consiglia la lettura di un volume a scelta fra i seguenti

M. PEGRARI, *Le metamorfosi di un'economia urbana tra Medioevo ed Età moderna. Il caso di Brescia*, Brescia, Grafo.

A. ROSSINI, *Le campagne bresciane nel Cinquecento. Territorio, fisco, società*, Milano, Franco Angeli.

C) AVVERTENZE

N. B. - Il prof. Daniele Montanari riceve gli studenti il lunedì mattina.

46. Storia moderna e contemporanea

Prof. DANIELE MONTANARI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Per la parte moderna:

Parte istituzionale:

Questioni e problematiche generali di Storia moderna per i secoli XVI-XVIII.

Corso monografico:

Il corso approfondirà le problematiche relative alla povertà ospitalizzata in Età moderna.

Per la parte contemporanea:

Parte istituzionale

Questioni e problematiche generali di Storia contemporanea per il XX secolo

Corso monografico

Il corso approfondirà le tematiche relative ad un periodo della vita della Repubblica italiana.

B) BIBLIOGRAFIA

Per la parte moderna:

Parte istituzionale:

Si richiede la conoscenza delle linee generali della storia moderna. Si può riutilizzare il manuale degli istituti superiori.

E. HINRICH, *Alle origini dell'età moderna*, Roma-Bari, Laterza, 1984.

Corso monografico:

D. MONTANARI, *La costruzione del sistema ospedaliero*, in *I ricoveri della città. Storia delle istituzioni di assistenza e beneficenza a Brescia (secoli XVI-XX)*, D. MONTANARI e S. ONGER (a cura di), Brescia, Grafo, 2002, pp. 13-22.

Inoltre il volume:

G. RICCI, *Povert , vergogna, superbia. I declassati fra Medioevo e Et  moderna*, Bologna, Il Mulino, 1996.

Per la parte contemporanea:

Parte istituzionale

F. CHABOD, *L'Italia contemporanea (1918-1948)*, Torino, Einaudi.

Corso monografico

P. GINSBORG, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi. Societ  e politica 1943-1988*, Torino, Einaudi.

C) AVVERTENZE

N. B. - Il Prof. Daniele Montanari riceve gli studenti il luned  mattina nel suo studio.

47. Storia romana e medievale

Prof. GABRIELE ARCHETTI, Prof. GABRIELLA AMIOTTI

Modulo semestrale di Storia medievale: Prof. GABRIELE ARCHETTI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Il medioevo: temi, fonti e problemi
2. La formazione dell'Europa

B) BIBLIOGRAFIA

G. ARCHETTI, R. BELLINI, R. STOPPONI, *Storia*, a cura di P. Borzomati, La Scuola, Brescia 2001 (Professione docente);

P. ZERBI, A. AMBROSIONI, *Problemi di storia medioevale*, Vita e Pensiero, Milano (ultima rist.); un manuale delle Superiori da concordare con il docente
Appunti delle lezioni

C. AZZARA, *L'Italia dei barbari*, il Mulino, Bologna 2002

C) AVVERTENZE

N.B. - Il prof. Gabriele Archetti riceve gli studenti il mercoled  dopo le lezioni.

Modulo semestrale di Storia romana: Prof.ssa GABRIELLA AMIOTTI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

- 1) Conoscenza e ricostruzione storica: fonti e strumenti- Cenni sull'utilizzo degli strumenti informatici nella didattica.

- 2) Principali aspetti politico-istituzionali.
- 3) Cultura ed educazione nel periodo romano e medievale: momenti significativi.

B) BIBLIOGRAFIA

Per la parte metodologica saranno messe a disposizione degli studenti delle dispense ad integrazione degli appunti.

Per il corso monografico:

H.P.MARROU, *Storia dell'educazione nell'antichità*, Studium, Roma 1962 (orig.: *Histoire de l'éducation dans l'Antiquité*, Paris 1948; 6° ed.1965) solo le parti che verranno indicate a lezione.

LUCII AMPELII, *Liber memorialis*, recognovit Eduardus Woelffin, Lipsiae 1854: solo i testi che saranno tradotti e commentati a lezione. Verrà fornita, alla fine del corso, una dispensa.

C) AVVERTENZE

Per la prova d'esame è richiesta la conoscenza delle linee fondamentali della storia romana.

Per la preparazione si consiglia un manuale della scuola superiore.

Si segnala vivamente il testo di A. GIARDINA, *Le linee del tempo*, I-II, Bari - Roma 1997 e si raccomanda l'uso di un atlante storico.

Gli studenti che non possono frequentare sono invitati a prendere tempestivamente contatto con la prof.ssa Amiotti.

N.B. - La prof.ssa Gabriella Amiotti riceve gli studenti dopo le lezioni.

CORSI DI INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

Questi insegnamenti intendono offrire una conoscenza critica, organica e motivata dei contenuti della Rivelazione e della vita cristiana, così da ottenere una più completa educazione degli studenti all'intelligenza della fede cattolica. Ciò nella convinzione che "l'interdisciplinarietà sostenuta dall'apporto della filosofia e della teologia, aiuta gli studenti ad acquisire una visione organica della realtà e a sviluppare un desiderio incessante di progresso intellettuale" (Ex corde Ecclesiae, 20).

AVVERTENZA

Gli studenti iscritti ai *corsi di laurea antecedenti la riforma universitaria*, in aggiunta agli esami previsti dal piano di studi, per conseguire la laurea, dovranno sostenere tre annualità di introduzione alla Teologia.

Gli studenti immatricolati dall'anno accademico 2001/2002 ai *corsi di laurea triennali*, in aggiunta agli esami previsti dal piano di studi, per conseguire la laurea triennale di primo livello, dovranno sostenere due annualità di Introduzione alla Teologia di cui la prima (Il mistero di Cristo) è propedeutica alla seconda (Chiesa e sacramenti).

PRIMO ANNO

IL MISTERO DI CRISTO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. La domanda religiosa oggi
2. Storia della salvezza e rivelazione di Dio; accoglienza di fede e ragione
3. Introduzione alla sacra Scrittura
4. Teologia: introduzione e significato
5. Il Gesù storico
6. Predicazione del regno, miracoli e titoli cristologici
7. Il mistero pasquale: croce e resurrezione
8. La confessione della fede trinitaria
9. Universalità salvifica di Cristo e altre religioni

Prof. CLAUDIO DELPERO

B) BIBLIOGRAFIA

Testi obbligatori:

F. ARDUSSO, *Imparare a credere (le ragioni della fede cristiana)*, S. Paolo, Cinisello B., 1992

F. ARDUSSO, *Gesù Cristo, Figlio del Dio vivente*, S. Paolo, Cinisello B., 1996

G. COLOMBO, *Perché la teologia*, La Scuola, Brescia, 1988

V. MESSORI, *Ipotesi su Gesù*, SEI Frontiera, 2001

VATICANO II, *Costituzione Dei verbum sulla divina Rivelazione*, in “Documenti ufficiali del Concilio Vaticano”, Ed. Dehoniane o Paoline, varie edizioni a partire dal 1966

Testi consigliati:

C. DELPERO, *Genesi ed evoluzione del metodo teologico*, UPM, Brescia, 2001

C) AVVERTENZE

N.B. – Il prof. Claudio Delpero riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

SECONDO ANNO

CHIESA E SACRAMENTI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Gesù all'origine della Chiesa
2. Gli elementi costitutivi della Chiesa: il vangelo, il sacramento, la carità
3. Le immagini della Chiesa
4. La chiesa comunione fraterna e apostolica
5. L'iniziazione cristiana: il ruolo dei sacramenti e il compito della Chiesa
6. Chiesa, peccato e riconciliazione
7. Le scelte della maturità cristiana: matrimonio e consacrazione
8. La Chiesa e la società
9. La missione cattolica della Chiesa

Prof. CLAUDIO DELPERO

B) BIBLIOGRAFIA

VATICANO II, *Documenti ufficiali del Concilio Vaticano I*, Ed. Dehoniane, Bologna – San Paolo, Cinisello B., dal 1966 (ovviamente sono molto utili i tanti commenti a tutti questi documenti che vari autori hanno pubblicato nel postconcilio)

C. DELPERO, *Credibilità della Chiesa e giustizia sociale: un'alternativa?*, Morcelliana, Brescia, 1978

C. DELPERO, *La credibilità della Chiesa ieri, oggi, domani*, Glossa, Milano, 1994

C) AVVERTENZE

N.B. – Il prof. Claudio Delpero riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

LA VITA NUOVA IN CRISTO

Prof. RENATO FALISELLI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. *Le "premesse"*

La situazione contemporanea: il momento difficile della morale cristiana.
L'urgenza di un ritorno alla Sacra Scrittura
Senso, possibilità e limiti di una "morale biblica"

2. *I "luoghi" biblici essenziali di riferimento*

A.T.: "Alleanza" e "legge"
N.T.: - "Regno di Dio" e "Discorso della Montagna";
- la "legge della carità";
- l'"uomo nuovo" nelle lettere di San Paolo

3. *I "criteri fondamentali della crescita"*

Il criterio "oggettivo": la norma morale (con particolare riguardo al tema della "legge naturale")

Il criterio "soggettivo": la coscienza (con speciale attenzione ai possibili conflitti fra "legge" e "coscienza").

4. *L'"arresto" e la "ripresa"*

"Peccato e conversione"

5. *Morale "umana" e morale "cristiana"*

Alla ricerca dello "specifico" cristiano in campo morale

B) BIBLIOGRAFIA

R. FALISELLI, *Morale cristiana e crescita dell'uomo nuovo (pro manuscripto)*, Università Cattolica del Sacro Cuore, Brescia 1987

A fianco delle "dispense", la Bibbia (in versione integrale) è da considerarsi strumento indispensabile di lavoro

GIOVANNI PAOLO II, *Enciclica "Veritatis Splendor"*, 1993 (qualunque edizione integrale)

Ulteriori indicazioni bibliografiche, per un utile approfondimento personale, saranno fornite durante le lezioni.

C) AVVERTENZE

Accanto alla parte istituzionale, di cui sopra, è previsto un Seminario su “Questioni di etica della vita fisica”, quale parte integrante del programma in corso.

Riferimento fondamentale e obbligatorio sarà Giovanni Paolo II, *Enciclica “Evangelium Vitae*, 1995 (qualunque edizione integrale).

N.B. - Il Prof. Renato Faliselli riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio o previo appuntamento.

Finito di stampare
nel mese di novembre 2002

Pubblicazione non destinata alla vendita

